EDIZIONE DEL LUNEDÌ

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 220

Lire 65 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 18 - Martedì 19 Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 106/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Una giornata densa d'incontri e di calda simpatia

MORO in Valle d'Ossola esalta la dignità del lavoro

«Nella società democratica il lavoratore deve avere un potere pari al contributo che reca al Paese. La piena occupazione è un diritto da garantire» - Esposti al Presidente del Consiglio i problemi della zona - Nel pomeriggio la visita a Macugnaga - La partenza in serata da Domodossola per Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Villadossola, lunedì matt.

Esaltazione del lavoro e ricordo della Resistenza sono stati i temi principali della seconda giornata che il presidente del Consiglio on. Moro ha trascorso in Piemonte, nella Valle d'Ossola, dove la lotta armata al nazismo e al fascismo fu particolarmente attiva e dove esiste una larga tradizione industriale, specie nel settore siderurgico.

L'on. Moro, proveniente da Torino, è giunto a Villadossola ieri mattina alle 9,30, accolto dai ministri Pastore e Scalfaro, dai sottosegretari Graziosi ed Albertini, dai senatori Tosalli e Bussi e da numerose autorità novaresi, tra cui il presidente della Provincia, dott. Menotti, il prefetto dott. Villa e il questore dott. De Bellis. All'ingresso del Municipio la folla ha applaudito a lungo il presidente. Nella sala del Consiglio comunale il sindaco Pizzazzi, nel breve indirizzo di saluto, gli ha prospettato le esigenze della zona: difesa e sviluppo delle attività industriali, adeguamento delle comunicazioni stradali e ferroviarie. «*Assicuro* — ha risposto l'on. Moro — *l'attenzione del governo per tutto ciò che può ostacolare un ordinato sviluppo*». Quindi si è intrattenuto con i sindaci della zona, con i rappresentanti dei Consigli di Valle e con un gruppo di partigiani che dall'autunno del 1943 alla primavera del 1945 operarono nell'Ossolano.

Ha ricevuto anche una delegazione di lavoratori della «Scotti e Brioschi» di Novara. L'azienda occupa circa 400 operai e produce trasformatori elettrici. Ora si prospetta il trasferimento a Genova. Il problema esiste da tempo ed ha già provocato vivaci manifestazioni di protesta. Gli operai hanno detto a Moro: «*L'azienda ha maestranze qualificate, può continuare a produrre. Novara non vuol perdere questa fonte di lavoro*». Il presidente del Consiglio ha risposto: «*Vi assicuro che me ne interesserò, anche personalmente*».

Dal Municipio il corteo presidenziale ha raggiunto la chiesa di Cristo Risorto, un grandioso tempio ancora in costruzione, nel quale il vescovo di Novara mons. Cambiaghi ha celebrato la Messa alla quale hanno assistito migliaia di persone che sostavano anche sul piazzale antistante.

Subito dopo è stato scoperto un monumento in bronzo, incorporato nella facciata della chiesa. L'opera, dello scultore Luigi Bagna, è dedicata ai caduti sul lavoro e all'operosa attività di tutti gli ossolani, come ha spiegato, in una breve presentazione, l'ingegner Ceretti.

Ha quindi parlato l'on. Moro. Rivolgendosi ai numerosi lavoratori presenti ed a tutti i lavoratori italiani ha sottolineato alcuni punti: assicurare lavoro a tutti, nel rispetto delle leggi economiche; far sì che il lavoro sia sempre meno penoso e più sicuro; accentuare la sicurezza sociale come un obbligo doveroso verso coloro che producono e fanno progredire la nazione, sviluppare attraverso la scuola le capacità dei giovani.

«*Inoltre* — ha proseguito — *nella società democratica il lavoratore deve avere un potere pari al contributo che reca allo sviluppo della società stessa; un crescente riconoscimento ed una sempre maggiore dignità*».

Per raggiungere gli obiettivi di sicurezza, previdenza, lavoro e giustizia sociale è indispensabile «*un ordinato sviluppo nella libertà, perché la libertà politica è premessa dell'elevazione economica e sociale dei lavoratori*». L'on. Moro ha concluso: «*Liberamente i lavoratori hanno accettato sacrifici nei momenti difficili. Ora la ripresa è in atto. Perché continui è necessario che ciascun gruppo sociale si mantenga nella posizione giusta, onde assicurare uno sviluppo armonico di tutta l'economia nazionale, senza ingiustizie settoriali o territoriali*».

Nel pomeriggio è salito a Macugnaga, il grande centro alpino ai piedi del Monte Rosa. Il Presidente del Consiglio è stato accolto da montanari in divise napoleoniche, dalle guide alpine, dalle ragazze in costume, dai componenti del coro alpino e da una folla di turisti italiani e stranieri. Il sindaco Montagnani lo ha accompagnato in visita agli impianti funiviari e alle attrezzature sportive. Le guide hanno dato una dimostrazione della loro abilità scalando un breve tratto di parete.

Il presidente dell'Ente del Turismo di Novara dott. Cassietti ha fatto presente all'on. Moro l'importanza che avrebbe la costruzione dell'autostrada del Sempione.

Da Macugnaga il corteo presidenziale è ridisceso a Domodossola. Al termine della visita di due giorni in Piemonte l'on. Moro, accomiatandosi dalle popolazioni e dalle autorità, ha detto di aver trovato nelle zone percorse «*una grande vitalità, che richiede solidarietà nazionale per aprire sempre migliori vie di comunicazione, onde rendere più agevoli i contatti con altri uomini*».

Alla stazione di Domodossola una grande folla gli ha rivolto un ultimo calorosо saluto. Il sindaco Ferrario ha donato all'on. Moro un volume contenente gli atti ufficiali della Resistenza e della Repubblica Ossolana, costituita durante la lotta di Liberazione. Alle 20,05 il treno è partito per Roma.

Sergio Devecchi

Sorridente e cordiale incontro del Presidente del Consiglio con le guide alpine di Macugnaga (foto Moisio)

A pagina 5:

Concluso da Rumor il convegno a Torino sui trasporti pubblici

Schedina fortunatissima al Totocalcio

Un solo «13» (giocato a Sanremo) vince 170 milioni

Il presunto vincitore è un giovane di 29 anni che gestisce con il padre una cartoleria - Egli però smentisce - Avrebbe acquistato una schedina da 600 lire poco prima della mezzanotte di sabato in un bar della centralissima via Matteotti - Anche un maestro di musica napoletano indicato tra i «fortunati»

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Una vincita colossale è stata realizzata da un anonimo giocatore del Totocalcio alla ricevitoria Bar Corso di Sanremo. Il fortunato tredicista della settimana ha fatto un en plein, ma non nelle sale del Casinò che dista poche decine di metri dalla ricevitoria, bensì al Totocalcio.

La vincita, 170 milioni e 794 mila lire, è una delle più alte mai registrate in Italia ed è stata ottenuta con una schedina multipla di otto colonne che porta il numero di matrice 23372. La quarta colonna è quella vincente.

Non appena la notizia si è risaputa a Sanremo una gran folla si è radunata al Bar Corso, che è di proprietà di Antonio Liberato ed è gestito da Ottavio Giuseppe Conto che lo conduce con la moglie. «Ottavio» — come lo chiamano i clienti e gli amici — ci ha detto: «La schedina del 13 è stata sicuramente giocata tra le 23,30 e la mezzanotte di sabato. Appartiene infatti all'ultimo blocchetto. Dopo la multipla ne sono state vendute soltanto ventisette. L'ultima giocata porta il numero di matrice 23400. Il suo arcimilionario ha scelto una schedina di quelle preparate dalla ricevitoria con il sistema "Totomecca" e costa 600 lire. Non ricordo a chi l'ho staccata, so soltanto che nell'ultima mezz'ora di sabato hanno giocato un cameriere che viene soprannominato "Il romano", quindi Jo Capurro, un giovane di Sanremo che gestisce insieme al padre una cartoleria in via Corradi; è entrata ed ha giocato anche una donna bionda, ma non la conosco».

Il barista del locale, Carmelo Luciano, è invece sicuro che il fortunato della settimana sia proprio il Capurro, il quale, avvicinato, ha negato di essere il tredicista ed a conferma della sua buona fede ha mostrato una schedina giocata poco prima della chiusura e che porta il n. 23952.

Ma tra i clienti del bar Corso c'è chi afferma che il Capurro non ha giocato soltanto 150 lire, ma ha preso anche una multipla da seicento lire fatta col «Totomecca». Jo Capurro, che abita in salita Colle Fiorito 21, e ha 29 anni, non ha voluto mostrare agli amici e ai giornalisti che lo hanno avvicinato la schedina multipla. Ha ammesso di avere giocato, ma ha aggiunto di non avere vinto. La reticenza del giovane cartolaio nell'esibire la schedina ha indotto i più a pensare che fosse proprio lui il vincitore. Il presunto tredicista vive col padre Paolo e con la madre e ha un fratello sposato.

E' stato avvicinato al bar Lazzaro, in via Calvi, alla periferia della città vecchia: stava giocando con degli amici a carte e appariva molto tranquillo. Ha saputo della grossa vincita da un amico che lo ha apostrofato per strada dicendo: «Jo, hai vinto 200 milioni». Il giovane è andato subito al bar Corso, ma ha smentito la vincita, limitandosi a far vedere la schedina di due colonne, quella da 150 lire. Ed è stato proprio questo modo di fare che ha lasciato un po' perplessi quanti lo conoscono. La maggioranza è propensa a ritenerlo il fortunato vincitore e chi lo conosce bene dice: «E' furbo; non dirà mai di avere fatto 13».

Una telefonata giunta poco dopo le 22,45 ha indotto i più a credere che il nome del vincitore fosse ormai di dominio pubblico. Una voce al di là del filo ha pregato il gestore della ricevitoria di non dare pubblicità all'avvenimento. Lo sconosciuto ha detto: «Sono il prof. Alessandro De Cristoforo. Sì, quello con gli occhiali... Sono io il vincitore. Ma la prego, non informi i fotografi». *I giornalisti presenti si sono subito precipitati al vicino albergo Nazionale, dove il signor De Cristoforo, maestro di musica, napoletano, alloggia. Il maestro De Cristoforo, un uomo sulla quarantina con i capelli neri ondulati, ha però smentito la vincita. Anzi, ad un certo punto s'è arrabbiato e ha inveito contro i fotografi.* «Ma si tratta certamente d'uno scherzo dei miei amici — *ha gridato* —; andatevene!».

Frattanto un avventore del bar, sito nella centrale via Matteotti, ha provveduto ad esporre una tabella con la scritta: «In questa ricevitoria è stato giocato l'unico 13 fatto in Italia, che ha fruttato al vincitore 170 milioni».

Non appena la tabella è stata appesa all'esterno del bar, si è formato un capannello di curiosi, che sono andati aumentando di numero col passar delle ore. E' questa, infatti, la più grossa vincita al Totocalcio che sia mai stata realizzata in provincia di Imperia. La notizia è stata data al gestore del bar Corso dal fiduciario provinciale del Coni, rag. Fabiani: la telefonata è giunta alle 21,30.

g. b.

Joe Capurro, di 29 anni, il presunto vincitore dei 170 milioni al Totocalcio (Telefoto)

Il proprietario e la cassiera del bar in via Matteotti (Telef.)

Il suicidio di Amer ha aperto una grave crisi

Nasser vive nella paura di nuove congiure militari

L'esercito appare sempre più inquieto - Mille ufficiali sarebbero stati arrestati - Ma la fedeltà degli altri al Presidente egiziano è dubbia: forse si preparano a spodestarlo con un altro colpo

Nostro servizio particolare

Il Cairo, lunedì matt.

Come il giorno della disfatta del Sinai, Nasser «è angosciato dal dramma di un'amicizia perduta e dai gravi problemi della sua patria». E' il giornale «Al Ahram», organo ufficioso del governo egiziano particolarmente vicino al «rais», che descrive in questi termini lo stato d'animo di Abdel Gamal Nasser. Che il presidente abbia seri motivi di preoccupazione è comunque fuori di dubbio: la crisi del suo regime, apertasi praticamente il 9 giugno, è tutt'altro che risolta, sembra anzi che proprio quelli attuali siano i giorni decisivi per il futuro politico dell'Egitto.

Il maresciallo Amer è uscito volontariamente dalla scena con un gesto drammatico e clamoroso, ma la sua scomparsa non giova a risolvere le questioni sul tappeto, semmai le ha acuite. L'ex n. 2 del regime era, a quanto pare, la figura di maggior spicco fra gli oppositori di Nasser, ma solo sul piano formale. Amer era in sostanza il capo famoso del quale un gruppo di militari, e forse la maggioranza, aveva bisogno per dare popolarità ad una azione politica che aveva per scopo la defenestrazione dal potere di Nasser e la ripresa della guerra, a scadenza più o meno lunga, contro Israele. Ora Amer si è ucciso ed un migliaio di ufficiali sono stati arrestati, ma non si hanno elementi per giudicare a quale partito si voteranno adesso gli ufficiali rimasti in libertà, né si riesce ancora a capire quale porzione di potere concreto essi controllino.

Ieri pomeriggio vi è stata una riunione del Consiglio dei ministri presieduta da Nasser. Era all'ordine del giorno il rapporto del ministro della Giustizia, Mohammed El Din Hassouna, sulla morte del maresciallo Abdel Hakim Amer, ma durante la riunione sarebbero stati affrontati tutti i temi più scottanti della attuale congiuntura politica egiziana.

Apparentemente la situazione al Cairo è calma. Dalla sorpresa per gli avvenimenti degli ultimi giorni, la popolazione è tornata ad un atteggiamento di apatia. L'uomo della strada ha archiviato la fine di Amer come un fatto doloroso, ma non si interroga sulle cause né sulle possibili conseguenze. Le autorità controllano quindi agevolmente il debole polso della popolazione, ma il problema dell'esercito resta al centro delle loro preoccupazioni.

Non si sa in sostanza come l'esercito abbia reagito alla tragica morte del suo antico capo. E' verosimile che il suicidio del maresciallo accresca il malessere che germoglia tra gli ufficiali egiziani da tre mesi, ma non è altrettanto facile prevedere se questo malessere determinerà semplicemente un ulteriore indebolimento dell'apparato militare, se lo indurrà a stringersi attorno al presidente oppure lo spingerà a preparare un nuovo piano per mettere fine all'èra nasseriana.

(United Press)

Ucciso dagli arabi un sedicenne belga volontario in Israele

TEL AVIV, lunedì matt.

Daniel Abelew, un ragazzo belga di 16 anni giunto volontario in Israele dopo la guerra di giugno e scomparso cinque settimane or sono, è stato ritrovato cadavere sotto una duna di sabbia nei pressi di El Arish, nel Sinai egiziano occupato dagli israeliani.

Un'autopsia ha accertato che il giovane è stato ucciso con un proiettile al capo, dopo essere stato accoltellato e sottoposto ad atti innominabili. La polizia ha comunicato che numerosi arabi sono stati arrestati in relazione al delitto. Il cadavere del ragazzo è stato identificato dal padre, giunto dal Belgio un mese fa per collaborare alle ricerche del figlio scomparso.

Nuovi scontri negli Stati Uniti tra negri e poliziotti

NEW YORK, lunedì matt.

Circa 300 negri hanno inscenato questa mattina a Providence (Rhode Island) una dimostrazione che è degenerata in atti di violenza, con lanci di pietre e di bottiglie.

Aereo americano abbattuto in Cina?

TOKIO, lunedì mattina.

La Cina comunista ha annunciato di aver abbattuto oggi un ricognitore americano senza pilota entrato nel suo spazio aereo nella provincia di Kwangsi, che confinava con il Vietnam del Nord. L'agenzia «Nuova Cina» afferma che si tratta del decimo aereo americano abbattuto nel cielo della Cina da aprile.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Una domenica ancora estiva

Al mare e ai monti folle di gitanti come in agosto

E, al ritorno, i soliti ingorghi

La domenica assolata e calda, dopo alcuni giorni di un grigio clima autunnale, ha invogliato molti torinesi a compiere gite fuori città per godere di questa appendice estiva. Già ieri mattina il traffico è stato intenso su tutte le strade verso la montagna, i laghi, il mare. Cervinia, Courmayeur e gli altri centri della Valle d'Aosta per tutta la giornata sono stati animati come in piena estate. Altrettanto sui laghi di Viverone, Candia, Orta; così pure in Riviera, lungo la via Aurelia, a levante e a ponente di Savona, ha registrato un intenso movimento.

Un gran numero di torinesi si è accontentato della gita in campagna, senza raggiungere alcun centro di particolari attrattive turistiche. Ieri pomeriggio c'erano automobili per tutti i viottoli, nei prati e lungo tutte le strade. Gente che faceva merenda su una coperta stesa sull'erba, oppure su una tavola improvvisata; ragazzi che giocavano al pallone. E naturalmente anche i cacciatori e i pescatori non si sono lasciati sfuggire l'occasione offerta da una giornata così bella.

Nel tardo pomeriggio si è iniziato, piuttosto convulsamente, il rientro. Le strade, come era facile prevedere, si sono intasate. La polizia stradale ha svolto il servizio di vigilanza con un elicottero, che ha controllato principalmente la zona della Valle d'Aosta, e con 25 pattuglie scaglionate nei punti nevralgici della provincia.

Un nuovo gravissimo elemento scoperto nella turpe vicenda

La dodicenne sulle foto pornografiche sarebbe la stessa figlia del fotografo

La ragazza afferma di non avere mai visto, in casa, alcuna delle tremila illustrazioni scandalose, sebbene queste riempissero praticamente tutti i mobili del piccolo alloggio - Ancora nessuna traccia de ll'ignobile padre - La donna che vive con lui dice: « Sono fatti nostri »

Vincenzo Lopopolo di 42 anni, il fotografo di Collegno accusato di produzione e smercio di fotografie pornografiche, non è ancora stato rintracciato. Dopo la sorpresa dei carabinieri nella sua abitazione di via Cimarosa 25, dove avevano sequestrato 3000 foto scandalose, il Lopopolo ha fatto imbucare nella cassetta postale di casa una lettera per avvertire la donna che convive con lui, Iole Palmigiani di 47 anni, che fuggiva a Lugano.

Dall'esame delle fotografie incriminate è emerso un particolare che aggrava la posizione del ricercato e getta altro fango sulla sua figura morale. La ragazzina che compare frequentemente in quelle fotografie, con il viso parzialmente mascherato, quasi sicuramente è la stessa figlia del Lopopolo, Anna di 12 anni.

I carabinieri, nel corso della perquisizione nella casa, avevano sorpreso il figlio Ettore di 16 anni seduto vicino a una smaltatrice nella quale si stavano asciugando foto pornografiche. Il ragazzo aveva detto di essere all'oscuro dell'attività del padre. La stessa tesi aveva sostenuto la ragazzina, nonostante che nella sua borsetta fosse stata trovata una delle foto licenziose. Secondo i carabinieri, invece, il Lopopolo aveva coinvolto in questo suo turpe e clandestino traffico tutta la famiglia, calpestando ogni più elementare morale.

All'abitazione della famiglia Lopopolo si sono presentati anche ieri i carabinieri per vedere se il fotografo aveva inviato altri messaggi o comunque avesse fatto sapere sue notizie. La donna che vive con lui ha tenuto un atteggiamento sprezzante, sostenendo che i fatti accaduti nella sua casa non devono riguardare nessun altro all'infuori di loro.

Anche la figlia non si è dimostrata per nulla turbata da quanto è capitato. Si limita a dire che è estranea alla cosa e che non ha mai visto, in casa, alcuna delle 3000 fotografie pornografiche, sebbene queste riempissero praticamente tutti i mobili del piccolo alloggio.

Oltre alle fotografie fatte di persona, il Lopopolo alimentava il proprio mercato pornografico riproducendo disegni sconci già pubblicati da un libercolo intitolato *Mary Sexi* e stampato da una misteriosa tipografia di Torino.

Anna Lopopolo, la figlia dodicenne del fotografo ricercato

Il volto della ragazza è in molte foto pornografiche

Misteriosa scomparsa di un ferroviere a Gassino

Un ferroviere è misteriosamente sparito ieri: si teme che sia annegato in un canale. Primo Bosso, 48 anni, abitante a Torino in via Vanchiglia 36 era andato a trovare i genitori che vivono in una cascina vicino a Gassino. Al ritorno si era avviato con il fratello; questo spingeva un carretto: Primo Bosso si è attardato e lo seguiva ad un centinaio di metri; dopo circa un chilometro, il fratello non l'ha più visto. E' tornato indietro fino a casa, poi è andato ad avvertire i carabinieri. Questi hanno chiesto l'intervento dei cani poliziotto, ma inutilmente. L'unica traccia è il segno di una scivolata dal sentiero fino al bordo del canale.

Linee aeree d'emergenza Torino-Roma

Lo sciopero dei piloti dell'Alitalia prosegue fino alla notte fra martedì e mercoledì

Gli aerei dell'Alitalia per il trasporto passeggeri sono fermi: i piloti hanno iniziato uno sciopero alle due della notte fra sabato e domenica e non riprenderanno il lavoro che alle due della notte fra martedì e mercoledì. Funzionano invece regolarmente i collegamenti per le merci. Il disagio dei passeggeri è attenuato, per quanto riguarda i servizi internazionali, dai voli affidati a compagnie straniere; per le linee interne, le compagnie Sam, Ati ed Itavia assicurano una rete di collegamenti.

Fra Torino e Roma si sono effettuati ieri quattro voli, due di andata e due di ritorno, con velivoli Herald bimotori a 50 posti dell'Itavia; oggi sono previste partenze da Caselle alle 11 e alle 18,20 e da Roma alle 8,30 ed alle 16,05. Domani partenze da Torino alle 12,15 ed alle 18,20, da Roma alle 10, alle 15,55 ed alle 20,35. Poiché quasi tutti questi velivoli fanno scalo a Ciampino anziché a Fiumicino, l'Itavia provvede a collegare con autobus i due aeroporti. I servizi comuneli dell'Itavia per l'Adriatico funzionano regolarmente.

Oggi inoltre l'Alitalia, avendo a disposizione un equipaggio, farà partire alle 11,30 un Caravelle per Fiumicino.

★ Lo sciopero dei ferrovieri autonomi non ha avuto in Piemonte alcun riflesso sul traffico. A Porta Nuova i treni sono arrivati e partiti in orario.

Concluse con tre denunzie le indagini sul delitto di Mirafiori

Il padre è ritenuto dal giudice maggior responsabile del delitto

Michele Lo Monaco incriminato per concorso in omicidio e sfruttamento (come Luigi Lo Monaco) ed inoltre per aver istigato il figlio minorenne ad uccidere Antonietta Asero - Carmela Petrarca è accusata unicamente di favoreggiamento

I tre responsabili del delitto: Michele e Luigi Lo Monaco e Carmela Petrarca

Ieri mattina il Procuratore della Repubblica dott. Gerardo Piscopo ha emesso mandato di cattura per Luigi e Michele Lo Monaco e per Carmela Petrarca. Si è così conclusa la prima fase dell'inchiesta sul delitto di Mirafiori, in cui fu uccisa, nella notte fra sabato e domenica dell'altra settimana, Antonietta Asero, di 26 anni, madre di due figli.

Ieri sera scadevano i sette giorni concessi per il fermo. In mattinata il capo della Mobile dott. Sgarra, accompagnato dal dott. D'Agostino, si è recato alla Procura della Repubblica per conferire con i magistrati e presentare il suo rapporto; oltre al dott. Piscopo, era presente il sostituto Procuratore dott. Armando.

Al termine del lungo colloquio, in cui sono state esaminate le risultanze delle indagini, svolte in collaborazione con i carabinieri del Nucleo investigativo, il dott. Piscopo ha firmato i mandati di cattura, che nel pomeriggio sono stati notificati in carcere ai tre accusati.

Michele e Luigi Lo Monaco sono imputati di concorso in omicidio volontario per l'uccisione di Antonietta Asero, con l'aggravante di aver commesso il fatto per assicurarsi l'impunità (allo scopo di impedirle di denunciarli per sfruttamento). I due debbono anche rispondere di reato di sfruttamento ai danni di Carmela Petrarca. A Michele Lo Monaco viene anche contestata l'aggravante di aver indotto il figlio Luigi, minorenne (ha 17 anni) a commettere il delitto. In questo modo la posizione di Michele Lo Monaco, già condannato per sfruttamento, è la più difficile. L'uomo rischia una pesante condanna.

Carmela Petrarca è accusata di aver favorito il delitto ed inoltre, assieme agli altri due, è imputata di sfruttamento della morta. A carico di Luigi Lo Monaco è stata anche avanzata l'accusa di calunnia: nel corso delle indagini aveva detto, per alleggerire la posizione propria e del padre, che Carmela Petrarca aveva strangolato Antonietta Asero.

Ricevuta dal Sindaco la banda di Ginevra

La banda municipale di Ginevra, che sabato sera aveva dato un concerto in piazza Castello, è stata ricevuta ieri mattina in Municipio dal sindaco prof. Grosso e dall'assessore dott. Lucci. E' una visita di cortesia, che ricambia quella fatta nella primavera scorsa a Ginevra dalla corale universitaria torinese.

Il complesso musicale svizzero è sfilato ieri con la bandiera, seguito dagli applausi della folla, fino al palazzo civico.

La tragica fine della ragazza incinta

Una medicona propinò il prezzemolo mortale

Una severa inchiesta ordinata dalla Magistratura - Come è avvenuta la fatale intossicazione della ventenne che voleva abortire

La magistratura ha ordinato una severa inchiesta sulla morte di Margherita Almar, la ragazza di vent'anni avvelenata dal prezzemolo ingerito per abortire. La ragazza abitava in via Foscolo 3 con i genitori e due sorelle: era al quinto mese di gravidanza, ma era riuscita a nascondere le sue condizioni ai familiari. Il fidanzato — Filippo Chirlaco, 24 anni, abitante in viale delle Pervinche 50, alle Vallette — afferma che non sapeva nulla.

Margherita è stata colta da malore per strada mentre andava per una commissione con la sorella Elisabetta di 22 anni, che dovrà sposarsi fra un mese. E' stata portata con un'ambulanza al Maria Vittoria: aveva sintomi di avvelenamento ed è morta due ore dopo. Prima di spirare ha confidato alla sorella di avere preso una forte dose di prezzemolo per abortire.

Non è la prima volta che ragazze o spose muoiono avvelenate nell'illusione di interrompere la maternità con un infuso di prezzemolo. E' antica e radicata credenza. L'infuso in genere è associato ad altre sostanze, ma la formula è un segreto di « medicone ». Comunque, oltre queste misteriose sostanze — forse qualcuna anche tossica — resta il prezzemolo.

E' pericoloso? Certamente no, nelle dosi usate in cucina. Ma vi sono fattucchiere che utilizzano in forte quantità l'olio dei semi, chiamato apiolo, ritenendo che agisca in modo determinante sul ciclo femminile. Invece questo olio, in forte dose, e anche le segrete sostanze che compongono la mistura, agiscono sul fegato e sui reni, causando una intossicazione che i medici non possono controllare e che provoca la morte in poche ore.

La polizia cerca ora di individuare la « medicona » che ha fornito il veleno alla ragazza. Cerca anche se vi sono altre responsabilità, se qualcuno ha consigliato la Almar di ricorrere alla fattucchiera, assicurandole che non c'era pericolo alcuno: un bicchiere di succo di prezzemolo avrebbe messo a posto le cose.

«Fra un anno sposerò il mio ragazzo anche se fosse ancora in carcere»

Elena Bottoni sostiene che i genitori si oppongono alle nozze soltanto perché ritengono che il fidanzato non sia un buon partito - Questi ora è arrestato per corruzione e ratto consensuale di minorenne

Elena Bottoni, la ragazza di San Mauro rintracciata sabato mattina dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino con il fidanzato « rapitore », non darà partita vinta ai genitori: *« Il mese prossimo compirò 20 anni, fra un anno sarò maggiorenne e potrò tranquillamente sposarmi ».*

Il fidanzato, Giuseppe Caprera, 24 anni, abitante a Torino in via Saluzzo 11, arrestato per corruzione e rapimento consensuale di minorenne è in carcere in attesa del processo. L'avventura dei due giovani è cominciata nel febbraio dell'anno scorso, quando si sono conosciuti in una sala da ballo di San Mauro. Pochi mesi dopo la giovane ha presentato l'amico ai genitori.

« Non ci è piaciuto — racconta la madre — *non perché fosse meridionale e con otto fratelli, ma perché non ha un lavoro serio. Nostra figlia è stata allevata bene e non vogliamo finisca a far la fame ».*

Sono nati i primi contrasti, le prime liti. Quando poi i genitori hanno saputo che i due ragazzi volevano sposarsi si sono decisamente opposti. Il 12 ottobre dello scorso anno Elena e Giuseppe sono fuggiti sperando di forzare in questo modo la volontà dei genitori, ma l'espediente non è servito a nulla. Al loro ritorno, le scenate sono continuate, poi la ragazza è fuggita ancora.

L'undici settembre l'ultima fuga. Su denuncia del padre di Elena, la magistratura ordina l'arresto del giovane. Sabato pomeriggio i due sono stati sorpresi in una via del centro di Torino dai carabinieri.

Elena Bottoni non si è ancora arresa. *« Giuseppe fa il rappresentante di materiale fotografico; io potrei trovare un lavoro* — dice. — *I miei genitori invece vogliono un "buon partito" senza tener conto dei miei sentimenti. Adesso lui è arrestato ed io piango. Ma fra un anno potrò sposarlo, anche se dovesse ancora essere in prigione ».*

La ragazza innamorata è scappata tre volte da casa

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23
MINIMA +11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 17,3; press. 738,9; umid. 56%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti moderati, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 22,5; minima 4,6; media 13,7.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. San Marino 69, v. Po 31, c. Vittorio Emanuele 60, v. San Donato 9, c. De Gasperi 9, p. Madama Cristina, p. Monginevro 57, c. Vercelli 111, v. Bologna 236, v. Boccaccio 16, v. Pietro Micca 2, p. Savoia ang. via del Carmine, v. Carlo Alberto 24, v. Ogliaruto 4, corso Grosseto 256, c. Dante 74, largo Orbassano 70, v. Mazzini 31, gall. Umberto I, c. Regina Margherita 134, v. Sacchi 46, c. Francia 383, c. Unione Sovietica 117, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Marconelli 32, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 317, via Nizza 314.

Dalle 9: p. Statuto 3, c. Palermo 116, v. Madama Cristina 92, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa della Salute 105, via Garresio 37, v. Monginevro 29, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 41, v. Cardinal Massaia 43, v. Monginevro 113, c. Francia 315 bis, v. Tripoli 38 ang. Monfalcone, c. Vittorio Emanuele 81, v. Cibrario 72, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, piazza Adriano 12, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, p. Rivoli 11, c. Orbassano 315, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, c. Unione Sovietica 391 bis, corso Taranto 1, v. San Secondo 8, v. Spallanzani 28, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 310, p. San Giovanni, v. Arnaldo da Brescia 25 ang. via Montevideo.

Gli esami di maturità

Due giorni di pausa per i giovani della maturità che devono affrontare gli esami di riparazione. Sabato il ministero aveva concesso un giorno di vacanza per consentire di solennizzare la festività ebraica. Si sono svolte così solo le prove che vengono scelte dalle commissioni locali.

Ecco il calendario di oggi: maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale, traduzione dal latino all'italiano; abilitazione ragionieri, prova di ragioneria; geometri, estimo, periti, prove a seconda delle specializzazioni.

Ragazzo in motocicletta morente per uno scontro

Il diciannovenne Giovanni Santomauro, via Bongiovanni 81, operaio, ieri mattina alle 9,45, mentre percorreva in motocicletta corso Lecce diretto verso corso Francia, si è scontrato con una Opel Kadett che veniva in senso contrario e stava svoltando a sinistra per imboccare via Michele Lessona. L'auto era guidata da Lorenzo Ramello, 23 anni, abitante ad Asti, che aveva al suo fianco la moglie Rosetta Molino, 21 anni. Il Santomauro ha riportato ferite gravissime, tanto che versa in pericolo di vita al Maria Vittoria; anche i due coniugi sono rimasti feriti, ma guariranno in una decina di giorni.

★ Due automobilisti torinesi sono ricoverati in fin di vita all'ospedale di Chivasso. Ieri sera verso le 21, Angelo Palermo, 30 anni, via Artom 90 e Giuseppe Costa, 34 anni, via Galluppi 12, percorrevano la statale Torino-Chivasso; poco prima di Brandizzo il Costa, che ha la patente solo da un mese, ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada.

★ Due fidanzati, Michele Nesta, 23 anni, via Olmi 3, e Lucia Gagliardino, 22 anni, da Brandizzo, ieri sera, in scooter, passavano in via Torino, a Settimo. Poco oltre l'abitato si sono scontrati con una Simca e la ragazza ha riportato ferite molto gravi. E' stata ricoverata al Martini con prognosi riservata.

★ Giuseppina Cianchi in Geppini, 63 anni, abitante in corso Vercelli 240, ieri alle 18 è stata travolta da una « 600 » guidata da Ivo Stella, 27 anni, abitante a Settimo. Ha riportato la frattura del cranio e di una gamba: al Martini l'hanno accolta con prognosi riservata.

★ Nella sua abitazione, case Snia 17 di Venaria, ieri alle 14,30 è morto Alfredo Bresciani, 31 anni, che il giorno 16 settembre scorso era caduto in moto sulla strada Pianezza-San Gillio.

Chi organizza i rapimenti?

I briganti sardi scrivono ai giornali

DAL NOSTRO INVIATO

Santa Teresa di Gallura, lunedì mattina.

L'isola stamane si è svegliata al crepitare di migliaia di fucili. Niente paura, è la stagione della caccia che si è aperta. Senza grandi soddisfazioni, però. La Sardegna, che fino a poche settimane fa traboccava di turisti, ora accoglie migliaia di cacciatori, qui sbarcati con l'idea di rifarsi delle delusioni patite in continente. Ma anche in Sardegna i carnieri stentano a riempirsi. Purtroppo, i grandi incendi che quest'estate sono divampati in tutta l'isola hanno fatto strage di selvaggina. Il peggio è che di queste sciagure non si sa a chi attribuire le responsabilità con precisione: all'eccesso di calore e alla siccità, certo, ma anche all'incoscienza di qualche piromane. Spesso è la ribalda vendetta del pastore; spesso un suo calcolo preciso, perché le stoppie incenerite concimano il prato e preparano pascoli migliori per l'anno venturo.

In ogni modo, anche questa magagna si aggiunge alle altre che l'isola ha in corpo e che ora, svuotate le spiagge di quasi tutti i bagnanti (sono rimaste soltanto poche comitive di scandinavi e di tedeschi), appaiono anche più drammaticamente evidenti.

E' un amaro autunno quello che è incominciato in Sardegna. Dal continente sono in arrivo centinaia di agenti e di carabinieri di origine sarda, qui mandati per dare man forte ai baschi blu, alle caserme e ai commissariati di polizia, nella lotta contro il brigantaggio. Una lotta che al principio dell'estate prometteva di dare risultati migliori. Questori e vice questori tra i più brillanti d'Italia, mandati nell'isola a «farsi onore», sembrano ora chiedersi in qual trappola abbiano posto mai il piede. Si erano immaginati di mettere le cose a posto in breve tempo, ed eccoli ancora qui a mani vuote. I nuovi arrivati porteranno il loro contributo di conoscenza del terreno e della psicologia dell'isola, tutti elementi che erano stati sottovalutati ingiustamente, nella convinzione che tutto potesse finire in breve, con qualche «brillante impresa», da mettere rapidamente in onda sul Telegiornale.

L'arrivo dei rinforzi alle caserme dei carabinieri e alla polizia coincide con lo sconfortante buio pesto in cui sono piombate le indagini relative ai quattro ultimi episodi di sequestro di persona. Nulla si è saputo di preciso dai tre rilasciati nei giorni scorsi, Caocci, Catte, Tolu, nulla si sa dello sventurato Aurelio Baghino, il commissionario Fiat di Nuoro, prelevato dalla sua villa di Cala Liberotto, nell'ultima settimana d'agosto.

Gli indiziati, anzi, si fan vivi, per annunciare, attraverso i giornali, di essere estranei a queste imprese. L'altro giorno, il quotidiano sassarese *La Nuova Sardegna* ha pubblicato la lettera del padre di Nino Cherchi, un latitante di ventisei anni, colpito di taglia per dieci milioni. Poiché la voce pubblica lo indicava implicato in un recente conflitto a fuoco con le forze dell'ordine, il padre del ricercato fa sapere che suo figlio si trovava in quel giorno molto lontano dal luogo dello scontro. Inoltre, poiché lo si diceva ferito, il Cherchi, a scanso di equivoci, avrebbe provveduto a sottoporsi «ad accurata visita corporale», da cui sarebbe risultato indenne da qualsiasi ferita. Come prova, dovrebbe esserci un certificato medico. Dal che si ricava che, mentre carabinieri ed agenti battono la campagna cespuglio per cespuglio, il latitante se ne sta al sicuro, con possibilità di assistenza medica e letteraria.

Un'altra lettera ha pubblicato *La Nuova Sardegna*, mittente Graziano Mesina, il latitante di Orgosolo venticinquenne, taglia dieci milioni, che avrebbe firmato questa missiva di suo pugno. Il bandito fa sapere di essere estraneo al rapimento dello sventurato Baghino, di cui si dà per certa la morte, tanto che la famiglia ha interrotto le trattative per il riscatto. Secondo alcune notizie (incontrollate ed incontrollabili), il Baghino pagava già da tempo un prezzo per rimanere vivo. Avendo interrotto il pagamento di questa «tassa al brigante», egli sarebbe stato rapito e ucciso.

Su questa nuova interpretazione del delitto sta lavorando ora la polizia, ed anche questa non è una novità incoraggiante. Nello studio del brigantaggio sardo non era mai stata contemplata un'ipotesi di degenerazione mafiosa, come quella che ora si starebbe rivelando.

Quanti impreditori e possidenti, in Sardegna, hanno conti aperti con la malavita? Fino a che punto c'entra il pastore in questa trama di ricatti? Fino a questo momento, la società pastorale è stata indiziata, investigata, perseguita con severità e pertinacia. Ma se poi si scoprisse, adesso, che i fili della tenebrosa organizzazione sono mossi dalla città? Questi sono i nuovi interrogativi che affiorano, e l'intervento di Graziano Mesina pare diretto a rendere avvertite le forze di polizia che occorre cambiare indirizzo nelle ricerche: «Vi possono essere persone interessate a mettere sulla mia bocca parole che non mi permetto di dire. Credo che sarebbe meglio non fare il mio nome senza ragione e senza motivo».

E con ciò un altro dubbio prende corpo: che i sequestri di persona siano attività indipendente dal brigantaggio, spesso coincidente con questa, ma spesso anche in aspra concorrenza.

Gigi Ghirotti

Consegnato il premio della Regione sarda a Gigi Ghirotti

Santa Teresa di Gallura, lunedì mattina.

Ieri sera l'assessore regionale al turismo ha consegnato il premio della Regione sarda di due milioni al giornalista Gigi Ghirotti del quotidiano «*La Stampa*» di Torino, per i suoi servizi apparsi nell'agosto scorso sul brigantaggio in Sardegna nel quadro delle recenti vertiginose trasformazioni avvenute nell'economia e nel costume dell'isola. E' stato anche premiato, con un milione di lire, il giornalista Arturo Gismondi, per una serie di articoli apparsi sul quotidiano romano *Paese Sera*.

La commissione giudicatrice era presieduta dal presidente dell'Associazione della stampa sarda, Aldo Cesaraccio, e composta dai giornalisti Della Riccia, Tavarone, Stefanile e Bergamo, per la Federazione nazionale della stampa italiana, Porru presidente dell'ordine dei giornalisti della Sardegna, Fiori, Brigaglia, Artizzu in rappresentanza della Associazione della stampa sarda, Mario Massa Pirisino, capo ufficio stampa della giunta regionale sarda, Gardelin per la radiotelevisione italiana, Antonio Simon Massa per l'assessorato regionale al turismo, Giovanni Sanjust segretario della commissione.

GLI INGLESI PERPLESSI SULLA POLITICA DEL PRIMO MINISTRO

Wilson, «supersignore» dell'economia salverà la prosperità e la sterlina?

A fine agosto ha cambiato mezzo governo ed assunto la direzione diretta di tutti gli affari economici - I conservatori lo attaccano con ferocia e prevedono il fallimento - I sindacati, che vedono crescere la disoccupazione ed i sacrifici dei lavoratori, lo accusano di tradire il socialismo - Wilson replica deciso: «Non cerco le soluzioni nel cimitero di Highgate», dov'è sepolto Carlo Marx - Egli pensa che solo una politica di austerità, di severa efficienza produttiva e di lotta all'inflazione possa togliere l'Inghilterra dalla crisi

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, lunedì mattina.

Per tutta l'estate, quando ne aveva avuto l'occasione, il primo ministro Harold Wilson si era lasciato andare a qualche mezza confidenza, dicendo a destra ed a sinistra di avere in mente alcuni ritocchi nella composizione del governo. Da come ne parlava, tuttavia, l'impressione era stata che le innovazioni si sarebbero ridotte a poca cosa, perché i suoi discorsi rimanevano sul vago, privi di informazioni e di precisi riferimenti. E' stato quindi sensazionale, come inatteso, l'annuncio dato alla fine di agosto: cinque ministri avvicendati o silurati, e il capo del governo divenuto diretto responsabile dell'economia del Paese, quasi un superministro della Programmazione e del Bilancio, delle Finanze e del Tesoro, Industria, Agricoltura, Commercio Interno ed Estero.

E' una funzione di sovrintendente finora sconosciuta nell'esperienza governativa e parlamentare inglese. Nessuna legge la proibisce, ovviamente, ma neppure sarebbe stato indispensabile sancire in maniera formale il pieno diritto di Wilson ad influire sulla politica economica, o il suo dovere di coordinarla nell'esercizio delle normali sue mansioni di premier; e perciò questo ha impressionato, il suo evidente proposito di drammatizzare la situazione al presumibile scopo di assicurarsi un più largo potere personale.

Così lo chiamano «Overlord», «supersignore», una parola che ha in inglese un sapore feudale, e in questo caso è usata con un misto di scherno e diffidenza. Talvolta è detto anche il «supremo», con termine italiano intenzionalmente molto spregiativo, dato che in Inghilterra il costume polemico spesso non manca di ferocia. «Per la stupidità di quest'uomo il paese scoppia di rabbia», ha detto il leader del partito conservatore Edward Heath, e il Daily Mirror non ha escluso che Wilson abbia a passare alla storia per «il fiasco più clamoroso» mai registrato da un titolare del numero 10 di Downing Street.

Sarebbe stato più generoso, e forse anche più giusto, paragonarlo al Churchill che nei giorni più neri della seconda guerra mondiale si sottopose a sostenere tutto il peso del comando militare. Invece non gli fanno questo onore perché si afferma che è sua la colpa se la situazione economica inglese è diventata oggi così drammatica da imporre il ricorso a provvedimenti eccezionali: colpa di una politica che egli avrebbe sbagliato per tre anni e nella quale vuole nonostante tutto perseverare, tetramente ostinato nell'errore.

Poiché è molto tenace, lo considerano un testardo, e di cattivo carattere. Sarà piuttosto da ritenere un uomo di assoluta onestà intellettuale, che fermamente crede nella bontà di alcuni principi economici fondamentali, al cui riguardo è intransigente, anzi intrattabile. Considera l'inflazione come la peggiore delle sciagure, da evitare anche a costo di rallentare o deprimere lo sviluppo economico, temporaneamente, si intende.

Non lo spaventa la prospettiva di una crescente disoccupazione: il suo Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, ha ammesso a Cambridge l'altro giorno con serena freddezza che il numero dei disoccupati — 559 mila attualmente — potrà arrivare nel prossimo inverno a [illegible] mila, ed ha soggiunto: «Ma la disoccupazione può essere la via per arrivare alla conversione della manodopera ad impieghi più utili. Del resto, in questi ultimi tre anni la produttività per ogni ora lavorativa è salita dell'11 per cento, mentre è disceso l'indice di aumento dei prezzi e dei salari; e questo è bene».

Gli obbiettivi di Wilson sono il tasso di produttività, l'ammodernamento dell'economia inglese, l'efficienza da perseguire ad ogni costo, quali che siano i sacrifici transitori. Nei suoi tre anni di governo egli ha difatti imposto agli inglesi — e naturalmente ai lavoratori in primo luogo — più sacrifici di quanti i conservatori avrebbero mai osato anche soltanto prospettare.

Già l'anno scorso, al loro congresso di Brighton, i più accesi delegati delle Trade Unions lo avevano accusato di tradire e rinnegare il socialismo, ma dopo un'ora di tali pesanti ingiurie ascoltate sbuffando Wilson infine era scoppiato a urlare: «Shut up!» (piantatela), ed aveva impartito all'assemblea una lezione di socialismo positivo, vale a dire aggiornato alle esigenze dell'età tecnologica e neo-capitalistica: «Io non sono di quelli che vanno a cercare la soluzione dei problemi nel cimitero di Highgate».

Nel cimitero londinese di Highgate è sepolto Carlo Marx, che Wilson non riconosce come fonte di utili ispirazioni ai nostri giorni. Quest'anno, centenario della pubblicazione di Das Kapital, non è andato a cercarne neppure a Brighton, dove le Trade Unions stavano tenendo il 99° congresso della loro storia. Era la prima settimana di settembre, l'indomani dell'assunzione di Wilson alla Overlordship economica. Sotto quell'impressione, i lavori si sono svolti in un'atmosfera molto amara, resa però relativamente pacata proprio dall'assenza di Wilson. Si sono conclusi con una deplorazione della sua politica di austerità, perché inadeguata, controproducente, contraria agli interessi dei lavoratori. Ciò detto, le Trade Unions hanno tuttavia confermato il loro appoggio al governo. Non c'era scelta, d'altra parte, se non tra Wilson ed un governo conservatore, sicché la decisione era obbligata.

La prima settimana di ottobre, a propria volta, il partito laburista terrà il suo congresso a Scarborough, come ogni anno. Sicuramente vi saranno ripetute le stesse critiche sentite a Brighton, ma non per questo Wilson cambierà strada. Secondo l'uso inglese, egli difatti non concepisce che la politica già decisa nei congressi sindacali e di partito. Arrendersi alle intimazioni di un'assemblea sarebbe un suicidio, e Wilson non è uomo disposto a sottoscrivere la propria condanna. Infine, e soprattutto, non il minimo dubbio lo sfiora sulla bontà della sua politica.

Incrollabilmente convinto di avere ragione, egli dichiara che al termine del prossimo inverno la sua giusta politica comincerà a dare i frutti sperati e ripetutamente promessi. Ammette solo di essere alquanto in ritardo, perché aveva previsto risultati positivi a più breve scadenza, ma ne dà carico alla crisi nel Medio Oriente e al conseguente blocco del Canale di Suez. Dice che anche il rallentamento nella prosperità tedesca e americana ha agito come un freno sulle esportazioni inglesi. Quale che sia la congiuntura internazionale, tuttavia, non ne viene cambiato il problema, che resta quello di riattivare l'economia, però salvando la sterlina, quindi ridurre le importazioni e stimolare la domanda interna, però evitando l'inflazione. Sono esigenze in qualche modo contraddittorie, ma Wilson crede che la sua ricetta (aumento della produttività, progresso tecnologico, miglioramento delle infrastrutture domestiche, riduzione delle spese militari oltremare) farà il miracolo di conciliarle.

Quando salì al potere, lo avvolgeva la fama di grande economista, o per lo meno era considerato la più forte testa economica di tutto il «Labour». Poi, alla prova, gli stessi suoi compagni hanno cominciato a giudicarlo piuttosto un politician, come si usa dire con espressione limitativa per indicare un tattico dotato di molto fiuto, ma discutibile sul piano della strategia. E' probabile, invece, che egli davvero veda più lontano dei suoi critici e sia andato più avanti di loro, anche in virtù dell'esperienza fatta nei tre anni di governo. Dà l'impressione di giocare grosso, ma dichiara che il rischio è tutto calcolato e che la vittoria sarebbe certa, solo che lo lasciassero fare a suo modo e lo secondassero.

Proprio per questo si è voluto assumere la diretta responsabilità degli affari economici in maniera formale. All'atto pratico, essa gli toccava anche prima; ma quello che ha cercato di cambiare con la sua decisione di fine agosto, alla vigilia del congresso sindacale di Brighton, è il clima psicologico. Voleva togliere ogni speranza di una possibile fine della austerity, e anzi dare un allarme che richiamasse tutti alla serietà della situazione. Così è riuscito a creare un'atmosfera tempestosa, la quale tuttavia gli conviene e gli giova, perché da uomo di grandissimo coraggio quale è senza alcun dubbio, Wilson nella bufera si sa muovere meglio di quasi tutti i suoi competitori ed avversari.

Vittorio Gorresio

Manifestazione in Scozia contro la regina Elisabetta per la guerra in Vietnam

LONDRA, lunedì matt.

(v. c.) La famiglia reale inglese è stata fatta ieri oggetto ad una dimostrazione contro la politica americana in Vietnam mentre usciva dalla messa a Balmoral, in Scozia, in compagnia del «premier» Wilson e della moglie. Alcuni agenti hanno ingaggiato un violento corpo a corpo con un gruppo di giovani per tenerli lontani, effettuando poi degli arresti.

L'incidente è stato causato dalla presenza a Balmoral del «premier», invitato da Elisabetta a trascorrere il fine settimana.

Un matrimonio sulla cima dell'Antelao

La guida Marcello Bonafede, di 27 anni, ha sposato ieri mattina sulla cima dell'Antelao (m. 3262) Franca Zanvettor di 24 anni, appassionata scalatrice. Per raggiungere la sommità gli sposi (nella foto) hanno dovuto compiere una ascensione di sei ore con notevoli difficoltà. Ha officiato un prete alpinista di Padova, don Riccardo Poletto (Tel.)

Un frate (è il quarto) sposerà a Londra una bella divorziata

Padre Newman, 30 anni, forse diventerà anglicano

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì matt.

Un sacerdote cattolico, il quarto quest'anno, ha smesso l'abito e intende sposarsi in Inghilterra. Si tratta di padre Alexander Newman, dei frati domenicani, di 30 anni, abitante a Londra. La promessa sposa è una divorziata, la signora Teresa Speaight, madre di due bambine, di cinque e tre anni. Il suo matrimonio con l'erede di lord Brougshane, un ricco industriale, è stato sciolto nel 1965, dopo quattro anni. La ventottenne signora aveva accusato il marito di crudeltà mentale.

L'ex don Newman e la sua promessa sposa si sono conosciuti un anno fa. Pochi mesi dopo, il sacerdote lasciava la sua parrocchia. Il «News of the World» ha rintracciato la coppia nell'elegante quartiere residenziale di Golders Green. «Intendiamo sposarci il più presto possibile» hanno dichiarato «non sappiamo ancora con precisione quando». Alexander Newman ha rifiutato di fare commenti sulla sua decisione: «Non voglio parlare dei miei rapporti con la chiesa», ha detto.

Probabilmente, la coppia farà soltanto nozze civili. L'ex prete cattolico potrebbe abbracciare l'anglicanesimo, ma neppure la chiesa di Stato vede con piacere un secondo matrimonio di divorziati. Gli altri sacerdoti sposatisi quest'anno in Inghilterra secondo il rito anglicano non avevano di questi impedimenti. Ecco i loro nomi.

L'ex teologo gesuita Charles Davis, quarantatreenne, portò all'altare la professoressa americana Florence Henderson, di trentacinque anni, tre mesi fa, dopo una profonda crisi religiosa che lo portò ad attaccare i dogmi cattolici. L'ex missionario Arnold McMahon, ventottenne, convolò a nozze con una coetanea, l'ex reginetta di bellezza malese Elizabeth John, conosciuta nel '64 negli Stati Uniti.

Il 28 agosto si è sposato in Inghilterra con la «hostess» di una compagnia aerea indiana, Audrey Tyler, di 28 anni, un ex teologo americano, Stanley Grabowsky, di 30 anni. Si conoscevano dal '64, ma avevano deciso di unire le loro vite solo lo scorso giugno. Tutte e tre le coppie si sono trasferite ora in America. I tre ex sacerdoti hanno intrapreso la carriera accademica in tre diverse università.

e. c.

Un riconoscimento alla «madre di famiglia»

Vinto da una genovese il titolo di «Mani d'oro»

E' una signora di 46 anni, vedova con due figli - Un premio alla torinese Itala Nebbia di 75 anni bravissima nel confezionare arazzi - Inesperta in questo lavoro, aveva fatto un voto di ricamare in grandezza naturale Gesù Cristo se il figlio partigiano fosse ritornato sano e salvo - Il giovane tornò vivo a casa e la donna mantenne la promessa

DAL NOSTRO INVIATO

Arma di Taggia, lunedì matt.

Il titolo «Mani d'oro» per le sue eccezionali qualità di madre di famiglia è stato conquistato ieri ad Arma di Taggia da una genovese quarantaseienne, la signora Ada Rossi, che ha battuto le altre quattordici finaliste convenute qui da tutta Italia, per la molteplicità delle sue doti. Innanzi tutto è una donna coraggiosa, ci ha spiegato la presidente della giuria, la creatrice di gioielli Olga Finzi Baldi di Milano. Rimasta vedova due anni or sono con due figli che ora hanno rispettivamente 19 e 10 anni, ha affrontato la difficile situazione mettendo a profitto la sua preparazione artistica: brava pianista, ha cominciato a dare lezioni di piano; pittrice di gusto moderno, si è dedicata ad una semplice forma di arte applicata: produce dei paralumi che riesce a collocare vantaggiosamente. Ed è brava anche in cucina: ieri per la giuria ha preparato un ottimo pollo alla cacciatora con la spesa complessiva di 1100 lire.

La giuria ha premiato per meriti particolari alcune concorrenti. Alla torinese settantacinquenne Itala Nebbia, abitante in via Cenisia 30, la decana delle aspiranti al titolo «Mani d'oro», è stato conferito un premio speciale per la sua eccezionale bravura nel confezionare arazzi: ad Arma ne ha portati in visione tre, tutti di vaste proporzioni: un Gesù Cristo e una Madonna in grandezza naturale ed una scena della Resurrezione ove figurano molti personaggi, tra cui numerosi legionari romani dall'espressione atterrita. Ella stessa ha spiegato perché cominciò a dedicarsi all'arte dell'arazzo: «*Nel 1943 mio figlio raggiunse una formazione partigiana nella Valle di Viù ed io feci il voto di ricamare in grandezza naturale un Gesù Cristo, in un arazzo, se il mio figlio tornava sano e salvo*». Il ragazzo tornò e la signora Nebbia, fino allora ignara di ricamo, confezionò l'arazzo: il primo di tutta una serie.

Il premio speciale per la cucina è stato vinto dalla signora Carmela Patuano di Palermo, che con la spesa di 515 lire ha preparato uno squisito piatto di sarde alla siciliana. Sposatasi giovanissima la signora Patuano ha un aspetto giovanile nonostante il suo eccezionale curriculum: trentun anni di matrimonio, sei figli e dieci nipoti. Spiega: «*Ho avuto quattro maschi e due femmine: la mia primogenita ha sposato il campione mondiale di lotta greco-romana, Ignazio Fabra*».

Per l'economia domestica è stata premiata la signora Maria Tiengo Gobioli di Milano: trent'anni di matrimonio, due ragazzi rispettivamente di 28 e 24 anni; brava nel ricamo al tombolo e nei lavori al telaio; specialista in dolci. Infine, per i lavori fantasia è stata premiata la signora Maria Botta Rodaro di Udine, moglie di un impresario edile. Fra i suoi capolavori figurano un tappeto tipo persiano di metri uno e sessanta per due e cinquanta, in cinque tinte, settantaseimila nodi a mano.

Furio Fasolo

Per chiarire il «giallo» delle quattro morti misteriose

Forse saranno riesumati i corpi delle vittime di Montù Beccaria

Finora è stata compiuta soltanto l'autopsia della diciannovenne Giuseppina Vercesi - Il procuratore della Repubblica si incontrerà oggi con il perito che ha compiuto gli esami - Intanto nel piccolo centro collinare è ritornata la calma - Ieri tutta la popolazione ha partecipato alle celebrazioni del «Settembre montuese» - La manifestazione ha richiamato migliaia di turisti

DAL NOSTRO INVIATO

Montù Beccaria, lun. matt.

Il Procuratore della Repubblica di Voghera dott. Porqueddu si incontrerà domani (la notizia non è stata confermata ufficialmente ma neppure smentita) col prof. Pierucci, il medico che eseguì l'autopsia di Giuseppina Vercesi, la diciannovenne commessa che ha chiuso la serie delle morti misteriose avvenute in frazione Moriano di Montù Beccaria, e con ogni probabilità anche con il prof. Fornari, ordinario di medicina legale a Pavia.

Circa i motivi che possono avere indotto il magistrato inquirente a convocare i periti, si fanno due ipotesi: o il Procuratore intende chiedere, di accelerare gli esami in corso per far luce nel più breve tempo possibile sulla morte di Giuseppina Vercesi, oppure, durante l'incontro, si prenderà in esame l'opportunità di riesumare i corpi delle altre tre vittime per sottoporli ad autopsia. Come si è detto, però, si tratta di ipotesi. Sempre che dal segreto istruttorio trapeli qualche indiscrezione, soltanto domani si potrà conoscere quale decisione l'autorità giudiziaria, d'accordo coi periti medico-legali, intenda adottare per chiarire quello che ormai viene definito il «giallo» di Montù Beccaria.

Non trova intanto alcuna conferma la voce che i primi accertamenti compiuti durante l'autopsia di Giuseppina Vercesi avrebbero permesso di stabilire che la giovane commessa è morta avvelenata. Bisognerà quindi attendere le conclusioni del prof. Pierucci e dei suoi assistenti per sapere quale è stata la causa del repentino decesso della diciannovenne.

Un altro valido aiuto alla soluzione del mistero potrebbe venire dagli esami a cui da sabato viene sottoposta, presso l'ospedale di Stradella, la signora Mariuccia Perduca in Scabini, di 36 anni, la quale ancora non s'è rimessa dal male misterioso che l'aveva colpita lo stesso giorno della morte della Giuseppina Vercesi, dopo avere mangiato, come la vittima, un cioccolatino. La donna, che ieri ha ricevuto in ospedale la visita del marito Ermanno Scabini e delle due figlie Lina e Simona, di 12 e 4 anni, è ancora molto agitata e accusa qualche linea di febbre. Sulla causa del suo male non si sa nulla di preciso.

«Non possiamo fare dichiarazioni — rispondono i sanitari dell'ospedale di Stradella alle domande dei giornalisti — ogni indiscrezione sarebbe fuori posto». *L'unica notizia sicura è che il nuovo ricovero (la signora Perduca era già stata portata al nosocomio il 15 agosto, subito dopo il malore, e rilasciata dopo dieci giorni) è stato giustificato da un certificato rilasciato dal medico condotto di Montù, dott. Dardano, che parla genericamente di tossicosi.*

Mentre, con il naturale riserbo, prosegue l'inchiesta che dovrà svelare il mistero dei quattro decessi, a Montù Beccaria, dopo l'allarme e l'apprensione degli scorsi giorni, la popolazione sembra aver ritrovato la calma. Lo ha dimostrato proprio ieri, partecipando in massa alle manifestazioni conclusive del «Settembre montuese», la cui massima attrattiva era costituita dalla Mostra dei vini, allestita nell'oratorio messo a disposizione dal parroco don Angelo Lugano. Era presente tutta la migliore produzione vinicola di questo centro collinare dell'Oltrepò, e tra gli altri vini facevano spicco le bottiglie di bonarda e barbera, vere specialità di Montù. La manifestazione ha richiamato anche alcune migliaia di turisti provenienti da tutta la Lombardia.

«E' evidente — commentava la gente — che l'afflusso dei turisti significa che non hanno paura di misteriose intossicazioni, e questo ci fa piacere». *Dal canto loro il sindaco, signor Vercesi, e lo stesso parroco hanno tenuto a sottolineare che ormai la gente è tranquilla e attende fiduciosa l'esito dell'inchiesta in corso, senza inutili e sconsiderati allarmismi.*

Franco Marchiaro

La piccola Simona doveva mangiare i cioccolatini che forse hanno causato la morte di Giuseppina Vercesi ma li rifiutò

Una intera famiglia avvelenata dai funghi

Alessandria, lun. mattina.

(g. c.) Un'intera famiglia di Alessandria, composta da Lorenzo Bolognini di 59 anni, dalla moglie Domenica Caucci di 58, dalla figlia Vittoria di 16 e dalla nipote Anna di 9 anni, residenti in via Tesoro 7, ha consumato ieri a pranzo dei funghi che il padrone di casa aveva raccolto sabato a Pubico, in un bosco poco lontano dal paese.

Dopo alcune ore, i quattro sono stati colti da atroci dolori e d'urgenza hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale civile per avvelenamento; sono stati giudicati guaribili da un minimo di dieci a un massimo di quindici giorni.

Asti si prepara per il Palio

Il labaro del Palio di Asti consegnato dal sindaco, dott. Giraudi, ai «Magistrati della Corsa» che si disputerà domenica 24 settembre. La storica competizione, ripresa dopo trentadue anni di interruzione, sarà disputata dai rappresentanti di dieci rioni della città e da quelli di Canelli, Costigliole, Moncalvo, Montegrosso e Refrancore

Dappertutto è ritornato il bel tempo

Week-end sotto il sole al mare e in montagna

Numerosi turisti in Riviera e in Valle d'Aosta - La temperatura, che era scesa a livelli autunnali, è aumentata sensibilmente

Ieri si è avuta, quasi dappertutto, una splendida giornata di sole. La temperatura, che nei giorni scorsi era scesa a livelli autunnali, è aumentata sensibilmente. Il bel tempo dovrebbe continuare. Per le prossime ventiquattr'ore il bollettino meteorologico prevede soltanto locali annuvolamenti.

Aosta, lunedì mattina.

In Valle d'Aosta si è avuta ieri una splendida giornata di sole. La temperatura è sensibilmente aumentata. Migliaia di turisti ne hanno approfittato per prendere d'assalto le funivie del Monte Bianco e del Cervino. Affollate le piste delle scuole di Cervinia e di Courmayeur, che sono ancora aperte rispettivamente al Plateau Rosa e al Colle del Gigante.

Molti turisti anche ad Aosta, dove sono in corso le settimane commerciali e gastronomiche. In prevalenza si è trattato di francesi e di svizzeri, affluiti attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo. Intenso il traffico sulla statale, sorvolata costantemente da un elicottero dei carabinieri, collegato via radio con due «pantere».

Verbania, lunedì mattina.

Tempo buono e temperatura mite in tutto il Verbano. Ieri si è avuto un discreto movimento turistico, sia nei centri rivieraschi che nelle valli. Molti i cercatori di funghi e ancora più numerosi i cacciatori. Soltanto i primi, però, sono stati fortunati: la selvaggina è quasi scomparsa.

Borgosesia, lunedì mattina.

Ieri in Valsesia si è avuta una bellissima giornata, con cielo sereno e temperatura intorno ai 25°. Numerosi i turisti nei comuni oltre i quattrocento metri di altitudine. Affollate le piste per l'Indren, sul Monte Rosa, dove viene praticato lo sci estivo.

Sestriere, lunedì mattina.

Numerose comitive di gitanti, in maggioranza provenienti da Asti, hanno trascorso una serena domenica al Sestriere. Il cielo si è mantenuto limpido e la temperatura ideale: lungo il giorno il termometro si è aggirato intorno ai 16°.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Dopo una settimana di tempo variabile e di freddo, si è avuta ieri una splendida giornata di sole. L'aria tiepida ha invitato i numerosi turisti a lunghe passeggiate. Il centro di sci estivo al Colle Sommeiller è ancora in funzione e parecchi appassionati ne hanno approfittato. Intenso il transito delle vetture sui treni-navetta che collegano Bardonecchia a Modane, dovuto in parte al rientro degli stranieri dalle vacanze.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo sereno e sole splendente al mattino, nuvole al pomeriggio, temperatura discretamente elevata (23 gradi alle ore 14): queste le condizioni del tempo ieri nel Cuneese. Molto traffico sulle principali strade, soprattutto nelle Langhe, dove è cominciata la vendemmia del dolcetto. Nei centri turistici alpini ci sono ancora alcune migliaia di turisti, in gran parte francesi.

Asti, lunedì mattina.

Ieri il cielo si è mantenuto sereno su tutta la provincia astigiana. Il termometro ha toccato la punta massima di 23 gradi.

Genova, lunedì mattina.

La bella giornata di ieri ha favorito i gitanti ed i turisti, che sulla riviera ligure sono stati numerosi. Il cielo si è mantenuto sereno per tutta la giornata e la temperatura abbastanza elevata ha convinto molti a fare il bagno. Verso sera si è alzato un leggero vento di tramontana. Il termometro, nelle ore più calde, ha raggiunto i 25° a Genova e i 27° sulle due Riviere.

Trovata la salma dell'operaio annegato nel torrente Savara

Aosta, lunedì matt.

(l. v.) A circa due mesi di distanza dalla sua morte, avvenuta il 23 luglio scorso nelle acque del torrente Savara in Valsavaranche, è stata ricuperata ieri la salma dell'operaio della Cogne Mario Zanocchi, di 37 anni, precipitato da un dirupo con un volo di trenta metri, mentre si recava alla pesca della trota.

Il ricupero è stato effettuato dal cognato dello Zanocchi, Enrico Crux di Courmayeur, che era con lui al momento dell'incidente, e alcuni vigili del fuoco volontari di Aimaville e Villeneuve.

La salma è stata trovata in località Chevrère. Le gambe affioravano dall'acqua e calzavano ancora i grossi stivaloni, il corpo era nascosto sotto una grossa pietra.

Colta da crisi la sposina per la morte del marito

L'annuncio in ospedale dove è ricoverata dopo lo scontro di sabato sera presso Cuneo - I due si erano sposati al mattino - Erano in viaggio di nozze

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Serafina Bottasso, la sposina ventiduenne di Caraglio rimasta ferita sabato sera nel tragico incidente di Valgrana, ha appreso ieri mattina dallo stesso parroco della frazione Paschera che l'aveva sposata alle 11,30 di sabato, che il marito, Mario Ferrero, di 26 anni, abitante a Busca, era deceduto in conseguenza delle gravi lesioni riportate.

La giovane, ricoverata all'ospedale di Caraglio con una prognosi di 20 giorni per la sospetta frattura della mano sinistra e contusioni multiple, quando ha intuito la tragica verità s'è abbandonata ad una violenta crisi di disperazione.

I carabinieri di Caraglio, al comando del maresciallo Dati, non sono ancora riusciti a stabilire la dinamica del tragico scontro. Alle 21 di sabato i due sposi, a bordo d'una «500», lasciati, dopo il pranzo nuziale, i parenti a San Pietro di Monterosso, viaggiavano sulla provinciale della Valgrana diretti a Cuneo. In senso opposto, procedeva una «Citroën» guidata dall'esercente Aldo Lerda, di 32 anni, residente a Valgrana.

A circa 200 metri dal paese le due auto si sono scontrate frontalmente in un tratto di rettilineo della strada. Dagli abitacoli sfasciati delle due vetture sono stati estratti i tre occupanti.

Mentre il Ferrero, morente, veniva trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove decedeva poco dopo per frattura del cranio, la moglie era ricoverata a Caraglio. Il Lerda invece è rimasto soltanto leggermente ferito.

I familiari dei due sposi, che si erano nel frattempo messi in viaggio, hanno appreso della disgrazia quando si sono trovati di fronte ai rottami dell'utilitaria che ancora ingombravano la strada.

Scene strazianti si sono susseguite all'ospedale di Cuneo, dove i parenti e gli invitati — circa un centinaio di persone — sono subito accorsi. I funerali del giovane avranno luogo oggi a Busca.

g. d. m.

Serafina Bottasso: ha saputo la tragica verità

Impressionante serie di incidenti sulle strade

La zia del corridore Balmamion è uccisa in uno scontro d'auto

Sulla provinciale Ciriè-Lanzo - Aveva 64 anni - Ferito anche il marito - Operaio calabrese emigrato a Strambino muore travolto da un'auto che fugge: era padre di 5 figli - Altre vittime a Casale e Alessandria - Un morto e quattro feriti a Vigevano - Giovane senza patente a Trapani investe tre persone e ne uccide una

La zia di Balmamion

Ciriè, lunedì matt.

(r. s.) Un grave incidente è avvenuto ieri mattina sulla provinciale Ciriè-Lanzo, al bivio di Nole Canavese. Due auto — una «600» diretta verso Lanzo e una «500 giardinetta» diretta verso Ciriè — si sono scontrate quasi frontalmente. (La «600» non ha dato la precedenza all'altra vettura). A bordo della «500» c'erano il sessantacinquenne Francesco Balmamion, zio e padrino del corridore ciclista campione d'Italia, abitante a Nole in via Villanova, e la moglie Camilla Bioletti di sessantaquattro anni. Estratti a fatica dai rottami della macchina sono stati trasportati all'ospedale di Ciriè, dove la donna, qualche minuto dopo, è spirata senza avere ripreso conoscenza. Il Balmamion lamenta una frattura esposta al femore destro e trauma cranico; la prognosi dei medici è di 60 giorni, salvo complicazioni.

All'ospedale di Ciriè sono stati pure ricoverati i viaggiatori della «600», tutti operai abitanti a Collio (Vercelli). Sono il ventiquattrenne Guido Vacca (che guidava la macchina), il padre Achille di 62 anni, Mario Maiolo di 27 anni. Dei tre il più grave è l'Achille Vacca; gli altri due guariranno in una decina di giorni.

Ivrea, lunedì mattina.

(r. e.) Un giovane operaio calabrese padre di 5 figli, Domenico Castellano di 36 anni, nativo di Maierato (Catanzaro) ma residente a Strambino, è morto nella notte tra il sabato e la domenica in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Ivrea, in frazione S. Bernardo, all'incirca all'altezza dello stabilimento O.M.O. Il poveretto che si dirigeva in bicicletta verso casa, è stato investito da un'auto che viaggiava nella stessa direzione: il suo investitore dopo aver spostato il cadavere sul ciglio della strada è fuggito.

Casale, lunedì matt.

(m. v.) Un uomo ha perso la vita in un incidente stradale, accaduto ieri mattina in una via centrale di Villanova Monferrato. L'agricoltore Giovanni Castellazzi di 43 anni, alla guida di un trattore agricolo con rimorchio, stava uscendo a retromarcia dal cortile della propria abitazione per immettersi sulla strada, quando è sopraggiunto in motocicletta il lattoniere del paese, Primino Avonto di 56 anni, che è andato a cozzare contro la fiancata del rimorchio. L'urto è stato così violento che il motociclista ha riportato la frattura del cranio ed è deceduto all'istante.

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Sulla statale n. 30 Alessandria-Acqui, poco oltre Cantalupo, sobborgo di Alessandria, al bivio per Castellazzo Bormida, l'auto «Bianchina» condotta dal sessantunenne Andrea Bellone, residente a Finale Ligure, il quale era diretto verso Alessandria, ha sbandato ieri, forse per un improvviso malore del conducente, finendo sul ciglio della strada. In quell'attimo transitava a piedi la pensionata Luigia Arlandi, di ottant'anni, residente a Castellazzo Bormida, la quale a sua volta si dirigeva verso casa. Travolta in pieno dall'auto, l'anziana donna è morta sul colpo per la frattura del cranio ed altre lesioni.

Vigevano, lunedì matt.

(g. r.) Un morto e quattro feriti costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco dopo le 20 di ieri lungo la statale 494 Milano-Alessandria, nel tratto compreso fra Vigevano e Mortara, in prossimità della località Sant'Antonio. Ha perso la vita Salvatore Broglia, di 33 anni, residente a Vigevano. Al volante della sua «600», proveniente dalla nostra città e diretto a Mortara, il Broglia per cause imprecisate, nell'incrociare una colonna di autovetture che procedevano sull'opposta corsia di marcia, non è più riuscito a controllare il mezzo, che, sbandando, è andato a scontrarsi con la «500» giardiniera, guidata da Francesco Sola, abitante a Desio alla cascina Villa. A bordo di questa seconda vettura erano altre tre persone: il fratello del guidatore e due donne. A seguito del violento urto la «500» è finita fuori strada sulla sua destra e il Broglia vi è deceduto per le gravi ferite riportate.

Trapani, lunedì matt.

Un giovane di 18 anni, senza patente, Francesco Venezia, abitante a Mazzara del Vallo, alla guida di una Simca 1000, ha investito tre persone che camminavano ai margini della strada nazionale Trapani-Marsala. Nell'incidente è morto Giorgio Inguanda di 33 anni, mentre Rosario Linoria di 18 anni e Gaspare Di Bella, di 39 anni hanno riportato ferite, escoriazioni e fratture.

Vicenza, lunedì matt.

(l. f.) I trenta componenti la nota Banda musicale della Setaf sono stati protagonisti di un pauroso incidente stradale mentre in torpedone erano diretti sui Colli Euganei per partecipare alla festa dell'uva di Cinto Euganeo. Sulla provinciale Agugliaro-Cinto, causa il cedimento del ciglio stradale, il pullman è rotolato per una scarpata profonda sette metri ed è andato a fermarsi contro alberi ed arbusti.

Domenico Castellano, 36 anni

Dodicenne avventuroso fra le calli di Venezia

Paolo Jop in uno dei suoi atteggiamenti irrequieti sulla riva d'una «calle» di Venezia

La congestione delle città esige nuove soluzioni

Concluso da Rumor il convegno sui trasporti pubblici urbani

I grandi centri non sono più in grado di sopportare il peso della travolgente motorizzazione - Non si tratta di punire i privati che usano mezzi propri, ma di «assicurare al cittadino una scelta, garantendo a tutti la necessaria mobilità e collegamenti efficienti»

Le aziende municipali di trasporto devono essere potenziate (con l'aiuto dello Stato) ed il servizio migliorato, senza però assumere alcun aspetto «punitivo» verso la motorizzazione individuale. Il cittadino è libero di scegliere tra il mezzo pubblico o la propria automobile, ma l'impiego della vettura privata nei centri delle grandi città potrebbe essere scoraggiato, o almeno selezionato, con tariffe progressive nei posteggi e pedaggi sulle nuove autostrade urbane. Sono queste le proposte dominanti al convegno dei trasporti, organizzato dalla dc, che si è concluso ieri all'Hotel Ambasciatori di Torino.

Dietro le difficoltà delle aziende tranviarie e l'aggravarsi della congestione del traffico sono emersi i problemi delle finanze e dell'autonomia degli enti locali, dell'assetto futuro delle grandi città che rischiano di essere soffocate dalla loro crescita. Ne ha parlato, nel suo discorso di chiusura, il segretario nazionale della dc, on. Rumor. Egli ha detto che la democrazia cristiana ha sempre riconosciuto l'importanza di questi temi, nella sua visione autonomistica, e che *«il governo ha dato segno di corrispondere a questo indirizzo operando anche sul terreno del sostegno finanziario agli enti locali con recenti iniziative che spetta al Parlamento condurre in porto»*.

Il progresso e la trasformazione della società — ha spiegato Rumor — hanno portato una concentrazione delle popolazioni in città che non erano pronte, nelle strutture e nello spirito, a fronteggiare l'inurbamento e che *«una limitata e imprevidente concezione urbanistica aveva disegnato in schemi rigidi, monocentrici, ripiegati su se stessi»*. Ciò è coinciso con un rapido progresso tecnologico e il *«travolgente sviluppo della motorizzazione»*. Ora le città sono di fronte ad una svolta decisiva della loro esistenza: *«la stessa motorizzazione, che per certi versi è stata determinante per la trasformazione economica del Paese, minaccia la vita dei grandi centri urbani»*. Il problema della circolazione stradale e della mobilità dei cittadini è salito ormai al primo posto.

Rumor ha detto che è necessaria e urgente una politica urbanistica che favorisca il decentramento e razionalizzi i nuovi insediamenti; i grandi centri urbani devono dilatarsi *«nelle più vaste e raccordate aree metropolitane»*. *«Mentre non è pensabile una limitazione della motorizzazione privata — ha proseguito — è ancora possibile far sì che i trasporti pubblici affermino la loro funzione sostitutiva di quelli privati nella città con la maggiore praticità, economicità e, possibilmente, velocità»*.

Il partito esaminerà le proposte del convegno *«per il potenziamento dei trasporti urbani, per un loro sviluppo che non assuma forme punitive o restrittive nei confronti della motorizzazione privata, ma che assicuri ai cittadini una scelta e garantisca a tutti la necessaria mobilità e collegamenti più efficienti»*. Un intervento che impedisca alla situazione di peggiorare e ristabilisca l'equilibrio, ha riconosciuto Rumor, è ormai improrogabile e *«dovrà articolarsi nelle soluzioni di problemi a breve e medio termine»*.

Tra i primi: il riassetto delle aziende di trasporto urbano in modo che possano svolgere più economicamente ed efficacemente la loro funzione e la copertura del costo sociale del servizio. Una sovvenzione questa, *«che non deve però rappresentare un premio o un incentivo alle perdite di gestione, ma colmare le inevitabili necessità d'una amministrazione oculata»*. Tra le soluzioni a lungo termine, *«una configurazione urbanistica più aperta e preveggente delle città e dei nuovi insediamenti, l'adozione di una politica dei trasporti globale e coordinata, il ricorso, infine, a nuove forme di organizzazione più rispondenti ad una politica programmatica ed efficiente dei trasporti»*. Dietro l'aspetto tecnico ed economico di questi problemi, ha concluso Rumor, c'è l'impegno di esaltare la persona umana, difenderne la libertà, la cultura, la conquista del tempo libero. E di salvare anche dalla «sclerosi galoppante» i centri storici delle città.

Il discorso del segretario della dc era stato preceduto in mattinata da numerosi interventi: tra gli oratori il sindaco di Verona Gozzi, il sindaco di Genova ing. Pedullà e il cav. Morra. Il dibattito, presieduto dall'on. Arnaud, è terminato con la replica dei tre relatori — Balduini, Marzotto e Destefanis — che hanno riassunto le conclusioni delle commissioni di studio. L'on. Rumor è partito in auto nel primo pomeriggio per Milano ed è proseguito per Vicenza.

e. g.

L'on. Rumor, segretario della dc, che ieri ha chiuso i lavori del Convegno sui trasporti

Tre vagoni merci deragliano sulla Napoli-Reggio Calabria

Nocera Inf., lunedì matt.

(a. e.) Per il guasto a uno scambio tre carri di un treno merci proveniente dalla Calabria e diretto a Napoli, sono deragliati ieri nella stazione di Cava dei Tirreni. Nessun ferito tra il personale viaggiante.

Sabato a Nancy

Folla immensa per Adamo: decine di feriti

PARIGI, lunedì mattina.

La popolarità dei cantanti si misura ormai con il numero dei «fans» che finiscono all'ospedale durante le loro esibizioni. Salvatore Adamo è popolarissimo. Lo ha dimostrato sabato sera a Nancy, dove decine di persone, tra le migliaia che si sono radunate per ascoltarlo, sono rimaste ferite nella calca e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Adamo è stato ingaggiato dagli organizzatori della corsa ciclistica Parigi-Lussemburgo per esibirsi ad ogni sede di tappa. Sabato la corsa è arrivata a Nancy. Il «recital» di Adamo era previsto per le nove di sera sulla vasta piazza Carnot, ma già un'ora prima una folla enorme si pigiava contro le transenne che erano state sistemate attorno al podio. Quando il cantante, facendosi largo a fatica, è salito sul palco, l'enorme piazza era gremita ed altre persone continuavano ad arrivare.

Non appena Adamo ha preso in mano il microfono, la folla ha cominciato ad ondeggiare paurosamente. Rotte le transenne, la gente si è ammassata sotto il podio, ma la pressione della marea umana si è fatta sempre più forte. Molti sono svenuti; alcuni, caduti a terra, sono stati calpestati. L'arrivo delle ambulanze a sirene spiegate ha aumentato il panico. Prima che le auto riuscissero a fendere la calca e a caricare i feriti sono trascorsi minuti drammatici.

Alla fine, ripartite le ambulanze, lo spettacolo ha avuto inizio, ma la confusione era tale che, malgrado i microfoni, gran parte della folla non riusciva a udire la voce del cantante. Tra un assordante coro di fischi il palco è stato preso di mira da un nutrito lancio di pomodori e Adamo ha dovuto concludere il suo «show».

A dodici anni giudicato "socialmente pericoloso"

Si è rivolta a Saragat la madre del ragazzo che rubava vaporetti

Da quando cinque anni fa si mise a scorrazzare per la laguna, a vagabondare sui tetti e a darsi alla fuga, è stato in manicomio e in riformatorio - Ora i familiari si appellano al Capo dello Stato perché sia ricoverato in un istituto psico-pedagogico

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Il «caso» di Paolo Jop, il «Giamburrasca veneziano», è arrivato al Presidente della Repubblica. La madre del ragazzo terribile — naufragato ogni tentativo per evitare che il figlio fosse internato in un riformatorio — ha rivolto, ora, un disperato appello al Capo dello Stato affinché intervenga a favore di Paolo.

La vicenda del «Giamburrasca veneziano» è nota, come sono note le sue clamorose gesta, dal giorno in cui, cinque anni or sono, rubò un motoscafo dell'Acnil (Azienda comunale di navigazione interna lagunare) e si mise a scorrazzare attraverso il bacino di San Marco, al giorno in cui iniziò i solitari vagabondaggi attraverso i tetti di Venezia, dov'era solito rifugiarsi quando intuiva che la sua libertà era in pericolo.

I genitori e i parenti — e non soltanto loro — hanno sempre sostenuto che il ragazzo è affetto da turbe psichiche dalle quali Paolo potrebbe guarire — secondo loro — soltanto se ricoverato non in un manicomio, come è già avvenuto, né in un riformatorio, dove è pure stato e dove, ora, è ritornato, ma in un opportuno ambiente educativo come può essere, ad esempio, l'istituto medico psico-pedagogico della Università di Padova.

Di contrario avviso è stato, invece, il Tribunale dei minorenni di Venezia, che ha ravvisato nei trascorsi di Paolo Jop — che ha 12 anni — i sintomi rivelatori di una particolare pericolosità sociale. Così il 15 maggio scorso il giudice ha decretato l'internamento del ragazzo in un istituto giudiziario di rieducazione.

Avuto sentore di questo provvedimento, il ragazzo aveva cercato di tenersi nascosto in provincia di Venezia, dove aveva trovato asilo presso alcuni parenti. Ma non sarebbe stato possibile prorogare all'infinito l'esilio e così Giamburrasca se n'era tornato a Venezia dove tuttavia si è mosso con una certa circospezione, sempre pronto, al primo allarme, a guadagnare i tetti per sfuggire alla cattura. Un bel giorno, tuttavia, (si era al 29 luglio) una guardia di P. S., cui l'ispettrice di polizia, dottoressa Napolitano, aveva dato incarico di eseguire il mandato dell'autorità giudiziaria, lo trovò sul tetto di casa, dove aveva cercato di trovare scampo, e lo ha convinto a scendere con la promessa di una mancia di 500 lire.

Paolo non ha resistito alla tentazione: è sceso, si è fatto riacciuffare e ricoverare al Centro di osservazione di Venezia. In via provvisoria: non molti giorni or sono è stato poi affidato alle cure degli educatori del Centro di Pesaro, dove potrà apprendere un mestiere, disponendo quell'istituto di laboratori bene attrezzati.

Ma prima del trasferimento a Pesaro, il «Giamburrasca veneziano» ne aveva combinata un'altra delle sue, come se le avventure di cui fu protagonista, in cinque anni, non fossero bastate per riempire quel diario segreto che lui stesso manifestò il proposito di scrivere. Paolo Jop, dunque, aveva tentato una fuga rocambolesca anche dal Centro di osservazione di Venezia, calandosi da una finestra dell'istituto, con una rudimentale fune che egli stesso aveva preparato, annodando stracci e lenzuola.

Ora la madre di Paolo Jop ha scritto al presidente Saragat, dal quale ha invocato un intervento perché il figlio sia dimesso dall'istituto di rieducazione e ricoverato in un centro psico-pedagogico. Attraverso la sua segreteria particolare il Capo dello Stato ha risposto alla signora Jop, dandole assicurazione di aver chiesto in visione al ministero di Grazia e Giustizia la pratica aggiornata riguardante il figlio.

Gianni Gherardini

Con la mamma Paolo è mite e affettuoso. «Ha bisogno di speciali attenzioni e cure, non di castighi», dice la donna

Sei vandali minorenni a Melun allagano la città

PARIGI, lunedì matt.

Sei ragazzi di Melun sono riusciti, a colpi di piccone e di scalpello, ad avere ragione delle pareti di due serbatoi d'acqua siti alla periferia della loro cittadina. Risultato: un intero quartiere è stato inondato da un milione di litri d'acqua.

Perché alcuni giovani sono ribelli e asociali

«Con i tempi che corrono — dice il profano — non fanno più meraviglia certi strambi comportamenti di ragazzi». Ma di fronte al contegno di quell'adolescente di Venezia, che s'impadronisce di motoscafi e con sovrana imperizia scorrazza per la laguna e sfascia ogni cosa, anche quel profano si domanda se in quel super-Giamburrasca si annidino turbe psichiche e di quale natura e, se accertabili, possano essere emendabili in un ambiente assai qualificato.

Non abbiamo elementi per inserirci nella disputa del caso specifico. Ci sembra, tuttavia, che entri nei «caratteriali»; in cui cioè convergono disturbi morbosi veramente gravi del carattere, del temperamento, di varia genesi.

Certo non è possibile identificare le sue imprese (come il salire su un motoscafo non proprio, far scorribande, ecc.) con una di quelle forme di «equivalenti epilettici o comiziali», per cui un tizio improvvisamente compie un'incomprensibile «fuga», in conseguenza di uno sdoppiamento di personalità, allontanandosi dalla propria casa, vagando per ore e magari giorni, compiendo atti inconsulti — tra i quali talora proprio l'uso di mezzi di trasporto rubati — e persino gesti esibizionistici.

Orbene, ancorandoci alla categoria dei «caratteriali» è da vedere di quale genesi possa trattarsi. Una ve n'ha costituzionale od organica ed una ambientale. La prima è sostenuta da una lesione neurologica, un «focus» o focolaio cerebrale che talora può essere aggredibile chirurgicamente, mettiamo, ad esempio, un aneurisma e persino un tumore (a prescindere da altri segni clinici che questo può dare). L'accertamento avviene attraverso i vari esami abituali in reparti neurologici qualificati (dall'elettroencefalogramma all'arteriografia, all'esame del liquido cerebrospinale, ecc.). D'altronde è stata sostenuta anche una criminogenesi di origine organica derivante da lesioni di una particolare zona encefalica (diencefalo), però così minute e diffuse e di difficile dimostrazione, si da sottrarsi al bisturi.

La seconda categoria dei «caratteriali» dipende, invece, da fattori ambientali, familiari e sociali. Si esprime con ritorsioni più o meno consce del soggetto a frustrazioni ricevute (genitori, scuola, ecc.). Lì occorre per diagnosi e cura un indirizzo psicoanalitico, e comunque interventi psicoterapici, per cui ci si può valere anche di una «regressione» (cioè il far rivivere l'età antecedente, persino la primissima) del soggetto ottenuta in stato ipnotico.

Angelo Viziano

INCIDENTE NEL PORTO DI SALERNO

L'on. Sullo è salvato da un motoscafo in fiamme

Il parlamentare era ospite sul natante di un conoscente - I due sono stati raggiunti da una motobarca

Nostro servizio particolare

SALERNO, lunedì matt.

Un motoscafo sul quale si trovava il parlamentare demitiano on. Fiorentino Sullo ha preso fuoco nel porto di Salerno. Fortunatamente non si sono avuti danni alle persone. L'incendio, sviluppatosi probabilmente a causa d'un corto circuito, è avvenuto verso le 10 a bordo del «Raphael», un motoscafo d'alto mare di dieci tonnellate, di proprietà del sig. Enrico Juliani, commerciante, da Solofra. Il Juliani aveva invitato l'on. Sullo a compiere una gita in mare.

Pochi minuti dopo la partenza, prima di uscire dalle acque del porto, il motoscafo s'è incendiato. I due occupanti hanno cercato di spegnere le fiamme gettandovi sopra dei panni e acqua di mare, ma ogni tentativo è stato inutile. In soccorso dei due è sopraggiunta una motobarca della capitaneria di porto, che ha trascinato l'imbarcazione in una zona di più basso fondale, dove più tardi i vigili del fuoco hanno spento le fiamme.

a. l.

Commemorato a Boves l'eccidio compiuto dalle SS

Boves, lunedì matt.

(g.) Ieri mattina Boves ha commemorato il 24° anniversario dell'eccidio compiuto dalle SS di Peiper il 19 settembre 1943. Dopo la breve visita di sabato del presidente del Consiglio, on. Moro che ha voluto rendere omaggio alla città simbolo della Resistenza, decorata di due medaglie d'oro, l'amministrazione comunale ha commemorato, come ogni anno, la storica data con un rito religioso e la deposizione di corone alle lapidi dei Caduti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro in Provenza

Il regista Cayatte parte alla ricerca d'una civiltà sepolta

La spedizione tra i ghiacci dell'Antartide sarà l'argomento di un film - Lo scrittore futurista René Barjavel lavora alla sceneggiatura

(Nostro servizio particolare)

St-Paul-de-Vence, lun. matt.

Il regista André Cayatte, che si trova in Provenza per ultimare le riprese di un film con Jacques Brel, ha illustrato ai giornalisti il suo progetto più ambizioso: un'opera cinematografica alla quale sta pensando da tre anni e che realizzerà quanto prima: *La notte dei tempi*. Alla sceneggiatura sta lavorando lo scrittore futurista René Barjavel.

Cayatte lo definisce un *film di anticipazione sul passato* e spiega: «Secondo i geologhi circa 80 mila anni fa la terra si è spostata sul proprio asse di 23°27' di modo che talune regioni subtropicali sono diventate regioni artiche, come dimostrano i *mammuth* trovati dai russi fra i ghiacci siberiani, perfettamente conservati, con erbe equatoriali nello stomaco. In Terra Adelia esiste sotto ghiaccio tutto un continente, il Gondawa, che è un pezzo strappato all'America del Sud. Tutta una civiltà fu allora distrutta ed è alla ricerca di questa civiltà che vogliamo dedicarci col film che si inizia proprio con la spedizione Victor in Terra Adelia, le sue indagini per riconoscere la natura del [illegible] sepolto sotto la crosta di ghiaccio. Registreremo su bande magnetiche i risultati di queste investigazioni e un giorno ci troveremo in presenza dei resti di una metropoli. I ricercatori allora avviseranno le basi americane, sovietiche, giapponesi, gli studiosi di ogni nazione si riuniranno per stabilire un grande piano di ricerche più approfondite, con mezzi enormi in giuoco. Si scaverà nel ghiaccio ed affioreranno i contorni di una città, ma man mano che si scaverà le rovine cadranno in polvere: resterà soltanto il miraggio. Fino al momento in cui i ricercatori giungeranno ad una specie di gigantesco bunker dove scopriranno, stupefatti, migliaia di testimonianze preziose di una civiltà anteriore al nostro ciclo umano, distrutta dallo scontro di due blocchi trascinati fino alla follia dalla corsa alla distruzione. Capite quello che voglio dire...».

Maria Rossi

La censura inglese autorizza una satira contro il premier Wilson

LONDRA, lunedì mattina.

Dopo molte esitazioni e l'imposizione di qualche «taglio», il lord Ciambellano ha permesso che venga rappresentata giovedì prossimo la commedia satirica «Il diario della signora Wilson».

I [illegible] principali del lavoro sono proprio il primo ministro Wilson, interpretato da Bill Wallis vestito da «Batman», e sua moglie, interpretata dalla ventinovenne Myvanwy Jenn.

BB si fa bella per Connery

Brigitte Bardot (a destra) esce dal bagno prima di sottoporsi al provino per il film «Shalako» che la diva francese interpreterà accanto a Sean Connery. La vicenda sarà ambientata nel Far West (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

Una storia d'amore e di guerra nel film sovietico del «disgelo»

Stasera sul Primo Canale: «Cieli puliti» - Ieri il romanzo tratto da Alessandro Dumas

La trasmissione più interessante nei programmi di stasera parrebbe essere ancora una volta il film della rassegna del cinema sovietico del «disgelo», proposto in apertura (ore 21) sul Primo canale. Si intitola Cieli puliti ed è stato diretto, nel 1961, da Grigori Ciukhrai, il giovane regista del quale sono già stati presentati «Il quarantunesimo» e «Ballata di un soldato». L'ispirazione ed il fervore sono gli stessi della seconda di queste pellicole, finora senza dubbio la più convincente del ciclo, anche se il risultato non può dirsi altrettanto felice, ma il panorama sulla svolta ideologica ed artistica seguita alla scomparsa del dittatore sarebbe stato monco senza l'aperta polemica con il passato e qui la critica al regime non conosce mezzi termini.

La storia, di guerra e di dopoguerra, è quella dell'aviatore Alexei (Evghenij Urbanskij) sposato, all'inizio del conflitto con la dolce Sascia (Nina Dobrisceva) operaia in un'industria ausiliaria. Il pilota non torna da un'azione nel cielo tedesco e, dato per disperso, viene insignito quale eroe dell'Ordine della Stella Rossa. Lei lo piange ed alleva con sacrificio, nel suo ricordo, il bimbo nato da quel breve matrimonio di guerra.

Quando, dopo la vittoria, l'aviatore, scampato alla morte, rimpatria dopo una dura prigionia, moglie e figlioletto sono gli unici a sorridergli. Accolto con sospetto, accusato di collaborazionismo, il reduce è privato della decorazione, espulso dal partito comunista e messo al bando come un appestato: non trova neppure un lavoro. Ma, con la morte del despota, improvvisamente tutto cambia. Alexei è discriminato e riabilitato.

* *

Sul Secondo torna (ore 21,15) il rotocalco sportivo Sprint in collocazione ottima, ci pare, per commentare «a freddo» i risultati della domenica di gare. In questo primo numero, si occuperà però, in particolare, di pronostici sull'imminente campionato di calcio di serie A, esaminando lo schieramento delle squadre e le loro probabilità di arrivare allo scudetto. Seguiranno, alle 22, il consueto concerto del ciclo beethoveniano, con la Settima Sinfonia (saltata la settimana scorsa per lasciar posto ad un dibattito) e, alle 22,45, il documentario Canada: ai confini dell'Artico.

* *

La serata televisiva di ieri pur nell'apparente generosità dei programmi era ancora una volta, se si bada alla sostanza, piuttosto modesta. Sul Nazionale la terza puntata del teleromanzo I banditi del re, trasposizione abbastanza accurata e fedele del dumasiano «Les compagnons de Jéhu», avrà certo raccolto i favori di una platea numerosa perchè le avventure di cappa e spada hanno sempre un loro fascino, nel ritmo serrato dell'azione e nel susseguirsi dei colpi di scena, ma a parte questi ingredienti, ottimamente utilizzati, dal regista Michel Drach non c'è nulla nello sceneggiato francese che si sollevi oltre il livello del «feuilleton» ultrapopolare. In questi precisi limiti lo spettacolo è riuscito.

* *

E' seguito, fuori programma, un servizio speciale del telegiornale che mostrava il presidente Saragat tra gli italiani del Canada, commossi e plaudenti quando il Capo dello Stato ha ricordato la sua personale esperienza di emigrato per amore della libertà.

L'appuntamento con La domenica sportiva è stato preceduto da una presentazione, con grande rulli di grancassa, di «Partitissima» cioè la «Canzonissima 1967» che prende il via tra sei giorni.

* *

Sul Secondo Anna Moffo show conserva il suo lucidissimo smalto senza riuscire a fare spettacolo.

Vice

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,55: Tv dei ragazzi (Flash - Mark Twain).
18,55: Enciclopedia del mare - «Sesto continente».
19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «Cieli puliti», film sovietico del «disgelo».
22,50: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Le Sinfonie di Beethoven: «La Settima».
22,45: Canada: ai confini dell'Artico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Minimondo - 20,15: Telegiornale - 20,20: Zig-zag - 21,20: Telegiornale - 21,40: La valanga - 22,05: Francesco De Sanctis - 23,05: Piaceri della musica - 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Serata con Somerset Maugham - 22,35: Le meraviglie della natura - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 18 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 8: Giornale radio - Sette arti - 8,30: Canzoni - 9: L'avvocato di tutti - 9,07: Colonna musicale - 10: Giornale radio.

Ore 10,05: La musica - 11: Lo vedremo in tv - 11,05: La musica - 12: Giornale radio - 12,05: Contrappunto - 12,47: Una ricetta - 12,52: Sì o no - 13: Giornale radio - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Le mille lire - 13,38: Canzoni - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,20: «Mademoiselle docteur», di E. Roda - 17,35: Momento napoletano - 17,55: Tempo di jazz - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio

Ore 20,20: Il convegno dei cinque - 21,05: Musiche di Puccini - 22,10: XX Secolo - 22,25: Musica da ballo - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Notiziario - 7,40: Biliardino a tempo di musica - 8,15: Buon viaggio - 8,30: Pari e dispari - 8,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,40: Album musicale

Ore 10,10: Jazz panorama - 10,30: Notiziario - 10,40: Io e il mio pubblico Osvaldo - 11,30: Notiziario - 11,35: La telefonata - 11,42: Le canzoni degli anni 60 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: Giallo 13 - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi concertisti - 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Notiziario - 17,35: Musica leggera.

Ore 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Musica leggera - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - Sette arti - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera: rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Soprano - 20,30: New York '67 - 21,15: Giornale delle scienze - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 9: All'aria aperta - 9,30: Corso di spagnolo - 10: Musiche di Monteverdi - 10,30: Musiche di Schubert, Beethoven - 11,10: Musiche di Sibelius - 11,40: Musiche di Spohr - 12,10: Tutti i paesi alle Onu - 12,20: Musiche di Mozart - 12,50: Musiche di Chopin - 13: Antologia di interpreti - 14,30: Capolavori del Novecento - 15: Musiche di Marcello, Couperin - 15,30: «La berceuse stramba» - 16,30: Musiche di Martin - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musicisti francesi contemporanei: M. Ohana - 18,05: Musiche di Tartini - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: «Un signore solo» - 19,15: Musiche di Mozart - 19,45: «Memoriale» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Programma Nazionale, alle ore 20, va in onda la rubrica «Il mondo dell'opera», con indiscrezioni, anticipazioni, interviste e notizie sugli spettacoli lirici in Italia e all'estero.

Alle 19,45 sul Terzo Programma prende l'avvio il [illegible] sceneggiato «Memoriale» di Paolo Volponi, con Lilla Brignone e Glauco Mauri e gli attori della Compagnia di prosa della Rai di Torino. L'autore si è affermato come uno fra i più stimolanti scrittori d'oggi.

LA CASELLI: ECCO DI CHI È INNAMORATA

Sassuolo, settembre

Da quando conquistò il pubblico italiano a Sanremo nel 1965, molti nomi sono stati affiancati a quello di Caterina Caselli nel tentativo di trovarle un fidanzato. Si è trattato sempre di piccoli flirts che la stessa cantante ridimensionava, senza smentirli del tutto, o addirittura di persone in cerca di una facile pubblicità. «Casco d'oro» ha sempre sostenuto di non aver tempo per l'amore, di essere legata solo al suo lavoro, al suo successo. E in effetti quando accennava a fantomatici giovani inglesi o a studenti di Milano, nessuno riusciva a scovarli. Tuttavia, un uomo al suo fianco doveva esserci, ma chi?

Solo con Ivo Callegari, il musicista di Sassuolo che la segue da quando cantava nelle balere, esisteva un'intesa. Ma Ivo è sposato e addirittura imparentato con Caterina. E' vero che vive sempre lontano dalla sua famiglia, sulla scia di lei, ma questo si giustifica con il suo mestiere, con i suoi impegni di lavoro. Eppure, alla lunga, la verità ha finito per farsi luce. Siamo andati a trovare a Sassuolo la signora Callegari e lei ci ha detto...

Leggerete le sue clamorose rivelazioni su STOP che pubblica inoltre:

IL VIAGGIO IN ITALIA DI MARIA PIA DI SAVOIA: le hanno detto «Vattene».

UNA TERRIBILE CALUNNIA SUL CONTO DI RITA PAVONE.

MARINA DORIA: «Sposo Vittorio Emanuele».

La Cecoslovacchia vince il festival di Bergamo

Dal corrispondente di Stampa Sera

Bergamo, lunedì mattina.

(g. p.) Il «Gran premio Bergamo per il Cinema» di cinque milioni di lire è stato assegnato ieri al film cecoslovacco *Le margheritine* di Vera Chytilova, che — come dice la relazione della giuria — «con ricchezza di invenzioni stilistiche e spregiudicatezza anticonformistica ha narrato uno eloquente parabola sul mondo moderno e le sue contraddizioni». Anche nella sezione del cortometraggio sull'arte si sono imposti i cechi con *Angoscia* di Zdenek Kopac.

Il premio speciale per il migliore attore è stato infine attribuito allo jugoslavo Bekim Fehmiu protagonista del film *Protesto*. Il trofeo per la migliore attrice a Macha Meril per il suo ruolo in *Au pan coupé* del francese Guy Gilles.

ECHI DI CRONACA

Appello del Maestro Pavesio

I genitori e il fratello di Paolo Pavesio, deceduto all'Ospedale di Fano il 22 agosto a seguito di un incidente d'auto avvenuto la mattina dello stesso giorno alle 4,40 sulla Statale Adriatica presso Metaurilia, [illegible] le persone che soccorsero il ferito e lo trasportarono in macchina all'ospedale. Desiderano esprimere gratitudine e apprendere gli ultimi istanti del loro caro. Il Maestro Piero Pavesio prega indirizzare ogni comunicazione utile a Torino, via Ormea 6.

Se volete impiegarvi

adeguatamente, qualunque sia il vostro titolo di studio, dovrete almeno conoscere la Stenografia e la Dattilografia. All'Istituto Impero, che da trent'anni specializza nelle materie pratiche d'Ufficio, corsi diurni, preserali e serali delle suddette materie ed inoltre di Contabilità e Calcolo Meccanicati, Contabilità Mano d'opera, Contabilità Industriale, Pratica Commerciale, Lingue (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo). Corso San Martino 2, tel. 518.974.

Se il TV è guasto

Telesoccorso 60,466-661.957

Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

L'inglese ai bambini

I Vostri figli impareranno l'inglese con insegnanti inglesi specializzate, e libri di testo esclusivi, divertendosi come nei loro giochi. Comodi orari al mattino e pomeriggio. Iscrizioni subito presso la: British School of Turin, via Giolitti 55, tel. 874.806.

Boutique Abel - piazza Adriano 15 (angolo via Paolini)

Le nuove confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'autunno inverno. L'ultima moda ai migliori prezzi.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

677.675 la Or.Te.S. Beritzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scuola media

corsi di ricupero diurni, preserali e serali per i respinti in 1ª e 2ª media. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telefono 61.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Riparazioni lavatrici

Frigoriferi. Celerità, competenza, garanzia. Antelav - Bellavsco. Tel. 329.442 servizio continuato. Tel. 329.460 servizio ufficio.

Istituto Studium

Nei nuovi locali ampliati e rimodernati della centralissima sede in piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.282 - 543.729, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per la idoneità, licenza ed abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Ricambi Radio-TV

La Firel annuncia alla sua Clientela l'apertura del nuovo centro di distribuzione ricambi ed accessori radio, TV ed elettrodomestici in p. Bongusi ang. c. Roma, tel. 666.572. Come per le sedi di v. Avigliana 45, tel. 751.987 e v. Rivarolo 6, tel. 850.618 la vendita è rigorosamente vietata ai privati. Al primo acquisto un omaggio.

Corsi gratuiti

diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatrici contabili. Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839.068 - 889.878.

20 rate Fart senza firmare cambiali

Confezioni signora uomo ragazzo. Tessuti lana seta cotone. Lenzuola coperte tappeti. Maglieria biancheria camicie. Borse calzature. Orologi. Radio frigo lavastoviglie lavatrici. Fotocine. Salotti poltrone lettini. C'è tutto per tutti alla Fart, piazza Adriano 16, tel. 756.668. Prezzi competitivi.

Corsi gratuiti

Annunziati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatori Contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 482.994.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Carignano: questa sera «Cansson e Tradission» Balocco - Lombardo - Sangiorgi. Ultimi 2 giorni.
Folk Club (c. Casale 90) 21,30 Cerioline Buena; domani G. Masini.

Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Torino è un'altra cosa». Orario 16,15 e 21,30.

Al Regalaila, Cavoretto 2, 476.978.
Al Florida (p. Solferino, 542.022): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Gay Salar: riposo.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: I Prandoni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 16.
Voom-Voom: riposo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Whisky (Traf. Pino, 864.213): 21.
Caprice, Sacchi 16, am. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Valle 6, 543.713).
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte Golfo, P.to V. 887.583

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person. Gio Reverdini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Goya «Desastres de la Guerra».
Giosi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): «100 anni di pittura italiana».
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 5): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 10,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, A. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
Corso: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» colori, con Monica Vitti, Jean Sorel. Orario spettacoli: 14,20; 16,20; 18,25; 20,15; 22,30.
Cristallo: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in technicolor.

Ideal: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Primo film ore 15; 17,30; 20; ultimo 22,30. Viet. 14.
Lux: «La via del West» technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.
Nazionale: «La ragazza e il generale» Rod Steiger, Virna Lisi, Umberto Orsini, col. sc. Viet. 14. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «E venne la notte» scope, tech. M. Caine, J. Fonda, J. Phillip Law. Inizio film 14,15; ult. 22,15.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technic. scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.

Alfieri: «Gli amanti d'oltretomba» Barbara Steele, C. Lee.
Ariston: «La notte è fatta per... rubare» C. Spaak, P. Leroy, G. Moschin, in technicolor.
Arlecchino: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.
Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabàto, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, dellavision.
Capitol: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis de Funès.
Metropol: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Roquette, technic. Viet. 18.
Torino: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato ai minori di anni 14. Apert. ore 10.

Alexandra: «I 39 scalini» con Kenneth More, Taina Elg.
Faro: «Frontiera a Nord-Ovest» con K. Moore, Lauren Bacall, technic.
Fiamma: «Tre uomini in fuga» scope, technicolor, con Louis de Funès, Bourvil, C. Brooks, M. Dubois.
Gioiello: «L'amore difficile» C. Spaak, E. M. Salerno, N. Manfredi. V. 18.
Hollywood: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, R. Vianello, W. Chiari, scope. Viet. 18. Segue «Tom e Jerry» col. Ap. 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Segretissimo» colori, con Gordon Scott, Magda Konopka.
Maffei: «Torino è un'altra cosa» Rivista musicale 16,15 - 21,30; Film: «Per un pugno di canzoni».
Massimo: «Per qualche topolino in più» cartoni animati a colori.
Orfeo: «Farenheit 451» technicolor, Julie Christie, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Squillo» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni. Vietato anni 18.
Statuto: «Per qualche topolino in più» cartoni animati a colori.

Adriano: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker.
Alcione: «I tre di Ashja» techn. Riv. G. Masini-G. Brino 16,15-21,15.
Alpi: «Il malamondo» (Follie d'Europa). Vietato minori anni 18.
Regina: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Centrale: «A 007 Thunderball» (Operazione tuono) technicolor, con Sean Connery, Claudine Auger.
Milano: «Cacciatore del Missouri» col.; «L'ombra del dubbio». Ap. 10.
Olimpia: «El Tigre» technicolor, con R. Conner, G. Green.
Po: «Sexy show» techn. Viet. 18.
P. Nuovo: «Io uccido, tu uccidi» F. Franchi, C. Ingrassia, e «Nuda, calda e pura», colori. Apert. ore 10.

Esperia: «Riscatto degli indiani».
Giardino: «Marines a Battleground» Jock Mahoney, D. Lord.
Mirafiori: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, con J. Coburn, S. Fantoni, G. Ralli.
Vinzaglio: «Gli inesorabili» technic. scope, Burt Lancaster, A. Hepburn.

America: «La sirenia addosso» con V. Gassman, A. Stroyberg. Viet. 18.
Eliseo: «L'uomo dal pugno d'oro» techn. sc. G. Cobos, M. Randall.
S. Paolo: «Io la conoscevo bene» Stefania Sandrelli. Vietato anni 18.

Artisti: «Aquile tonanti» J. Derek.
Belgio: «I due fuorilegge».
Corallo: «Hong Kong, un addio» Antonella Lualdi, colori. Viet. 14.
Eridano: «La vendetta dell'uomo invisibile» con H. Schwiers.
Grado: «Agguato infernale» technic.
V. Veneto: «Gli eroi di Fort Worth» P. Steele, E. Purdom, technicolor.

Astra: «Missione suicida» technic. scope, Tony Curtis, M. Murphy.
Bernini: «La lancia che uccide» tech. Richard Widmark, Spencer Tracy.
Cibrario: chiuso. Domani 2 film.
Elios: «Un dollaro tra i denti» techn. Tony Anthony, Jolanda Modio.
Massaua: «Zorro il ribelle» technicolor, H. Ross, C. Borromel.
Odeon (tel. 772.362): «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, tec.
Star: «Il principe di Donegal» techn. P. Mc Enery, S. Hampire.

Adua: «Un pugno nell'occhio» tech. F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 15.
Aurora: «Orizzonte di fuoco» in technicolor, con John Hudson.
Brescia: «Un mondo nuovo» Nino Castelnuovo, C. Delaroche. Viet. 18.
Malen: «Le vedovelle» con Margaret Lee. Vietato anni 18. Apert. ore 15.
Nord: «Avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Nuovo Fortino: «La morte viene dal pianeta Aytin» F. Nero, colori.

Palermo: «Intrigo» technic. scope, Rossano Brazzi, Georgia Moll.
Sociale: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Il segreto [illegible]».

Cabiria: «Verso il Far West» con Jock Mahoney, Peggy Castle.
Colosseo: domani «Calibro 38» R. Hossein, C. Mann, colori, scope.
Continental: «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» technicolor, scope, G. Hilton, K. Nell, A. Vela.
Ghiga: «Avamposto distrutto» con R. Tatsumi, Kenichiro Kawashura.
Italia: «Svegliati e uccidi» technic. scope, Lisa Gastoni. Vietato anni 18.
Piemonte: «Angeli nell'inferno» J. Drury, S. Carlson, technic. scope.
S. Carlo: «La casa sbagliata» techn. Michael Caine, Peter Sellers.
Speciale: «Quel treno per Yuma» con Glenn Ford, Van Heflin. Apert. 15.

Diana: «Conquistatori 7 mari» col.
Dora: «Vendicatore del Maisa» col.
Roma: «Amburgo squadra omicidi».
Alba: «Operazione Normandia» tech. Robert Taylor, Dana Winters.

Ambra: chiuso. Da mercoledì «Missione sabbie roventi» H. Ross, tech.
Apollo (tel. 215.685): «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy, G. Crosby.
Edera: «Funerale a Berlino» technicolor, con Michael Caine.
Lucento: «La morte viene da Manila» technicolor, con Mark Forrest.
Latteria: «Il club degli intrighi» techn. R. Wagner, J. St. John.
Splendor: «Sparate a vista a Killer Kid» tech. sc. P. Van Eyck, C. Grey.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Ambrosio, Augustus, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

Incontri internazionali come prologo alla corsa verso lo scudetto

Esplode il vero calcio Tra pochi giorni il via alla Coppa Europa e al campionato

Quarto tentativo nel massimo torneo internazionale di Clubs

La Juventus parte stamane per affrontare l'Olympiakos

Una foto dell'Olympiakos del Pireo, la squadra che la Juventus incontrerà dopodomani in Coppa dei Campioni

La Juventus incomincia l'avventura nella Coppa dei Campioni. Stamane la comitiva lascia in aereo Torino verso le undici. Farà scalo a Roma e raggiungerà poi, nel tardo pomeriggio, Atene, dove, mercoledì, i bianconeri di Heriberto Herrera scenderanno in campo per affrontare gli avversari del primo turno, i giocatori dell'Olympiakos, avversari che si preannunciano particolarmente temibili, non tanto — forse — per la loro classe, quanto per la loro grinta e per il loro slancio.

Tutta l'Italia che s'interessa di calcio guarda con appassionata curiosità a questa trasferta che, per la compagine juventina, rappresenta la quarta esperienza nel massimo torneo internazionale europeo. E la curiosità si alimenta della speranza che, stavolta, una maggior fortuna accompagni nel non lieve cammino la compagine torinese, dal momento che davvero non si può dire che, per il passato, la sorte abbia troppo sorriso alla squadra bianconera.

Tre esperienze, finora. La prima risale al 1958. E la Juventus venne eliminata nel primo turno dal Wiener Sport club (3 a 1 a Torino, 0 a 7 a Vienna). I torinesi tornarono alla ribalta due anni dopo, nel '61. E subito i bulgari del Cdna s'incaricarono di far svanire i sogni: successo juventino per 2 a 0 allo Stadio, batosta a Sofia per 1 a 4. Qualcosa di meglio, invece, capitò nel 1962. I greci del Panathinaikos furono superati nel turno di esordio, la stessa sorte toccò, nel turno successivo, al Partizan di Belgrado. Negli ottavi di finale, Juventus contro Real Madrid. Uno a zero per la Juventus a Madrid — ed il trionfo parve sicuro. Uno a zero per il Real a Torino — e fu la doccia fredda che impose uno spareggio. Lo spareggio si disputò a Parigi, il [illegible] febbraio del '62. Tre a uno per gli spagnoli, i bianconeri, una volta ancora, si videro costretti ad arrendersi.

Ora la Juventus ritenta la prova, le rocambolesche vicende del finale dello scorso campionato, insieme con lo scudetto, hanno offerto ai bianconeri il biglietto d'ingresso alla Coppa dei Campioni. Pronostici? Si tratta di un torneo per così dire a sorpresa che nega ogni valore pratico al girotondo delle previsioni della vigilia, ogni rivale, anche se è rivale ben conosciuto, costituisce un'incognita dal dubbio rendimento. L'ostacolo iniziale è rappresentato, per l'occasione, dall'Olympiakos e, manco a farlo apposta, le chiacchiere che hanno preceduto la partita sono chiacchiere contrastanti; l'accordo, però, fiorisce in un solo particolare, quando, ricordando il tifo scatenato che, di solito, accompagna le gare casalinghe dei greci, si ribadisce la pericolosità di atleti che, in genere, si difendono magari a fatica, ma si scatenano all'offensiva con incredibile tenacia.

Dell'Olympiakos, nei giorni scorsi, ha parlato Lerici, che, dopo avere allenato Vicenza, Napoli, Sampdoria, Genoa e Arezzo, sta di casa ad Atene, ed ha parlato Giuliano, l'ex granata che s'è fatto esperienza d'allenatore proprio sui campi ellenici. Il ritornello non cambia. Ammonisce che la Juventus deve giocare con gli occhi bene aperti, insiste, nella necessità, da parte bianconera, di aggredire l'avversario, mettendosi sullo stesso piano dell'irriducibile slancio.

La Juventus ringrazia delle informazioni. Ha mandato Locatelli ad Atene per avere notizie «fresche» ed Heriberto Herrera mette in mostra una serena fiducia, perché si rende ben conto delle difficoltà, senza però esagerarle a dismisura. Il trainer ha fatto disputare ieri mattina due tempi di 25 minuti, titolari opposti alle riserve. Gioco in scioltezza, ad evitare guai d'incidenti. Vittoria dei titolari per 1 a 0, con una rete di Sacco. Formazione per mercoledì? Herrera non ha voluto sbilanciarsi, la comunicazione ufficiale è rimandata a domattina, dopo un ultimo allenamento sul terreno ateniese. I convocati sono Anzolin, Gori, Salvadore, Bercellino, Castano, Leoncini, Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Volpi, Sacco e Favalli. Ed è probabile che lo schieramento sarà composto dai primi undici nomi, con l'esclusione perciò di Volpi, oltre, naturalmente, a quella di Zigoni, che resterà a Torino.

Gigi Boccacini

Coppa dei Campioni
Il primo turno
Gare disputate

Glentoran Belfast (Irlanda del Nord) Benfica (Portogallo) 1-1 (ritorno 4 ottobre).
Besiktas Istambul (Turchia) Rapit Vienna (Austria) 0-1 (rit. 18 sett.).
Eintracht (Germ. Ovest) Dinamo Tirana (Albania) rinuncia Dinamo.

Gare da disputare

Celtic Glasgow (Scozia) Dynamo Kiev (Urss) (20 settembre, 4 ottobre).
Karlmarxstadt (Germania Est) Anderlecth (Belgio) (20 settembre, 18 ott.).
Skeid Oslo (Norv.) Sparta (Cecoslovacchia) (28 settembre, 4 ottobre).
Manchester (Inghilterra) Hibernian La Valletta (Malta) (20 settembre, 27 settembre).
Gornik Zabrze (Polonia) Djurgarden Stoccolma (Svezia) (20 settembre, 4 ottobre).
Ajax Amsterdam (Olanda) Real Madrid (Spagna) 20 settembre, 11 ott.).
Dundalk Dublino (Irlanda) Vasas Budapest (Ungheria) (20 settembre).
Basilea (Svizzera) Hvidovre Copenaghen (Danimarca) (20 sett., 18 ott.).
Valur Rejkiavik (Islanda) Jeunesse Esch (Lussemburgo) (18 sett., 1° ott.).
Olimpiakos Pireo (Grecia) Juventus (20 settembre, 11 ottobre).
St-Etienne (Francia) Kuopio Palloseura (Finlandia) (20 sett., 4 ottobre).
Trakia Plovdiv (Bulgaria) Rapit Bucarest (Romania) (27 sett., 18 ott.).
Olympiakos Nicosia (Cipro) Sarajevo (Jugoslavia) (da fissare).

Gli accoppiamenti per il secondo turno verranno estratti a sorte e così avverrà per gli incontri successivi.

La finale avrà luogo a Wembley (Londra) il 29 maggio.

I granata nel confronto amichevole si dimostrano più in forma

Di slancio il Torino batte il Cagliari: 2-0

Due facili occasioni mancate da Ferrini e una dal giovane Corni - Meroni e Combin realizzano nella ripresa - Gioco deciso dei cagliaritani (in particolare di Nené)

Nella vittoria del Torino su di un Cagliari ancora piuttosto in ritardo in fatto di preparazione.

Si può dire che il Cagliari abbia speso tutto quello che possedeva in fatto di energie nel corso del primo tempo. Incominciò a pieno ritmo, come se di energie ne possedesse già parecchie, ma doveva dimostrare invece più tardi di essere parecchio a corto, proprio in materia. La sua difesa, giocando alquanto da fermo e col rinforzo di parecchi elementi, reggeva con discreta fermezza, ma l'attacco invece, pur disponendo di uomini come Riva, Rizzo, Boninsegna e Greatti, si dimostrava incapace di superare lo sbarramento rappresentato da Vieri, Poletti, Cereser e compagni.

Svelti, brioni, ben coordinati, i granata coprivano meglio la metà campo che in recenti occasioni, e portavano attacchi su attacchi in modo spigliato e disinvolto.

I torinesi avrebbero dovuto chiudere il primo tempo in vantaggio per due reti a zero. Fu Ferrini, il capitano, a mancare due occasioni facilissime, per la mania di voler sfondare la rete avversaria con tiri formidabili invece di battere l'avversario con tocchi leggeri e precisi. Nella prima di queste occasioni, il portiere Reginato aveva respinto un forte tiro di Moschino rotolando a terra: sopravvenendo in corsa, Ferrini lo colpiva nei piedi con un'altra cannonata prima che egli potesse rialzarsi. Poco dopo, in piena area, Combin serviva sulla sua destra Ferrini a porta scoperta ed il bolide partito dal piede del capitano andava a finire a lato del bersaglio.

Alla ripresa Agroppi e Corni, come già accennato, si scambiavano il posto. L'undici sardo riprendeva nella stessa formazione di prima, ma più tardi, quando già il Torino aveva segnato a mezzo di Meroni, Pianta prendeva il posto di Reginato fra i pali e Tiddia quello di Martiradonna come terzino destro. Più avanti ancora, Hitchens sostituiva il centro avanti Boninsegna. Questi cambiamenti non migliorarono affatto la situazione dell'undici sardo, i granata dominando in proporzioni sempre più evidenti di mano in mano che i minuti passavano.

Il Torino già era andato in vantaggio dopo appena sette minuti dalla ripresa del gioco. Su di una punizione dalla sinistra, quasi dalla linea di fondo, Moschino aveva mandato al centro un pallone spiovente. Su di esso erano piombati, quasi contemporaneamente, Reginato e Meroni. I due si erano urtati ed a seguito di un doppio ripicco, il granata aveva toccato la palla per ultimo, ed essa era rimbalzata inesorabilmente nella rete sguarnita dei difensori. La pressione dei padroni di casa era continuata con grande impeto e sotto l'incoraggiamento del pubblico, ed al 27' il Torino raddoppiava il suo vantaggio a mezzo di un punto di ottima fattura. Corni sfondava sull'ala sinistra e centrava con prontezza e precisione, Combin, smarcato, colpiva la palla quasi al volo e la spediva nell'angolo della rete, sulla sinistra di Pianta, che aveva sostituito Reginato. Faceva due a zero.

Poco dopo, Meroni, duramente toccato, lasciava il campo, ed il suo posto veniva preso da Facchin. Era allora, nei minuti finali dell'incontro, che avveniva un fatto esilarante e, per fortuna, non doloroso. Punizione a favore del Torino: il tiro di grande violenza partito dal piede di Ferrini colpiva il portiere Pianta in pieno petto. Il povero portiere cadeva a terra, come fulminato da una mazzata. Arrivava Corni, e, con nessuno più in porta, ad un metro dalla rete, spediva la palla alto sopra la sbarra trasversale.

A corto di altre risorse, il Cagliari ricorse anche, e specialmente nel secondo tempo, al gioco duro. Anche l'ex juventino Nené si fece richiamare per alcuni interventi fallosi. Salda la difesa cagliaritana finché rimase al completo. Evanescente l'attacco, anche in Riva ed in Rizzo. Da elogiare al completo il Torino, per il suo comportamento pieno di slancio e di abnegazione.

Vittorio Pozzo

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Corni (Agroppi); Meroni, Facchin, Ferrini, Combin, Moschino, Agroppi (Corni).*

Cagliari: *Reginato (Pianta); Martiradonna (Tiddia), Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nené, Rizzo, Boninsegna (Hitchens), Greatti, Riva.*

Spettatori 15 mila.

Meroni, a destra, segna per il Torino ieri nella partita contro il Cagliari (foto Moisio)

Rocco ed i juventini spettatori allo stadio

Elogi di Simoni per i granata

Fra gli spettatori di Torino-Cagliari, ieri allo stadio, c'erano i giocatori della Juventus con Heriberto Herrera, l'ex trainer granata Rocco accompagnato da Rosato. Rocco, attuale d. t. del Milan, è stato molto festeggiato ma non ha voluto esprimere giudizi sul «nuovo» Torino. «Sono ospite — ha detto con diplomazia il tecnico triestino — e debbo preoccuparmi del Milan. Sono venuto al "Comunale" perché è sempre un piacere veder giocare Moschino, Ferrini, Puja e gli altri granata».

Un altro «ex» granata, Simoni, ora in forza alla Juventus, è rimasto favorevolmente impressionato dalla prova del Torino: «I miei compagni della scorsa stagione hanno giocato bene. Mi sono piaciuti tutti. Le "punte" accentrano però un po' troppo la loro azione. Il Cagliari è sempre una squadra interessante anche se non ha ancora raggiunto la miglior condizione di forma».

Negli spogliatoi Fabbri, dopo aver detto che il 2-0 a favore del Torino rispecchia l'andamento del gioco, ha chiarito le ragioni per le quali ha alternato Agroppi e Corni all'ala sinistra con compiti tattici. «Purtroppo all'ultimo momento non ho potuto disporre di Carelli — ha aggiunto — e ne ho approfittato per sperimentare altre soluzioni. Fra i due giovani, Corni è quello che ha svolto meglio il ruolo che gli ho affidato nella ripresa. Pertanto quando mancherà Carelli, preferirò su Corni. Agroppi si è confermato più utile in fase difensiva».

Circa i progressi della squadra, Fabbri è apparso cauto: «Torneremo a giocare di pomeriggio dopo oltre un mese e sia noi che il Cagliari abbiamo risentito del caldo. Gli avversari, che evidentemente sono in ritardo di preparazione, hanno rallentato il ritmo nel secondo tempo e noi ne abbiamo approfittato». Fabbri ha poi informato che Bolchi ha ripreso gli allenamenti e che Combin e Meroni hanno riportato lievi contusioni alle gambe: tutti e tre saranno disponibili per Vicenza.

Nel camerone rossoblù l'allenatore Puricelli si è lamentato per l'eccessiva decisione dei granata: «Si trattava di una partita amichevole eppure alcuni torinesi con Poletti in evidenza, hanno compiuto inutili e pericolosi interventi fallosi sui miei giocatori. Ci ritroveremo in campionato e sarà diverso».

Il Cagliari si è trasferito in serata a Como. Mercoledì giocherà a Lugano. Sarà l'ultimo collaudo pre-campionato. Poi i rossoblù dovranno affrontare le dure trasferte consecutive di Brescia e Bologna.

b. b.

Cifre d'eccezione in serie B

Per Bari-Modena (2-0) spettatori 35 mila incasso 55 milioni

Bari, lunedì matt.

Con due reti di Galletti, al 19' e al 27' del primo tempo, il Bari si è facilmente imposto al Modena.

Circa trentacinquemila persone hanno assistito alla prima partita di Serie B allo stadio di Bari, e la società ha incassato più di cinquantacinque milioni.

Bari: Mantovani; Marino, Zignoli; Armellini, Vasini, De Paoli; De Nardi, Correnti, Galletti, Mujesan, Cicogna.

Modena: Colombo; Barucco, Balardo; Camozzi, Barsari, Abbeti; Damiano, Toro, Console, Francini, Di Stefano.

Arbitro: Giunti di Arezzo.

Troppo deboli gli ungheresi per impegnare i nerazzurri

L'Inter ha travolto (7-0) la fragile difesa dell'M.T.K.

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha travolto l'M.T.K. di Budapest. C'è, però, da chiedersi se quella dei nerazzurri sia stata vera gloria, considerata la pochezza degli ungheresi che nei 90 minuti sono riusciti soltanto due volte a «indovinare» la porta interista con altrettanti tiri fiacchi e «telefonati». Comunque ciò che premeva a Helenio Herrera dopo le recenti polemiche sulla vulnerabilità della sua difesa era che l'Inter si affermasse senza subire alcun goal e il risultato di 7 a 0 deve averlo accontentato.

La vittoria altisonante sull'M.T.K. non ha tuttavia allontanato perplessità sorte sul conto della retroguardia interista dal giorno in cui sono stati ceduti Picchi e Guarneri. Infatti la prova di Landini come «libero» e soprattutto quella di Dotti come *stopper* non hanno soddisfatto i critici neutrali. Landini ha offerto una prestazione mediocre mentre Dotti ancora una volta ha dimostrato anzitutto la mancanza assoluta di affiatamento con Landini e in secondo luogo la scarsa predisposizione per il ruolo di *stopper*.

La serie di goals dell'Inter ha avuto inizio al 12' con una rete di Nielsen. Al 24' il danese ha raddoppiato con la complicità del portiere magiaro che ha cercato di respingere di piede il tiro di Nielsen con il risultato di calciare la palla in rete. Al 34' è toccato a Ferruccio Mazzola di siglare il terzo goal con un tiro violentissimo da fuori area.

Nella ripresa, al 3' Sandro Mazzola ha segnato «alla Meazza» partendo da trequarti di campo, compiendo un autentico slalom fra tre difensori, invitando il portiere all'uscita e infilando la porta incustodita. Al 9' Sandro ha cercato il bis ma all'ultimo istante per non farsi sfuggire la sfera l'ha smistata a Domenghini che ha anticipato il portiere avversario.

Al 22' Nielsen ha segnato il suo terzo punto.

Infine al 30' Domenghini, dopo un duetto con Corso, ha completato la marcatura.

Giorgio Bellani

Inter: Sarti (Miniussi al 76'); Burgnich, Facchetti; Santarini (Benitez al 43' e Suarez al 46'), Dotti, Landini (Benitez al 65'); Mazzola II (Domenghini al 46'); Mazzola I, Nielsen, Suarez (Corso al 46'), Bonfanti.

M.T.K.: Lanckor (Brunyi); Keszel (Janey), Dunai; Mihalecz, Cseiényi, Lutz; Torok, Takacs, Nagy (Oborzic), Somogyi (Lagzko), Lakinger.

Sadici squadre, tre retrocessioni

Domenica (con l'ora solare) ritorna il campionato di A

Il «lungo momento» delle partite amichevoli nazionali ed internazionali, della preparazione al torneo calcistico sta per finire anche per le squadre di serie A. Domenica prossima riprenderà il massimo campionato. Il via coincide quasi con il ritorno all'ora solare (nella notte tra il 23 ed il 24 gli orologi dovranno essere spostati indietro di sessanta minuti). Così con calcio d'inizio alle 15, anziché alle 16 o 15,30 come accaduto finora, si svolgeranno tra pochi giorni i seguenti incontri:

Brescia - Cagliari
Fiorentina - Varese
Inter - Roma
Juventus - Mantova
L. Vicenza - Torino
Napoli - Atalanta
Sampdoria - Bologna
Spal - Milan

Il nuovo campionato avrà un valore particolare: è il primo a 16 squadre dopo parecchi anni.

Dopo una serie di prove deludenti

Atalanta in ripresa: 2-1 alla Sampdoria

Rete di Milan in apertura di gioco e pareggio di Sabatini per i liguri - Goal di Dell'Angelo all'inizio della ripresa - I blucerchiati in difficoltà nel cercare un sostituto di Cristin squalificato

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì matt.

L'Atalanta, impegnata ieri in una partita amichevole contro la Sampdoria, ha disputato una bella prova, facendo così dimenticare ai suoi sostenitori la scialba prestazione di mercoledì scorso contro il Treviso. I neroazzurri hanno superato gli ospiti liguri per 2 a 1, ma il giudizio positivo non deriva tanto dal risultato quanto dal gioco svolto dai bergamaschi. Il punteggio, del resto, non si presta a molte discussioni e deve essere considerato giusto, anche se il goal della vittoria dei locali è stato segnato nella ripresa dopo che Bernardini aveva apportato alcune varianti allo schieramento dei titolari.

All'inizio il gioco è stato vario ed anche equilibrato, con una maggior impostazione tecnica da parte degli ospiti e con una superiorità di dinamismo e di temperamento da parte dei padroni di casa. Nella ripresa la situazione si è modificata a favore dei bergamaschi, che hanno così conquistato i meriti della vittoria.

Da segnalare che sia l'Atalanta che la Sampdoria hanno giocato senza i loro centroavanti titolari: Savoldi infatti è ancora in Marocco con i «P.O.» mentre Cristin è squalificato per gli incidenti di Torino in Coppa Italia. Bisogna dire subito che l'atalantino Santonico ieri ha dimostrato di poter all'occorrenza sostituire il titolare Savoldi con pieno merito.

Tra i neroazzurri vorremmo ricordare come migliori Signorelli, Milan, Cella e Dell'Angelo. Nelle file della Samp meritano citazione Frustalupi, Sabatini e Vieri; quest'ultimo è apparso molto più a suo agio nel ruolo di mezz'ala anziché con i compiti di centroavanti.

La partita, diretta con estrema decisione dall'arbitro Branzoni di Pavia, ha avuto un inizio folgorante: l'Atalanta batteva il calcio d'apertura con Santonico, che serviva Dell'Angelo, lungo lancio a Danova, che toccava a Santonico, il quale a sua volta appoggiava a Milan, che con un gran tiro batteva Battara, forse sorpreso dalla rapidità della manovra. Erano passati appena venti secondi e l'Atalanta era già in vantaggio.

Al 13' la Sampdoria otteneva il pareggio. Sul lancio di Battara si proiettavano in area bergamasca alcuni attaccanti blucerchiati: Novelli, venuto in possesso della sfera, la rimetteva a Sabatini, che da fuori area la mandava a filo di montante, evitando l'intervento di Cometti.

Poi era ancora Sabatini a impegnare l'estremo difensore bergamasco. Anche Milan tentava il «bis», ma questa volta la sfera usciva sul fondo.

Al 3' della ripresa l'Atalanta si portava nuovamente in vantaggio. L'azione era iniziata a centro campo da Milan che serviva Rigotto. L'ala sinistra dava a Dell'Angelo, che con tiro teso realizzava.

Dopo che Morini era stato ammonito per gioco falloso, i liguri per due volte sono andati vicini al secondo pareggio, ma in entrambe le circostanze Cometti ha potuto parare. L'occasione più bella tuttavia, la falliva Francesconi che, solo davanti al portiere bergamasco, sbagliava tiro mandando a lato.

u. g.

Atalanta: Cometti; Pesenti, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Danova, Milan (Salvori al 25' del 2° tempo), Santonico, Dell'Angelo, Rigotto.

Sampdoria - 1° tempo: Battara; Dordoni, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Novelli, Vieri, Frustalupi, Francesconi. 2° tempo: Battara; Dordoni, Delfino; Garbarino, Morini, Vincenzi; Sabatini, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi.

Arbitro: Branzoni.

Frustalupi (a sin.) e Salvi, gli attaccanti sampdoriani messisi in luce ieri a Bergamo

La Coppa Italia dilettanti

Arona-Sommese 3-0; Borgosesia-Chieri 3-2; Ponzone-Albese 2-1; Valenzana-Sant'Angelo di Lodi 1-1; Melegnano-Acqui 1-0

*ARONA-SOMMESE 3-0 — Reti: ripresa: all'11' e al 30' Morandi, al 42 Della Bosca direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo. Nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti, l'Arona ha vinto più nettamente di quanto non dice il risultato. La Sommese (squadra lombarda) si è chiusa in un catenaccio esasperato e l'Arona ha attaccato per tutti i novanta minuti.

*BORGOSESIA - CHIERI 3-2 — Il Borgosesia ha superato il Chieri grazie ad un primo tempo giocato prevalentemente all'attacco. Nella ripresa, invece, sono stati gli ospiti ad offrire un gioco più sbrigativo. Le reti sono state segnate da Colombo (Borgosesia) al 15' e al 25', da Di [illegible] (Borgosesia) al 33' del primo tempo, da Manolino (Chieri) al 15' e da Marchetti (Chieri) al 35' della ripresa.

*PONZONE-ALBESE 2-1 — Reti di Negrusso (P.) al 12', Ros (A.) al 31', Chiesa (P.) al 40' del secondo tempo.

*VALENZANA - SANT'ANGELO 1-1 — Reti: Autorete di Codecasa (S. Angelo) al 6'; Riva (S. Angelo) al 32' del primo tempo. Il Sant'Angelo di Zoch ha giocato l'ultimo quarto d'ora in dieci uomini, per un infortunio che ha costretto fuori campo Acerbi.

*MELEGNANO-ACQUI 1-0 — La squadra lombarda ha segnato il goal della vittoria al 16' della ripresa con Frigerio. L'Acqui ha colpito un palo al 5' di gioco con Arcella.

★ Durante una partita di rugby, disputata ieri sul campo del Motovelodromo torinese, il giocatore Giorgio Leguti, della «G.B.C. Amatori», dopo un urto contro Quaino del Cus Torino, è rimasto a terra, per un forte colpo al capo. Al Centro Traumatologico dell'Inail, una serie di esami ha permesso di escludere ogni frattura, per il ragbista che è stato dimesso nel corso della serata.

Anche l'attaccante Enzo infortunato nella Roma

Sirena e Jair non potranno giocare domenica prossima contro l'Inter - Il centrattacco è in dubbio

Dal nostro corrispondente

ROMA lunedì mattina.

Continua la serie nera della Roma. Dopo i gravi infortuni al terzino Sirena ed all'ala Jair, il centravanti Enzo ha riportato ieri una forte lussazione alla spalla destra. La radiografia ha escluso fratture, ma si teme che il giocatore non potrà rimettersi in tempo per la prima partita di campionato che vedrà i giallorossi impegnati sul campo dell'Inter (per Sirena e Jair è senz'altro esclusa la presenza).

Il contrattempo ha turbato l'allenamento peraltro molto buono della Roma. La squadra di Pugliese si è imposta per 6-0 alla Tevere-Roma. Hanno segnato: Cordova al 2' del 1° tempo e nella ripresa al 3' Robotti, al 9' Taccola, al 28' Ferrari, al 38' Peirò, al 42' Taccola.

l. z.

ROMA: Pizzaballa (Ginulfi); Robotti, Scaratti (Carpenetti); Pelagalli, Losi, (Ossola). Carpenetti (Cappelli); Taccola (Scaratti), Ferrari, Enzo (Taccola), Peirò, Cordova.

TEVERE-ROMA: Selecchini (Muzzioli); Bongianni, Nicoletti; Bellani, Ginetto, Tontini; Boldrini (Di Giovanni), Marra (Cherubini), Fiorani, Zeni (Viviani), Muradore (Lattanzi).

Arbitro: Ferrante di Roma.

Auto: Pavanello si afferma nel Giro dei laghi novaresi

Arona, lunedì matt.

Allo Sporting Club di Lesa si è conclusa la tredicesima edizione del Giro dei laghi novaresi, la classica gara di regolarità automobilistica.

Ecco i risultati: 1. Giorgio Pavanello, penalità 6; 2. Eugenio Toma, pen. 13. *Classifiche speciali - Per squadre dei gruppi sportivi e delle scuderie:* 1. Nettuno, punti 63; 2. Trieste, 167; *Automobile Club di Novara:* 1. Gianni Bossetti, penalità 15; 2. Massimo Raimondi, penalità 34. *Classifica Dame:* 1. «Enrica», penalità 46; 2. Nicoletta Fanoera.

Ciclo - dilettanti in circuito

Fracchia (a 43 di media) primo a Carmagnola

CARMAGNOLA, lunedì matt.

Favorita dal bel tempo e di fronte a numeroso pubblico, si è disputata ieri a Carmagnola, organizzata dalla polisportiva La Boccia, sotto l'egida dell'Enal, una gara ciclistica per dilettanti sul circuito stradale che si snoda fra Carmagnola e le borgate San Michele e San Grato, per un totale di km 87,5. Erano in palio il gran premio Pietro Vanzetti e la coppa Città di Carmagnola.

Vincitore, alla media di km 43,420, è stato Defendente Fracchia, del Pedale Sanmaurese, davanti a Giorgio Genovese del gruppo sportivo Lilion Viscosa, e Walter Martin del Veloclub Cenisia, rispettivamente 2° e 3°.

I calciatori azzurri a Tunisi vincono i Giochi (per sorteggio)

La formazione italiana non è riuscita a superare nella finale i francesi, dopo averli nettamente battuti nelle eliminatorie - Ieri sera le squadre, dopo i tempi supplementari, erano ancora sullo zero a zero - La monetina ha favorito Anastasi e colleghi - La manifestazione si è chiusa con 34 successi dei nostri rappresentanti

Nostro servizio particolare

Tunisi, lunedì matt.

Forte e fortunata la rappresentativa italiana ai Giochi del Mediterraneo: dopo i successi nel nuoto, nel pugilato, nell'atletica, nella ginnastica e nel ciclismo, ieri sera, durante la giornata conclusiva della manifestazione, i calciatori si sono aggiudicati la medaglia d'oro. La vittoria sulla Francia, nella partita di finale, è giunta però soltanto per sorteggio, dopo che i tempi regolamentari ed i supplementari non erano valsi a sbloccare lo zero a zero iniziale.

Gli azzurri hanno deluso: nel corso del girone eliminatorio avevano infatti superato nettamente (4 a 1) i transalpini, i quali per altro hanno presentato ieri sera una formazione largamente rinnovata rispetto alla precedente. Al termine della partita, dopo il sorteggio favorevole agli italiani, i capitani delle due squadre e il comitato organizzatore hanno deciso che anche la squadra francese era meritevole di una medaglia d'oro, e gliel'hanno assegnata.

Italia: *Vecchi; Poletti, Botti; Battisoda, Cresci, Scala; Balsi, Parola, Anastasi, Fara, Chiarugi.*

Francia: *Ribul; Plante, M. Verhoeven; Zix, Lepereur, Hallet; Konyan, Hodoul, Georgin, Horlaville, A. Verhoeven.*

Arbitro. Balkeouas (Tunisia).

Nell'incontro per il terzo posto, la Spagna ha battuto la Turchia per 2-1. Le reti sono state realizzate nella ripresa da Naser (Turchia) all'11', da Solaegui al 16' e da Irureta al 26'.

Turchia: *Ozdenak; Sert, Arce; Gencosmanoglu, Konca, Okyar, Saner, Yalvintas, Gocmen, Karadogan, Tesoi.*

Spagna: *Mora; Ochoa, Cabezas, Moya, Betauen, Gonzales; Irureta, Alfonseda, Solaegui, Tejada, Gabarro.*

Arbitro: D'Agostini.

Le finali del calcio hanno segnato la conclusione dei V Giochi del Mediterraneo. La cerimonia di chiusura si è svolta nello stesso stadio del calcio, dove l'Italia ha conquistato nel modo che si è detto l'ultima medaglia d'oro. I «Giochi» hanno riunito a Tunisi 1400 atleti di dieci nazioni mediterranee: gli azzurri (approfittando dell'assenza dei francesi) hanno dominato, ottenendo 34 primi posti, 26 secondi posti ed 8 terzi posti. A Napoli, quattro anni fa, le medaglie erano state 32, 21 e 17. Nel 1971 la manifestazione si svolgerà a Smirne, in Turchia.

c. p.

Il giocatore Anastasi del Varese ha guidato l'attacco azzurro nella partita di Tunisi

Hailwood domina precedendo Agostini

LONDRA, lun. matt.

Mike Hailwood, sul circuito di Mallory Park e in sella ad una Honda, ha resistito all'attacco di Giacomo Agostini, che pilotava una MV Agusta. Hailwood ha vinto la «Corsa dell'anno», organizzata dal «Daily Mail» con oltre due milioni di lire in palio, aperta a motocicli da 125 a 1000 cc.

Daily Mail: 1. Hailwood (G.B.) Honda, 146,08 kmh; 2. Agostini (Italia, MV Agusta a 15 secondi); 3. Phil Read (G.B.) Yamaha. Giro più veloce Hailwood, 149,52 kmh.

350-1000 cc: 1. Agostini, MV Agusta, 142,40 kmh; 2. J. Cooper (G.B.) Norton, giro più veloce Agostini 146,16.

250-350 cc: 1. Hailwood, Honda, 144,04 kmh; 2. Agostini, MV Agusta; 3. Read, Yamaha, giro più veloce Hailwood 147,84 kmh.

175-250 cc: 1. Hailwood, Honda 143,04 kmh; 2. Read, Yamaha. Giro più veloce Hailwood 147,28 kmh.

Carlos Primero a Milano vince il St. Leger di galoppo

MILANO, lunedì mattina.

Il terreno leggermente pesante ha giovato non poco al solido Carlos Primero nel confronto con Castelfranco nel classico St. Leger italiano di galoppo, svoltosi ieri all'ippodromo di S. Siro.

Saint Leger Italiano (Lire 12 milioni, m. 2800): 1) Carlos Primero (G. Dettori), Allev. Alpe Ravetta; 2) Castelfranco; 3) Molly Brett.

Trottatore staccato di 100 metri recupera e si afferma a Vinovo

Eccezionale impresa di Anticipo nel Premio Crociera - A Consuelo il Premio Nichelino

Riuscitissimo pomeriggio all'ippodromo torinese per la ripresa delle corse al trotto diurne, dopo un lungo periodo di gare serali. Una vera folla gremiva parterre e tribuna ed ha seguito con vivo interesse le otto gare del programma, affollate di concorrenti, ricche di incertezza e tutte concluse con arrivi entusiasmanti.

Erano in palio non solo premi ma anche delle ricche coppe e medaglie offerte dalla città di Nichelino a cui era particolarmente destinata la riunione.

I gentlemen erano impegnati nella gara più importante intitolata appunto a Nichelino ed hanno dato vita ad una gara animata e ben riuscita. Netta l'affermazione della favorita Consuelo, guidata dal suo proprietario ing. Gianni Tamburelli, che a 800 metri dal traguardo ha chiesto il massimo sforzo alla sua allieva. In poco più di 300 metri Consuelo è passata in testa, terminando con sicurezza davanti a Voltone, vanamente [illegible] negli ultimi metri dal finale di Nagpur.

Nelle altre competizioni facile vittoria di Duino, che nel Premio Stupinigi tornava alla corsa dalla gara del 29 giugno a Roma dopo la deludente prova nel Derby e notevole anche l'impresa di Anticipo nel Premio Crociera. Terzo dopo 500 metri di corsa, il trottatore rompeva rovinosamente e rimaneva staccato di un centinaio di metri da Spumante (in quel momento al comando). Anticipo però si impegnava in un inseguimento appassionante e trottando per circa 1500 metri a velocità inferiore al minuto e 18 secondi al chilometro raggiungeva in arrivo proprio Spumante e riusciva a precederlo di poco.

Ordine d'arrivo del Premio Città di Nichelino (L. 1 milione, m. 2100): 1. Consuelo (G. Tamburelli), della Scuderia Hobby; 2. Voltone (S. Rovelli); 3. Nagpur (B. Mussalli); 4. Tognone (L. Rovera); non piazzati Caduceo, Dannato, Basento, Pies, Richard, Sbadiglio. Tempo al km. 1'22"9/10. Totalizzatore: vinc. 45, piazz. 15-16-15; acc. 102. Le altre corse sono state vinte da Adorada (2. Canal), Duino (2. Orio), Tiranno (2. Sirdar), Gran Premio (2. Tolmeta), Bastione (2. Grillo), Anticipo (2. Spumante), Aviatore (2. Schio).

e. r.

Trotto: a Mescaleros l'«Elwood Medium»

PADOVA, lunedì mattina.

Gran pubblico ieri all'ippodromo di Ponte di Brenta per assistere alla più antica classica italiana, riservata ai puledri, l'Elwood Medium.

Allo stacco della macchina Mescaleros si avventa al comando davanti a Cabral, Actalia, Etak in rottura, Scopelo e gli altri. Sul rettilineo opposto parte all'offensiva Scopelo che appariglia Mescaleros, ma all'imbocco della seconda curva si scompone retrocedendo. Al passaggio Mescaleros guida con sicurezza precedendo Actalia, Palladio, fattosi brillantemente luce al largo, Cabral, Volantina e gli altri. Al chilometro, Durante, sfiancatissimo, finisce squalificato. Anche Brunico poco dopo incorre nei rigori della giuria. Mescaleros prosegue indisturbato e conclude dominando.

63° Gran Premio Elwood Medium (L. 5.400.000, m. 1600): 1) Mescaleros (L. Bergami) Scuderia Amati, al km. 1'18"5; 2) Actalia; 3) Palladio; 4) Cabral. N. P.: Volantina, Scopelo, Etak, Brunico, Durante. Tot. 28, 14, 38, 19 (340).

Nella Coppa Europa per Nazioni

Inaspettatamente i francesi trionfano a Varsavia: 4-1

La squadra transalpina praticamente entra nelle finali della grande competizione calcistica del nostro continente

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì matt.

La Francia ha battuto a Varsavia la nazionale polacca con il netto punteggio di 4 a 1, passando in testa alla classifica del settimo girone eliminatorio della Coppa Europa per Nazioni. La graduatoria vede ora i francesi al primo posto con 8 punti in 4 incontri; seguono nell'ordine i polacchi con 5 punti in 5 gare, i belgi 3 punti in 3 gare e i lussemburghesi con 1 punto in 4 gare. La Francia pertanto è favorita per la vittoria nel girone.

La gara di ieri a Varsavia è stata disputata alla presenza di 75 mila spettatori.

I goals sono stati segnati, per la Francia al 13' e al 34' del primo tempo da Herbin e Di Nallo e nella ripresa al 17' da Guy e al 40' da Loubet. L'unica rete polacca è stata realizzata al 25' del primo tempo da Brychy.

Nei primi 45 minuti della partita i tricolori di Francia hanno dato prova di una maggiore velocità e di un miglior gioco d'assieme.

Il goal dei polacchi è stato realizzato in maniera del tutto inattesa con un tiro improvviso, il primo punto francese, quello che reca la firma di Herbin, è nato da un malinteso fra i difensori locali.

Anche il goal di Di Nallo è stato segnato in maniera piuttosto fortunosa. Il portiere Kostka aveva appena fermato un tiro di Guy quando la palla rimbalzando giungeva a Di Nallo, che con estrema facilità l'ha messa in rete.

Nella ripresa si è assistito ad una disperata controffensiva dei padroni di casa nel tentativo di strappare un pareggio e salvare la squadra dalla eliminazione di Coppa. Vi sono stati alcuni momenti in cui l'intera squadra premeva nell'area francese. Ma si è trattato sempre di azioni confuse. In contropiede i francesi passavano ancora con Guy. L'ultimo goal che ha portato il punteggio a 4 a 1 a favore dei francesi è stato operato di Loubet.

Il risultato esprime in maniera valida la differenza esistente fra le due squadre. Individualmente i francesi hanno dato prova di un notevole progresso, mentre i polacchi non hanno potuto esprimere tutte le loro possibilità.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Francia: Aubour; Djorkaeff, Baeza; Mitoraj, Bosquier, Michel; Herbert, Herbin, Guy, Di Nallo, Loubet.

Polonia: Kostka; Kowalski, Oslizlo; Anczok, Gmoch, Suski; Faber, Brychcy, Lubanski, Szoltysik, Gadocha.

n. g.

Dilettanti a 42 di media

Trento: Morellini campione d'Italia

TRENTO, lunedì matt.

Alberto Morellini dell'Aurora di Desio di Milano è il nuovo campione d'Italia dei dilettanti. L'atleta si è imposto ieri sul traguardo di Trento alla eccezionale media (considerando il percorso accidentato) di 42,010 chilometri orari.

I 208 concorrenti sono partiti alle 11 precise da Trento, davanti ad una folla numerosa che è rimasta pressoché tale anche lungo tutto l'arco della corsa. I migliori (Conti, Pecchielan, Balasso ed altri) hanno indugiato a darsi battaglia, e così sono stati sorpresi da uno scatto di avversari meno noti nel finale in discesa, dopo il Colle di Bosentino.

Ordine di arrivo: 1) Alberto Morellini (U. S. Aurora Desio Milano) che compie i km. 185,800 in ore 4 e 30' alla media di km. 42,010; 2) Giovanni Pifferi (U. C. Albavilla, Como) a ruota; 3) Piero Tamiazzo (Ciclista Excelsior Milano); 4) Di Caterina; 5) Malagutti; 6) Rota.

In serie B il Livorno è solo al comando

Novara e Genoa costretti al pareggio

La squadra piemontese ha disputato una partita vivace e generosa

Il Verona reagisce al goal del Novara: 1-1

Rete di Gian Piero Calloni al 14' del primo tempo - Nell'azione, l'attaccante si scontra con il difensore Rinero e si ferisce alla testa: cinque punti di sutura - Per i veneti goal di Sega - Battistoni espulso per aver colpito l'azzurro Gavinelli

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Verona, una delle squadre più forti della serie B, è stato bloccato sul pareggio dal Novara al termine d'una gara emozionante e ricca di episodi interessanti. Il risultato (1 a 1) è esatto per il gioco svolto e per le occasioni da rete maturate nei due opposti campi. Il Verona certamente è «più squadra» del Novara, ha nelle sue file atleti più eleganti, più tecnici ma anche più giovani. E della gioventù hanno pregi e difetti: esuberanza, decisione, ma soprattutto scarsa esperienza. Gli azzurri, convinti di essere inferiori come classe pura, hanno impostato la partita sulla velocità, sul combattimento, e per poco non coglievano un clamoroso successo.

Non era trascorso ancora un quarto d'ora che i piemontesi passavano in vantaggio: Sartore serviva Gavinelli, che, superato il terzino Petrelli, centrava un pallone alto per Milanesi, spostatosi al centro. Milanesi di testa indirizzava a rete, il portiere Bertola era superato, ma interveniva Rinero cercando di salvare proprio sulla linea del goal. Il centroavanti azzurro Gian Piero Calloni rimandava di testa in porta, scontrandosi però con Rinero. Era goal, con Rinero e Calloni feriti alla testa tanto da dover ricorrere alle cure dei medici per rientrare in buona efficienza qualche minuto dopo (il novarese con un vistoso turbante a protezione di una larga ferita che aveva richiesto ben cinque punti di sutura, ed il veronese con un semplice cerotto).

Era questo il momento migliore del Novara. I difensori veronesi (che sono tre juventini... in esilio) giocavano un bel calcio, ma certe licenze sono pericolose in un torneo dove si lotta allo spasimo. Rinero poi non è un «libero» nel senso vero del termine. Ieri sostituiva l'infortunato Savoia, dimostrando però scarsa abitudine ai compiti affidatigli. E con Rinero anche Petrelli è apparso in difficoltà; contro lo scattante Gavinelli, il terzino degli ospiti ha faticato parecchio, dovendo a volte ricorrere addirittura a falli plateali.

Contro questa difesa che si potrebbe definire «troppo elegante» per la «B», gli attaccanti novaresi hanno avuto la possibilità di conquistare il risultato, ma l'occasione buona capitava a Milanesi che non sapeva approfittare di un invitante suggerimento di Gavinelli buttando fra le braccia del portiere Bertola un pallone che pareva un invito... (32').

Quasi a punire l'errore dell'attaccante piemontese, veniva il pareggio. Avanzava come al solito Maggioni, senza che Milanesi lo contrastasse; il difensore veronese centrava un pallone proprio dove stazionava Sega, il quale aveva tutto il tempo di girarsi e di saettare in rete nonostante il tuffo di Lena: 1 a 1 al 41'.

Nella ripresa la situazione pareva evolversi a favore degli ospiti, che sapevano reggere il gioco con una certa autorità. Valido il loro dominio a centro campo, ma erano insufficienti le puntate a rete per la terribile staticità di Bui non ancora a posto e per il girovagare inefficace di Nuti, che voleva fare tutto da solo e non combinava niente di utile. Sarebbe stato necessario che i centrocampisti sapessero completare la manovra anche in zona di tiro, però Maddè e Mascetti, ieri almeno, erano in difficoltà, e tutta la squadra risentiva della loro scarsa vena.

Il Novara, forse pago del risultato e con qualche uomo provato dalla fatica, subiva l'iniziativa degli avversari, tentando solamente alcune azioni di alleggerimento. Al 35' una grande occasione si offriva a Gavinelli, ma il suo tiro in diagonale si spegneva sul fondo. Gavinelli cadeva e veniva «contrato» da Battistoni. I due passavano facilmente al litigio con leggere spinte e qualche insulto. L'arbitro (il troppo modesto Gussoni) non vedeva niente, ma provvedeva il guardalinee a richiamare l'attenzione del distratto direttore di gara. Dopo il breve colloquio privato fra le due «giacchette nere», Battistoni veniva espulso. Non abbiamo capito perché non lo abbia seguito negli spogliatoi anche Gavinelli; la rissa era a due e l'espulsione di uno solo dei contendenti ha destato stupore.

Proprio mentre si poteva sperare che il Novara dovesse approfittare della maggioranza numerica, ecco che avanzava ancora il Verona: Maggioni serviva al centro, Udovicich non poteva intervenire e la palla cadeva sui piedi di Nuti. Pareva goal fatto, ma Nuti inciampicava, permettendo a Testa di respingere. Bui avrebbe potuto correggere l'errore del compagno, ma falliva clamorosamente il bersaglio (40').

Con questo duplice sbaglio di Nuti e di Bui il Verona ha buttato alle ortiche una bella possibilità di conquistare una vittoria preziosa per le sue ambizioni di primato. In fondo però è meglio così perché il pareggio premia equamente i meriti delle due squadre. Il Verona indubbiamente è più forte, ma il Novara ha lottato con volontà, con caparbietà, con estrema decisione, annullando le differenze tecniche con il prodigarsi dei suoi atleti migliori. Nello sport contano anche i fattori morali.

Giulio Accatino

Novara: Lena; Fumagalli, Testa; Tagliavini, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Broggi, Gian Piero Calloni, Sartore, Milanesi.

Verona: Bertola; Maggioni, Petrelli; Mascetti, Rinero, Battistoni; Sega, Maddè, Bui, Tanello, Nuti.

Arbitro: Gussoni di Tradate.

Il Derthona sconfitto dalla Cremonese: 1-2

Tortona, lunedì matt.

La Cremonese, considerata come la concorrente più forte del girone B lombardo della serie D, ha battuto il Derthona per 2 a 1, dopo che i padroni di casa avevano chiuso in vantaggio il primo tempo con una rete di Zapparoli,

SERIE B (2ª giornata)

I risultati di ieri

BARI - MODENA 2-0 (primo tempo 2-0)
RETI: Galletti (B) al 18' e al 36'. Spettatori 35.000. Incasso lire 55.000.000.

CATANZARO-REGGIANA 1-3 (primo tempo 0-0)
RETI: Fogar (R) al 10', Fanello (R) al 27', Farina (C) al 40' su rigore e Fanello (R) al 44' il t. Spettatori 6000, di cui 2000 paganti. Incasso 1.500.000.

GENOA - LECCO 1-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Azzimonti (L) al 28'. Ripresa: Mascheroni (G) al 7'. Spettatori 13.000, di cui 11.415 paganti. Incasso 12.548.000.

MONZA - LAZIO 1-1 (primo tempo 1-0)
RETI: Sala (M) al 2'. Ripresa: Governato (L) al 20'. Spettatori 10.000, di cui 8000 paganti. Incasso 4.500.000.

NOVARA - VERONA 1-1 (primo tempo 1-1)
RETI: G. P. Calloni (N) al 14' e Sega (V) al 41'. Spettatori 7500 circa di cui 6498 paganti. Incasso 6.287.000.

PERUGIA - CATANIA 3-1 (primo tempo 1-0)
RETI: Dugini (P) al 12'. Ripresa: Balestrieri (P) al 5', Mainardi (P) all'8' e Cavazzi (C) al 20'. Spettatori 15.000 circa, per un incasso di 20.000.000.

PISA - MESSINA 5-0 (primo tempo 3-0)
RETI: Cervetto al 15', Piaceri al 38' e al 42'. Ripresa: Manservisi al 10' e al 38'. Spettatori 9500. Incasso Lire 5.500.000.

POTENZA - LIVORNO 0-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Gualtieri (L) al 2' del I tempo. Spettatori 9000 circa di cui 4000 paganti. Incasso 2.500.000.

REGGINA - FOGGIA 3-2 (primo tempo 1-2)
RETI: 14' Florio (R) su rigore, 30' Micheli (F), 37' Traspedini (F). Ripresa: 9' Divina (R) e al 31' Ferrario (R). Spettatori 10.000 circa, di cui 6000 paganti. Incasso 3.820.000.

VENEZIA - PALERMO 0-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Perrucconi (P) al 37'. Spettatori 5000 circa. Incasso 4.000.000.

Ha riposato il Padova.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Livorno	4	2	0	0	0	2	0	0	2	0
2. Pisa	3	2	1	1	0	0	0	0	6	1
3. Palermo	3	2	0	0	0	1	1	0	2	1
4. Perugia	3	2	1	1	0	0	0	0	4	2
5. Reggiana	2	1	0	0	0	1	0	0	3	1
6. Venezia	2	2	1	0	1	0	0	0	2	1
7. Monza	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
8. Verona	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
9. Lazio	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
10. Lecco	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
11. Bari	2	2	1	0	0	0	0	1	3	2
12. Reggina	2	2	1	0	1	0	0	0	3	3
13. Padova	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
14. Novara	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
15. Modena	2	2	1	0	0	0	0	1	2	3
16. Genoa	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3
17. Potenza	1	2	0	0	1	0	1	0	1	2
18. Catanzaro	1	2	0	0	1	0	1	0	1	3
19. Catania	1	2	0	0	0	0	1	1	2	4
20. Foggia	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3
21. Messina	0	2	0	0	0	0	0	2	0	7

Calloni (seminascosto dal palo) e Rinero a terra nell'azione della rete novarese

Troppi errori dei genoani a Marassi con il Lecco: 1-1

I giocatori liguri hanno sciupato molte occasioni da rete - I lombardi sono passati in vantaggio con un goal di Azzimonti - Mascheroni è riuscito a pareggiare grazie a uno sbaglio del portiere Meraviglia

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Genoa sconcertante: perde e delude a Modena, quattro giorni dopo in amichevole costringe al pareggio nientemeno che il Napoli (una squadra che punta allo scudetto), poi torna a deludere (1-1) contro il Lecco. E tutto nello spazio di una sola settimana. Non si fa in tempo a formulare un giudizio, che subito viene smentito dai fatti: e poi, magari, passa qualche giorno e viene una nuova smentita. Così i tifosi (e lo stesso «trainer» Fongaro) non sanno ancora quale sia il «vero» Genoa.

Ma se il «vero» Genoa è quello visto ieri contro il Lecco, la squadra rossoblù è ancora ben lontana da un rendimento soddisfacente. E' il solito ritornello: i liguri attaccano, creano azioni da goal ma le sciupano in modo incredibile; e così va a finire che sono gli avversari a segnare, favoriti magari da qualche clamorosa «papera» della difesa rossoblù. Come è successo ieri: dopo quasi mezz'ora di dominio (sterile) dei rossoblù, il Lecco si è portato improvvisamente in vantaggio.

Ventottesimo minuto di gioco: Incerti effettua una rimessa laterale, la palla finisce a Schiavo e poi ad Azzimonti; quest'ultimo ha davanti Colombo e Rivara, che non si decidono ad intervenire. Così Azzimonti li supera entrambi con un pallonetto e scocca con un rasoterra a fil di palo. Un bel goal, che però lascia un po' d'amaro in bocca ai tifosi liguri: fino a quel momento, infatti, sembrava che il Genoa dovesse portarsi in vantaggio da un momento all'altro. E invece...

Per il Lecco poteva essere l'inizio di un clamoroso successo: l'attacco rossoblù non riusciva a concludere, la difesa accusava paurosi sbandamenti. Ma la squadra di Monzeglio, ancora lontana dalla forma migliore, non ha saputo approfittarne. D'altra parte, era scesa in campo per il pareggio, e lo si è capito subito: nel ruolo di interno sinistro è stato impiegato un terzino, Sensibile, con il solo compito di controllare da vicino Mascheroni (non c'è riuscito, ma le intenzioni erano quelle).

Così, dopo il goal, il Lecco non ha avuto il coraggio di spingersi ancora con insistenza all'offensiva: se lo avesse fatto, forse il Genoa sarebbe stato definitivamente condannato alla sconfitta. I lombardi hanno pensato che un'accorta difesa sarebbe bastata a condurre in porto il risultato; ma hanno sbagliato, un errore del portiere Meraviglia ha permesso al Genoa di riequilibrare, e definitivamente, le sorti dell'incontro.

Settimo minuto della ripresa: Cocci «centra», Meraviglia esce male su Petroni e si lascia sfuggire la palla, che finisce sui piedi di Mascheroni a pochi passi dalla porta. Per l'ex novarese accompagnare la sfera in rete è perfin troppo facile. Meraviglia, infortunato al capo nello scontro con Petroni, lascia il posto al giovane Pulici. Nulla di grave, comunque.

Il Genoa, dopo avere raggiunto il pareggio, si è proiettato ancora in avanti, ha cercato il successo pieno. Niente da fare, gli attaccanti liguri hanno fatto a gara a chi sbagliava di più. Un esempio: all'11' cross di Derlin (che sostituiva l'infortunato Locatelli), Pulici esce a vuoto ma Enzo Ferrari non riesce ad agganciare la palla. E un quarto d'ora dopo, ancora errori in serie dei rossoblù: Petroni calcia addosso al portiere, che respinge; la palla finisce a Petrini, ma il centravanti indugia e si fa anticipare da Bacher; nuovo tentativo di Rivara sventato dai difensori ospiti, la palla torna a Rivara che, a pochi passi dalla porta, calcia debolmente e spreca l'occasione.

Difficile vincere, quando si continua a sciupare, proprio al momento della conclusione, il gran lavoro fatto dai centrocampisti. Derlin è stato uno dei migliori in campo, Mascheroni lo ha coadiuvato con efficacia: ma i colleghi dell'attacco non hanno saputo fare altro che una gran confusione. Ieri, nonostante questo, il Genoa è riuscito a limitare i danni: ma non sarà sempre così, ci sono squadre più forti e più preparate del Lecco...

A Fongaro, negli spogliatoi, è stato chiesto il motivo di tanti tiri sbagliati, di tanta confusione all'attacco. Il «trainer» rossoblù s'è stretto nelle spalle ed ha risposto: «Per riuscire a segnare, bisogna avere la convinzione di poterlo fare. Qualcuno, evidentemente, scende in campo quasi rassegnato...». Perché?

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Cocci, Franco Ferrari; Busel, Colombo, Rivara; Petroni, Derlin, Petrini, Mascheroni, Enzo Ferrari.

Lecco: Meraviglia (Pulici); Tettamanti, Bravi; Schiavo, Pasinato, Bacher; Incerti, Azzimonti, Innocenti, Sensibile, Papanini.

Arbitro: Gonella di Torino.

Spettatori: 13.000 circa, di cui 11.415 paganti. Incasso 12.548.000 lire.

La terza giornata di B

Catania-Bari
Catanzaro-Genoa
Foggia-Potenza
Lazio-Novara
Lecco-Pisa
Livorno-Perugia
Messina-Reggiana
Modena-Monza
Palermo-Padova
Verona-Reggina
Riposa Venezia.

Con una rete iniziale di Gualtieri il Livorno vince a Potenza: 1-0

L'ex granata ha realizzato al 2' minuto del primo tempo - I toscani hanno saputo svolgere un efficace gioco difensivo - Vani gli attacchi del Potenza - Ammoniti due calciatori per parte

Nostro servizio particolare

Potenza, lunedì matt.

L'ex granata ed ex alessandrino Gualtieri ha dato ieri al Livorno una preziosa vittoria sul campo del Potenza segnando in apertura di gioco l'unica rete della partita. Con questo successo la squadra toscana si è portata da sola al comando della classifica con 4 punti. In due gare in trasferta, il Livorno ha ottenuto altrettante affermazioni di misura; anche nella domenica precedente, infatti, si era imposto per 1-0 sul campo della Reggina.

Gualtieri ha realizzato al 2' del primo tempo, mentre le squadre stavano ancora organizzando il gioco. Per il Potenza è stato un colpo «a freddo», ed ha cercato di rimediare gettandosi con foga all'attacco. Logico che i toscani si siano chiusi in difesa. Forse, erano già venuti a Potenza con l'intenzione di strappare un pareggio e quindi con una tattica difensivista. Quanto è accaduto non ha fatto che rinsaldare i loro propositi.

I livornesi hanno retto ordinatamente alle azioni del Potenza. I padroni di casa, molto generosi, hanno finito per creare confusione, premendo soprattutto al centro dell'area avversaria, senza tentare di sfondare alle ali. Gli animi si sono anche un po' scaldati e i giocatori Santon e Lombardo da una parte e Cianfrone e Carioli dall'altra sono stati ammoniti dall'arbitro Lattanzi.

c. s.

Potenza: Bressan; Ciardi, Marcolini; Venturelli, Colautti, Manini; Rossetti, Rosito, Cappellaro, Carioli e Cianfrone.

Livorno: Bellinelli; Calvani, Lessi; De Petrini, Calelli, Azzali; Gualtieri, Lombardo, Santon, Garzelli, Nastasio.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Due giocatori infortunati in Perugia-Catania (3 a 1)

Perugia, lunedì matt.

Un Perugia deciso e battagliero ha piegato i rossoblù del Catania per 3-1. I toscani hanno schierato una formazione inedita, con Grossetti (che ha esordito) «libero» e Dugini e Mainardi alle estreme del quintetto di punta. I siciliani, invece, si sono avvalsi del «libero» Mantovani e all'attacco del doppio centravanti Vitali e Pereni.

All'inizio, l'attaccante perugino Turchetto, nel tentativo di intercettare la palla al portiere, ha sbattuto contro il montante della porta ed è rimasto fuori campo per alcuni minuti. Nello stesso primo tempo, Grossetti ha riportato la lussazione di un dito del piede destro.

Al 13', su punizione battuta da Azzali, il primo goal: colpo di testa di Dugini, che scaglia in rete. Nella ripresa, al 5', su rimpallo, al limite dell'area, Balestrieri riesce ad impossessarsi della palla e tira a porta vuota, realizzando; all'8' Panio compie una discesa e lancia a Mainardi, che riesce a insaccare a fil di palo. Al 20', su azione confusa sotto porta di Cacciatori, dopo un batti e ribatti, Gavazzi, con un debole tiro, sorprende l'estremo difensore perugino.

Perugia: Cacciatori; Panio, Olivieri; Azzali, Polentes, Grossetti; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Mainardi.

Catania: Rado; Buzzacchera, Rambaldelli; Vaiani, Montanari, Teneggi; Giroi, Pereni, Vitali, Gavazzi, Trombini.

Arb.: Picasso, di Chiavari.

Il Pisa travolge (5 a 0) un Messina senza titolari

PISA, lunedì matt.

Un Messina privo di troppi elementi di rilievo (Bagnasco, Stucchi, Manni, Agnoletti, Fumagalli, La Rosa e Baroncini), alcuni in disaccordo con la società ed altri infortunati, ha perso a Pisa con punteggio clamoroso: 0-5.

La squadra siciliana ha tenuto bene il campo nei primi minuti di gioco, ma, una volta subito un goal (al 15' del primo tempo, autore Cervetto), si è disunita progressivamente, non opponendo più alcuna difesa ai rivali toscani.

Le altre reti sono state opera di Piaceri (38' e 42' del primo tempo) e di Manservisi (10' e 38' della ripresa). Da notare che un sesto goal di Cervetto dapprima convalidato dall'arbitro è stato successivamente annullato su segnalazione del guardialinee, per un precedente fallo di mano di Manservisi.

PISA: Breviglieri; Massari, Romanini; Baronti, Gasparroni, Gonfiantini; Manservisi, Guglielmoni, Piaceri, Cervetto, Joan.

MESSINA: Rossi; Garbuglia, Benfatti; Pesce, Cavazza, Amante; Frisoni, Gonella, Villa, Bonetti; Fracassa.

Arbitro: Vacchini di Milano.

Venezia-Palermo: 0-1

Venezia, lunedì mattina.

Deciso a conquistare l'intera posta in palio, il Venezia è stato clamorosamente battuto dal Palermo con una rete segnata da Perrucconi al 37' del primo tempo.

Contro i rosaneri, i neroverdi hanno commesso l'errore di aprirsi troppo, trascurando le marcature e di ciò hanno approfittato le «punte» palermitane riuscendo spesso ad infiltrarsi con pericolosità nelle maglie della sguarnita difesa veneziana. Sostenuto solo a tratti da un generosissimo Beretta, il Venezia è venuto a mancare anche nella ripresa, quando cioè ci si attendeva la sua reazione. Al 37' la rete del Palermo: azione Benedetti-Perrucconi che s'infila tra due difensori e tira a rete battendo il portiere neroverde.

Venezia: Bubacco; Nanni, Grossi; Neri, Lenzi, Spagni; Bertogna, Beretta, Moncacci, Ragonesi, Bellinazzi.

Palermo: Ferretti; Costantini, De Bellis; Lancini, Giubertoni, Landri; Perrucconi, Landoni, Veneranda, Benetti, Crippa.

Arbitro: Torelli di Milano.

Il Casale su rigore vince a Vercelli: 2-1

Vercelli, lunedì mattina.

Pro Vercelli e Casale hanno provato ieri, in vista dell'inizio del torneo. Hanno vinto gli ospiti per 2-1.

Dopo alcune schermaglie il Casale al 4' va in vantaggio con Poirè. La Pro cerca l'au fondo e: tira due calci d'angolo senza esito. Benassi al 19' va vicino al goal, ma la palla esce a lato di poco sulla destra di Tappella. La Pro Vercelli riesce a conquistare il pareggio al 35'.

Nella ripresa, con Rossi, al 10' e al 12', la Pro mette in estrema difficoltà la difesa avversaria. Benassi al 25' tocca la palla con le mani involontariamente in area vercellese. L'arbitro decreta il rigore contro la Pro. Tira Rossi: è rete.

La situazione

Dopo due giornate, in serie B, c'è già un unico capolista, il Livorno, sola squadra rimasta a punteggio pieno. I toscani, dopo aver vinto nella prima domenica sul campo della Reggina, si sono di nuovo imposti in trasferta, sul terreno del Potenza e, in proposito, c'è un particolare curioso: nelle due partite, il Livorno ha complessivamente segnato due goals. Due goals, che valgono quattro punti, una specie di record in materia.

Battute d'arresto, invece, per il Venezia, il Modena ed il Padova, che, alla prima giornata, erano con il Livorno al comando della classifica: il Venezia è stato sconfitto in casa dal Palermo, il Modena ha perso a Bari, mentre il Padova ha osservato il rituale turno di riposo.

Per quel che concerne Novara e Genoa, due pareggi di discreto valore, entrambi ottenuti di fronte ai propri tifosi. Il Novara ha pareggiato contro il Verona, una delle compagini che non fanno mistero dei loro propositi di scalata alla serie A, mentre il Genoa, a Marassi, ha bloccato il Lecco, altro temibile aspirante alla promozione.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 341.588.706
Colonna vincente: 12X - XX1 - 121 - 22X1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	1	0	L. 170.794.353
Con 12 punti	45	2	L. 3.795.400

La schedina di domenica prossima: Brescia-Cagliari; Fiorentina-Varese; Inter-Roma; Juventus-Mantova; L. R. Vicenza-Torino; Napoli-Atalanta; Sampdoria-Bologna; Spal-Milan; Catania-Bari; Foggia Inc.-Potenza; Lazio-Novara; Como-Udinese; Vis Pesaro-Pistoiese.

TOTIP - Col.: 11 - 22 - 22 - 1(X2) - 12 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 8.030.381
Con 11 punti	78	4	L. 102.353
Con 10 punti	1327	84	L. 5.925

I risultati delle gare valevoli per il Totip: 1ª corsa: 1) Mescaleros 1, 2) Actalia 1; 2ª corsa: 1) Zeppelin 2, 2) Olè 2; 3ª corsa: 1) Navazzo 2, 2) Brighenti 2; 4ª corsa: 1) Ischiana 1, 2) a parità Loto e Casoriana x-2; 5ª corsa: 1) Villa Ainani 1, 2) Claire Fontaine 2; 6ª corsa: 1) Osborn 2, 2) Artico 1.

IN VISTA DEL MATCH CON GRIFFITH

Auguri a Benvenuti dal tenore Corelli

Oggi il «massimo» bolognese Canè sul ring di New York

NEW YORK, lunedì mattina.

Nino Benvenuti, nella calma (piuttosto relativa) del Villaggio Italia, continua la sua preparazione in vista del match, che, il 28 settembre, lo opporrà ad Emile Griffith. Il nostro pugile è diventato ormai personaggio famoso ed è costretto a pagare il prezzo di questa popolarità, spesso interrompendo il ritmo delle prove per sottostare alle esigenze di quanti sono impegnati in uno dei più grandi «battages» mai registrati nella storia degli incontri di boxe. Molte le visite, parecchie delle quali sono evidentemente gradite. Anche il tenore Franco Corelli, attualmente impegnato in una serie di rappresentazioni al «Metropolitan» di New York, ha lasciato la città per portar i suoi auguri al nostro atleta. «Tiferò per te — gli ha detto — e sono sicuro che non mi deluderai». Nino, dal canto suo, gli ha risposto: «Ed io ti prometto di non far delle stecche». Intanto, un altro dei pugili del Villaggio Italia è chiamato sul ring. Si tratta del peso massimo bolognese Dante Canè, che oggi, al Madison Square Garden, si batterà contro Jerry Tomaselli.

Prima giornata della serie C: sfortunato inizio dei "grigi"

L'Alessandria (per un rigore) superata dal Rapallo: 0 a 1

Un fallo di mano del terzino Cocito provoca la massima punizione - Questa viene realizzata dal centravanti Perego - Il piemontese Reccagni ha colpito la traversa

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Il ritorno dell'Alessandria in serie C, dopo sedici stagioni durante le quali i grigi hanno partecipato al torneo di B o addirittura di A, non è stato fortunato. La squadra piemontese è stata battuta ieri, nella giornata d'apertura del campionato, dal Rapallo per uno a zero. Il fatto che i bianconeri liguri si siano imposti grazie ad un calcio di rigore all'inizio della ripresa per un fallo di mano del terzino alessandrino Cocito non attenua, se non parzialmente, il giudizio negativo che si può esprimere sulla formazione piemontese dopo questa prima prova.

L'episodio della sconfitta con il Rapallo può rappresentare, nell'ambito di un campionato lungo ed estenuante come è quello di serie C, un fatto isolato, senza troppa importanza, ma in ogni caso è servito a chiarire, persino con troppa crudezza, che l'attuale Alessandria non può certamente sostenere un ruolo principale in questo torneo. Chi si illudeva, fra i tifosi grigi, che la squadra, solo perché discesa dalla serie B, potesse avere fra i «semiprofessionisti» una posizione di primo piano, dopo la gara di ieri ha mutato rapidamente parere.

I «mali» dell'Alessandria non sono pochi, ma a questo punto sono ancora tutti rimediabili. Basta avere la buona volontà necessaria. Partiamo in primo luogo dall'organico della squadra. Il nuovo trainer Giorcelli, che concluse la sua carriera di giocatore proprio come portiere nell'Alessandria nel campionato '63-'64 salvando la squadra dalla retrocessione in C, ha a sua disposizione una squadra piuttosto giovane: l'età media si aggira sui 24 anni, i due estremi sono rappresentati dal diciottenne Berta e dal ventinovenne Reccagni. La mancanza di esperienza è una delle lacune più serie, ma non è certo decisiva se solo si ricorda che l'età di tutti i giocatori del Rapallo è compresa fra i 18 e i 24 anni.

A rendere più salda, più «matura» l'Alessandria, basterebbero un paio di giocatori di esperienza, oltre a Reccagni. Ma a questo punto le cose si complicano perché la società avrebbe gli uomini adatti, ma per ora non li può utilizzare. C'è Oldani, ad esempio, ritornato all'Alessandria avendo rifiutato il passaggio al Savona, il quale si sta allenando intensamente, ma che per adesso è ancora distante da una condizione di forma accettabile. Ci sono poi Magistrelli, Pasquina e Trinchero, da tempo in disaccordo con la società per il premio di reingaggio.

Per quanto riguarda il terzino Trinchero sembra che la situazione si sia chiarita quasi del tutto ed il suo recupero dovrebbe essere prossimo. Diversa invece la posizione di Magistrelli, che ieri era ad Alessandria proprio per avere un colloquio con i suoi dirigenti. La società dichiara che il giocatore pretende una cifra già troppo elevata per una società di serie B, Magistrelli dal canto suo afferma che è pronto a subire una riduzione alle sue spettanze economiche, ma che non può accettare una diminuzione del cinquanta per cento.

Qualche cenno, adesso, sul Rapallo, sulla squadra che ha messo in evidenza i problemi dell'Alessandria. La società, presieduta da quasi vent'anni dal sig. Bogliardi, conta su una squadra formata veramente da giovanissimi, quasi tutti studenti. Ci sono diverse «matricole» di Economia e Commercio, e c'è perfino uno studente di Filosofia, la mezz'ala Zuckowski, figlio di un polacco, il quale assieme al mediano Roberts, un mulatto figlio di un ingegnere statunitense trasferitosi in Italia, fornisce alla squadra un tocco di «internazionalità».

Contro una formazione di «coetanei», i giovani dell'Alessandria non sono riusciti però a vincere. L'avvio era stato abbastanza promettente, comunque, per la squadra piemontese. Reccagni, il 19enne centravanti Eco (un ragazzo solido nel fisico ma ancora un po' grezzo nel gioco), Gori, trasformato da Giorcelli da mediano in mezz'ala, conducevano i grigi all'offensiva. La situazione comunque rimaneva bloccata sullo 0 a 0, grazie alla attenta difesa dei liguri ed alla imprecisione degli attaccanti alessandrini. In apertura di ripresa era però il Rapallo ad agire maggiormente in contropiede e per due volte il centravanti Perego non riusciva a concludere a rete. Al quarto d'ora si verificava l'episodio decisivo della partita: il terzino Cocito, in una azione praticamente senza alcuna pericolosità per la rete alessandrina, cercava di sospingere con un braccio la palla fuori dalla propria area. Era un rigore ineccepibile e questa volta Perego non sbagliava.

I contrattacchi dei grigi erano continui e serrati, ma Eco sbagliava una facile occasione al 33', un colpo di testa di Reccagni al 37' mandava la palla sulla faccia superiore della traversa e un minuto dopo Di Giovanni non riusciva a concludere a rete da un paio di metri. Veniva la fine ed erano fischi per tutti.

Paolo Patruno

Alessandria: Storto; Cocito, Bonfanti; Chinellato, Legnaro, Rossi; Di Giovanni, Berta, Eco, Gori, Reccagni.

Rapallo: Sant'Ambrogio; Trivulzio, Budicin; Roberts, Gualco, Lodrini; Codognato, Rizzo, Perego, Zuckowski, Rizzi.

Arbitro: Trinchieri.

Due pali colpiti dai liguri

Il Savona (0-1) battuto a Bolzano

Bolzano, lunedì matt.

Il Savona è stato sconfitto di stretta misura (0-1) dal neo-promosso Bolzano. I biancorossi altoatesini, passati in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo con una bella rete realizzata da Veneri, hanno difeso con ordine, e anche con un po' di fortuna, questo vantaggio minimo fino al termine. La vittoria premia il Bolzano per lo sforzo compiuto per contrastare il più quotato avversario, ma nello stesso tempo condanna troppo severamente il Savona.

I savonesi, infatti, dopo un primo tempo equilibrato durante il quale hanno fatto comunque sfoggio di bel gioco, nella ripresa hanno praticamente chiuso il Bolzano nella propria metà campo, senza però riuscire a riequilibrare il risultato. Lasciando da parte la sfortuna, che in alcune occasioni ha perseguitato i biancoblù, come al 12' del primo tempo (palo di Merlo a portiere battuto), e al 41' della ripresa (traversa di Stevan), i liguri non sono riusciti a raggiungere il pareggio anche per la gran prova della retroguardia del Bolzano, che ha avuto in Bertuolo I e Natali due difensori insuperabili.

Il Savona ha iniziato la gara molto bene, ma non è riuscito ad approfittare di alcune buone occasioni. Poi è giunta la spettacolare rete di Veneri, il quale, su servizio di Salani, ha eluso la vigilanza di Cherubini ed ha fatto partire un tiro imparabile che s'è infilato nell'angolo sinistro della porta difesa da Ghizzardi.

SAVONA: *Ghizzardi; Cherubini, Pozzi; Ostermann, Caocci, Natta; Stevan, Fascetti, Gittone, Pietrantoni, Merlo.*

BOLZANO: *Comelli; Bertuolo II, Natali; Benin, Bertuolo I, Josto; Mayr, Veneri, Weis, Ventura, Salani.*

SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Legnano	2	1	0	0	0	1	0	0	2	0
2. Como	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
3. Rapallo	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
4. Pro Patria	2	1	1	0	[illegible]	0	0	0	2	0
5. Bolzano	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
6. Udinese	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
7. Monfalcone	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
8. Solbiatese	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
9. Triestina	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
10. Treviso	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
11. Marzotto	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
12. Piacenza	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
13. Verbania	1	1	[illegible]	1	0	0	0	0	1	1
14. Alessandr.	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
15. Biellese	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
16. Entella	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
17. Mestrina	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
18. Savona	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
19. Trevigliese	[illegible]	1	0	0	0	0	0	1	0	[illegible]
20. Pavia	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1

Risultati di ieri		Il prossimo turno
Rapallo-*Alessandria	1-0	Biellese-Bolzano
Bolzano-Savona	1-0	Como-Udinese
Como-*Entella	1-0	Legnano-Monfalcone
Marzotto-Triestina	1-1	Pavia-Mestrina
Legnano-*Mestrina	2-0	Rapallo-Verbania
Monfalcone-Biellese	1-0	Savona-Piacenza
Piacenza-Treviso	0-0	Solbiatese-Entella
Pro Patria-Trevigliese	2-0	Trevigliese-Marzotto
Udinese-Pavia	1-0	Treviso-Pro Patria
Verbania-Solbiatese	1-1	Triestina-Alessandria

GIRONE B

RISULTATI

Anconit.-Città di Castel.	1-0
Arezzo-Jesi	1-0
Torres-*Cesena	1-0
Empoli-Ravenna	1-0
Massese-Pontedera	1-1
Pistoiese-Rimini	2-0
Prato-D. D. Ascoli	0-0
Sambenedet.-Carrarese	1-0
Siena-V. Pesaro	2-1
Spezia-Maceratese	2-2

CLASSIFICA

Punti 2: Torres, Pistoiese, Anconitana, Arezzo, Empoli, Sambenedettese, Siena.
Punti 1: Massese, Pontedera, Prato, Del Duca Ascoli, Spezia e Maceratese.
Punti zero: Città di Castello, Jesi, Ravenna, Carrarese, Vis Pesaro, Rimini e Cesena.

GIRONE C

RISULTATI

Akragas-Pescara	0-0
Avellino-Cosenza	2-1
Massiminiana-Crotone	1-1
Nardò-Siracusa	2-1
Salernitana-Barletta	1-0
Taranto-Casertana	1-1
Ternana-Internapoli	1-0
Trani-Lecce	1-1
L'Aquila-Trapani	1-0

Ha riposato il Chieti.

CLASSIFICA

Punti 2: L'Aquila, Avellino, Nardò, Salernitana e Ternana.
Punti 1: Akragas, Pescara, Massiminiana, Crotone, Taranto, Casertana, Trani e Lecce.
Punti zero: Cosenza, Siracusa, Barletta, Internapoli e Trapani.

Molta emozione, ma per fortuna conseguenze leggere

Un incidente a Milanesi in Verbania-Solbiatese: 1-1

L'ala sinistra scontrandosi con un avversario riporta un trauma cranico - Trasportato all'ospedale di Intra in stato di choc è dimesso più tardi con una prognosi di pochi giorni - Esordio dell'ex-novarese Giannini

Dal nostro corrispondente

Verbania, lunedì matt.

Incontro movimentato e risultato poco soddisfacente per il Verbania nella partita d'apertura del campionato di calcio di serie C. La squadra verbanese ha pareggiato con la Solbiatese (1-1). Era scesa in campo priva di tre titolari, Maconi e Marghini (che avevano ancora da scontare una giornata di squalifica ereditata dallo scorso torneo) e Mariani, colpito da laringite.

Nonostante queste assenze il Verbania, ben sorretto dal nuovo acquisto Luigi Giannini (proveniente dal Novara) e schierando anche un altro esordiente, l'ex modenese Migliorati, si è portato in vantaggio al 27'. Ha segnato Barichello, su calcio di rigore per fallo di Taddei su Gini. L'undici locale ha continuato ad attaccare, collezionando molti calci d'angolo all'attivo (7-1 è stato il bilancio finale) senza però riuscire ad ottenere altri goals.

La Solbiatese approfittava invece di un malinteso dei difensori avversari per pareggiare, con Longo, al 15' della ripresa.

Uno spiacevole incidente, che per fortuna ha avuto conseguenze meno gravi del previsto, ha turbato l'incontro. Al 44' Milanesi, scontrandosi con De Ponti finiva a terra e vi restava inanimato. L'ala sinistra era trasportata a braccia negli spogliatoi e trasferita successivamente in stato di choc all'ospedale civile di Intra. Qui il dott. Castagna dopo aver controllato la contusione cranica, prestava al giocatore le cure del caso. Più tardi poteva dimetterlo con prognosi di pochi giorni.

a. c.

Verbania: *Fellini; G. Giannini, Sacco; Ferraris, De Ponti, Marforio; Barichello, Romanzini, Migliorati, Luigi Giannini, Gini.*

Solbiatese: *Pisci; Taddei, Vergani; Rossi, Morgnoli, Marzoni; Dalle Crode, Crespi, Longo, Fagnani, Milanesi.*

Arbitro: *Bencetti di Treviglio.*

Sulla Fulvia HF

Cella e Facetti trionfano a Snetterton

SNETTERTON, lun. matt.

Leo Cella e Giuliano Facetti, al volante di una Lancia Fulvia HF coupé, non hanno avuto rivali ieri a Snetterton nella «500 km» automobilistica, valevole per il «Challenge» Europeo delle vetture Turismo. I due hanno percorso la distanza in 3 ore 43'18"4 alla media oraria di km 134,75.

Alle spalle dei due vincitori, si sono piazzati gli inglesi Costello e Spice, su una Mini-Cooper S, e gli equipaggi Hezemanns-Kahbeen e Merzario-Zanetti, entrambi su Fiat-Abarth 1000.

La Fulvia ha già conquistato in «Challenge» Europeo con il biellese Claudio Maglioli.

Muore bruciato a Montlhery il campione francese Rolland

MONTLHERY, lun. matt.

L'ex-campione di Francia di automobilismo Jean Charles Rolland, di 32 anni, è morto ieri in un incidente accaduto durante alcune prove sul circuito stradale dell'autodromo di Montlhery.

La vettura di Rolland è ribaltata in una curva ed ha preso fuoco. Il pilota, nonostante la prontezza dei soccorsi, è morto carbonizzato.

Un infortunio a Nobili

La incompleta Biellese perde a Monfalcone (0-1)

Monfalcone, lunedì matt.

Esordio sfortunato, a Monfalcone, della Biellese, sconfitta di misura da una rete messa a segno da Cicitira al 19' della ripresa.

La squadra piemontese ha messo in mostra una preparazione frammentaria ed è stata danneggiata, inoltre, da un infortunio subito nel primo tempo dal mediano Nobili, vittima di uno stiramento alla coscia destra. Il trainer biellese Scaramuzzi si è visto costretto a presentarlo nella ripresa in attacco, retrocedendo in difesa il centravanti Invernizzi e cercando con un'impostazione difensiva di mantenere lo 0 a 0. Ma la rete di Cicitira ha sbloccato definitivamente il risultato.

Malgrado la sconfitta la Biellese non ha deluso e sicuramente il livello di gioco migliorerà certamente quando tutti i bianconeri avranno raggiunto una condizione accettabile e potrà essere inserito il centravanti Sacconi, acquistato nei giorni scorsi dalla Gallaratese.

In Piacenza-Treviso giusto pareggio (0-0)

Piacenza, lunedì matt.

Piacenza e Treviso hanno concluso con un giusto pareggio (0-0) la loro prima partita di campionato. E' stata una gara giocata con agonismo da ambedue le squadre, con azioni veloci e sbrigative.

L'Udinese vince su rigore contro il neo-promosso Pavia

Udine, lunedì matt.

L'Udinese ha battuto il Pavia per 1 a 0, con un goal realizzato su calcio di rigore da Bagnoli. E' un risultato positivo per i friulani che ha soddisfatto il nuovo allenatore Pinardi, ma le perplessità suscitate dalla squadra non mancano. La partita non ha mostrato che poche azioni di rilievo, ed il livello di gioco è rimasto piuttosto basso.

Il torneo di pallone a due giornate dal termine

Ascheri sconfitto da Gili: 8-11

Cuneo, lunedì mattina.

Con il punteggio di 11-8 Gili - Allemanni (Atpe Acqui) hanno sconfitto Ascheri-Galliano (Spe Cuneo) nella partita del campionato di pallone elastico svoltasi a Cuneo. Il clamoroso risultato è scaturito dopo tre ore di gioco, spesso frammentario, ma dominato quasi per intero da Allemanni. Il giocatore acquese è stato il maggiore artefice della vittoria con i suoi «ricacci» che hanno messo in difficoltà Ascheri.

Fin dall'inizio gli ospiti hanno manifestato le loro intenzioni di vittoria portandosi in vantaggio per 3-0. Raggiunti, mantenevano però l'iniziativa e il gioco aveva fasi alterne. Poi la quadretta acquese aumentava il ritmo, portandosi 8-5. A questo punto i cuneesi si producevano in una breve impennata. Ascheri risaliva lo svantaggio (8-9), ma a questo punto cedeva improvvisamente e chiedeva sei minuti di sospensione.

Per Gili e Allemanni, ormai padroni del campo, non restava che un ultimo slancio, per conquistare l'insperato successo.

A Cairo Montenotte: Defilippi-Gallo 11-10.

Incontro molto combattuto fra Gallo e Defilippi allo sferisterio di Cairo Montenotte, vinto di misura da Defilippi per 11 giochi a 10. Dopo una netta prevalenza di Gallo, che va in vantaggio per 10 giochi contro 7, Defilippi con un travolgente finale riesce a battere nelle ultime fasi Gallo, strappandogli la vittoria finale.

Ad Alba: Corino-Balestra 11 a 0.

La partita in programma ieri ad Alba fra la quadretta di Corino (Cento Torri di Alba) e Balestra (G. S. Quaglia di Diano Castello) non si è disputata essendosi presentata incompleta la formazione di Balestra. La gara, pertanto, è stata vinta da Corino per 11-0.

Classifica: Ascheri, Bertola e Corino p.ti 8; Gili 6; Feliciano e Defilippi 5; Gallo 3; Balestra 2.

Bertola - Feliciano: 11-8

Andora, lunedì matt.

Allo sferisterio di Andora Bertola ha superato Feliciano per 11-8. La partita, durata oltre quattro ore di fronte a un pubblico numerosissimo, è stata molto interessante per la classe e l'impegno profusi da tutti i giocatori. Feliciano, pur prodigandosi, nulla ha potuto fare contro la potenza di Bertola, che ha dimostrato ieri di essere in piena forma.

Bertola è partito di slancio portandosi a 5 a 3; poi Feliciano, impegnandosi a fondo, è riuscito a portarsi in parità (7-7). Nel finale Bertola, con un crescendo impressionante, ha totalizzato quattro giochi conquistando la vittoria.

Eccezionale entusiasmo attorno al ciclista bergamasco

Gimondi stacca tutti nel Giro del Lazio

Motta si ritira, gli altri cedono

Felice solo a Marino con 6' di vantaggio

L'attacco finale del vincitore preparato da una accorta tattica di squadra - Il giovane Bocci al secondo posto - Sgarbozza cade e si frattura un dito

DAL NOSTRO INVIATO

Marino, lunedì mattina.

Felice [illegible] ha entusiasmato ieri i tifosi laziali imponendosi da gran campione nel Giro del Lazio-Trofeo Fiat ad oltre [illegible] medie, staccando il secondo arrivato, il ventiquattrenne Eraldo Bocci, di 6' 23", Ritter e Zancanaro di 7'25". Il gruppo, comprendente Basso, Zilioli, Balmamion, Bitossi e tutti gli altri, è giunto a circa otto minuti. Una vittoria, dunque, quella di Gimondi, che non [illegible] discussioni, [illegible] nulla sminuita [illegible] fatto che Motta si sia ritirato al primo dei tre giri finali del circuito [illegible] Marino.

Gianni Motta è stato il protagonista «passivo» di questo Trofeo Fiat: il brianzolo, non bisogna dimenticar[illegible] dopo i campionati del mondo è rimasto [illegible] certo tempo inattivo a causa di una ferita alla schiena, e soltanto da pochi giorni aveva ripreso a pedalare.

Venerdì scorso [illegible] ha partecipato ad [illegible] circuito a Larciano, in provincia [illegible] Pistoia, poi si è sobbarcato 350 chilometri in bicicletta per arrivare a Grottaferrata [illegible] serata di sabato, ad un'ora [illegible] cui [illegible] gli è stato più possibile nemmeno punzonare. Logico, pertanto, che ieri [illegible] potesse reggere [illegible] al ritmo imposto alla corsa [illegible] uomini [illegible] Salvarani, anzi, per essere più precisi, da tre uomini della squadra [illegible]: Zilioli, Dalla [illegible] e Gimondi.

Il ritiro di Motta, quindi, non deve sorprendere: semmai può de[illegible] una certa meraviglia che mai una sola volta durante tutta la gara il brianzolo sia balzato alla ribalta, ma si sia sempre «nascosto» invece, nel mezzo [illegible] gruppone. Motta è inutile discuterlo, [illegible] prenderlo com'è, [illegible] impennate d'orgoglio e le sue giornate fiacche. Ieri, [illegible] messo piede a terra, è letteralmente sparito, nessuno gli [illegible] potuto parlare.

Gimondi, che stasera affronta Anquetil in una sfida di «inseguimento» al Vigorelli, e che si appresta a partecipare a Parigi al Gran Premio delle Nazioni a cronometro, ha vinto da trionfatore aiutato dai compagni di squadra in modo magnifico. Il Trofeo Fiat è stato infatti un piccolo capolavoro di tattica d[illegible] formazione di Luciano Pezzi: il Giro del Lazio si correva sulla distanza di 230 chilometri, su un percorso non eccessivamente severo. Bisognava, dunque, fare in modo che la gara diventasse dura per opera dei [illegible] corridori. Ed ecco, allora, saltar fuori Zilioli col compito d'uomo d'urto.

S'erano appena percorsi 20 chilometri, si era ad Albano, ed il torinese inscenava una fuga in compagnia di Denti, Neri, Polidori, Brunetti e Dancelli. I sei uomini riuscivano a porre mezzo minuto fra loro ed il gruppo in testa al quale Adorni e i suoi compagni [illegible] squadra guidavano [illegible] caccia. Fu in questa occasione che si vide [illegible] l'unica volta Motta scattare: Gianni collaborò con Adorni all'inseguimento, e il tentativo di Zilioli e Dancelli veniva annullato dopo 26 chilometri [illegible] caccia [illegible] oltre 40 di media.

A questo punto, sulle strette strade che portavano a Torvajanica, si registrava una caduta per un ingorgo di macchine al seguito: la peggio toccava al povero Sgarbozza, un corridore di casa, che [illegible] costretto al ritiro a causa di una frattura al dito della mano sinistra, [illegible] ferita all'arcata sopracciliare sinistra, e vaste abrasioni ad un gomito. Nel frattempo, davanti Zilioli suonava ancora la sveglia: ad Ardea, 85 chilometri dalla partenza, Italo era di nuovo in fuga per raggiungere un gruppetto di figure di secondo piano, col risultato [illegible] si formava un plotone comprendente, oltre al torinese, Gualazzini, Farisato, Lievore, Armani, Franchini, Laghi, Vitiello, Vendemmiati.

Dodici chilometri di caccia spietata, e anche questa fuga veniva annullata, ma Zilioli non si dava per vinto ed eccolo di nuovo all'attacco trascinandosi dietro Durante, Ritter, Michelotto, Zancanaro, Dancelli, Bitossi e Mealli. Stavolta c'è qualche cliente pericoloso tra i fuggitivi, ed [illegible] Adorni guidare l'inseguimento nella pianura che porta verso Cisterna e la rampa del Pratone. In dieci chilometri, [illegible]vamente gruppo compatto.

Zilioli ha esaurito il suo compito, adesso tocca a Dalla Bona che nell'abitato di Cisterna prende il largo con Donati. Quest'ultimo, però, cede quasi subito, e Dalla Bona rimane solo a fare il b[illegible]da sul [illegible]di dei Castelli. Ed è qui che comincia ad entrare in azione Gimondi. Il bergamasco allunga il passo, e sotto la sua azione il gruppo si sgrana. Ne approfittano Battistini, Vicentini, Chiappano e Franzetti per evadere e raggiungere Donati, ma poco dopo Gimondi aggancia questo quintetto trascinandosi dietro Zancanaro, Bitossi e Mo[illegible]

Dalla Bona ha un vantaggio, adesso, [illegible] 45", [illegible] sue spalle c'è bagarre e si riforma un gruppetto con tutti i migliori. [illegible] piedi [illegible] sette chilometri che portano alla volta del Pratone, Dalla [illegible] è al comando con 25" su Vitiello, Franzetti, Polidori, Bocci e Ritter, e 1'25" sul gruppo [illegible]. Il bergamasco allunga ancora il passo e soltanto Zancanaro, Basso e Panizza [illegible] alla sua ruota. Nella discesa, nuova situazione: in testa Bocci e Ritter con 55" su Gimondi e Zancanaro, 1'35" [illegible] Adorni, Bitossi, Panizza e altri dieci corridori mentre Motta è più staccato.

Con queste posizioni si ritorna a Marino per percorrere [illegible] volte un circuito di otto chilometri. E qui Gimondi si scatena, fa letteralmente il vuoto attorno a sé. Al primo dei tre passaggi Felice è già solo con 57" su Zancanaro, 1'7" su Bocci e Ritter, 4'37" sul gruppo dal quale si sono ritirati Adorni e Motta. Alla seconda tornata, il vantaggio è diventato incolmabile: Zancanaro, B[illegible] e Ritter pedalano, assieme, a 3'2" [illegible] Gimondi, il gruppo è a quasi sei minuti. Al terzo, altro stacco: Bocci è solo all'inseguimento di Gimondi a 4'34", Zancanaro e Ritter sono a 5'20", il gruppo a quasi otto minuti.

Ultimi otto chilometri parecia a terra, e quando Gimondi taglia il traguardo la folla quasi lo travolge, ventimila persone sembrano impazzite di colpo, si crea una confusione terribile che nemmeno la forza pubblica riesce a far [illegible]. [illegible] deve usare mani e gomiti per farsi largo protetto da [illegible], [illegible] può avvicinarlo in [illegible] bolgia che tutto travolge. E' in questa cornice di folla delirante che, tutto solo, arriva Bocci a 6'23" dal vincitore, poi Ritter a 7'25". Zancanaro esausto a 7'27". Il gruppo si presenta a 8'13" e Basso batte tutti in volata.

Vittorio Preve

Ordine d'arrivo: 1. Felice Gimondi (Salvarani), chilometri [illegible] in ore 5.4'12" media km. 40,372; 2. Bocci (Germanvox) a 6'23"; 3. Ritter (Germanvox) a 7'25"; 4. Zancanaro (Max Meyer) a 7'27"; 5. Basso a 8'13" che precede il grup[illegible]prendente Zilioli, Bitossi, Panizza, Balmamion e tutti gli altri.

Parigi - Lussemburgo

Anquetil 18° a nove minuti da Janssen

LUSSEMBURGO, lun. m.

L'olandese Jan Janssen ha vinto con pieno merito la Parigi-Lussemburgo in tre tappe, conclusasi ieri. Nella classifica finale Janssen precede di 18" il belga Van Coningsloo e di 20" il giovane francese Bernard Guyot e l'esperto te[illegible] Rolf Wolfshohl.

Ha deluso Jacques Anquetil, il quale [illegible] molto [illegible] alla prova in quanto reduce dal Giro di Catalogna. Il campione normanno si è classificato diciottesimo, a nove minuti e 18 secondi [illegible] vincitore. Ieri sera, Anquetil è partito immediatamente per l'Italia, dove stasera è impegnato in pista al velodromo Vigorelli di Milano.

Stasera a Milano la sfida con Anquetil nell'incontro Italia-Francia

Felice Gimondi, ormai solo, scatenato nel [illegible] che lo ha visto [illegible] vincitore [illegible] Giro del Lazio (Telefoto)

Sulla pista del Vigorelli, Gimondi affronterà il francese nell'inseguimento - Motta contro Poulidor

Milano, lunedì mattina.

Il Vigorelli ospiterà stasera con inizio alle ore 21, una grande riunione internazionale su pista imperniata sull'incontro Italia-Francia in tre prove. Per l'Italia gareggeranno Gimondi e Motta e per la Francia Anquetil e Poulidor.

La prima prova vedrà i concorrenti impegnati in una velocità a quattro; la seconda prova è rappresentata dal chilometro lanciato a coppie e la terza, la più attesa, dall'inseguimento individuale sulla classica distanza [illegible] km. 5 con Gimondi contro Anquetil e Motta contro Poulidor.

Felice Gimondi ha un conto aperto con Anquetil. I due, infatti, si incontrarono sempre nell'inseguimento al Vigorelli nel giugno scorso e l'italiano, in vantaggio di una dozzina [illegible] metri, avendo male calcolato la distanza si rialzò quando mancava mezzo giro. Anquetil che sembrava ormai irrimediabilmente spacciato, ebbe così modo di affermarsi in extremis. Logico che ora Gimondi speri di prendersi una clamorosa rivincita.

Diverso il discorso per quanto riguarda lo scontro Poulidor-Motta. Il francese ha una certa [illegible] come inseguitore mentre altrettanto non si può dire per l'italiano. Tuttavia Motta, stando alle dichiarazioni del suo medico curante, è addirittura pronto per demolire il primato dell'ora detenuto da Riviere.

Venuta a mancare [illegible] possibilità [illegible] allestire la rivincita Sercu-Beghetto poiché l'italiano è impegnato nella «Sei giorni» di Londra, gli organizzatori hanno incluso nel programma il confronto fra il tandem Verzini-Gonzato, campione del mondo della specialità, e Turrini-Borghetto. [illegible] altri partecipanti alla riunione [illegible] Adorni a Ritter, da Bullotti a Zandegù, da Basso a Pettenella, da Arienti a Damiani, da Vigna a Cribiori) daranno vita ad un inseguimento a squadre all'italiana, alla eliminazione all'individuale su cento giri pari a Km. 40.

g. bell.

Classifica finale a Kiev: Russia 81, Germania Est 80, Germania Ovest [illegible]

Atletica: l'Urss vince la «Coppa Europa» con un solo punto sulle squadre tedesche

A tre gare dal termine, la Germania Occidentale era in vantaggio - Con i risultati del salto triplo, del salto con l'asta e della 4 × 400 i sovietici sono riusciti a realizzare l'ormai insperata rimonta - Emozionante [illegible] staffetta, prova conclusiva: la Polonia, battendo [illegible] soffio i quartetti germanici, ha dato ai russi la certezza [illegible] successo

Nostro servizio particolare

Kiev, lunedì matt.

Gli atleti sovietici hanno vinto [illegible] Coppa Europa (81 punti, contro gli [illegible] ciascuna delle due Germanie), ma lo stadio di Kiev ha ospitato probabilmente la più emozionante competizione a squadre che questa disciplina sportiva abbia mai offerto: basti pensare che dopo diciassette delle venti gare [illegible] programma, era clamorosamente in testa [illegible] Germania Occidentale con 69 punti, contro i 68 dell'Urss ed i 65 della Germania Orientale.

Le ultime tre competizioni sono state seguite dai 30 mila spettatori nel silenzio più profondo. In ogni prova erano in palio rispettivamente 6, 5, 4, 3, 2 ed un punto, dal primo al sesto classificato. Con il [illegible] nel salto triplo (Sanaev, metri 16,67), il secondo [illegible] Bliznetsov (m. 5,05) nel salto con l'asta ed il quinto della staffetta 4 x 400, la rappresentativa sovietica ha raggranellato i tredici punti (sei Sanaev, cinque Bliznetsov, due la staffetta) che le hanno permesso di concludere la finale di Coppa Europa con 81 punti, uno solo in più della Germania Est e della Germania Ovest. Le due selezioni tedesche sono finite alla pari, ma sono state classificate nell'ordine per il fatto che gli atleti dell'Est hanno ottenuto il maggior numero di successi individuali.

Mentre l'Urss riusciva a conquistare i tredici — e forse insperati — punti decisivi, la Germania Ovest [illegible] perdeva troppi con Sauer finito quinto (2 punti) nel salto triplo, e ne otteneva solo quattro con Lehnertz, terzo nel salto con l'asta. Nella staffetta 4 x 400, i tedeschi dell'Ovest trovavano [illegible] caparbia resistenza da parte del quartetto polacco che vinceva relegando gli avversari al secondo posto (5 punti). Con undici punti in tre prove la Germania Ovest arrivava [illegible] a quota 80, raggiunta [illegible] Germania Est che aveva un finale poderoso: cinque punti per merito di Ruckborn secondo nel salto triplo (m. 16,43), [illegible] per merito di Nordwig vincitore del salto con l'asta (m. 5,10), quattro realizzati dalla staffetta, [illegible] terza.

La 4 x 400, ultima gara del[illegible] finale, [illegible] trovato le tre rivali in questa situazione [illegible] punteggio: Urss 78, Germania Est 76, Germania Ovest 75. Considerando il mediocre valore del quartetto sovietico, le due Germanie avevano la possibilità, vincendo, di agguantare o addirittura superare i russi, se questi fossero finiti ultimi. Un grande favore agli atleti di casa l'hanno fatto però i polacchi, i quali — come si è detto — hanno vinto la gara aggiudicandosi i sei punti in palio per il primo classificato.

Werner, Badenski, Borowski e Gredzinski hanno corso in 3'4"4, i tedeschi dell'Ovest Muller, Roeper, Ulbricht e Roderfeldt sono arrivati ad un soffio dai rivali, staccati di [illegible] solo decimo di secondo. I cinque punti della piazza d'onore non sono bastati, perché la Russia riusciva contemporaneamente a guadagnarne due, piazzandosi penultima davanti agli ungheresi.

Remo Saneri

Metri 200: 1. Nallet (Fr.) 20"9; 2. Werner (Pol.) 20"9; 3. Mihalyfi (Ungh.) 21"1; 4. Tujakov (Urss); 5. Metz (Germ. Ovest); 6. Erbstoesser (Germ. Est).

Disco: 1. Piatkowsky (Polonia) m. 59,10; 2. Thorith (G. E.) 57,78; 3. Jaras (Urss) 56,60; 4. Neu (G. O.); 5. Fejer (Ungh.); 6. Alard (Fr.).

Metri 800: 1. Matuschewski (G. E.) 1'48"0; 2. Kemper (G. O.) 1'48"0; 3. Dufresne (Fr.) 1'48"3; 4. Nagy (Ungh.); 5. Zelazny (Pol.); 6. Potapchenko (Urss).

Giavellotto: 1. Lusis (Urss) m. 85,95; 2. Stolle (G. E.) 81,14; 3. Kulcsar (Ungh.) 79,86; 4. Nikiciuk (Pol.); 5. Salomon (G. O.); 6. Gopaillard (Fr.).

M. 3000 siepi: 1. Kuryan (Urss) 8'38"6; 2. Letzerich (G. O.) 8'39"6; 3. Texereau (Fr.) 8'41"2; 4. Hartmann (G. E.); 5. Lucra (Pol.); 6. Jony (Ungh.).

M. 400 ostacoli: 1. Hennige (G. O.) 50"4; 2. Weinsland (Pol.) 50"5; 3. Singer (G. E.) 50"6; 4. Zageris (Urss); 5. Poirier (Fr.); 6. Ringhofer (Ungh.).

Salto triplo: 1. Victor Sanaev (Urss) m. 16,67; 2. Ruckborn (G. E.) 16,43; 3. Smidt (Pol.) 16,29; 4. Kalocsai (Ungh.); 5. Sauer (G. O.); 6. Kaddour (Fr.).

Asta: 1. Wolfgang Nordwig ([illegible]. E.) m. 5,10; 2. Bliznetsov (Urss) 5,05; 3. Lehnertz ([illegible]. O.) 4,90; 4. Wecek (Pol.); 5. Schulek (Ungh.); 6. D'Encausse (Fr.).

Staffetta 4x400: 1. Polonia (Werner, Borowski, Gredzinski, Badenski) 3'04"4; 2. Germania Ovest (Muller, Roeper, Ulbricht, Roderfeldt) 3'04"5; 3. Germania Est (Klann, Muller, Zerbes, Weiland) 3'05"8; 4. Francia; 5. URSS; 6. Ungheria.

M. 5000: 1. Harald Norpoth (G. O.) 15'26"8; 2. Haase (G. E.) 15'27"8; 3. Kiss (Ungh.) 15'29"2; 4. Stawiara (Pol.); 5. Jourdain (Fr.); 6. Kudinski (Urss).

Classifica finale: 1. URSS punti 81; 2. Germania Est 80; 3. Germania Ovest 80; 4. Polonia 68; 5. Francia 57; 6. Ungheria 53.

La Germania Est è stata classificata seconda per aver realizzato quattro vittorie individuali contro le due della Germania Ovest, finita a pari punti.

I tedeschi sono stati i grandi protagonisti della finale di Coppa Europa: Matuschewski (n. 213, Germania Est) [illegible] battuto ieri Kemper (316, Germania Ovest) negli 800 metri, dopo avere già vinto [illegible] la [illegible] dei 1500 nella prima giornata [illegible] Coppa

Staffetta 4x100 stile libero in 4'11"3/10

Primatiste europee di nuoto Strumolo, Sacchi, Camino, Berti

OSPEDALETTI, lunedì mattina.

La staffetta femminile azzurra di nuoto 4x100 stile libero, composta dalla Strumolo, dalla Sacchi, dalla Camino e dalla Berti, ha stabilito ieri nella piscina di Capo Nero ad Ospedaletti il nuovo primato italiano. Il tempo realizzato dalle quattro atlete reduci dai Giochi del Mediterraneo (4'11"3) ha migliorato di 2"6 il vecchio record, detenuto dalla Beneck, dalla Berti, dalla Sacchi e dalla Strumolo ed ha eguagliato il record europeo attualmente detenuto dalle sovietiche.

Maria Antonietta Strumolo che, in prima frazione, intendeva battere il primato dei [illegible] s.l. di 1'02"4 [illegible] Beneck, ha fallito la prova, nuotando in 1'02"5. Successivamente Elena Camino ha tentato di abbassare il primato della Beneck sui m. 200 s.l. (2'16"1). A causa di una cattiva partenza l'atleta ha però impiegato 2'20"7. A sua volta la Berti ha tentato di battere il record della Beneck sui 100 s.l. (1'02"4) ma non è riuscita a far meglio di 1'[illegible]. Infine è tornata in acqua la Strumolo per tentare il primato dei 100 metri farfalla, ma il suo 1'11"3 è risultato lontano dal record.

★ La nuotatrice svedese Elisabeth Ljunggren, di 19 anni, ha stabilito ieri a Stoccarda il nuovo record europeo sulla distanza dei 1500 metri stile libero con il tempo di 18'46"3.

Dronero: De Palmas (Fiat) [illegible] «Cinque campanili»

DRONERO, lunedì mattina.

Oltre quaranta concorrenti, suddivisi nelle categorie seniores, juniores ed allievi, hanno dato [illegible] ieri mattina lungo le strade del centro di Dronero ad una appassionante edizione della «Cinque campanili», la tradizionale gara di corsa riorganizzata quest'anno dopo una interruzione.

Il fondista del C.S. Fiat, De Palmas, ha vinto fra i «seniores» percorrendo i 9 km e 900 metri [illegible] 32'10"3, davanti al [illegible] nuovo Cavallieri. Ottima la prova complessiva degli atleti [illegible] Cus Torino (in particolare [illegible]usi, terzo, Manca, quinto, ed Enzo Gasco, sesto) i quali si sono imposti nella classifica per società e si ripromettono un ritorno in forze per la prossima edizione, onde assicurarsi il bel trofeo biennale.

Seniores (3 giri per complessivi km 9,900): 1. De Palmas (C.S. [illegible]) 32'10"; 2. Cavallieri (Italsider Genova) a 1'38"; 3. Reineri (Cus Torino) a 2'08"; 4. Antonelli (C.S. Fiat) a 2'40"; 5. Manca (Cus) a 2'51"; 6. Enzo Gasco (Cus) a 4'10".

Juniores (3 giri, km 9,900): Turello (C.S. Fiat) 34'41". Allievi (1 giro, km 3,300): 1. Maddalena (C.S. Fiat) 10'37"1; 2. Quaranta (Polisportiva Cuneo) a 13"; 3. Tomatis (id.) a 13".

Finite le vacanze anche per il Parlamento

Oggi riapre la Camera domani Palazzo Madama

Al Senato prevista [illegible] relazione di Taviani sull'ordine pubblico - Torna in commissione il divorzio (è la ventunesima volta): la legge difficilmente sarà approvata in questa legislatura - Il ministro Mariotti polemico con la dc che vuole rappresentare «istanze di centro, di destra e di sinistra» - Preti parla dell'annunciata visita di Saragat nell'Urss

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Questo pomeriggio riapre [illegible] Camera, domani è di nuovo al lavoro [illegible] Senato. La lunga pausa dello [illegible] è finita anche per il Parlamento, e in assemblea come nelle commissioni ricomincia l'attività a pieno ritmo.

La legge sul controllo delle armi, [illegible] da domani è all'esame del Senato, è stata già approvata dalla Camera. Torna d'attualità mentre si registra una ripresa [illegible] banditismo in Sardegna e in altre zone d'Italia (si veda ad esempio [illegible] gangsterismo all'americana di Milano).

E' per questo è [illegible]viato [illegible] al termine del dibattito [illegible] ministro degli Interni, Taviani, [illegible] prendere la parola per [illegible] replica, faccia un [illegible] quadro sulla situazione della malavita e sui mezzi nuovi che, come le norme sul controllo delle armi, è necessario mettere in atto per la difesa [illegible] legge e dell'ordine.

Grave è la situazione del lavoro minorile, documentata in un'interpellanza [illegible] cui si occupa oggi [illegible] Camera. Lavorano [illegible] in Italia 500 mila minori. [illegible] 30 per cento [illegible] essi è costituito da ra[illegible] al [illegible] sotto dei 14 anni; dunque da ragazzi [illegible], oltretutto, [illegible] rispettano l'obbligo scolastico. E una parte di loro riceve salari dalle 3 alle 5 mila lire.

Divorzio e riforma del diritto di famiglia tornano in sede, da giovedì, all'esame della commissione Giustizia della Camera. Per il disegno [illegible] legge dell'on. Fortuna, socialista, sul divorzio, siamo alla ventunesima seduta. Ce ne vorranno ancora parecchie, secondo le opinioni più diffuse negli ambienti parlamentari, prima che la commissione finisca il suo lavoro e affidi l'iniziativa legislativa al giudizio dell'assemblea. E' comunque [illegible] la questione del divorzio verrà lasciata in eredità alla prossima legislatura. Anche per [illegible] opportunità politica (la dc, come è noto, si oppone al progetto Fortuna, e d'altra parte socialisti e repubblicani non vogliono che si arrivi a uno scontro sul problema), oltre che per motivi di tempo, non si arriverà al voto in assemblea prima della chiusura delle Camere.

La riforma del diritto di famiglia, invece, potrebbe anche essere approvata prima della fine della legislatura. Ma occorrerà, da parte della maggioranza, un impegno di lavoro e di volontà politica nonché un'azione coordinata che eviti le dispersioni e le perdite di tempo.

Ad un accordo sul programma di lavoro di fine legislatura si dovrebbe arrivare, anche se si risente, nella maggioranza, qualche battuta polemica. Il Ministro Mariotti (Sanità), parlando in provincia di Pisa e in provincia di Siena, ha affermato [illegible] la dc tende, sull'onda della [illegible] economica, ad autoesaltarsi e a ritenersi rappresentante indiscussa delle istanze [illegible] sinistra, di centro e di [illegible] del nostro Paese.

Altri discorsi hanno commentato i più importanti fatti di politica estera e interna di questi giorni. Il ministro [illegible] (Finanze), in provincia di Ferrara, ha detto ad esempio che «l'annuncio della visita del Presidente della Repubblica italiana al Presidente dell'Unione Sovietica sta a dimostrare che, contrariamente alle affermazioni dei comunisti, si può attivamente operare per la pace anche senza distruggere la solidarietà con i propri amici». Il segretario del pri, La Malfa, a proposito delle notizie sui gravi "deficit" di cui soffrono molte amministrazioni comunali, tra cui [illegible], ha ricordato che, in Sicilia, l'assemblea regionale ha deciso significative riduzioni di spese (400 milioni su circa 3,6 miliardi) e che nello stesso senso si stanno indirizzando i tre partiti del centro-sinistra per quanto riguarda il bilancio della Regione. Questo dimostra, ha detto La Malfa, che è possibile arrivare a rigorose gestioni che permettano economie ed evitino, quindi, i passivi più disastrosi.

Mario Pinzauti

Concluso il nono Congresso

I giovani liberali chiedono la denuncia dei Patti Lateranensi

Rimini, lunedì matt.

Nella serata di ieri si è concluso il dibattito [illegible] IX congresso nazionale della gioventù liberale italiana, sul tema «Un liberalismo misura dell'uomo per [illegible] democrazia europea». Quasi tutti i 278 delegati [illegible] sono succeduti, nei tre giorni del [illegible]gresso, al microfono per esporre le loro tesi. [illegible] replicato in chiusura il segretario nazionale uscente dott. Armando Zimolo.

Le diverse posizioni hanno finito per convergere [illegible] due gruppi, uno di maggioranza e uno di minoranza. Sulla mozione presentata dalla maggioranza è prevista [illegible] confluenza di circa l'80 per cento dei voti. Il documento, che porta in testa la firma dell'udinese Paolo Batti[illegible], il probabile successore alla segreteria [illegible] Zimolo, si articola su alcuni punti fondamentali: rinnovo [illegible] Patto atlantico come scelta di civiltà; denuncia [illegible] Patti Lateranensi per l'affermazione di tutti i diritti civili degli italiani; federazione degli Stati europei; solidarietà con le potenze occidentali; autonomia della gioventù liberale italiana per sollecitare il partito a indirizzarsi su [illegible]sizioni sempre più moderne e sensibili alle istanze che nascono dalla realtà del Paese; opposizione liberale al governo [illegible] centro-sinistra.

Il giovane [illegible] dalla polizia in un rifugio segreto

Sempre più fitto il mistero sul «rapimento» del russo a Londra

[illegible] inglesi affermano: «Ha chiesto asilo politico. Dobbiamo difenderlo» - I sovietici ribattono: «E' tutto falso. Kachenko è malato» - Il fisico moscovita (che è stato drogato) non sarebbe ancora in grado [illegible] raccontare [illegible] avventura - Il «Times» scrive: «Forse è tutta una montatura per nascondere un prossimo e autentico ratto»

Il diplomatico russo Vladimir Vasev (Telefoto «A. P.»)

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Numerosi particolari sono emersi [illegible] ieri e oggi sul drammatico tentativo [illegible] rapimento di un giovane russo sventato ieri all'aeroporto di Londra dalla polizia inglese. Il suo protagonista è il ventitreenne Vladimir Kachenko, un fisico moscovita che, nel quadro degli scambi scientifici tra l'Inghilterra e l'Unione Sovietica, [illegible] lavorato negli ultimi mesi, all'Università [illegible] Birmingham, a studi sugli effetti delle riduzioni di temperatura. La donna che lo accompagnava, ed aiutato i funzionari sovietici a spingerlo a bordo dell'aereo, è la moglie, venuta di recente a visitarlo.

Kachenko [illegible] trova tuttora sotto [illegible] protezione del ministero degli Interni, in [illegible] località segreta, custodito da alcuni agenti. La consorte è invece nell'ambasciata sovietica: vi [illegible] è recata non appena Scotland Yard l'ha lasciata libera dopo un lungo interrogatorio. Viene precisato che il fisico non ha [illegible] avuto nulla che fare [illegible] segreti militari o nucleari, e che ha chiesto asilo politico dopo essere stato salvato dalla polizia, non prima. Il Foreign Office ha inoltrato all'ambasciata sovietica una severa nota a proposito del tentativo di rapimento, censurando «l'illegale e oltraggiosa [illegible] condotta di alcuni suoi membri». L'ambasciata ha reagito, dichiarando [illegible] ritenere il governo inglese «responsabile» di ogni [illegible]tuale danno «alla salute [illegible] Kachenko che, insiste, è molto ammalato».

Alcuni aspetti dell'episodio rimangono tuttavia misteriosi, e [illegible] Times sostiene che esso è soltanto «il preludio di qualche cosa di più grave»: forse, del rapimento di un cittadino britannico a [illegible]sca. Il mistero è infittito dal fatto che il giovane [illegible] non appare ancora in condizioni [illegible] fornire una spiegazione coerente dell'accaduto. I medici lo hanno ieri più volte visitato, [illegible] hanno rimandato a oggi la diramazione di un comunicato. [illegible]land Yard e i funzionari del ministero degli Interni si riservano altre ventiquattro ore prima di indire l'attesa conferenza-stampa.

La versione britannica è la seguente. Alle undici e trenta [illegible] sabato mattina tre persone hanno visto quattro uomini buttarsi su Kachenko nelle vicinanze dell'ambasciata sovietica e trascinarlo in un'automobile in attesa. Kachenko invocava la polizia, lottando forsennatamente contro gli assalitori. Grazie alla targa, l'automobile veniva subito identificata, e Scotland Yard avvertiva tutti i porti e gli aeroporti di stare all'erta. Alle dodici e trenta, Kachenko saliva sull'aereo. Ma gli agenti circondavano il «TU 104» dell'Aeroflot, e lo riportavano a terra. In precedenza i sovietici avevano chiesto «un passaggio speciale (cioè senza [illegible] formalità di dogana) [illegible] [illegible] studente ammalatosi». Secondo le autorità britanniche, Kachenko aveva ricevuto un'iniezione di un sonnifero e tranquillante all'ambasciata sovietica.

Ben diversa è la versione dell'ambasciata. Kachenko avrebbe bussato alla porta sabato mattina alle cinque, in preda a uno strano malessere. Avrebbe [illegible] di essere accompagnato all'aeroporto in macchina con la moglie. «E' falso che fosse drogato» ha dichiarato l'incaricato sovietico d'Affari Vasev. «E' falso che tentassimo di rapirlo. E' falso che volesse restare in Inghilterra. Aveva bisogno di cure e [illegible] [illegible] famiglia, e lo riportavamo in patria col suo consenso. [illegible] comportamento di Scotland Yard è stato inqualificabile. E' naturale che l'equipaggio dell'aereo abbia resistito alla polizia, Kachenko aveva le carte in regola».

Secondo il Times, il fisico sarebbe protagonista di una «messa in scena». L'autorevole quotidiano giudica strano che i sovietici abbiano co[illegible] tanti errori e provocato tanta pubblicità nel loro tentativo di rapimento. Se veramente avessero voluto portare via Kachenko inosservati si sarebbero serviti di un altro aeroporto o di [illegible] porto. Il Times rivela che un russo ha filmato tutta la battaglia tra la polizia inglese e l'equipaggio dell'aereo sulla scaletta. Conclude: «Forse i sovietici volevano stabilire un precedente diplomatico per potersi impadronire di un cittadino britannico, su cui vogliono mettere le mani, all'aeroporto di Mosca».

Qualunque sia la verità, è probabile che gli scambi culturali e scientifici tra l'Inghilterra e l'Unione Sovietica incontreranno serie difficoltà. Non si esclude che Kachenko, dopo tutto, decida di tornare a Mosca per essere vicino alla moglie Galina. In questo caso lascerebbe Londra nei prossimi giorni. Ma fino ad oggi o domani non sarà possibile farsi un quadro preciso dello sconcertante episodio.

e. c.

Cita per danni la Sacra Rota che [illegible] impiegato vent'anni ad annullargli il matrimonio

TRAPANI, lunedì mattina.

Una richiesta di risarcimento danni è stata avanzata alle autorità ecclesiastiche da Melchiorre Palermo, residente a Salemi, di 57 anni, protagonista di un lungo [illegible] di annullamento del vincolo matrimoniale.

Il Palermo, nel 1944, fu sorpreso nell'abitazione di Rosa Conforto, che allora aveva 18 anni, dai familiari della giovane e da tre carabinieri fatti accorrere da questi ultimi. Denunciato ed arrestato per presunta violenza carnale il Palermo, per poter riacquistare subito la libertà, accettò le proposte di matrimonio fattegli dalla famiglia Conforto e sposò Rosa nella cappella delle carceri.

Riacquistata la libertà si rivolse subito [illegible] tribunale ecclesiastico siciliano chiedendo l'annullamento [illegible] vincolo per simulazione [illegible] consenso. Dopo venti anni di istruttoria da parte del tribunale ecclesiastico, la Sacra Romana Rota, [illegible] sentenza del 16 dicembre dello scorso anno, ha dichiarato nullo il vincolo matrimoniale e il Palermo è tornato finalmente «libero» tanto per la Chiesa quanto per lo stato civile.

In una lettera inviata alla Corte Costituzionale, il protagonista della vicenda chiede ora il risarcimento dei danni materiali e morali alle autorità ecclesiastiche le quali, afferma il Palermo «Mi hanno tenuto impegnato in [illegible] matrimonio il cui vizio di consenso appariva molto chiaro sin dall'inizio, impedendomi così di costruirmi una famiglia sulle basi morali e civili che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini italiani».

(Agenzia Ansa)

Nove mandati di cattura per il «racket» del vizio

Lotta tra le gangs a Milano per «proteggere» bische e prostitute

Da anni prosperano nella capitale lombarda bande dedite al contrabbando, allo sfruttamento delle mondane e alla «protezione» di case da gioco clandestine - La tragica sparatoria di Largo Tel Aviv è l'ultimo episodio di concorrenza fra «clan» rivali

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Polizia e carabinieri di Milano hanno concluso la prima fase dell'inchiesta sulle drammatiche sparatorie che in questi ultimi tempi hanno insanguinato la città e sulla scorta dei risultati [illegible] le indagini, [illegible] Magistratura ha spiccato nove ordini di cattura nei confronti [illegible] altrettanti «big» del «racket» delle bische clandestine. Tre dei nove mandati di cattura sono stati consegnati personalmente agli interessati nel carcere [illegible] San Vittore: vale a dire a Eugenio Saccà e ai fratelli Antonio e Salvatore Tiritiello, già fermati dopo [illegible] sanguinoso «regolamento di conti» di Largo Tel Aviv. Gli altri 6 non hanno potuto essere consegnati perché i perseguiti sono tutti latitanti. [illegible] tratta di Dante e Davide Saccà (fratelli di Eugenio), [illegible] Michele Tiritiello (fratello di Antonio e Salvatore), di Cosimo Martanni, di Franco Restelli e di Vincenzo Racco. Pare che i due Saccà latitanti si siano già rifugiati all'estero, non si sa ancora se in Spagna o negli Stati Uniti.

Accertato che ormai da anni prosperavano a Milano alcune bande dedite al contrabbando, allo sfruttamento della prostituzione e soprattutto alla «protezione» [illegible] ce[illegible] a case [illegible] gioco clandestine e a «night club», le indagini hanno messo in luce l'origine del regolamento di conti di Largo Tel Aviv: si è trattato di un tentativo compiuto dal «clan» dei Tiritiello [illegible] inserirsi — [illegible]piantando i Saccà — nella «protezione» di un noto club milanese, il Circolo Duomo.

[illegible] [illegible] mesi polizia e carabinieri avevano individuato e tenevano d'occhio i «rackeleers» delle bische; infatti la [illegible] fredda fra i Tiritiello e i Saccà per assicurarsi la «protezione» del Circolo Duomo (che i Saccà controllavano e i Tiritiello desideravano) era già sfociata in qualche piccolo episodio di violenza.

I Saccà — ha chiarito l'inchiesta — si erano assicurati una tangente (che raggiungeva i tre milioni mensili) sugli utili del Circolo Duomo di via Patrari con una «tecnica» molto semplice. Eugenio Saccà si era presentato al Circolo nell'ottobre dello scorso anno accompagnato da una «contessa» di cui si ignora ancora il nome. Aveva assunto subito il tono del «duro»: basti dire che, dopo qualche minuto di permanenza nei locali del Circolo aveva intimato: «La prossima volta che vengo qui non voglio vedere quel quadro: non mi piace. Se lo trovo ancora appeso, sfascio tutto». Poi si era calmato, si era seduto a un tavolo da gioco e aveva perduto in pochi colpi alla «roulette» la bellezza di nove milioni di lire.

Il bello era venuto dopo qualche giorno, quando la banda Saccà al completo (con la sola eccezione di Eugenio) era giunta a tarda sera al Circolo Duomo. Il gruppetto, a muso duro, aveva affrontato i responsabili del Circolo: «Per l'onore della famiglia Saccà, la perdita di nove milioni da parte di Eugenio al Circolo è un durissimo colpo». Di fronte alle minacce del «clan», i gerenti del Circolo proponevano di restituire gli assegni di Eugenio: ma i Saccà affermavano che questo non era sufficiente. «Voi avete bisogno di protezione», concludevano: e da questa frase [illegible]no i versamenti che il Circolo era costretto a fare periodicamente. Gli or[illegible] di cattura emessi dalla Procura della Repubblica, che parlano di associazione per delinquere a carico dei nove personaggi, per i fratelli Saccà, i Martanni e il Racco contemplano anche il reato d'estorsione e rapina aggravata appunto perché costoro si sono fatti consegnare solo negli ultimi mesi ben 13 milioni dal Circolo Duomo e 3 milioni dal Circolo Aristion di via San Paolo.

Naturalmente il fatto che la banda Saccà avesse trovato una tutela tanto ben fornita attirava l'attenzione del «clan» Tiritiello. I fratelli e i loro accoliti apprendevano che, oltre alle «tangenti» già indicate, i Saccà spesso si facevano consegnare prestiti ingenti dai dirigenti dei Circoli che «proteggevano» ed alla richiesta de[illegible] restituzione se la cavavano con un «come vuoi essere liquidato?» tanto ambiguo e minaccioso che i gerenti stessi preferivano non insistere.

La polizia seguiva [illegible] attenzione le [illegible] dei due «clan» ma le loro vittime [illegible] parlavano per timore di rappresaglie e [illegible] forze dell'ordine non [illegible] la possibilità [illegible] intervenire per mancanza di [illegible] [illegible] denuncia sull'attività dei «racketeers». La guerra fredda è sfociata infine nello scontro di Largo Tel Aviv.

c. b.

I fratelli Dante ([illegible] sinistra) e Davide Saccà, due pericolosi capi «gang» milanesi

Dopo [illegible] corpo a corpo con i poliziotti

Movimentata cattura d'un disertore a Vercelli

Con lui sono stati arrestati due giovani per detenzione abusiva di armi da guerra

Vittorio Duo, di 24 [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

A conclusione [illegible] laboriose indagini svolte in collaborazione [illegible] i carabinieri, la [illegible]lizia di Vercelli ha tratto in arresto [illegible] giovani: si tratta di Walter Soncini, 23 anni, [illegible] a Cossato; Roberto Viazzo, [illegible] [illegible], e Vittorio Duo, pure di 24 anni, entrambi domiciliati a Vercelli. I primi due sono implicati [illegible] un oscuro traffico di armi, il terzo era da tempo ricercato perché disertore.

L'altra mattina in seguito ad una segnalazione la polizia aveva perquisito la casa [illegible] Soncini e vi aveva trovato [illegible] pallottole di vario tipo inclusi dei proiettili per mitra. Il giovane lavora come garzone panettiere a Vercelli: qui abitano anche sua madre e sua nonna. Nell'alloggio di quest'ultima gli agenti scoprivano, celata dal nipote sopra [illegible] armadio, una pistola a tamburo di grosso calibro. Un'arma analoga, [illegible] ai proiettili da mitra, era nel cruscotto dell'auto [illegible] Soncini.

Il panettiere era perciò condotto in questura e interrogato. Al capo della Mobile, dott. [illegible] e al capitano [illegible] carabinieri Muresca egli rivelava di aver prestato armi anche ad un amico, Roberto Viazzo, [illegible] professione idraulico, domiciliato in via Walter Manzoni 47, sempre a Vercelli. Nuova perquisizione: nella macchina [illegible] giovane, posteggiata nella strada [illegible] rinveniva [illegible] terza pistola, di modello non consentito in quanto considerato «arma da g[illegible]». Tanto il Viazzo [illegible] il Soncini [illegible] tratti in arresto e denunciati per detenzione e porto abusivo di armi.

L'inchiesta però non [illegible] terminata. Durante [illegible] ricerche in casa del Viazzo, il dott. Natale della Squadra Mobile aveva intercettato [illegible] telefonata ed aveva identificato l'interlocutore, Roberto Duo, un giovane ricercato perché colpito da un mandato [illegible] cattura della procura militare di Palermo come [illegible]sertore. Dopo una breve battuta il [illegible] veniva rintracciato in un bar. All'apparire della pattuglia egli cercava di fuggire, poi ingaggiava un selvaggio corpo a corpo con il dott. Natale e con l'agente Voci. I due poliziotti dovevano affrontarlo con le armi in pugno, ma infine riuscivano ad ammanettarlo. Più tardi egli è stato trasferito al carcere militare [illegible] Peschiera.

Il Viazzo e il Soncini sono invece in prigione a Vercelli. Continuano [illegible] indagini per accertare quale uso intendessero fare o avessero fatto delle pistole sequestrate.

a. v.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono [illegible] depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
[illegible] - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 158 Via 15 [illegible]
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
[illegible] - Via Roma [illegible]

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18850 Torino.

Il prezzo di questa inserzioni [illegible] prodotto del numero delle parole (minimo dieci) dopo aver aggiunto le eventuali componenti [illegible] la tariffa [illegible] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I.G.E. globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per [illegible] parole.

Avvisi in [illegible] tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [illegible] servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal [illegible] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di vedere le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intercorso [illegible] l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI [illegible] e con la [illegible] DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI tornio parallelo 200x1000 moderno occasione. Telefonare 283-058. A86498

ALESATRICE vera occasione [illegible]. Telefonare n. 290-242.

CERCO occasione fresa universale N. 1 esclusi intermediari. Telefonare 685-176. A65347

TORNIO automatico Peterman barra 12 funzionante 130.000. Telefonare 543-945. A85119

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCETTIAMO lavori serie continuativi torni revolver max diametro 35. Telefono 242-447. A89161

COSTRUISCO capannoni industriali con senza progetto. Prezzi minimi. Preventivi gratuiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CREDITO automobilistico in 3 [illegible] rate mensili. Prestiti fiduciari senza garanzia reale a professionisti, industriali, operai, impiegati. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-528. 0634

A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18; telef. 542-834, 530-445. 0147

A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

AFFARE cedesi confezioni su misura, ottima clientela, reddito dimostrabile. C.so Giovanni Agnelli 24.

AFFARONE, motivi famiglia cedesi avviatissimo ristorante in Spotorno, viale Europa. Rivolgersi Paiuttà, via Germanio 30, Spotorno.

AFFARONE motivo importantissimo urge vendere bottiglieria superalcoolici adatto bar torrefazione, zona centrale. Telefonare 651-125.

ALBISOLA Capo cedesi, zona centrale, commestibili frutta verdura, arredamento nuovo, locale mq. 120. Telefonare mattino 42-208.

ATTIVISSIMO negozio laboratorio riscuri macchine licenza valerio mobilieri, zona signorile, urge cedere. Telefonare 590-596. A85283

AVVIATISSIMO casalinghi semicentrale cedesi motivi familiari. Forte incasso. Telefonare [illegible] ore 20-22.

BAR centrale 35.000 giornaliere garantite dilazionando cedo. Carnevale, 4 Marzo 7. A80440

BUONA edicola giornali cedesi contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2009 — Torino». A85345

CAFFE' superalcolici fronte grande complesso industriale ragioni salute urge cedere 4.000.000. Caselagno 885-962. 0433

CAUSA [illegible] cedesi in provincia panetteria commestibile con forno. Telefono 917-173. A65057

CAUSA trasferimento cedo negozio fiori. Tel. 328-400. A85260

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa capacità 220 cedesi 6.500.000, scioglimento società. 0268

CAVALLERA, [illegible] 21. Abbigliamento bambini, maglieria (Bielia) [illegible] pagando solo merce.

CEDESI [illegible]eria per ricambi commercio. Telefonare 684-544.

CEDESI merceria e cartoleria. Telefonare 253-717. A805[illegible]

CEDESI negozio acconciature con alloggio. Tel. 365-395.

CEDESI negozio ferramenta utensileria forniture enti pubblici, centralissimo. Tel. 695-286.

CEDESI recapito tintorie avviata rapido ebilidile. Tel. 484-731.

CEDO locale mq. 500 uso autorimessa o supermercato zona semicentrale. Tel. 735-616.

CEDO negozio dietetico molto centrale. Tel. 483-500. A85087

CEDO pensione centrale 5 camere ampliabili conforts. Telef. 540-952.

CEDO pensione centrale 10 stanze L. 600.000. Telefonare 513-517.

CONFEZIONI e sartoria redditizia cedesi. Telefonare 983-484 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A86496

CUOCO piemontese con famiglia cerca gerente ristorante-bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, zona commerciale, arredamento moderno, 2.300.000.

DROGHERIA avviamento 30ennale anzianità cedesi convenientemente permutasi alloggio. Caselagno 885-962. 0433

GERENTE cerco per bar-ristorante centralissimo cintura torinese con annesso club privato, dancing attivo invernale avviato. Telefonare 591-483, 560-003. A88375

IMPORTANTE società negozi calzature Italia settentrionale ricerca gestori veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 20052

LATTERIA 200 litri, incasso 55.000 cedesi 4.200.000, Cavallera, Saluzzo 21. 0268

MAGLIERIA merceria chincaglieria zona Francia avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino». A85145

MERCERIA avviamento 20ennale anzianità ritirandosi cedo 2.000.000 dilazionando Caselagno 885-962.

MODERNISSIMO negozio formaggi burro, centro Novara cedo. Telefonare 510-082, Torino. A84913

ODONTOTECNICO esperienza quindicennale parzialmente occupato installerebbe proprio laboratorio presso studio dentistico eseguendone i lavori. Telefonare 327-676. A86401

OSTERIA tutte licenze buona posizione cedo convenientemente, [illegible]. Telefonare 551-306.

PANETTERIA forno centrale, ritiro commercio, vendo fortuna assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1660 — Torino». A84970

PANETTERIA vendesi o gerenza. Rivolgersi mattino via Asiago 70.

PRIVATO cede avviata merceria abbigliamento. Telefonare 279-840 mattino ore 9-13. A84659

RISTORANTE bar locanda, [illegible] locali per whisky gogo, club privato, cedesi. Tel. 546-033.

RIVIERA gestirei o rileverei attività commerciale esclusa pensione bar Sanremo Bordighera Rapallo. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». A85391

ROMA Agenzia Viaggi avviata cedesi 35 milioni. Ornella Cavicchioli, V.le Oceano Atlantico 18 - 00144 Roma. 20037

SALUMERIA gastronomia cedesi motivi salute zona residenziale, attrezzatura nuova buon reddito. Telefonare 761-537. A65436

SIGNORA referenziata, vedova, cerca prestito 300.000. Congrui interessi garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino».

TABACCHERIA (Savona) articoli regalo 900.000 aumentabili cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 0268

URGE cedere negozio maglieria biancheria. Telefonare 694-423.

[illegible] vendo negozio confezioni corso Traiano 190 affitto 17.000 anche solo licenza. A84708

VARESE vendesi bellissimo negozio moderno con appartamento profumeria e parrucchiere per signora. Posizione centralissima. Pubbliman casella 116/E - 21100 Varese.

VENDESI o gerenza bar pizzeria avviato. Telefonare 333-930, ore serali. A84683

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 a p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. 190.000, villeggiatura, vendesi meraviglioso terreno, con casetta diroccata (Almese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1662 — Torino».

ABITAZIONE ufficio centrale moderno 2 camere tinello servizi vendesi. Telefonare 541-686, 555-864.

ACQUISTASI solo se vera [illegible] terreno edificabile 2-3000 mq., zona collinare altitudine 400-800 metri, confinante comune Torino. Telefonare 331-955. A84391

ACQUISTEREI privato alloggio libero quattro camere zona decente. Telefonare 290-093. A85607

ACQUISTEREI, in buona sereialità, mura negozio o due alloggi, liberi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1638 — Torino». A84401

ACQUISTO [illegible] con giardino massimo 20 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino». A85500

ACQUISTO due alloggi liberi 1-2 camere piano rialzato uso ufficio San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A84583

ACQUISTIAMO contanti terreno industriale esente qualsiasi vincolo mq 5000-10.000 servito forza acqua fognature preferibilmente zona Bolognina, Barca, Abbadia di Stura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino». A84576

ACQUISTO alloggio due camere tinello in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1631 — Torino».

ACQUISTO locali liberi uso ufficio 4 vani utili, 2 ingressi San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». A84583

ADIACENZE Porta Nuova, vendesi alloggio tre camere cucina. Telefonare 689-721. A84902

AERONAUTICA corso Francia vendesi mini negozio. Telef. 797-396.

AFFARE vendesi villetta contanti 2 alloggi Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino».

AFFITTATI n. panetteria-drogheria, vendonsi muri negozi, alto reddito, zona commercialissima, esenti. Massaglia, corso Siccardi 9, tel. 518-693.

ALLOGGIO [illegible]ere tinello servizi, Mercati Generali, vendo privatamente, libero o affittato 25.000 mensili. Telefonare 678-320. A86324

ALLOGGIO signorile tre camere servizi (attico) vendo Carena, Sommacampagna 8. [illegible]

AREA fabbricabile periferia Torino Sanmauro, mq. 120.000 esamino combinazione cambio camere con [illegible]. Scrivere: Scriboni, San Dalmazzo 12. A84354

ALLOGGIO via Massena, 3 camere, cucina 7.000.000 vendesi. Telefonare 587-198. A84491

APPARTAMENTO camere, tinello, ripostiglio, servizi, riscaldamento centrale, piano rialzato; zona Santa Rita, vendesi libero, monta, 4.000.000 trattabili. [illegible]aglia, corso Siccardi 9, telef. 518-693. A84477

APPARTAMENTO signorile, Crocetta, mq. 200, terrazzo, garage, vendesi. Telefonare 311-400.

ARCIOCCASIONE muri due negozi nuovi affittati vendo blocco 8 milioni 400.000. Telefonare 518-400.

BORGARETTO, vendo in condominio nuovo, alloggio di camera tinello al alloggio due camere tinello, mutui, quarto piano. Scrivere «Pubblicità Stampa 1631 — Torino».

BELLISSIMO alloggetto rialzato, presso corso Adriatico, 5.600.000, vendesi. Telefonare 511-400.

CARMAGNOLA vendesi alloggetto nuovo, 2.500.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Telefonare 883-081.

CASCINA irrigua Cuneese [illegible] giornate coltivo, 25 frutteto, 190 pioppeto, boschi pini, 70 capi bestiame, civile, associa esperto coltivatore, vendesi adatta scuole, istituti speciali. Telefonare [illegible] pasti.

CASCINE Vico, vendesi ventiesse 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Volendo garage. Telefonare 774-837.

CERCO terreno di villetta [illegible] Torino, massimo 30 km. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1633 — Torino». A84377

CASCINA primissimo ordine, 100-120 giornate, irrigua, non coltivare, preferibilmente pianura Cuneese, Vercellese, anche se affittata, privato acquisterebbe. Dettagliare minuziosamente posizione, colture, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1638 — Torino». A84312

CASTIGLIONE Torinese terreno mq. 700 per costruzione villetta privato vende o cambia. Telefonare 81-787.

CENTRALE 3 camere cucina, bagno, termo, 3° piano, vendo. Telefonare 541-373. A85090

CENTRO S. Paolo, palazzo signorile vendo alloggio tre camere cucinetta grandioso terrazzo, due camere cucinetta servizi, negozio mq. 80 adatto rappresentanza-ambulatorio medico. Mutuo. Via Castigliole 12.

CAUSA decesso congiunto vendo terreni fabbricabili case rustica S. Ebalde (sopra Cavoretto). Posizione stupenda, condizioni trattabilissime. Escluso mediatori. Scrivere Maria Marfenoli, via Guerrazzi 65, Portofino. A76618

CHIERI vendo bellissima casetta 4 alloggi box giardino volendo anche signorili alloggi. Caselagno 885-962.

COMPREREI casetta con giardino, indipendente, vicinanze Torino, facilitando pagamento. Telefonare 273-405

COMPREREI terreno adatto piantamento pioppi. Specificare località prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1683 — Torino». A85213

CORSO S. Maurizio, vendo alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, 15 milioni più mutuo. Telef. 482-417.

COURMAYEUR occasione acquisto alloggio due tre vani o permuto con alloggio Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

FINALPIA vendo alloggio due camere, tinello, cucinino. Informazioni immobiliare, Telefonare 500-950.

GENERALCASE, telefono 593-860. Organizzazione per la vendita rateale, vende in via Nizza angolo via Guido Reni, appartamenti e negozi di ogni grandezza nel nuovo complesso residenziale in palazzi di gran pregio in corso di ricostruzione. Doppia e triplo esposizione, notevole e invidiabile posizione circondata da ampie aree verdi. Appartamenti e negozi con lussuose esecuzioni accurate di alto livello. Prezzi e condizioni vantaggiosissimi: contanti da L. 2 milioni 400.000, mutuo fondiario e rateazioni con rate epoch affitto da L. 23-37-46-55.000 comprensive di ammortamento capitale e interessi al tasso medio annuo del 5,60% a seconda dell'entità del valore d'acquisto. Finalmente basta con l'affitto a fondo perduto, sarete subito proprietari. Visite anche al mattino dei festivi. 0574

GIAVENO vendo villetta piano rialzato 3 camere, bagno, cucina, entrata, ripostiglio, giardino. Rivolgersi S. Ambrogio, Oppedisano Giuseppe, via Bertolzi 2/A. A84326

LEVENS (Nizza-Francia) vendesi villa vani 5 servizi, giardino mq. 700. Facilitazioni pagamento; eventuale permuta. Scrivere Birone Pubblicità 23 F, Sanremo. 28095

LOCALI adatti negozio deposito magazzino zona Porta Nuova vendo. Telefonare 685-685.

LOCALI industriali 1800 metri quadrati vendo direttamente attualmente affittati autorimessa reddito 600 mila mensili eventualmente liberi. Telefonare 591-469. A85394

LOTTINO terreno, casetta da demolire, possibilità 30-40 camere acquisto impresa. Tel. 746-384 ore pasti.

NEGOZI 2 centrali, da riattare, bloccati lire 70.000 mq. Tel. 489-086.

PANORAMICO signorile terreno corso Picco progetto 4 ville cedesi contro cubature costruibile oppure esaminasi permuta. Telef. 80-183.

PARELLA: [illegible] alloggio 2 camere, 1 camera [illegible]. Tel. 388-876.

PRECETTO concentrico vendesi civile rustico, ampio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino». A84[illegible]

PERMUTEREI alloggi con piccolo terreno progetto 20 [illegible] circa. Telefonare 780-735. A85143

PIAZZA Vittorio vendo mansarda 2 camere termo ascensore 3 milioni. Caselagno 885-962.

PINO dintorni, magnifici terreni per villa progetti approvati. Tel. 82-216.

PINO [illegible] lotti per ville comodità Ilobus servizi. Tel. 881-127.

PRIVATO compra alloggio 2 camere tinello servizi seminuovo barriera Nizza. Telefonare 672-880.

PRIVATO vende alloggio libero camere tinello cucinotto bagno quinto piano panoramico ascensore corso Chieti. Telefonare 889-483 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio panoramico, quattro camere cucina doppi servizi, doppi ingressi, principio corso Turati, Telefonare 593-915, dalle 13 alle 15. A84392

PRIVATO vende appartamento camera tinello servizi via Casali 5 4° piano 4.500.000. Telefonare 851-020 ore 13-14. A85288

PRIVATO vende appartamento via Bologna 3 camere tinello servizi 8 milioni 500.000. Telefonare 851-020 ore 13-14. A85286

PRIVATO vende locale mq. 215 fronte strada metri 21,80 portineria sopraelevazione Borgo Rossini. Telefonare 295-178. A83501

PRIVATO zona Appio, vende due camere accessori 2.100.000. Telefonare 215-432. A64702

REVIGLIASCO privato vende lotti terreno panoramici con servizi. Telefonare 989-275. A83344

SANREMO regione panoramica salita Poggio vendesi terreni mq. 10.000 per costruzione e sfruttamento edilizio di lottizzazione. Scrivere Birone Pubblicità 22 F, Sanremo.

SANREMO zona Foce-Valtorino vendo appartamento due camere cucina salone lire 14.000.000 + mutuo 2 milioni, volendo ulteriori dilazioni. Telefonare 383-427. A85378

SPOTORNO - Nell acquisto alloggio contanti. Telefonare 861-200.

STABILE industriale mq 5000 alle fonazione strada comunale servito mezzi pubblici acqua fognatura eccellente contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

STABILIMENTO mq. 600 e fabbricato civile tutto affittato reddito netto 3 milioni annui, vendesi occasione 60 milioni. Telefonare 793-169.

STRESA splendida posizione panoramica, vendesi due appartamenti in villa, nuova costruzione, ciascuno due saloni, sei camere, doppi servizi, riscaldamento nella indipendente, giardino mq. 2000 bellissime piante, vista lago. Telefonare 793-169, Torino. A84581

TERRENI [illegible] Villa, Sanmauro, Coniglione vendonsi, combinazioni impresa. Telefonare 636-630 pasti.

TERRENI industriali fronte strada: Volpiano mq 25.000, Chivasso mq 40.000 vendesi. Telefon. 288-948.

TERRENO fronte stazione Bussoleno, progetto approvato 100-330 [illegible] vendesi parcelli. Telef. 518-400.

TERRENO, progetto approvato 29 camere, vendo a corpo sarte impresa costruttrice, pagamento con camere. Telefonare 281-081 pasti.

VAL Salice privato vende alloggio in villa 3 camere, salone, doppi servizi, quattro terrazzi, parco condominiale, garage 2-3 macchine. Tel. 563-338 ufficio. A85442

VENDESI [illegible] campagna 6 vani, ampio terrazzo, strada asfaltata sino al cortile, acqua, luce 2.700.000. Rivolgersi: Guerine, via Corlandia 32, ore 15-20. A84662

VENDESI fabbricato industriale 500 mq., due alloggi signorili, terreno 1000 mq. vicinanze Torino. Telefonare 962-232. 1901

VENDESI terreno in Moncalieri «Boccia d'oro» mq. 800 o più, costruibile villa. Tel. 670-078.

VENDESI terreno villaggio Alba [illegible], Telefonare 341-270.

VENDESI terreno, via Monastir, Telefonare 680-785, ore pasti.

VENDESI villa zona panoramica 10 Km. da Torino. Telefonare 904-021.

VENDO alloggio camere, tinello e servizi, recenti 4.500.000 trattabile, corso Toscana 95. Telef. 777-197.

VENDONSI terreni in zona residenziale panoramica 16 Km. da Torino. Telefonare 904-021.

VILLA nuova costruzione, collina torinese, occasione vendesi. Telefonare 530-596, 212-838. A84304

VILLA S. Mauro panoramicissima mq. 7000 vende. Scrivere «Pubblicità Stampa 1683 — Torino».

ZONA panoramica (Entracque) vendo terreno fabbricabile. Telefonare 654-544. A83259

ZONA panoramica (Gassino) vendo vigneto con terreno fabbricabile. Telefonare 961-183 ore pasti.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 330-539. 0991

AFFITTEREI salone 3 camere servizi zona Rivoli Bernini. Telef. 770-008 dopo ore 15. A84740

AMMOBILIATO centrale o zona Politecnico tre stanze servizi cercasi. Telefonare 537-204. A85090

AMMOBILIATO signorile 1-2 camere, servizi, cerca referenziato. Telefonare 551-422. A84571

APPARTAMENTINO camera tinello servizi semicentrale cerca professionista. Telefonare 532-603 ufficio.

CERCASI alloggio 2 [illegible] servizi S. Rita vicinanze. Telef. 365-814.

CERCASI soffitta due stanze centrale. Telefonare 213-461 dopo ore 20.

CERCASI zona Francia piano rialzato, camera servizi persona sola. Telefonare 550-462. A81300

CERCO alloggetto con servizi zona S. Paolo. Telefonare 327-425.

CERCO camera servizi termo zona Porta Nuova Mirafiori S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A84552

CERCO 2 camere e cucina [illegible] moderno. Telefonare 887-881.

CONIUGI cercano alloggio due camere. Disposti pulizia scala. Telefonare 578-530. A86381

CONIUGI soli cercano ottobre alloggio due camere cucina servizi centralissimo. Telefonare 891-125.

DIPENDENTE statale affitterebbe due camere cucina zona Vanchiglia. Telefonare 870-599. A65399

FAMIGLIA piemontese cerca tre camere servizi zona Gran Madre. Telefonare 876-130. A86439

FUNZIONARIO industria cerca, per ottobre, casetta villetta conveniente con scoperto entro 10 chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A84611

IMPIEGATA cerca alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

LOCALE industriale 1500 mq circa possibilmente completo impianti forza luce riscaldamento uffici zona San Paolo Grugliasco Mirafiori cercasi in affitto o altre combinazione. Scrivere indicando dati pretese: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino».

MAGAZZINO 400 mq. ingresso carraio zona Martinetto cercasi affitto. Telefonare 753-991 ufficio.

PIEMONTESE madre figlio cercano alloggio camera servizi squadrone zona Cibrario San Donato. Telef. 480-283.

REFERENZIATI cercano camera-tinello cucinino zona S. Paolo e S. Rita. Telefonare 377-085. A86483

REFERENZIATISSIMI pensionati piemontesi figlio cercano dintorni Torino casa giardino eventuale manutenzione o alloggio. Telef. 398-523.

REFERENZIATO solo cerca alloggetto vicinanze corso Francia. Telefonare 753-214. A83180

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere, tinello. Telefonare 765-800. Geom. Martinat.

SPOSINI cercano camera e cucina ottime referenze. Rivolgersi telefono 889-543. A84495

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Saccsi 14, telefono 536-335. 0529

A. AMMOBILIATO affittiamo alloggetto zona Crocetta. Pregasi referenziare. Telefonare 504-230.

A coniugi o pensionato, pratico giardinaggio, offro alloggetto Torino, cambio manutenzione giardino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1098 — Torino». A85709

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 540-435.

AFFITTASI adiacenze Giulio Cesare locale mq 70 adatto commercio. Telefonare 741-597 ore pasti.

AFFITTASI alloggio due camere, anticamera, servizi. Tel. 561-286.

AFFITTASI appartamento centrale, mq. 240, adattissimo uffici, abitazione. Telefonare 511-400.

AFFITTASI camera cucina corso Rossini. Telefonare 590-027.

AFFITTASI Crocetta alloggio ammobiliato 2 camere cucina bagno servizi. Telefonare 893-577.

AFFITTASI laboratorio termosifone mq. 80 corso Brigio 138, Revello.

AFFITTASI locale con macchinario telegeometria o senza volendo alloggio. Telefonare 731-756.

AFFITTASI [illegible] uso magazzino negozio mq. 30 zona Rossini. Telefonare 136-013. A86475

AFFITTASI luminoso seminterrato mq. 70 servizi riscaldato, telefono, ingresso carraio e porticine adatto magazzino, ufficio. Tel. 793-677.

AFFITTASI zona villetta Michele Lessona alloggio 4 camere servizi. Telefonare 745-800 pomeriggio.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Da oggi il Presidente negli Stati Uniti

Saragat questa sera a colloquio con Johnson

Alle 16,30 (le 22,30 italiane) giunge a Washington - Subito dopo [illegible] inizio i colloqui - Vi partecipano anche Fanfani e Dean Rusk - Si discuterà del Vietnam, Medio Oriente e sulla «non proliferazione» nucleare

[illegible]

Washington, lunedì mattina.

Il presidente Saragat e il ministro degli Esteri, Fanfani, giungeranno a Washington questo pomeriggio per incontrarsi con Johnson. Arriveranno su un «DC 9» dell'Alitalia alle 16,30 (le 22,30 italiane), all'aeroporto De Andrews. Con loro viaggiano gli ambasciatori Malfatti e Corrias e i capi dell'ufficio stampa del Quirinale, Statorini, e della Farnesina, Walter Gardini. Ad attenderli ci saranno l'ambasciatore americano a Roma, Frederick Reinhardt, l'ambasciatore italiano a Washington, Egidio Ortona, e il capo del Cerimoniale del Dipartimento di Stato, James Symington.

Come sempre avviene in questo genere di occasioni, ogni particolare della visita è stato previsto in anticipo. Saragat e Fanfani, con il loro seguito, da Andrews partiranno immediatamente su due elicotteri militari americani alla volta della Casa Bianca nelle vicinanze della quale atterreranno su una grande spianata erbosa. Di lì, in automobile, si trasferiranno verso la Casa Bianca, dove Saragat passerà in rivista un picchetto di soldati (marines in uniforme da parata con i cappelli bianchi a visiera, la giacca viola con i bottoni d'oro e i calzoni bianchi), mentre una banda militare suonerà gli inni nazionali italiano e americano. Ad accogliere Saragat e Fanfani ci saranno il presidente Johnson, la signora Johnson e il segretario di Stato Dean Rusk. Da una piccola tribuna, Johnson e Saragat pronunceranno due brevi discorsi.

Si passerà quindi all'interno della Casa Bianca, dove i componenti delle delegazioni italiana e americana verranno presentati ai due presidenti; subito dopo avranno inizio i colloqui tra Saragat e Johnson ai quali parteciperanno Rusk e Fanfani.

Come s'è detto non è stato fissato un ordine del giorno preciso. Comunque non c'è dubbio che si discuterà essenzialmente del Patto Atlantico e di come intensificare la collaborazione scientifica, economica e politica tra i Paesi membri dell'Alleanza, del trattato per la non proliferazione nucleare e dell'assemblea delle Nazioni Unite che si aprirà domani e delle discussioni che in essa certamente avranno luogo sulle questioni del Medio Oriente e del Vietnam.

Il primo colloquio terminerà alle 18,30. Saragat e Fanfani andranno quindi alla Blair House, una dipendenza della Casa Bianca, costruita ai primi dell'Ottocento, che sarà la loro dimora a Washington. Per il pranzo andranno all'ambasciata d'Italia.

Il giorno dopo, il Presidente e il ministro degli Esteri italiani, andranno al cimitero di Arlington per deporre una corona sulla tomba di John Kennedy, il presidente assassinato a Dallas. Alle 11,30 saranno di nuovo alla Casa Bianca per un secondo incontro con Johnson che dovrebbe continuare fino alle 13.

Si recheranno quindi al Dipartimento di Stato dove il vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, li ha invitati per colazione. Nel pomeriggio, ultimo incontro politico della visita: Saragat e Fanfani parleranno di fronte alla Commissione agli Esteri del Senato. In serata la Casa Bianca darà un pranzo in onore di Saragat. La partenza per Los Angeles, prossima tappa del volo presidenziale, è prevista per le 10,30 di mercoledì.

Nicola Caracciolo

Rockefeller batte Johnson in un sondaggio d'opinione

NEW YORK, lunedì matt.

Un sondaggio d'opinione pubblica eseguito dall'Istituto «Gallup», sulla popolarità di Johnson e del governatore dello Stato di New York Nelson Rockefeller come possibili candidati presidenziali ha indicato un margine del due per cento in favore del governatore di New York.

Il sondaggio ha dato infatti i seguenti risultati: il 48 per cento degli intervistati si è detto favorevole a Rockefeller, il 46 per cento si è pronunciato per Johnson e il restante 6 per cento non ha espresso un parere. (Ansa)

I bersaglieri ricordano i Caduti nella battaglia della Valsugana

Trento, lunedì mattina.

Centinaia di ex combattenti della prima guerra mondiale provenienti da varie regioni d'Italia si sono dati convegno oggi a Carzano, in Valsugana, per partecipare alla cerimonia commemorativa del cinquantenario della battaglia che vide il sacrificio del 72° battaglione bersaglieri.

I reduci del «Morbegno» ad Almese

I 130 alpini reduci del battaglione «Morbegno», accompagnati dai familiari, ricevuti ieri ad Almese dove venticinque anni fa, dopo una permanenza di nove mesi in paese, partirono per il fronte russo. Dei 1365 uomini, 1040 non fecero più ritorno

Avanzano 250 miliardi

Gli ospedali minacciano la chiusura

La gestione sarebbe ormai impossibile - Servizi d'emergenza per lo sciopero dell'Alitalia - Le rivendicazioni degli insegnanti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Mentre sono in corso gli scioperi dei piloti dell'Alitalia e dei ferrovieri autonomi, gli ospedali minacciano di non ricoverare i mutuati e governo e statali iniziano le loro difficili trattative che interessano due milioni di dipendenti. La ripresa sindacale è in atto: come si vede, i problemi sul tappeto sono numerosi e gravi.

La sospensione dell'attività di volo dei piloti dell'Alitalia provoca dappertutto notevoli disagi. Ha avuto inizio alle 14 di ieri e terminerà alla stessa ora di dopodomani. Sono interessate tutte le partenze dal territorio nazionale per qualsiasi destinazione. Gli aerei della Compagnia di bandiera all'estero volano regolarmente finché non toccano il suolo italiano. L'Alitalia ha però reso noto che si svolgono regolarmente i collegamenti su quelle linee della Compagnia esercitate con aerei e piloti appartenenti alle società «Sam» e «Ati».

Meno disagi ha invece provocato lo sciopero dei ferrovieri autonomi, che si conclude stamattina alle 10 dopo 24 ore. All'agitazione non hanno infatti partecipato i ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil e tutte le principali corse sono state effettuate.

Per l'incontro governo-statali, ritenuto imminente, le maggiori difficoltà vengono dai postelegrafonici e dagli insegnanti. Per questi ultimi il Sasmi, il più forte sindacato della scuola media, ha fatto sapere che *«non sarà accettato alcun piano di riassetto che si proponga di peggiorare gli attuali rapporti retributivi con le categorie comparabili dei dipendenti della pubblica amministrazione»*.

Se verrà raggiunto un accordo (ma le trattative non sono facili) i ministeri interessati predisporranno gli schemi dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Consiglio dei ministri e poi del Parlamento. Il problema è di fare in tempo prima dello scioglimento delle Camere per le nuove elezioni.

Gli ospedali, invece, non possono più attendere: se le mutue non pagheranno gli arretrati dovuti (oltre 250 miliardi) gli amministratori dei nosocomi saranno costretti a disporre che i mutuati paghino direttamente la retta di degenza e le spese per le cure mediche e farmaceutiche. La situazione di oltre tre quarti degli ospedali italiani è di una gravità senza precedenti: lo scoperto di cassa presso le banche ha raggiunto il limite massimo consentito; le ditte di generi alimentari e farmaci interrompono le forniture se non vengono regolarizzati i debiti scaduti da più mesi; i sanitari minacciano azioni legali verso le amministrazioni ospedaliere per la parziale corresponsione degli stipendi; alla fine del mese, diverse amministrazioni non procederanno al pagamento dei salari al personale.

«Gli ospedali — ha dichiarato l'avvocato Lanni, presidente della Fiaro — *sono stati posti nell'alternativa: chiudere o richiedere direttamente ai cittadini il pagamento del ricovero. Dopodomani la decisione verrà presa».*

Luca Giurato

I voli straordinari disposti dall'Alitalia

Roma, lunedì mattina.

L'Alitalia ha organizzato per oggi i seguenti voli straordinari, oltre ai voli che vengono compiuti in base agli orari normali con velivoli dell'Ati e della Sam (i numeri fra parentesi indicano l'orario di partenza):

Roma-Torino volo AZ-040 (10,00);

Torino-Roma volo AZ-043 (11,50);

Roma-Cagliari volo AZ-108 (05,40), volo AZ-100 (11,00); Cagliari-Roma volo AZ-101 (07,35), volo AZ-081 (13,00); Roma-Palermo volo AZ-2810 (07,40); Palermo-Roma volo AZ-2811 (17,00); Roma-Catania volo AZ-138 (09,05), volo AZ-128 (20,20); Catania-Roma volo AZ-125 (11,10), volo AZ-137 (22,35); Roma-Venezia volo AZ-146 (15,00); Venezia-Roma volo AZ-147 (17,05); Roma-Genova volo AZ-052 (16,40); Genova-Roma volo AZ-053 (18,40); Roma-Bari volo AZ-188 (19,15); Bari-Roma volo AZ-187 (21,10).

Sempre nella giornata di domani verranno attuati i seguenti collegamenti intercontinentali: volo AZ-610 con partenza da Roma alle 14,40 e arrivo a New York alle 17,55 (ora locale); volo AZ-660 con partenza da Roma alle 14,35 scalo a Milano alle 15,35 e arrivo a Montreal alle 18,25 (ora locale); volo AZ-582 con partenza da Milano (Linate) alle 23,20, scalo a Roma alle 00,20 del 19 settembre e arrivo a Rio de Janeiro, dopo una sosta a Dakar, alle 0,5,40 (ora locale) del 19 settembre.

Sette denunce a Rivarolo per la rissa fra due famiglie

Rivarolo Can., lun. matt.

(e.t.) Sette persone sono state denunciate per una rissa scoppiata sabato sera verso le 20 in frazione Bonne di Ogliànico. Tre di esse in un primo tempo sono state fermate, e poi rimesse in libertà provvisoria.

All'origine della rissa è un passaggio comune fra due campi in località S. Francesco della frazione Bonne. Le persone coinvolte appartengono a due nuclei familiari (i due capi famiglia sono cugini). Essi sono: il contadino Giuseppe Arrò di 64 anni, sua moglie Caterina Soreno Regis di 59 e il loro figlio Antonio di 38 anni; Domenico Arrò, contadino di 66 anni (cugino di Giuseppe), sua moglie Antonia Narotto di 65 ed i loro figli Antonio di [illegible] anni e Domenico di 35.

Giuseppe Arrò in conseguenza della rissa ha dovuto essere ricoverato in ospedale per fratture costali ed altre lesioni; suo figlio Antonio ha riportato ferite guaribili in dieci giorni; Domenico Arrò di 66 anni, per ferite e contusioni varie è stato giudicato guaribile in una settimana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Una sanguinosa esplosione di follia collettiva in uno stadio

Strage ad una partita di calcio in Turchia: 46 morti, 600 feriti

Nella cittadina di Kayseri la folla si scatena per un «goal» contestato e i tifosi delle opposte squadre si affrontano sul campo - Travolta la polizia, si battono con rivoltelle e coltelli - Gli spettatori che fuggivano sono stati schiacciati e calpestati

Nostro servizio particolare

Istanbul, lunedì matt.

Quarantasei e forse più morti, seicento feriti, danni materiali per molte decine di milioni di lire italiane: non è il bilancio di un terremoto distruttore, né di una battaglia tra opposti eserciti: è l'incredibile, assurdo risultato d'una incivile esplosione di «tifo» sportivo in una cittadina turca di provincia in seguito a un goal segnato su un campo di calcio.

La strage è avvenuta ieri nello stadio di Kayseri dove stavano affrontandosi le squadre del «Kayserispor» e del «Sivasspor», tradizionalmente avversarie accanite così come accesa è la rivalità di campanile tra le città che esse rappresentano nel football. Le tribune erano affollatissime, c'erano circa 15 mila persone. Per prudenza i sostenitori della squadra locale erano in settori separati con appositi recinti da quelli della formazione ospite, giunti anche loro a battaglioni per incitare alla vittoria i propri favoriti. Tra il tifo più acceso la partita stava procedendo molto animata quando un giocatore del Kayserispor ha segnato un goal che l'arbitro ha convalidato senza consultare il guardalinee, il quale riteneva che l'autore del punto non fosse in posizione regolare, cioè si trovasse in «fuori gioco».

Convalidato il punto, la palla avrebbe dovuto essere portata al centro per riprendere la partita. Ma la gara non ha avuto più seguito in quanto i tifosi del Sivasspor iniziavano una fitta sassaiola contro la tribuna occupata dai tifosi locali. Questi dapprima replicavano lanciando bottigliette e altri oggetti e quindi, invaso il campo, si scontravano con i rivali che avevano anch'essi abbandonato le tribune. Il terreno di gioco in breve si trasformava in un campo di lotta libera collettiva.

Le sparute forze di polizia venivano subito travolte e sgominate e almeno diecimila pazzi scatenati si affrontavano combattendosi, è la parola, all'ultimo sangue e impiegando non solo i pugni ed i calci ma anche coltelli e perfino armi da fuoco. La spaventosa e più cruenta baruffe ha dilagato fuori dello stadio dove cittadini di Kayseri hanno attaccato coloro che venivano indicati come «stranieri». La battaglia durava alcune ore fino a che le autorità non riuscivano a far giungere in città ingenti rinforzi di polizia e dell'esercito che solo a fatica riuscivano a ristabilire la calma.

All'inizio del dramma centinaia di donne, bambini e ragazzi avevano cercato, in preda al terrore di uscire dallo stadio. La folla, incalzandoli alle spalle, li ha spinti contro i cancelli troppo stretti; parecchi sono morti soffocati o schiacciati e calpestati, molti sono rimasti feriti. Ancora non è noto il bilancio definitivo, ma secondo le prime notizie date da funzionari di polizia ben quarantasei persone hanno perso la vita sia per coltellate e altri colpi ricevuti sia perché sono finiti sotto i piedi dei tifosi scatenati sugli spalti dello stadio e alle uscite. Più di seicento persone hanno riportato lesioni e tra esse almeno venti sono state colpite da proiettili d'arma da fuoco.

Tre autobus e numerose automobili che erano serviti ai tifosi del Sivasspor per raggiungere Kayseri (distante circa 200 chilometri) sono stati dati alle fiamme e sono andati completamente distrutti. Come se non bastasse della battaglia in città hanno saputo approfittare i teppisti e gli immancabili sciacalli che hanno preso di mira negozi e case di abitazione saccheggiandoli e devastandoli.

Gli incidenti odierni di Kayseri ricordano la spaventosa strage occorsa nel maggio di tre anni fa a Lima, nel Perù, dove trecento persone perdettero la vita e oltre cinquecento furono ferite per i disordini esplosi nel corso dell'incontro internazionale di calcio tra l'Argentina e il Perù.

f. p.

Una sinagoga a Londra incendiata nella notte

LONDRA, lunedì mattina.

Una sinagoga ed una chiesa anglicana, che si trovano a poche centinaia di metri l'una dall'altra, sono state incendiate la scorsa notte a Londra; una persona, che abita nella stessa strada dove si trova la sinagoga, ha dichiarato alla polizia di aver visto un'automobile partire a tutta velocità davanti alla sinagoga un quarto d'ora circa prima che cominciasse l'incendio.

La sinagoga è [illegible] in costruzione; le fiamme hanno devastato il piano terreno e il tetto. Nella cappella gli incendiari, che hanno infranto i vetri di una finestra per lanciare all'interno materiale infiammabile, hanno causato soltanto lievi danni. (Ansa)

Decine di feriti negli stadi inglesi

Londra, lunedì mattina.

(e.c.) *Gravi incidenti hanno turbato l'ottava giornata del campionati di calcio britannici: il bilancio è di alcune decine di feriti e di arrestati, di ancora più numerosi contusi, e di gravi danni agli impianti. Il comportamento degli spettatori è stato violento e allarmante soprattutto a Glasgow, durante la partita che ha visto il Rangers vincitore per uno a zero sul Celtic campione d'Europa. La polizia ha dovuto operare trentadue fermi, una ventina di persone sono state ricoverate in ospedale e una trentina medicate al pronto soccorso dello stadio di Ibrox. La violenza ha dominato anche in campo: il terzino Provan dei Rangers ha subito la frattura di una gamba.*

Tumulti sono anche avvenuti a Sheffield, per Sheffield-Manchester United, incontro pareggiato uno a uno, ed a Preston per Queen Park-Preston, vinto dal Queen Park due a zero. A Sheffield la polizia ha portato di peso fuori dallo stadio quindici giovinastri che avevano ingaggiato una vera battaglia all'inizio della partita. A Preston ha arrestato nell'intervallo otto persone. I vandali di queste due città si sono sfogati spezzando i vetri delle finestre degli uffici sociali, e danneggiando automobili. Contro quanti tratti in arresto si svolgerà oggi un regolare processo che nella maggioranza dei casi culminerà soltanto in multe, mentre che gli altri potrebbe portare all'interdizione dell'ingresso allo stadio o a qualche giorno di prigionia.

Alla folla in piazza S. Pietro

Paolo VI ieri pareva guarito

La malattia sembra bloccata, ma non superata; in settimana previsto un secondo consulto

ROMA, lunedì mattina.

(f.p.) Il Papa ha sorpreso ieri la grande folla (circa 30 mila persone), raccolta in piazza San Pietro per la consueta benedizione domenicale. Sicuro nei movimenti, la voce tornata robusta (domenica scorsa ebbe toni rauchi e a un certo punto ebbe come una incrinatura), Paolo VI ha parlato ringraziando tutti per il loro interessamento, trattenendosi poi sorridente e sereno, apparentemente ristabilito, per salutare con il caratteristico gesto delle mani.

La sorprendente ripresa non deve tuttavia trarre in inganno. Il malessere è certamente bloccato ma non superato. Si apre infatti oggi la settimana che nella previsione di molti, in Vaticano, dovrà registrare un secondo consulto medico presso il letto del Papa da parte dei professori Valdoni, Arduini e Fontana. Il primo si ebbe nella mattinata di mercoledì scorso, avendo a risultato la conferma delle voci che parlavano della possibilità di un intervento chirurgico, nel prossimo novembre, una volta terminato il sinodo dei vescovi.

Questa attesa da qualche parte viene criticata. In Vaticano si replica che una risposta sarà data da un completo esame urologico.

La vittima è forse un giovane di Cuneo

Alpinista trovato morto ai piedi del Corno Stella

La macabra scoperta fatta da due torinesi al ritorno da [illegible] nel gruppo dell'Argentera - Una squadra è partita dalle Terme di Valdieri per il ricupero della salma

Dal nostro corrispondente

Terme di Valdieri, lun. matt.

Un giovane cuneese si è sfracellato ieri pomeriggio precipitando da una parete del Corno Stella, nel gruppo dell'Argentera, a 3060 metri di quota. L'identità della vittima fino a tarda sera non era ancora conosciuta. Squadre del Soccorso Alpino nella notte hanno raggiunto le Terme di Valdieri per ricuperare la salma.

La notizia dell'incidente è stata portata nel tardo pomeriggio di ieri al Grande Albergo delle Terme di Valdieri, ove è in funzione l'unico telefono della località, da due alpinisti torinesi. Il custode dell'albergo — chiuso ormai per fine stagione da una settimana circa — ha dato l'allarme ai carabinieri di Valdieri e di Borgo San Dalmazzo. I due alpinisti, dei quali non si conoscono i nomi (il custode nella fretta non ha pensato a farseli dire), hanno raccontato che mentre tornavano da una escursione al rifugio Bozzano, si erano imbattuti nel cadavere sfracellato di un giovane alpinista. La salma giaceva ai piedi di una parete rocciosa dalla quale presumibilmente lo sventurato era precipitato durante una scalata solitaria. Emozionati, non avevano neppure pensato di accertare l'identità della vittima ed aveva proseguito in marcia, affrettando il passo, per arrivare a dare la notizia del tragico rinvenimento il più presto possibile. Raggiungevano le terme in sole tre ore.

I carabinieri, non appena avuto notizia della disgrazia, hanno a loro volta avvertito i dirigenti del Cai di Cuneo, con i quali si sono accordati per formare la squadra che dovrà ora procedere al recupero della salma. A tarda ora si è appreso che la vittima dovrebbe essere un operaio di ventidue anni, un certo Sodano, residente a Cuneo. Questi, che era solito effettuare da solo escursioni in montagna, ieri sera non era ancora tornato a casa.

g. d. m.

L'EPISODIO VICINO A GASSINO

Arrestati due fratelli che rubavano legname

Gassino, lunedì matt.

Due fratelli che lavoravano per una impresa di trasporti, effettuate alcune consegne, ne hanno approfittato per caricare del legname rubato da un deposito. Hanno però ecceduto nel peso e l'autocarro si è impantanato. Una pattuglia di carabinieri li ha scorti ed ha cercato di soccorrerli, finendo con lo scoprire il furto. I due sono stati arrestati.

L'episodio è accaduto nei pressi di Bardassano. I due camionisti, Efisio e Giuseppe Piras, rispettivamente di 21 anni e di 17 anni, entrambi abitanti a Chieri in via Diaz 26, di ritorno da Riva di Chieri hanno notato delle cataste di legname lungo la strada. Hanno fermato l'autocarro ed hanno caricato alcuni quintali di legna.

Per completare l'operazione hanno portato il camion su di un tratto di terreno cedevole e quando hanno fatto per ripartire sono rimasti impantanati. Stavano affaccendandosi per rimetterlo in condizioni di viaggiare quando è sopraggiunta una pattuglia di carabinieri della stazione di Gassino.

Vietcong all'attacco con mortai per liberare 500 prigionieri

Bombardata la prigione di Tam Ky - Sventata una rivolta dei detenuti: nessuno riesce a fuggire - Tra i carcerati, 4 morti e 42 feriti

SAIGON, lunedì mattina.

I vietcong hanno attaccato oggi nuovamente senza successo la prigione di Tamky, nella parte settentrionale del Vietnam, già oggetto di un assalto massiccio il 6 settembre.

Questa volta si è trattato di un bombardamento di mortai, al quale è seguito un tentativo di rivolta dei cinquecento detenuti, in gran parte sospetti di attività terroristica o di guerriglia: fonti vietnamite hanno comunicato che quattro detenuti sono stati uccisi e 42 feriti dalle bombe di mortaio. Nessuno è riuscito ad evadere, e non vi sono state altre perdite.

Il 6 settembre, nel fallito tentativo di assalto diretto della prigione, 317 vietcong erano stati uccisi. Tre precedenti attacchi dei guerriglieri alle prigioni di Quang Tri, Hoi An e Quang Ngai si conclusero invece con l'evasione in massa dei detenuti, e 2000 vietcong prigionieri tornarono in libertà.

I bombardieri giganti americani «B-52» hanno effettuato nella scorsa notte due incursioni contro zone fortificate vietcong situate rispettivamente a 42 e 43,5 chilometri a nord di Saigon. Una terza incursione di «superfortezze volanti» è stata effettuata contro la «zona smilitarizzata», in territorio nordvietnamita. Caccia bombardieri americani hanno [illegible] vie di comunicazione ed altri obiettivi militari nel Vietnam del Nord.

L'attività terrestre nel Vietnam del Sud è stata piuttosto modesta, limitandosi a scontri di pattuglie. I nordvietnamiti hanno affermato, attraverso la loro agenzia, di avere abbattuto due aerei americani nella giornata di sabato, catturandone i piloti. Gli americani hanno ammesso la perdita di un ricognitore a reazione «F-101», disarmato, abbattuto da un «Mig» comunista. (A. P.)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ferroglio nata Rolando

Angosciati ne danno il doloroso annunzio, il marito Giovanni, la figlia Zulema col marito Giuseppe Abrale e figlia Isabella che tanto adorava; il fratello Michele e famiglia (Buenos Aires), la cognata Rita, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 18 alle ore 15,15 dalla Parrocchia Gran Madre di Dio. Torino, corso Moncalieri 1 — 17 settembre 1967.

Piangono la scomparsa della cugina RITA le famiglie: Angelo Cordero, Mario Borgogno, Roberto Borgogno, Felice Barone, Ezio Barone.

La famiglie Quaretta-Pozzi[illegible]-Fulcini partecipano al dolore degli amici Ferroglio-Abrale per la scomparsa della cara RITA.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della Società Canottieri Esperia Torino prendono viva parte al dolore del sig. Ferroglio Giovanni, Consigliere della Società, per la scomparsa della consorte signora

Margherita Rolando

— Torino, 17 settembre 1967.

Il Lions Club di Omegna partecipa al lutto che ha colpito il socio avv. Giuseppe Bavasio per la scomparsa della consorte signora

Livia Barbano

— Omegna, 17 settembre 1967.

Il cav. Virginio Cane e famiglia si associano al dolore che ha colpito l'avv. Giuseppe Bavasio per il decesso della consorte signora

Livia Barbano

— Omegna, 17 settembre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della SITAV di Saint Vincent partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i signori Mario e Ottavio Stevenin per la perdita della loro Mamma, signora

Stella Stevenin

— Saint-Vincent, 17 settembre '67.

Vittoria e Carlo Gabriele [illegible] si uniscono al grande dolore degli amici Mario, Ottavio e Familiari tutti per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

In piena pace con la sua anima e col mondo, con la serenità in cui è vissuto, è tornato al Dio dei suoi padri il

Rag. Ettore Avigdor

Ricordando con commozione la dolcezza dell'atmosfera che ha saputo creare, lo annunciano: la moglie Emma Terracini, il figlio Ezio con Elsa e le nipoti Marina e Silvia, la sorella Rita Ginesi, i cognati e nipoti, la zia Ester e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Gino Seniercoso, per le cure prodigate e al Prof. Le Bue per l'assistenza degli ultimi giorni. I funerali avranno luogo oggi 18 settembre alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Evangelico. Non fiori, ma offerte alla Comunità Israelitica. — Torino, 16 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Strumia

di anni 43
Industriale

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Renata Demichelis, i figli Domenico, Giuseppe ed Elena, la sorella Lucia col marito Nino Asteglano e figlia Maria Pia, i suoceri, il cognato, la cognata, gli zii, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola lunedì 18 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Donizetti 1. — Carmagnola, 16 settembre 1967.

La Comunità dei Padri Domenicani annuncia che si è spento nel Signore dopo una esemplare vita religiosa il

M. R. P.

Cav. Tommaso Alesia

I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Domenico, via Milano, martedì 19 settembre ore 9. La salma sarà tumulata a Cavallermaggiore. — Torino, 18 settembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Scotti nata Ciravegna

Addolorati lo annunziano: il marito, figlio, nuora, il nipotino Marco che tanto adorava. Funerali oggi 18 corrente ore 14,45 da via Viterbo 121. — Torino, 18 settembre 1967.

Cristianamente è mancato

Loris Marangoni

anni 46

Addolorati lo annunziano la moglie Caterina Coda, la mamma, figlia Crepaldi, parenti tutti. I funerali lunedì 18 corrente ore 16,30 da piazza Principe Amedeo 5. — Stupinigi, 17 settembre 1967.

In piena pace con Dio, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carlotta Sacco

Ne danno il triste annunzio i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 8,45 partendo da Strada del Nobile n. 37/3. — Torino, 17 settembre 1967.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Montalbetti

Annunziano: figli, figlie, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 18 corrente ore 16,15 partendo da via R. Arnò 37. — Torino, 17 settembre 1967.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di

Margherita Audenino in Zucca

leggasi Maria Verlucca Ravel ved. Bosio anziché Bosio. — Torino, 17 settembre 1967.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 220

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6730

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.74 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Lunedì 18 - Martedì [illegible] Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee); 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121; 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-472; 16121 Genova, via 12 ottobre 156-r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 30% - Avvisi eccezionali, Nol, Asiende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici ved. rubriche - Estero aum. 35% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero edic. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,3; Belgio fr. 8; *Brasile crz. [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,35; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mil. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Rubata la scheda dei 170 milioni?

SANREMO: SI SVILUPPA QUASI UN «GIALLO»

Il vincitore sarebbe un cameriere che insegue un amico con il tagliando

Gli [illegible] affidato la scheda dicendo: «Tu mi porterai fortuna» - Ora l'uomo, un commerciante [illegible] fiori, non [illegible] venuto all'appuntamento fissato ed è irreperibile - Il cameriere, in preda all'angoscia, nella [illegible] si è fatto prestare una macchina per andarlo a [illegible] - Stamane non si è presentato al lavoro nel ristorante - Ha 36 anni, è sposato [illegible] un bimbo di otto anni

DAL N[illegible] INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

L'uomo che ha vinto 170 milioni e 731 mila lire al Totocalcio, con l'unico «tredici» realizzato ieri, è quasi certamente un cameriere di Sanremo, Ernesto Di Bernardo, 36 anni, sposato e padre d'un bimbo di otto anni. E' scomparso nella notte dalla città e questa mattina non si è ripresentato al lavoro.

E' fuggito sulla «Giulia» di un amico, violando almeno una decina di articoli del codice stradale ed a rischio di schiantarsi contro un autotreno, ed è riuscito a far perdere le tracce. Era sconvolto, disfatto da ore e ore [illegible] ansia. Perché il Di Bernardo, dipendente del ristorante «Parisienne», in corso Mombello non è più in possesso della schedina vincente. Dice di averla compilata insieme al figlio e di averla giocata presso la ricevitoria del [illegible] Corso, al n. 45 di corso Matteotti verso le 20,30 di sabato (l'ora coincide con quella indicata dal proprietario del locale). Ma in seguito l'avrebbe data, insieme ad altre schedine compilate più tardi, ad un amico sportafortuna, un certo Antonio, commerciante in fiori. E' questo amico che egli ora va cercando disperatamente. Lo ha atteso fino alle cinque del mattino e ha visitato parecchi locali che il commerciante usava frequentare, [illegible] Antonio, che pure aveva un appuntamento con lui, non si è fatto vivo.

Allora, completamente fuori di sé, gli occhi arrossati, i capelli arruffati, il Di Bernardo è saltato sulla «Giulia» di un negoziante, Angelo Francia, proprietario del Bar Tartufo, ed è partito per ignota destinazione. Forse è andato ad Imperia dove abiterebbe Antonio per cercarlo ed essere rassicurato sulla sorte della schedina. E' facile intuire le paure [illegible] cameriere. Il Totocalcio paga [illegible] vincite al portatore. Se Antonio fosse disonesto, potrebbe incassare e intascarsi l'intero premio senza che il «[illegible] sulla parola» possa rivendi[illegible] in alcun modo [illegible] paternità. L'amicizia è una bella cosa, [illegible] tutte le amicizie reggono alla prova di 170 milioni. Forse si tratta di ti[illegible] infondati, addirittura ingiusti, ma umanamente spiegabili.

E' stato un piccolo trucco a rivelare che il vincitore era Ernesto Di Bernardo. Egli aveva già telefonato numerose volte al Bar Corso e al signor Ottavio Canio, gerente del locale, aveva chiesto: «A che ora è stata giocata la schedina vincente? Si è fatto vivo il vincitore?».

Il signor Canio, curioso [illegible] che lui di sapere chi abbia totalizzato l'eccezionale «tredici», ha cercato [illegible] sondare il misterioso interlocutore: «Ma lei chi è? Come si chiama? La conosco?».

«Sì, l'ho servita due volte».

Al signor Canio è saltato alla mente che recentemente [illegible] andato per due volte [illegible] cena al «Parisienne» e s'è ricordato del cameriere che lo ha servito.

Il cameriere Ernesto Di Bernardo racconta ai giornalisti la sua strana vicenda (Tel.)

La stessa voce chiama ancora ripetutamente, sempre informandosi: e tradisce una certa ansia. Alcuni giornalisti decidono di andare [illegible] incognito al «Parisienne» ad osservare se qualche cameriere armeggi al telefono. Sono nel locale da dieci minuti quando Ernesto Di Bernardo si avvicina all'apparecchio e compone un numero. Poche parole e riaggancia. Uno dei giornalisti telefona subito al bar Corso. «Avete ricevuto un minuto fa un'altra telefonata del "vincitore"?». «Sì».

Un attimo dopo irrompevano nel ristorante i fotografi. Scattano i flashes, piovono [illegible] domande.

Ernesto [illegible] Bernardo tentenna un po', cerca di negare, poi ammette: «Credo proprio di essere [illegible]. Ma debbo vedere la schedina». Prima pensava di averla in casa, in via Martiri della Libertà 225, infilata nel passaporto. Ma, per una serie di coincidenze, non ha potuto entrare in casa fino a tardi. Poi si è ricordato che alcune schedine le aveva affidate all'amico Antonio perché lo considerava un portafortuna.

«Ora ci offri lo champagne?», gli chiedono gli amici e i colleghi che si congratulano con lui. Ma Ernesto nicchia: «Domani, quando avrò la schedina, ve ne pagherò un lago». «E a lei — dice al titolare del ristorante dove lavora — compro [illegible] terreno per il dehors. Che cosa farò con [illegible] denaro? Continuerò il mio lavoro di cameriere. Non mi monto la testa».

Non sembra più lui, alterna a momenti di gioia e di sicurezza momenti di disperazione e di tristezza. Sua moglie [illegible] vio, è [illegible] dalla madre, in montagna, perché hanno bisticciato. La vincita potrà appianare questi contrasti? Mah! Il cameriere a questo punto ha un'espressione sardonica. Qualcuno gli sussurra qualcosa nell'orecchio, forse una battuta scherzosa, lui ride. Paga da bere, ma niente champagne. La follia solo dopo la certezza di aver vinto.

Ora [illegible] sparito e tutta Sanremo si chiede [illegible] davvero sia lui il grande fortunato. Ma fino a che [illegible] tornerà [illegible] risposta definitiva è impossibile.

Prima di arrivare ad Ernesto Di Bernardo le ricerche del vincitore dei milioni si erano trascinate per un pezzo intorno a varie supposizioni. All'inizio c'era stato un equivoco dello [illegible] Totocalcio: credevano che la schedina vincente fosse l'ultima giocata. Per qualche minuto il vigile Franco Vellini, [illegible] perfetta buona fede (tra l'altro è cognato del proprietario del bar Corso, la ricevitoria vincente) ha [illegible] di essere lui il nuovo multimilionario. Poi è venuta la doccia fredda della delusione. La schedina del premio non era l'ultima giocata, una [illegible] «50» lire, ma una da «600» (otto colonne) e i risultati esatti erano nella quarta colonnina.

Qui [illegible] è stata la volta di Jo Capurro, un giovane di Sanremo che gestisce insieme al padre una cartoleria in via Corradi. Ma anche per lui, dopo una prima euforia, le speranze sono cadute: avrebbe giocato ad ora troppo tarda. La signora Maria Vittoria Galazzo, che raccoglie le giocate della sera, esclude che egli si sia presentato nel bar a convalidare la puntata nell'ora in cui è stata circoscritta la vincita.

Mario Bariona

[illegible] pagina 2: Due giovani uno torinese scomparsi sulle nevi del G. Paradiso

Il mercato azionario

Progressi considerevoli

A TORINO — [illegible] mercato a fine ottobre [illegible] inizio oggi con una giornata di particolare sostenutezza, con scambi molto vivaci, tanto che la chiusura subisce un notevole ritardo. L'apertura, assistita da compere molto diffuse su tutto l'arco della quota, mette in luce progressi considerevoli, anche se si deve tener conto dello scatto dell'interesse di riporto.

Rilevante l'interessamento del [illegible] chimici, sugli immobiliari, sugli [illegible] tivi e sui tessili. In rialzo le Olivetti; sostenute, ma controllate in genere, le voci di primissimo piano.

Il «durante», dopo un primo modesto accenno di riflessione, è corroborato [illegible] buon assorbimento [illegible] Fiat, Olivetti, Montedison, Anic, Viscosa, per cui la chiusura raccoglie l'incidenza di nuove e più voluminose compere e sottolinea i livelli [illegible] simi della giornata.

Il listino è compilato con scambi particolarmente intensi, in un quadro di vantaggi generali e rimarchevoli dai prezzi di venerdì [illegible]. Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Dopoborsa sui livelli di chiusura, ancora assistito dalla prevalenza dei compratori. Le azioni Rumianca sono quotate ex assegnazione gratuita di sei azioni

(Continua in 15ª pagina)

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	N.A.I.	[illegible]	9600
A TORINO:	Olivetti	3270	3333
A MILANO:	Viscosa	4408	4469

Vedere le quotazioni a pagina 15

OLTRE QUARANTA MORTI E CENTINAIA DI FERITI

Due città isolate in Turchia dopo i tragici scontri nello stadio

Truppe corazzate controllano la strada che collega Kayseri [illegible] Sivas - L'ondata [illegible] follia collettiva si è scatenata nello stadio [illegible] Kayseri per [illegible] «goal» contestato - I tifosi delle [illegible] squadre si sono battuti [illegible] pistole, coltelli e bottiglie - Riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri per esaminare la situazione - Forse nelle due città rivali verrà imposto il coprifuoco - [illegible] temono gravissime e violente rappresaglie

Dal nostro servizio particolare

Istanbul, lunedì sera.

Truppe corazzate sorvegliano la [illegible] che collega Kayseri [illegible] Sivas, mentre [illegible] ingressi delle due città sono stati stabiliti [illegible] posti di blocco. Si teme che la tragica partita di calcio svoltasi ieri allo stadio di Kayseri (48 morti e oltre [illegible] feriti) possa scatenare delle rappresaglie dalle conseguenze gravissime. Il bilancio di questa esplosione di follia collettiva forse non è [illegible] definitivo. Una decina di feriti, infatti, versa in condizioni gravissime e i medici disperano di poterli salvare.

Il primo ministro turco Suleyman Demirel, che [illegible] avrebbe [illegible] recarsi a Mosca, ha rinviato [illegible] partenza ed ha convocato [illegible] seduta di [illegible] il Consiglio dei ministri per decidere i provvedimenti da adottare. Intanto a Kayseri [illegible] giunti in aereo [illegible] capo della polizia, il ministro dell'Interno e quello dello Sport, muniti di pieni poteri. Il ministro dell'Interno ha aperto immediatamente un'inchiesta, mentre il ministro dello Sport ha ordinato la sospensione del campionato [illegible] calcio [illegible] seconda divisione, al quale partecipano le squadre di Kayseri e di Sivas. Quello di ieri, anche se il [illegible] grave, non è il primo incidente che avviene sui campi [illegible] gi[illegible] turchi. Già, nelle scorse settimane, in parecchie località [illegible] sorti dei tumulti, a stento sedati dalla polizia.

Fino a questo momento non è stato operato alcun arresto, ma certamente nelle prossime ore parecchie persone verranno fermate. In particolare la polizia vuole individuare coloro che hanno fatto ricorso alle armi, coltelli e pistole. Le autorità non hanno escluso che venga imposto il coprifuoco sia a Kayseri che a Sivas.

La tragedia di Kayseri è superata come gravità soltanto da quella accaduta a Lima [illegible] maggio del 1964, in occasione dell'incontro fra le nazionali di calcio dell'Uruguay e del Perù. Allora i morti furono trecento ed i feriti mille. Gli incidenti di ieri sono scoppiati, come è noto, durante la partita fra il «Kayserispor» e il «Sivasspor», due squadre divise da una vecchia ed [illegible] rivalità. La gara era giunta al ventesimo minuto senza incidenti degni di nota, quando il Kayseri segnava un goal che l'arbitro convalidava senza consultare [illegible] guardialinee, che aveva segnalato il fuorigioco.

Le migliaia di tifosi giunti da Sivas cominciavano a lan[illegible] sassi e bottigliette sul terreno [illegible] gioco. Considerata la situazione l'arbitro sospendeva l'incontro e inviava le squadre negli spogliatoi. Quella decisione, però inaspriva ancor più gli animi, così che nel giro [illegible] pochi minuti al[illegible] diecimila spettatori invadevano il campo affrontandosi in due schiere: da una parte i tifosi locali, dall'altra quelli giunti da Sivas.

Vano riusciva l'intervento della polizia, subito travolta dalle migliaia di tifosi impazziti. La battaglia si accendeva cruenta e proseguiva anche fuori dallo stadio. Nella ressa ai cancelli, molte persone restavano schiacciate; altre morivano [illegible] sui [illegible] sia all'esterno dello stadio durante gli scontri. Nel corso della battaglia sono stati esplosi parecchi colpi d'arma da fuoco; moltissime le persone ferite da coltellate e da improvvisate quanto micidiali armi ottenute spezzando bottigliette di bibite.

Intanto la notizia della battaglia di Kayseri giungeva a Sivas, distante centosettantacinque chilometri e subito i tifosi locali che non avevano seguito la squadra nella trasferta, intraprendevano la caccia alle automobili con la targa di Kayseri. Tre vetture sono state incendiate e sette persone ferite. a. r.

A pagina 4: Un'auto [illegible] Greggio salta lo spartitraffico: [illegible] morti

Bocciato dalla censura il film «La Cina è vicina»

La pellicola di Marco Bellocchio [illegible] stata premiata al Festival di Venezia

ROMA, lunedì [illegible]

Il film [illegible] Marco Bellocchio «La Cina è vicina» è stato bocciato dalla Commissione di censura [illegible] prima istanza. Non si conosce ancora la motivazione: i componenti della commissione sono irreperibili.

Il provvedimento contro il secondo film del giovane regista ha suscitato grande scalpore negli ambienti cinematografici romani. «La Cina è vicina» doveva essere programmato nei normali circuiti fra quattro giorni. Il provvedimento della Commissione di censura è stato giudicato di estrema gravità soprattutto perché il film fu premiato all'ultimo festival di Venezia da una giuria presieduta da Alberto Moravia che ha riconosciuto all'opera particolari valori morali.

«La Cina è vicina» ha avuto a Venezia il secondo premio insieme a «La cinese», di Godard. Il Leone d'oro è andato invece a «Bella di giorno» di [illegible] Buñuel. Stamane, i giornalisti hanno tentato inutilmente di mettersi in contatto sia con Bellocchio che con il produttore del film, Franco Cristaldi. Entrambi sono per ora irreperibili.

Il provvedimento della commissione di censura non significa che «La Cina è vicina» verrà definitivamente escluso dai normali circuiti [illegible] programmazione. E' atteso [illegible] i prossimi giorni un esame della commissione di seconda istanza. Era da molti mesi che la commissione di censura non faceva parlare di sé con un provvedimento tanto clamoroso: l'ultimo, notissimo caso fu per un altro [illegible] presentato [illegible] mostra di Venezia dello scorso anno. Si tratta di «Giochi [illegible] notte» della regista svedese [illegible] Zetterling. Il film bocciato dalla [illegible] prima istanza, [illegible] messo in circolazione dopo un secondo esame e dopo molti tagli. [illegible] un identico provvedimento dovesse essere preso per il film di Bellocchio, è probabile che il giovane regista rifiuti di far programmare il suo film con le amputazioni che potrebbero essere richieste. l. g.

Tre vagoni deragliati stamani nella tragica galleria di Bonassola

Appartenevano ad un convoglio merci - Le [illegible] della linea Torino-Roma sono ora dirottate - Nel medesimo tunnel, per l'incendio di un treno, morirono due [illegible] fa dieci persone e cinquanta restarono ferite

LA SPEZIA, lunedì sera.

Stamani alle ore 8,30 il treno merci numero 8177 ha deragliato subito dopo avere imboccato la galleria di Porto Pidocchio, poco prima di Bonassola, la stessa galleria dove anni fa avvenne l'incendio d'un treno che provocò molti morti e feriti.

Cinque vagoni sono usciti fuori dei binari. Uno si è abbattuto sul fianco e il carico di lamiere che trasportava è finito con fragore in mare. Un altro è piombato contro i sostegni della linea telefonica aerea, abbattendoli e interrompendo così le comunicazioni. Fortunatamente [illegible] si lamentano vittime né feriti.

L'incidente è avvenuto nell'unica strozzatura rimasta della linea Spezia-Genova. In quel tratto il traffico [illegible] svolge infatti ancora su un binario unico. La linea è rimasta pertanto bloccata e, secondo le previsioni, non potrà essere riattivata prima di sera. La rimozione dei vagoni presenta infatti difficoltà notevoli. Il traffico ferroviario è stato intanto dirottato sulla Pontremoli - Fornovo - Piacenza - Voghera.

Il convoglio era partito dallo scalo di Sampierdarena diretto a [illegible]. A provocare il deragliamento sembra sia stato lo scambio che [illegible] [illegible] poco prima della galleria. Sono usciti [illegible] binari i cinque vagoni di coda: quattro [illegible] galleria, il quinto, col [illegible] [illegible] lamiere, fuori.

Sul posto si sono immediatamente recati squadre di operai e i tecnici delle ferrovie. I dirigenti del compartimento di Genova e il prefetto della Spezia hanno disposto servizi di pullman per il trasbordo dei passeggeri diretti o provenienti [illegible] Genova.

CRONACA CITTADINA

Partiti ieri mattina per scalare il Ciarforon

Due alpinisti sono dispersi nel gruppo del Gran Paradiso

Sono un giovane torinese ed [illegible] amico di Genova - Avrebbero dovuto ritornare ieri [illegible] ma nessuno [illegible] ha visti - Una spedizione di soccorso partita questa mattina da Valsavaranche diretta dalla guida Amabile Blanc

Due alpinisti sono dispersi da ieri nel gruppo del Gran Paradiso. Una spedizione di soccorso è partita stamane alla loro ricerca, ma finora non si hanno [illegible]. Sono due giovani, un genovese e un torinese, di cui non si conosce il nome.

Ieri mattina verso le 4 avevano lasciato il rifugio Vittorio Emanuele, a quota 2775 sulla sponda nord del lago Moncorvé, all'estremità della Valsavaranche. Intendevano compiere un'ascensione nel [illegible] Paradiso, probabilmente sul Ciarforon (metri 3640): un'impresa che per la via normale non presenta particolari difficoltà. Potrebbe darsi tuttavia che abbiano deciso di tentare una variante, con passaggi assai più rischiosi. [illegible] loro sorte desta viva ansia. Si teme che possano essere finiti in un crepaccio, o siano bloccati in qualche punto in una posizione precaria.

Il custode del rifugio ieri sera non li ha visti tornare, ma dapprima non si è preoccupato, pensando che potevano aver deciso durante l'escursione di scendere in Val Soana o al Nivolet. Sulla loro stanzetta ha visto però che avevano lasciato un sacco con indumenti personali.

Era facile dedurre che i due giovani intendevano rientrare al rifugio Vittorio Emanuele [illegible] cui erano partiti. Il custode ha dato allora l'allarme. Stamane verso le 7 le guide del Centro di Soccorso alpino [illegible] Valsavaranche, capeggiate da Amabile Blanc, si [illegible] avviate alla ricerca degli scomparsi. Il cielo era nuvoloso, minacciava pioggia. Gli alpinisti si sono diretti verso il Ciarforon: [illegible] molte ore di marcia e finora, quindi, non [illegible] conosce ancora l'esito.

Con il trascorrere delle ore, tuttavia, si fanno le ipotesi più angosciose anche perché i due giovani non sono stati visti nelle altre località dove avrebbero potuto scendere, mutando il programma della loro escursione. Drammatiche telefonate si sono intrecciate in mattinata tra i diversi centri della Valle d'Aosta, fino a Ceresole [illegible] a Noasca: il mistero sulla sorte degli alpinisti continua.

La zona del Gran Paradiso dove si troverebbero i dispersi

Morto [illegible] operaio caduto da un tetto

Un operaio è [illegible] alle Molinette dove era stato ricoverato due giorni fa. Piero Perdomo, aveva 36 anni, abitante a Brusasco Cavagnolo, era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro: si trovava sul tetto di un capannone quando, forse per un improvviso malore, ha perso l'equilibrio precipitando nel vuoto.

Colpo di scena nella vicenda delle foto pornografiche

Ore 12: si è costituito il fotografo di Collegno

Vincenzo Lopopolo fingeva di [illegible] fuggito a Lugano

Aveva finto [illegible] fuggito a Lugano - Una ragazza [illegible] da pochi mesi si prestava come modella - Altre foto risultano scattate [illegible] casa di appuntamenti

Vincenzo Lopopolo, il fotografo quarantaduenne di Collegno ricercato da alcuni giorni e che si pensava fosse scappato in Svizzera si è costituito a mezzogiorno. Si è presentato alla Procura della Repubblica ed ha chiesto di conferire con il Sostituto a cui è affidata la pratica. E' stato condotto davanti al dott. Armando [illegible] quale ha dichiarato le proprie generalità. Quindi è stato brevemente interrogato. Le [illegible] dichiarazioni sono coperte dal segreto istruttorio. Vincenzo Lopopolo — padre [illegible] figli, due dei quali coinvolti nella turpe vicenda — [illegible] stato poi consegnato ai carabinieri e trasferito alle Nuove.

Uno [illegible] «soggetti» più frequentemente ritratti nel materiale pornografico sequestrato in [illegible] fotografo Vincenzo Lopopolo è stato identificato. I carabinieri del Nucleo Investigativo, che operano in stretta collaborazione [illegible] quelli della stazione di Collegno, hanno invitato stamattina in caserma una giovane donna; il suo interrogatorio è [illegible] corso, ma pare che la donna abbia fatto alcune gravi ammissioni. Il nome [illegible] non è stato rivelato; [illegible] è però appreso che si tratta di una parente del Lopopolo, sposa da pochi mesi.

I carabinieri intanto hanno continuato l'esame delle fotografie sequestrate, confrontandole con quelle [illegible] alcune giovani della zona, sospettate di essersi [illegible] a disposizione [illegible] Lopopolo; un paio sono state identificate con sicurezza, ma finora non è stato possibile rintracciarle. Nel corso dell'inchiesta sono venuti alla luce altri particolari, [illegible] allargano i limiti [illegible] turpe vicenda. Esaminando attentamente il materiale, sono stati riconosciuti alcuni luoghi dove [illegible] fotografie [illegible] state scattate. Un certo numero, senza dubbio, nella casa stessa del Lopopolo; altre invece in una casa di appuntamenti della zona, che da alcuni giorni i carabinieri di Collegno avevano già individuato dopo lunghe indagini.

Qui, durante [illegible] sopralluogo, si [illegible] appreso [illegible] la proprietaria era scomparsa da alcuni giorni; anzi la sua fuga è avvenuta poche ore dopo che i carabinieri avevano compiuto [illegible] sorpresa in casa [illegible] fotografo.

I carabinieri hanno anche accertato che le foto venivano cedute con particolare frequenza a ragazzi della zona; ieri e stamattina ne sono state rintracciate altre, ma le indagini per risalire la trafila che le foto h[illegible] seguito è molto lenta e [illegible]ficile. [illegible] certo che qualcuno aiutava il Lopopolo nello smercio del materiale.

Bella quindicenne da quattro giorni misteriosamente sparita

Doveva occuparsi come commessa - Ha chiesto 100 lire alla madre per il tram - Era una ragazza piena di vita, sempre allegra

Lina Simeoni: i genitori vivono nell'angoscia

Da quattro giorni una famiglia vive nell'angoscia per la scomparsa della figlia non ancora sedicenne: la madre piange e [illegible] dispera; il padre [illegible] le sue giornate andando di locale in locale, a casa delle [illegible]che, nei luoghi che era solita frequentare, alla sera nelle sale da ballo; il fratellino tredicenne la invoca disperato, e ripete che è morta, che qualche cattivo l'ha uccisa.

Lina Simeoni è nata a Sondigo (Vicenza) nel novembre [illegible] '51. Da molti anni è immigrata a Torino [illegible] i genitori. Abitano in [illegible] Vinzaglio 11. Il padre, muratore, alterna purtroppo periodi [illegible] lavoro [illegible] altri di disoccupazione e la madre è costretta a fare servizi ad [illegible] per aiutare la famiglia a vivere.

Lina è una bella ragazza castana, capelli piuttosto lunghi, slan[illegible]: [illegible] due o tre anni più della [illegible] età; lavorava [illegible] maglificio della zona, poi è stata licenziata per riduzione del personale. Aveva sempre dato in casa [illegible] che guadagnava. Adesso aveva [illegible] una [illegible] occupazione: [illegible] in un negozio di abiti fatti della zona di Porta Palazzo. Doveva presentarsi giovedì pomeriggio. Alle 14,30 ha chiesto alla madre cento lire per il tram ed è uscita. Da allora è scomparsa. Vestiva un tailleur blu mare, una camicetta rossa, scarpe e borsetta nera.

In famiglia aveva già avuto qualche screzio perché la sera non rinunciava facilmente ad andare a ballare con un gruppo [illegible] giovani e di amiche: sovente rientrava molto tardi. Ma la pace in famiglia tornava presto. Lina non aveva mai [illegible]nato a scappare o manifestato propositi [illegible] dipendente. Giovedì è uscita tranquilla di casa; [illegible] madre ricorda che era allegra, l'ha salutata ridendo.

L'hanno attesa sempre più angosciati fino a venerdì mattina, poi il padre si è messo a cercarla. E' andato al negozio; saputo che Lina non si era fatta viva è tornato a casa, poi [illegible] recato in [illegible]tura. Del [illegible] ora si occupa la polizia femminile.

E' anche venuto alla luce [illegible] da qualche settimana frequentava con particolare attenzione un ragazzo, capellone, che sembra le facesse [illegible] sorte [illegible]. Nessuno però ha saputo dire esattamente chi sia e dove abiti. Padre e madre la scongiurano di tornare o almeno di farsi viva al più presto, per toglierli dall'angoscia terribile in cui vivono; il fratellino da [illegible] Lina è scomparsa, non mangia, piange.

Il tragico episodio avvenuto [illegible] laboratorio d'una sarta

La giovane cameriera uccise la neonata a colpi di forbice

[illegible] sola diede [illegible] luce [illegible] creatura; qualche giorno dopo [illegible] padrona di [illegible] scoprì il cadaverino [illegible] armadio della cucina - Probabilmente fu indotta all'infanticidio dal timore di perdere il fidanzato - La condanna in Corte d'Assise: due anni

Elia Atzori, la domestica ventisettenne condannata [illegible]

Accusata [illegible] crimine orrendo, Elia Atzori, 27 anni, domestica, è comparsa [illegible] in Corte d'Assise: avrebbe [illegible] a colpi di forbice [illegible] sua bimba poco dopo averla data alla luce. Il tragico episodio risale [illegible] notte fra il 30 novembre e il 1° dicembre dell'anno scorso.

La Atzori è giunta da qualche anno a Torino da un paese della provincia di Cagliari. Ha trovato lavoro come donna delle pulizie in un laboratorio [illegible] moda di via Cernaia 11; la titolare [illegible] sartoria, in cambio di alcuni servizi come domestica, terminato l'orario del laboratorio, le concede di dormire nel salotto dove provano [illegible] indossatrici. «E' tutto quello che ho — dirà poi la ragazza — quell'alloggio è il mio mondo».

A metà luglio del '66 Elia [illegible] Guerrino Chiavuzzo, un giovane immigrato che alloggia in una pensione di via Piave. Dopo qualche tempo i due decidono di sposarsi: le nozze vengono fissate per il 8 gennaio del '67. Ma Elia, in [illegible] luglio, era già incinta: un altro l'aveva sedotta. La giovane nasconde la gravidanza al fidanzato. La sera del 30 novembre Elia Atzori è colta dalle doglie del parto: la padrona dorme in un'altra ala dell'alloggio. La giovane è sola. Non si sa esattamente che cosa sia accaduto.

La mattina successiva, verso le 9, [illegible] Atzori è ricoverata d'urgenza al Maria Vittoria: la titolare della sartoria l'ha trovata distesa nel suo letto, inondato di [illegible], sfinita. I [illegible] avvertono la magistratura: sono certe le tracce di un [illegible]venuto parto e di un aborto. La polizia cerca in tutto il laboratorio: la creatura non viene trovata.

La giovane dice: «*Ero incinta al quinto mese, il mio fidanzato lo sapeva, era contento. Ieri sera [illegible] sono [illegible] tita male, ho avuto bisogno di ritirarmi nella toeletta. Li ho abortito, il feto è caduto nel gabinetto*». Ma cinque giorni dopo, la padrona di casa ripone alcuni [illegible]menti sporchi in [illegible] armadietto in cucina: [illegible] orrore, appena aperti i battenti, scorge il corpo di un neonato avvolto in un nailon e in un grembiule. E' una bi[illegible], nata viva, uccisa [illegible] settantina di colpi di forbice inferti in tutto il corpo.

La Atzori è arrestata. Confessa: «*Sì, è vero, ho partorito al compimento dei nove mesi. Ma non ho voluto [illegible]dere la [illegible] creatura: la desideravo, anche se [illegible] sono resa conto che il mio fidanzato avrebbe [illegible]lo che non era sua. Se l'ho uccisa l'ho fatto inavvertitamente, ferendola con le unghie mentre veniva alla luce. [illegible] poi nascosto [illegible] quando mi [illegible] accorta che non dava più segni di vita*».

Dopo altre [illegible] contestazioni [illegible] giovane si è [illegible]fesa: «*Quando ho partorito, per il dolore ho perso i sensi; ritornata in me, ho scorto la mia bimba per terra priva di vita*». Una perizia stabilisce che la do[illegible] è sempre rimasta cosciente: ha avuto perfino la forza di recidere il cordone ombelicale con le forbici, quelle stesse con le quali ha poi inferito sulla neonata.

L'imputata è comparsa oggi davanti ai giudici [illegible]polari nel primo processo dopo le ferie estive. Anche questa volta ha ripetuto come sua estrema difesa: «*Non ho ucciso la [illegible] bimba. Avrei preferito perdere il mio fidanzato piuttosto che privarmi di lei*».

Nel corso dell'interrogatorio Elia Atzori, una giovane piccola, bruna, con i capelli neri tagliati «alla paggetto», modestamente vestita, [illegible] rievocato piangendo la sua triste vicenda.

Il p. m. [illegible] ne [illegible] chiesto la condanna a [illegible] anni di reclusione per l'infanticidio, oltre sei mesi per l'occultamento di cadavere.

Dopo la difesa dell'avv. [illegible]roncilli, la Corte (pres. Luzzatti, giudice [illegible] Capirossi, canc. Santostefano) ha limitato la pena a 2 anni e 15 giorni di carcere.

[illegible] della notte, in [illegible] Vinzaglio angolo [illegible] Cernaia

Passa col rosso, si ribella e va a finire in carcere

Sulla «500» [illegible] due fratelli - Fermati dai carabinieri, affermano d'aver attraversato l'incrocio mentre il semaforo [illegible] la luce verde - Il maggiore urla insulti: arrestato

Alle 2,40 di questa notte una pattuglia [illegible] «pronto intervento» dei carabinieri [illegible] in servizio in corso Vinzaglio angolo via Cernaia: il luogo era [illegible] scelto appositamente perché altre volte, [illegible] cuore della notte, vi si [illegible] verificati incidenti stradali causati da automobilisti che non rispettano i segnali [illegible] semaforo. [illegible] Infatti, pochi minuti dopo arrivava [illegible] «Fiat 500», che non badava affatto al «rosso» che in quel momento avrebbe dovuto bloccarla, ma attra[illegible] il pericoloso incrocio a tutta andatura. I carabinieri tentavano di fermarla, quella proseguiva e veniva successivamente raggiunta dalla pattuglia.

[illegible] guida dell'utilitaria era [illegible] Borsetti, di diciannove anni, abitante in corso Grosseto 316; accanto a lui il fratello Giu[illegible], di ventidue anni, orologiaio. I carabinieri contestavano la grave infrazione. I due rispondevano che, quando avevano attraversato l'incrocio, il semaforo era già sulla luce verde, e pertanto [illegible] avevano alcuna intenzione di pagare la multa (tremila lire). Quando si trattava di redigere il verbale, i due fratelli davano in escandescenze. Giuseppe pronunciava una frase oltraggiosa. Veniva perciò portato al nucleo investigativo e quindi alle carceri.

[illegible]RATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 23,0
[illegible]	+ 13,0

Il Bollettino meteorologico [illegible] inoltre: temperat. media (notturna) 13,2; ore 8: 13,6; press. 739,6; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo quasi sereno, tendenza al peggioramento, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 23,3; minima 11,4; ore 8: 12,4.

★ La polizia [illegible] arrestato l'altra notte [illegible] periferia della città Angelo Damiano, [illegible] anni, originario di Prizzi (Palermo) e [illegible] a Torino in via Monterosa 69, che è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione. All'avvicinarsi di un'auto della polizia il Damiano, che era su una «Giulietta» ferma in viale Macallè, si allontanava a tutta velocità ma poco dopo veniva rintracciato e portato al commissariato [illegible] P. S. di via Garibaldi.

E' risultato che egli aveva portato a Biella, [illegible] l'auto prestatagli da un [illegible], due prostitute; al momento della fuga [illegible] stava attendendo [illegible] riportarle a casa. Il Damiano nega di avere tratto profitto dall'attività delle due donne che, a suo dire, si sarebbero limitate a rimborsargli l'importo della benzina per il viaggio a [illegible] e ritorno.

Vanno ad Asti in tre per [illegible] sulle auto

Sorpresi mentre cercano di nascondere il materiale rubato

Ci telefonano da Asti

Tre giovani abitanti a Torino sono stati arrestati stanotte dalla Squadra mobile di Asti per furto di autoradio e giradischi. Sono Francesco Rotta, di 21 anni, residente in via Giulia di Barolo 7, Giovanni Casamassima, di 21 anni, via [illegible] Bosco 16, e Vincenzo Condò, di 23 anni, via Belfiore 25; il terzetto su una «1100» rossa era giunto stanotte nella nostra città.

Alle 2,30 l'automobilista Luigi Rasero, dimorante ad Asti, scorgeva due individui che stavano rubando dalla sua auto la radio: i [illegible] fuggivano, [illegible] poi su una «1100» rossa e si dileguavano. Il Rasero avvisava subito la questura che effettuava ricerche. Gli agenti, dopo mezz'ora, scorgevano l'auto rossa ferma in corso Torino: a bordo c'era solo il Rotta; nell'interno della vettura, quattro radio e due giradischi, rubati da altrettante macchine in sosta nel centro della città.

Anche i complici erano fermati poco dopo mentre cercavano di nascondere del materiale rubato in un'auto in un quartiere edile di via Corridoni. Il terzetto è stato portato in carcere: è previsto il processo per direttissima.

Lunga (e calda) estate di BB

Per Brigitte Bardot, qui alla guida [illegible] suo potente motoscafo, l'estate non è finita. Un'estate lunga e calda, divisa tra una vacanza a St-Tropez, un'altra a Deauville (dove [illegible] Gunther [illegible] l'ha convinta a trasferirsi) e un nuovo film con [illegible] Connery

Nel più povero quartiere di New York si venera il presidente ucciso

Per i negri diseredati di Harlem Kennedy è il simbolo del riscatto

[illegible] ritratto è dappertutto: nei negozi e persino nelle chiese protestanti, benché fosse cattolico - Ma la gente [illegible] colore, vittima di continue discriminazioni, [illegible] gradisce qui, per reazione, la presenza dei bianchi - La testimonianza di un giornalista francese che per documentarsi sulle cause della tensione razziale [illegible] vissuto due settimane nel [illegible] Harlem

Per meglio comprendere le cause dei disordini razziali che in questi mesi hanno [illegible] gli Stati Uniti, il giornalista francese Jean Pierre Lamorisse si è recato a New York ed [illegible] trascorso due settimane nel cuore di Harlem, il quartiere negro, ove pochissimi bianchi si avventurano. Pubblichiamo l'avvincente «reportage» che getta una luce cruda sul problema più angoscioso dell'America d'oggi.

New York, settembre.

Avevo notato che nel mio hotel in Central Park South, i clienti non [illegible] la pelle [illegible] scura. Neppure nei ristoranti dove consumavo i miei pasti, [illegible] quanto fossero a buon mercato, l'avevano. Oggi io non vedo [illegible] le [illegible] nella stessa [illegible]. C'è voluta che una mattina, colpita alla [illegible], varcassi le frontiere della 110ª strada a Manhattan e mi sistemassi ad Harlem in un piccolo hotel all'angolo della 150 strada con la 7ª avenue.

Harlem. Cosa non avevo inteso dire a proposito di Harlem prima di questo contatto. A dire il vero credevo già [illegible] conoscere il posto da lungo tempo, perché, come tutti i francesi [illegible], mi [illegible] ero fatto condurre [illegible] un'auto (non blindata, ma quasi) e da questo osservatorio, senza fermare [illegible] motore, avevo potuto guardare qualche marciapiede [illegible] sul quale una folla [illegible] si affaccendava senza vedermi verso occupazioni che [illegible] avrei mai conosciuto. L'hotel Dawn ha l'aria di [illegible] vecchio cottage inglese. Ma il baldacchino, che sormonta le scale dell'ingresso, che si regge sui pilastri sul marciapiede ci ricorda che siamo negli Stati Uniti. Davanti all'hotel, la piccola piazza San Nicola aumenta l'illusione: una specie [illegible] triangolo con i lati definiti da panchine sulle quali, a sinistra, dei vecchi si scaldano al sole e, a destra, un gruppo [illegible] bambini fa acrobazie su una ruota sulla quale è montata una sella da bicicletta.

Da una [illegible] soprattutto [illegible] scopre di essere ad Harlem: che tutto è spettacolo. [illegible] che si volta a guardare il cappello di fiori finti [illegible] una donna è spettacolo. Cinque bambini che [illegible] marciapiede fischiettano un'aria alla moda diventano una parata da [illegible]. Perfino il disordine delle pattumiere contro le alte facciate tristi, offerti giuste come bandature lungo le [illegible] antiecchio, ci ricordano irresistibilmente [illegible] squarci delirante di «West Side Story». Non ho mai saputo prendere bene degli appunti e non possiedo il gusto delle statistiche. Ma ce ne sono che vale la pena di meditare: i neri negli Stati Uniti sono il [illegible] per cento, ma nel Vietnam il totale delle perdite dei neri è del [illegible] per cento. Su tutto il territorio americano il 2 [illegible] cento soltanto della popolazione nera può compiere studi quasi normali. Ad Harlem la sola università, che domina con la sua mole vittoriana l'Amsterdam Avenue, è riservata ai bianchi.

Non c'è bisogno di cifre ufficiali per accorgersi subito che il solo bianco che qui ha diritto di cittadinanza, sia pure in effige, è un morto: John Fitzgerald Kennedy. Ad Harlem, il [illegible] ritratto è dappertutto. Nei grandi magazzini, al centro delle cappelle protestanti, malgrado [illegible] cattolicesimo militante, perfino sulle liste dei prezzi delle salsicce, delle torte, o delle torte di mele. E' semplice: Kennedy per i neri più che un uomo era un simbolo. Ma non crediate che [illegible] praticamente al[illegible]dice nel loro paese, siano anti-americani. Anche se alcuni, sollecitati dagli agitatori, si professano africani o si convertono all'islamismo, la maggior parte di loro non cessa di affermare la propria appartenenza alla Repubblica americana.

Una sera, nel piccolo locale dove avevo l'abitudine di consumare i miei pasti, un giovane nero mi si avvicina e mi apostrofa violentemente. Aveva bevuto un po' più del ragionevole. Interviene il proprietario [illegible] gentilezza, [illegible] autorità. L'indomani mattina nella stessa bottega lo stesso nero ritorna e [illegible] scusa: [illegible] che ero francese e che avevo scelto [illegible] vivere fra loro per qualche tempo. Mi chiede con le lacrime agli occhi di poter diventare mio amico. Ma ecco che di sera ritorna e ricomincia con gli insulti. Ma subito si ferma e mi guarda severamente. Dice «So di essere nello stesso stato di ieri e so che ti insulto. Ma non è la stessa [illegible] di [illegible]: Questa volta ti insulto perché sei bianco, ma mi ricordo anche che sei mio amico».

Degli amici bianchi mi telefonano [illegible] albergo. Mi hanno detto di essere progressisti e che non possono sopportare quello che i loro compatrioti fanno ai [illegible]. Approvano quello che faccio ed i principi che professo. Ma pensano che un po' di cambiamento [illegible] farà male, dopo due settimane di quartiere nero: hanno organizzato in mio onore un piccolo party, animato da bellissime [illegible] dalla pelle chiara e dai capelli biondi... Dico, «Per allietare la compagnia porterò qualche mio amico nero, molto simpatico. Immagino che non vi darà fastidio». Dall'altro capo del filo, un borbottio imbarazzato, un lungo silenzio, poi: «Non è per noi, se ci fossi soltanto io, ma...». Non fu quella [illegible] sera che feci proseliti fra la «società bene» di New York.

Harlem è ancora allo stadio della rivolta parlata. E' trascurabile quanto è accaduto [illegible] recente a paragone di quello che è [illegible] altrove. Ma l'estate qui è sempre un pericolo. Fa troppo caldo. Ad Harlem si vive in [illegible] non confortevoli, l'acqua è un problema mentre non lo è procurarsi alcool e droga.

Il mio [illegible] Ray Sugar Robinson, meraviglioso campione di boxe, è un uomo di qualità umane eccezionali. Celebre, onesto, Ray Sugar è certamente uno degli uomini [illegible] stimati che io conosca. Ma è inutile che cerchi di portarlo in qualche ristorante bianco di qualche importanza. Ogni volta scopre [illegible] nuove [illegible]: non ha fame. Segue una dieta. Ha un appuntamento. Finalmente una volta gli chiedo: «Puoi o no andare dove vuoi?».

«Sai — dice —, quando sento di non essere desiderato in qualche posto faccio [illegible] non andarci». Credetemi: ci sono molti luoghi a New York dove Robinson sa che la sua presenza non è desiderata.

Bussano alla porta. Un nero che non conosco. Ma lui mi [illegible]. Ha sentito parlare di me nel quartiere. Vuole stringermi la mano perché il suo miglior ricordo è la guerra. «La guerra in Francia» precisa lui, con una sorta di sguardo goloso. Ne ha ancora gli occhi pieni della Francia. Ha dimenticato i cadaveri dei suoi compagni, la lotta contro la paura e i pericoli, l'incertezza di tornare a casa e rivedere quelli che amava. Ad un tratto trae dalla tasca il giornale del mattino. In prima pagina c'è la foto di una bandiera americana bruciata davanti alla statua di Clemenceau.

«Avete visto?», mi domanda.

«Sì», dico.

«Tra quelli che bruciano la bandiera c'è un nero. Questo non danneggerà tutti i neri in Francia?».

Gli dico che non avevo nemmeno notato quel nero e chissà se lo era, perché [illegible] foto è un po' sfocata e occorre mettercela tutta per indovinare i dettagli, e che avevo solo visto [illegible] bandiera e che tutti i francesi si sarebbero comportati alla mia stessa maniera, pensando, a seconda delle loro opinioni, che si trattava di un gesto dubbio, o di un grande momento della storia contemporanea. Ma che nessuno avrebbe rilevato la presenza di un nero fra i partecipanti a quella manifestazione. Allora il mio amico ha un'espressione di gioia: «Ah, sì... [illegible] voi non si notano queste cose. E' la Francia».

Harlem è un cimitero che chiede solo di vivere. Ho vissuto in [illegible] e uomini e donne ed ho compreso le loro speranze di eterni fanciulli e [illegible] loro disperazione di uomini maturi [illegible] della miseria. Raramente [illegible] trovato tanta dignità, nell'angoscia, [illegible]plicità nei rapporti umani. Ma anche, sono stato sconvolto da un dramma così stupido. Di che si tratta? Nel mondo in cui viviamo, pare che un po' troppo di sole addosso e poco denaro in tasca siano sufficienti a creare artificialmente due mondi ed a farli odiare fino al parossismo [illegible] una eterna maledizione.

Jean Pierre Lamorisse

Ad Harlem [illegible] negri seguono con apprensione, [illegible] porte [illegible] casa, l'intervento [illegible] polizia durante una manifestazione

Un ragazzo negro gioca al basket in una via di Harlem

Il libro [illegible] una scrittrice d'origine tedesca

Esperienza (non lieta) nelle scuole d'America

Bel Kaufman, scrittrice americana, o meglio, tedesco-americana, perché è nata a Berlino e solo a dodici anni si è trasferita con la famiglia a New York, dove ha studiato, si è laureata, ha intrapreso la carriera dell'insegnamento e [illegible]ma di ottenere [illegible] posto di professore ha insegnato come supplente nelle scuole più disparate di New York. E' questa [illegible] che le ha fornito un gran materiale per il suo recente libro: *Up the Down Staircase* che, tradotto da Gianna Ondenghi Galluccio, esce ora in un'edizione Mondadori, col titolo *Su per la discesa*. E' una lettura che dovrebbe essere divertentissima, soprattutto per chi insegna o ha insegnato e non perché sia una lettura amena, leggera, ché anzi è amara, talvolta dolorosa, perfino tragica, e pur pervasa di delizioso umorismo. Come ci immaginiamo noi le scuole d'America? Belle, ordinate, armoniose, perfette. E invece! Premesso che [illegible] sono più ragazzi nelle scuole della città di New York che [illegible] nell'intero esercito degli Stati Uniti, che nelle ottocento scuole di New York frequentate da un [illegible] di studenti c'è in media un'aggressione a mano armata al giorno da parte di studenti verso i professori, mille dimissioni all'anno da parte degli insegnanti e il cinquantasei per cento degli studenti che si ritirano ogni anno perché ormai diventati abbastanza grandi per lavorare, vediamo come se la cava la giovane professoressa d'inglese Silvia Barret, una biondina dagli occhi azzurri, timida, dolce, piena d'illusioni, che non si di metter piede in un vero e proprio inferno scolastico. E' il primo giorno di scuola. La giovane insegnante sta sulla soglia della sua classe, assistendo trepidante all'entrata degli allievi. Quelli entrano, si spingono, lo urtano e la salutano:

— Ciao, prof!

Lei diventa rossa. Che cosa deve rispondere? — Ciao, alunno! Non è possibile. Le chiedono: — Come si chiama lei? — Il mio nome è scritto sulla lavagna. Qualcuno protesta: — Non [illegible] a leggerlo come l'ha scritto... E' altri: — Starà qui tutto il semestre? E' carina però. — Ma è [illegible] ruolo, o supplente? — Ehi, prof, posso restare [illegible] questa classe? Gli allievi sono quarantaquattro e ci sono posti solo per ventidue; ovviamente, tutti spingono, strillano, fanno i prepotenti, ma parecchi devono restare in piedi. Un vetro della finestra è rotto e resterà rotto per sempre. Mancano due cassetti alla cattedra e mancheranno sempre. Mancano matite, gessetti, un'infinità di cose necessarie. In compenso la professoressa è bombardata di circolari, di ordini, di consigli, di proibizioni e deve, oltre l'insegnamento, compilare enormi quantità di fogli di presenza e per[illegible] controllare i *lasciapassare* per il gabinetto, che sono di legno, perché se fossero di carta i ragazzi li falsificherebbero. Scoraggiamento, [illegible], disperazione, speranza, sconforto, coraggio e delusione, si alternano nell'animo della povera giovane insegnante.

Diamo un tema da svolgere: *Il mio migliore amico*. Ecco qualche svolgimento: «Il mio migliore amico. Bene, bene! Neanche il tempo di metterci a sedere e la nostra insegnante signorina Barret dà un tema. A essere sincero con lei, questo non mi piace. Non mi piace scrivere i temi, quando si potrebbe parlare. O fare una rappresentazione o una gara di ortografia, ma [illegible] tanti temi. Non è leale verso l'Uno. Ah, ah!».

Un altro svolgimento:

«Il mio migliore amico è un buon [illegible]. I libri aiutano la nostra grammatica e l'ortografia. Il mio libro preferito è Antonio e Cleopatra di Shakespeare. In questo libro mi piace dove Elizabeth Taylor e Burton fanno all'amore. Mi piacciono anche altri libri, per lo più classici».

Altri giudizi su scrittori: «George Eliot è scadente, anche se è una signora. Omero dovrebbe riscrivere l'*Odissea* con avvenimenti più moderni». Intanto una ragazza della scuola si ammazza per amore, un'altra muore per procurato aborto. La professoressa Barret si smarrisce e lo sconforto cresce, anche perché un certo Ferone, una specie di ragazzo adulto, la tratta brutalmente, probabilmente perché innamorato di lei.

Ci sono poi sotto il titolo *Scuola aperta*, i rapporti fra genitori e insegnanti.

«Cara signorina Baret, sono la madre [illegible] Edward Williams, ma non posso venire, ho un gran daffare, suo padre è dentro, è malato di mente, ed è già molto difficile senza altri problemi della scuola. C'è molto lavoro in casa, non lo può far uscire più presto?».

«Gentile signorina Barret, grazie del suo invito, ma non posso venire a trovarla e par[illegible] di mio figlio, dato poi che torno [illegible] tardi di notte alla fabbrica oltre al mio lavoro di giorno. Nemmeno sua madre può venire, dato che è morta. Spero che la scuserà di ciò».

C'è poi *La cassetta delle idee* dove gli allievi possono depositare le loro opinioni. Eccone qualcuna:

«Alla maggior parte dei ragazzi non piace il professore, solo perché è professore. Lei è differente. Ora venendo al lato umano delle cose, lei per conto suo non sembra una vecchia strega ma bella tutti i giorni. Questo mi ammazza!».

«Quando mi chiama non mi interroghi quando non so cosa rispondere, questo mi fa sembrare stupido davanti alla classe. Gli altri li interroga sempre quando sanno la risposta».

«I professori stanno rovinando l'America».

La professoressa Barret ha la disgrazia di cadere da una scala e di fratturarsi un piede, proprio durante le vacanze di Natale! Ma durante la sua degenza ha tante letterine e testimonianze di interesse da quei piccoli manigoldi che, a scuola riaperta, eccola di nuovo lì, sulla soglia della classe ad accogliere gli alunni.

— Ciao, Prof!

E adesso lei risponde gaia[illegible]:

— Ciao, alunno!

Carola Prosperi

VISITERÀ IL PICCOLO STATO NEL MESE DI OTTOBRE

Charles De Gaulle si è ricordato di essere co-principe di Andorra

Quale erede dei [illegible] di Francia, divide la sovranità con il vescovo di Seo
I quindicimila abitanti si chiedono preoccupati: «Che cosa ci dirà?»

Nostro servizio particolare

ANDORRA LA VELLA lunedì sera.

L'annuncio, dato da Parigi, che Charles De Gaulle visiterà in forma ufficiale il principato di Andorra nel prossimo ottobre ha suscitato sentimenti di orgoglio tra gli abitanti del piccolo Stato pirenaico, ma anche qualche preoccupazione per non impossibili particolari «dichiarazioni» del capo dello Stato francese.

Si sottolinea qui che Charles De Gaulle ha indubbiamente un acutissimo «senso della storia» e si ricorda che mai prima d'ora un capo dello Stato francese ha ufficialmente visitato Andorra. Il presidente francese, comunque non sarà ricevuto ad Andorra La Vella, capitale del principato che conta quindicimila abitanti, nella sua qualità di capo dello Stato francese, bensì in quanto egli è co-principe [illegible] Andorra unitamente al [illegible]scovo pro tempore di Seo de Urgel, in Spagna.

Mentre il vescovo spagnolo, attualmente il settantottenne monsignor Ramon Iglesias Navarri, viene spesso ad Andorra che fa parte della sua diocesi il co-principe francese si è finora sempre fatto rappresentare da un proprio «veguer».

Il «condominio» nella sovranità sul piccolo principato pirenaico deriva ai presidenti francesi dalla loro qualità di eredi dei re di Francia che con i re di Navarra erano co-principi di Andorra.

Il governo, sotto il controllo dei vicari spagnolo e francese, è esercitato da un «Consiglio delle valli» composto [illegible] ventiquattro membri. (Ansa-Upi)

Morti due dei tre operai intossicati dal gas a Tolone

TOLONE, [illegible]edì sera.

Nonostante le cure prodigate da una trentina di medici (alternatisi senza interruzione per due settimane al loro capezzale) due dei tre operai chimici vittime di una misteriosa intossicazione nello stabilimento Péchiney-Saint-Gobain di Salindres sono morti nel corso [illegible] ultime 24 [illegible] nell'ospedale «Sainte-Anne» a Tolone.

GLI AMORI DI MOLIÈRE

L'incontro con Madeleine

RIASSUNTO — *Jean-Baptiste Poquelin, figlio di Jean Poquelin e tappezziere e valletto di camera del re, compiuti i suoi studi viene inviato al seguito del re nella Linguadoca. A Montfrin cade quasi in estasi davanti ad una attrice che lavora nel teatro locale: Madeleine Béjard.*

[illegible] deliziosa attrice [illegible] il giovane Jean-Baptiste [illegible] rivedono: tra i due sorge [illegible] idillio

2 La deliziosa attrice ha notato il simpatico giovane. Si rivedono. Fra i due sorge un idillio. Durante i loro incontri l'uno racconta all'altra la propria vita. Jean-Baptiste dice tutto di sé: il [illegible] passato, [illegible] sue speranze, i [illegible] progetti e le sue paure. Dal canto suo Madeleine dei suoi trascorsi dice solo ciò che ritiene [illegible] poter dire. Non ostante che ella abbia solo 24 anni il suo passato è carico [illegible] avventure.

Madeleine ha 24 anni. E' vissuta nell'ambiente del teatro ed ha un passato burrascoso

A diciott'anni Madeleine possedeva già una villetta che le era costata ben 4000 franchi, somma non certo guadagnata solo facendo l'attrice. Ha avuto anche una figlia da un suo amante, il cavaliere de Modène, figlia [illegible] aveva fatto battezzare con il nome di Françoise. Quando il cavaliere de Modène la lascia intreccia una relazione con il giovane Jean-Baptiste e inizia all'amore quel cuore ardente ma ancora nuovo alle avventure.

Quando [illegible] Corte lascia Montfrin, i due giovani si separano giurandosi eterno amore

Gli amanti devono purtroppo separarsi: il re e la sua corte lasciano Montfrin e Jean-Baptiste Poquelin deve seguirli. Teneri addii e dolci promesse. La deliziosa attrice ed il tappezziere valletto di camera del re giurano di rivedersi e di continuare [illegible] loro relazione, a Parigi. Il giovane Jean-Baptiste è tremendamente sincero. Effettivamente bru[illegible] dal desiderio di rivedere la sua [illegible]amante perché per lui rappresenta non solo l'amore ma tutto il teatro. Il giovane Poquelin si ferma a Lione dove le mascherate e le buffonate, le cui tradizioni risalgono al medioevo, vivono ancora e riaccendono in lui il demone del teatro.

SEGUE: Ritorna [illegible] cavaliere de [illegible]

A Mount Washington

Precipita un trenino in America: otto morti

E' caduto dalla monta[illegible] - I feriti sono 70

Mount Washington, lun. sera.

Il trenino di Mount [illegible]shington, famosa attrazione turistica americana, è precipitato durante la discesa: otto persone sono morte ed oltre 70 sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto verso le 18 (ora locale) di ieri poco dopo che il trenino (una locomotiva ed un vagone con un'ottantina di passeggeri) aveva lasciato la cima della montagna. Uno degli scampati, Bertrand Croteau, di 32 anni, ha raccontato: «Quando il treno ha raggiunto la prima frazione della discesa, a circa un chilometro e mezzo dalla cima, la locomotiva si è messa a traballare e poi è precipitata di sotto».

Il vagone, sganciato dalla locomotiva — ha continuato Croteau — ha acquistato velocità ed ha preso a precipitare lungo le tre rotaie della linea che [illegible] una forte pendenza. Il frenatore ha cercato [illegible] arrestare la corsa vertiginosa ma dopo 500 metri la carrozza è uscita dai binari finendo [illegible] scarpata sottostante.

Ventotto feriti, i più gravi sono stati ricoverati al vicino ospedale di Littleton. Un medico ha dichiarato: «La maggior parte dei pazienti ha subìto ferite al volto e fratture in varie parti del corpo. Alcuni hanno riportato gravi lesioni interne per cui non è possibile fare una prognosi [illegible]cura».

Monte Washington è la più alta montagna degli Stati americani di nord-est. Si ritiene che questo [illegible] stato il primo incidente mortale accaduto [illegible] trenino di Mount Washington.

Parigi ricorda il grande pittore (nato a Napoli)

Degas morì povero e cieco fra tele che valevano miliardi

L'artista si spense cinquant'anni fa - Aveva 83 anni - I duemila disegni e tele trovati nel suo studio furono venduti all'asta per dodici milioni [illegible] franchi oro - Qualche [illegible] prima della fine era stato sfrattato - L'amicizia con Manet

Una delle più note immagini di Edgar Degas in età [illegible]ta. L'artista [illegible] ri cieco all'età di 83 anni

«Scuola di danza», uno dei più famosi quadri di Degas ambientati nel mondo dell'Opera

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Una mostra allestita al «Cabinet des Estampes», nel Museo del Louvre, ha aperto le manifestazioni per la commemorazione del cinquantesimo anniversario della morte di Edgar Degas, che si spense a Parigi a 83 anni, quasi completamente cieco, il 26 settembre 1917. Si era in piena guerra, e soltanto la vecchia domestica, Zoé, era presente per assisterlo negli ultimi istanti. Una ventina [illegible] amici soltanto lo poterono accompa[illegible] al cimitero di Montmartre, [illegible] fu sepolto.

Pochi pittori hanno avuto una produzione tanto abbondante, e ciò è dovuto [illegible] dubbio [illegible] fatto che Edgar Degas trovava [illegible] proprio lavoro la principale ragione di vivere. Era uno sfogo. Eppure non era destinato alla pittura. Il padre, nato a Napoli dove il nonno si era rifugiato durante la rivoluzione per sottrarsi ai tribunali, era banchiere e avrebbe voluto che il figlio prendesse la sua stessa strada. Dinanzi alla sua [illegible]sizione però, non insistette; egli abbandonò anzi, una stanza dell'appartamento affinché vi potesse fare i comodi propri. Il giovane [illegible]trò, dunque, alla scuola di Belle Arti, fu docile allievo di Ingres per il quale nutrirà grandissima ammirazione, e naturalmente le sue prime produzioni risponde[illegible] all'accademismo dal quale, del [illegible], non riusci[illegible] a staccarsi completamente, neanche quando entrò nel gruppo degli impressionisti.

L'evoluzione avvenne brutalmente. Dopo il viaggio tr[illegible]nale in Italia, dove scoprirà tra l'altro la terra natìa della nonna e le bellezze dell'arte classica, il giovane il entusiasmo per le stampe giapponesi, ed un incontro fortuito, fece fare una scelta alla sua carriera. Degas era al Louvre, e riproduceva direttamente sul rame l'Infante di Velasquez, quando sentì dire dietro le sue spalle: «Perbacco, copiare Velasquez [illegible] fare neanche un disegno, ci vuol coraggio». Era Manet che, in quei giorni, aveva provocato scandalo esponendo al Salone il famoso Déjeuner sur l'herbe», considerato all'origine dell'arte moderna.

Manet invitò Degas che fino a quell'epoca firmava col vero [illegible] di De Gas, in due parole, al caffè Guerbois di Montmartre, frequentato da pittori come Pissar[illegible], Renoir e Cézanne, da scrittori come Emilio Zola, da critici d'arte, da uomini politici come Georges Clemenceau. Incominciò anche per lui l'avventura impressionista. Egli era però diverso dagli altri, anche nel fisico. Fu detto di lui che aveva di francese soltanto la cravatta.

I biografi affermano che aveva un caratteraccio, ma le sue critiche talvolta spietate toccavano a segno, ed erano spiritose. Dopo aver abbandonato l'accademismo, Degas definì Meissonier «il gigante dei nani», diceva che la scuola delle Belle Arti doveva essere diretta dalla pubblica assistenza e affermava che i premi di Roma dovevano essere assegnati dalla scuola politecnica. Perciò i critici esitavano ad emettere giudizi negativi sulla sua pittura per evitare [illegible]chiate a loro.

Anche fra gli [illegible], Degas si sentiva talvolta solitario. Le origini borghesi gli impedivano di approvare certe idee di Renoir e di Pissarro, che provenivano dal popolo. Contrariamente agli impressionisti, sebbene appartenesse [illegible] loro gruppo, egli non lavorava in seno alla natura [illegible] soprattutto nel suo studio. Guardava, osservava, e tutt'al più [illegible]ceva uno schizzo. Poi, grazie alla memoria prodigiosa che aveva registrato i minimi particolari, realizzava la tela in una solitudine laboriosa.

Pittore delle ballerine, egli le ha riprodotte in ogni posa: durante gli esercizi, nell'atrio, chine, a riposo, in atteggiamenti scherzosi, alla ribalta. Quasi ogni sera egli si recava all'Opéra, dove era autorizzato ad entrare liberamente dappertutto. Andava a capo chino, [illegible] le mani dietro la schiena, sembrava imbronciato, non rispondeva ai saluti. Ogni tanto tracciava di tasca un taccuino e, rapidamente, tracciava alcune linee. Gli bastavano. Poiché Degas non volle mai prender moglie fu detto che era misogino, ma forse egli [illegible] trovò mai la donna che voleva. Nel 1886, a 52 anni, scrisse da Napoli ad un amico: «Mi pare che, a parte il cuore, tutto invecchi in me, proporzionalmente. Ed anche il cuore ha qualche cosa di artificiale. Le ballerine l'hanno cucito in un sacco rosa un po' stinto come le loro scarpette». [illegible] quell'epoca egli aveva già constatato un abbassamen[illegible] della vista e temeva di ri[illegible] cieco. Perciò evitava [illegible] sole, le luci troppo crude, [illegible] mise a dipingere col pastelli invece che ad olio perché questo gli faceva [illegible]le agli occhi. A poco a poco, effettivamente, la vista calò, e nel 1897 egli realizzò l'ulti[illegible] ritratto: [illegible] suo. Era magro, aveva la barba bianca. E più tardi, quando lo guardava, soleva dire: «Somiglio ad un vecchio cane».

Non potendo più dipingere, Degas ritornò alla scultura, ma poi dovette rinunciare anche a quella, e trascorreva ore intere ad accarezzare gli oggetti della sua casa. Vedeva con le mani. Sul tramonto della sua esistenza fu costretto a sgomberare, non volendo pagare 300.000 franchi l'appartamento dove abitava, che era stato messo [illegible] vendita. Ma quel trasloco segnò la sua fine.

Nel suo studio furono trovati duemila disegni e tele che, venduti all'asta, produssero 12 milioni di franchi. Franchi oro, di allora, cioè parecchi miliardi oggi. E da quel giorno il valore delle tele di Degas non ha fatto che aumentare. Il ritratto d'un musicista venne aggiudicato 30.000 franchi nel 1919, due anni dopo la morte dell'autore. Nel 1918 la Femme en gris fu venduta più di nove milioni di franchi. Nel 1959 un semplice disegno, lo studio di un personaggio in riva al mare, superò i tre milioni di franchi. E i Degas, oggi, sono introvabili. Chi ne ha se li tiene. Al Jeu de Paume di Parigi, dove sono esposti gli impressionisti, ciascuno tele sono di quel dissidente.

L. Manna

Cambia la storia nei libri ungheresi

I nuovi testi [illegible] studiati nelle scuole superiori - Serviranno ad eliminare le «idee sbagliate»

VIENNA, lunedì sera.

Il quotidiano «Nepszabadsag», organo centrale del partito comunista ungherese, annuncia che nelle scuole medie superiori d'Ungheria verranno introdotti nuovi libri di storia per dare alla gioventù più salde fondamenta storiche dell'ideologia socialista. I nuovi libri devono soprattutto contribuire a «far vedere obiettivamente il passato del Paese» e ad eliminare idee sbagliate. «La gioventù — ha detto un portavoce — deve imparare a riconoscere che questo passato era tetro e che la classe lavoratrice soltanto con l'aiuto affrancatore dell'Urss è stata strappata a un tale stato».

Per la compilazione dei nuovi libri è stato necessario compiere un radicale cambiamento di concezione e sopprimere «gli ancora esistenti relitti di considerazioni ungarocentriche».

Vuota la sua pipa brucia un night

Il gesto imprudente di un giovane - Tre arsi vivi

NORDEN (Germania Ovest), lunedì sera.

Tre persone sono bruciate vive e altre sette sono rimaste gravemente ferite sabato sera nell'incendio di un locale notturno nella cittadina di Norden, nella Frisia.

Ieri un giovane si è presentato alla polizia chiedendo di essere arrestato. Egli ha dichiarato di avere imprudentemente vuotato la sua pipa, che aveva appena acceso, sul pavimento del guardaroba del locale e di essere convinto che tale suo gesto sia all'origine dell'incendio.

Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO — L'amore fra Bart e Andy corre serio pericolo. Andy protesta perché la ragazza, invece di dedicare a lui la maggior parte [illegible] tempo, ubbidisce agli ordini del padre, che sovente la impedisce di uscire e cerca di renderla simile il più possibile alla famosa attrice No-no Night.

3 — (continua)

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Film sovietico per il Primo «Sprint» ritorna sul Secondo

[illegible] Per il ciclo cinematografico del «disgelo» è [illegible] turno «Cieli puliti» del regista Ciukhrai [illegible] Riappare sul video il settimanale sportivo - La «Settima sinfonia» di Beethoven [illegible] un documentario [illegible] Canada

[illegible] Drobisceva, la delicata interprete [illegible] film «Cieli puliti», [illegible] onda [illegible] tv per il [illegible] del cinema sovietico

Serata televisiva valida, come tutte quelle in cui almeno una trasmissione è [illegible] buon [illegible] e di largo interesse, attributi entrambi meritati dal film sovietico (ancora una volta di [illegible] bellico) presentato sul Primo Canale. L'alternativa è assicurata, sul Secondo, [illegible] ritorno del rotocalco [illegible]rtivo (subentrato all'altro, [illegible] a morire, [illegible] vacanze), dal concerto beethoveniano e [illegible] documentario [illegible] viaggio agli estremi limiti del mondo abitato verso i ghiacci del [illegible] N[illegible]. Stavolta non sono né la possibilità di scelta né la varietà dei generi a fare difetto.

* *

Alle 21, sul Nazionale, *Cieli puliti* (Cistoie nebo) quinta pellicola selezionata per [illegible] ciclo [illegible] cinema sovietico del «disgelo» 1956-'61 dal curatore Silvio Bernardini, merita senz'altro attenzione non tanto per il premio conferitole al Festival di Mosca del 1961 (fu anche presentata alla Mostra di Venezia, ma fuori gara, nella sezione informativa) quanto per la firma di quel Grigori Ciukhrai [illegible] quale abbiamo già visto «Il quarantunesimo» e «Ballata d'un soldato», impostosi come [illegible] delle personalità [illegible] interessanti della giovane scuola russa.

In [illegible] certo modo si può dire anzi che [illegible] regista prosegua qui, anche nel soggetto scelto, un cert[illegible] suo coerente discorso sull'interiore ricchezza della personalità [illegible]na. Il destino dei personaggi che [illegible] predilige è difficile e talvolta tragico: Mariutka, l'eroina del primo film, uccideva l'ufficiale zarista [illegible] [illegible]; il soldatino [illegible]io, protagonista della lirica «Ballata», perdeva in una stazione la sua fidanzata [illegible] giorno, poco prima di perdere la vita; qui Sascia, sposa di guerra, soffre prima [illegible] la perdita del marito e, dopo averlo ritrovato, un tormento anche più crudele: l'ingiustizia spietata [illegible] mon[illegible] in cui credeva. Stavolta però, seppure attraverso il travaglio della sofferenza, la storia ha [illegible] conclusione ottimistica. ma procediamo [illegible] ordine.

I consensi raccolti da «Cieli puliti» in Russia [illegible] Occidente erano dovuti, in massima parte, al suo contenuto apertamente critico e polemico del dispotismo staliniano, un fatto nuovo ed audace, neppure immaginabile sotto la dittatura ferrea durata [illegible]no al XX Congresso comunista. Decantato [illegible] quei fermenti caratteristici degli [illegible] di Kruscev (ed [illegible] che [illegible] rivalutazione dell'operato di Stalin è in c[illegible] e si espellono dal partito quanti osano dirne male [illegible] si chiede se la censura lo approverebbe) [illegible] film conserva i suoi pregi di sincerità, [illegible] spontaneità e di forza emotiva senza che però vi si ripeta [illegible] miracolo di poesia della «Ballata di un soldato».

Nel soggetto di Dimitri Khrabrovisky più che l'uno o l'altro personaggio è la coppia a [illegible]ituire il polo della vicenda. Una coppia [illegible]ma, unita per la vita e la morte, formata dall'aviatore Alexei Astahov (Evghenij Urbanskij) e da sua moglie Sascia (Nina Drobisceva): [illegible] conosciuti e sposati all'inizio della guerra, durante [illegible] breve licenza di lui, tor[illegible] subito in zona d'operazioni lasciando lei [illegible] fresa [illegible] uno stabilimento ausiliario. Poi il pilota è scomparso [illegible] un duello [illegible], sopraffatto dai caccia tedeschi: il suo apparecchio è stato visto precipitare in fiamme e l'Ordine della Stella Rossa è stato conferito alla memoria dell'eroe. Ma egli non è morto. [illegible]pato miracolosamente, ferito, al rogo dell'aereo, è caduto in prigionia dove sopporta con forza i patimenti, [illegible] vedova lo piange riversando tutto l'affetto sul bambino na[illegible] dal loro [illegible].

Quando, a guerra finita, Alexei ritorna dal «Lager», [illegible]degnato anche in [illegible] dalle traffila, un nuovo supplizio lo attende. Lo si accusa [illegible] diserzione di fronte al nemico per essersi lasciato catturare vivo, [illegible] insinua [illegible] abbia collaborato con i nazisti, lo [illegible] priva della decorazione ed [illegible] partito [illegible] espelle per indegnità. Non c'è neppure lavoro, soltanto disprezzo [illegible] umiliazioni [illegible] per il valoroso combattente che trova [illegible] conforto nell'amore di Sascia e del figlioletto.

Ma [illegible] che muore Stalin e [illegible] colpo tutto muta. Una nuova commissione d'inchiesta discrimina l'ex prigioniero che riceve un'altra onorificenza e vivente, l'assemblea del partito gli ridà la tessera, l'aeronautica lo reintegra nel grado ed un'industria lo assume come collaudatore di aviogetti. I ghiacci si rompono sulla Moscova, la primavera ritorna e con essa l'amore ed il diritto alla vita. La sequenza finale vede Alexei ai comandi del [illegible] reattore sfrecciare nel cielo terso (ultima [illegible] serie di ingenue allegorie).

A parte questo semplicismo il racconto è molto ben condotto e gli episodi [illegible] mancano, specie certe scene di donne trepidanti alla stazione (le ferrovie [illegible] po' la specialità di Ciukhrai). Eccellente l'interpretazione dei due giovani attori, accanto ai quali sono Oleg Tabakow e Mikail Kusmina.

* *

[illegible] Secondo, alle 21,15, rivedremo il settimanale sportivo *Sprint* fedele all'appuntamento con la [illegible] stagione agonistica 196.-1968. La collocazione al [illegible] del [illegible] calco d'attualità «TV 7» (del quale non si ha per ora notizia [illegible] ci pare opportuna per la vicinanza alle giornata di gare e da mantenere permanentemente. Si avrebbe così il vantaggio [illegible] eliminare una volta [illegible] sempre l'assurda [illegible] nella stessa [illegible] tra il film e la più importante trasmissione giornalistica. Il primo [illegible] [illegible] polisportiva curata da Maurizio [illegible]rendson è dedicato in massima parte al campionato [illegible] calcio [illegible] serie [illegible] alla vigilia del via.

* *

Alle 22 per il ciclo *Le nove sinfonie di Beethoven* dirette da Lovro [illegible] Matacic sarà eseguita la famosa *Settima* già [illegible] lunedì scorso e poi sostituita all'ultimo momento da un dibattito.

d. g.

[illegible]

L'[illegible] americana s'è rifugiata in solitudine nella sua villa [illegible] [illegible] Monica. [illegible] il fotografo l'ha raggiunta

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' [illegible] SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,20: «Mademoiselle Docteur», di E. Rode - 17,35: Momento napoletano - 17,55: Tempo di jazz - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio. Ore 20,20: Il convegno dei cinque - 21,05: Musiche di Puccini - 22,10: XX Secolo - 22,25: Musica da ballo - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi concertisti - 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Notiziario - 17,35: Musica leggera. Ore 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Musica leggera - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - Sette arti - 19,50: Punto e virgola. Ore 20: Il mondo dell'opera: rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Soprano - 20,50: New York '67 - 21,15: Giornale delle scienze - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 15: Musiche di Marcello, Couperin - 15,30: «La baronessa stramba» - 16,30: Musiche di Martin - 17: Le opinioni degli altri - 17,15: Musicisti francesi contemporanei: M. Ohana - 18,05: Musiche di Tartini - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: «Un signore solo» - 19,15: Musiche di Mozart - 19,45: «Memoriale» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Programma Nazionale, alle ore 20, va in onda la rubrica «Il mondo dell'opera», con indiscrezioni, anticipazioni, interviste e notizie sugli spettacoli lirici in Italia e all'estero.

Alle 19,45 sul Terzo Programma prende l'avvio il romanzo sceneggiato «Memoriale» di Paolo Volponi, con Lilla Brignone e Gianni Mauri - gli attori della Compagnia di prosa della Rai di Torino. L'autore si è affermato come uno fra i più stimolanti scrittori d'oggi.

Stasera alla Fenice di VENEZIA

Un dramma polacco del '500 apre il Festival del Teatro

Verrà rappresentata «La vita di Giuseppe» [illegible] intonazione calvinista

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì [illegible].

Quando non [illegible] sono i quattrini, suppliscono la buona volontà e una gran passione. Potrebbe essere in fondo il motto di Vladimiro Dorigo, il direttore del Festival internazionale della prosa organizzato ogni anno dalla Biennale di Venezia, [illegible] rassegna — la più importante d'Italia e [illegible] fra le più [illegible]nomate [illegible] mondo — man[illegible] sempre infatti qualche [illegible] [illegible] milioni per far quadrare [illegible] bilancio. Eppure, il prestigio rimane inalterato e — bene o male — il Festival riesce sempre ad allineare [illegible] lunga serie [illegible] spettacoli (quest'anno [illegible] trentacinque [illegible] serate [illegible] programma) ampiamente rappresentativi dell'attuale panorama della prosa internazionale.

La ventiseiesima edizione s'inaugura questa sera senza grandi pompe, senza esteriori mondanità. Con serietà e impegno, com'è nelle sue austere tradizioni. Saranno di scena, alla «Fenice», i polacchi del «Teatro Nazionale» di Varsavia che ci fecero già applaudire tre anni or sono con un'interessantis[illegible] «Storia della resurrezione [illegible] Nostro Signore». Lo spettacolo che inaugurerà fra poche ore [illegible] Festival s'inti[illegible] «La vita di Giuseppe, della tribù ebraica del figlio di Giacobbe». [illegible] tratta [illegible] una «sacra rappresentazione» d'intonazione calvinista, scritta intorno al 1546 da Mikolaj Rey, uno dei maggiori poeti e drammaturghi polacchi.

Giuseppe, venduto [illegible] fratelli affinché [illegible] s'avveri la profezia secondo cui la sua famiglia un giorno dovrà inchinarsi di fronte a lui, conosce innumerevoli tentazioni alle quali eroicamente resiste, forte della virtù che alla fine gli verrà ricompensata. Allorché s'abbattono [illegible] [illegible] e fame e i suoi fratelli gli implorano aiuto, Giuseppe perdona loro le colpe, li accoglie festosamente e li presenta al Faraone, che farà loro dono di campi e di pascoli.

Lo spettacolo è firmato [illegible] Kazimierz Dejmek, il più noto e apprezzato regista polacco. Scene e costumi sono di Andrzej Stopka, coreografie di Wanda Szczuka. E' il medesimo «team» che il pubblico veneziano conobbe tre anni fa. Alla «Vita di Giuseppe» che verrà replicata domani sera faranno seguito «L'été» di Romain Weingarten (20-21 settembre), l'attesissimo «Une saison à Congo» del poeta martinicano Aimé Césaire (22-23 settembre), sulla vita e la tragica morte di Lumumba, «Il processo» di Kafka (26, 27, 28 settembre) presentato dai cecoslovacchi del «Teatro della balaustrata» di Praga, «La notte degli assassini» di José Triana (27, 28, 29 settembre) con cui una compagnia cubana debutterà sui nostri palcoscenici. L'Italia sarà rappresentata al Festival con due importanti allestimenti: «La vedova scaltra» di Goldoni (1, 2, [illegible] ottobre) che vedrà l'esordio della «Compagnia dei quattro» ([illegible], Ferrari, Scaccia, Innocenti) [illegible] la regia di Enriquez, e «Il contratto» che è l'ultima fatica di Eduardo e che conclu[illegible] (12, 13, 14 ottobre) [illegible] Festival veneziano.

Giorgio Polacco

Il film di Liz Taylor ha cambiato titolo

ALGHERO, lunedì sera.

Il film che Elizabeth Taylor e Richard Burton girano attualmente in Sardegna è stato ribattezzato. Intitolato dapprima «Boom», poi «Sanourst» e quindi ancora «Boom», esso si intitolerà infine «Goforth».

Nella commedia musicale della nuova stagione

Non sparate al reverendo perché sotto c'è Macario

Il celebre comico non ha formato compagnia - E' stato scritturato da Faele e Torti e avrà al suo fianco Raffaella Carrà - La vicenda s'ispira ai *Promessi sposi*

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Si [illegible] riunita a Roma la compagnia che metterà in scena la commedia musicale di Faele e Torti Non sparate al reverendo interpretata da Macario, Giusi Raspani Dandolo, Raffaella Carrà, Antonio Casagrande, Carletto Sposito, Gina Pagnani, Lucia Folli e Renato Turi.

Erminio Macario per la seconda volta nella sua [illegible]riera di comico (la prima si è verificata nella rivista Made in Italy di Pacne) non ha formato una [illegible] compagnia, ma è stato invece scritturato da Faele e Torti per un ruolo, quello del reverendo Garibaldo Maria Margherita, che mette in luce tutte le sue qualità di apprezzato attore comico e del quale si è dichiarato entusiasta.

[illegible] vicenda di [illegible] sparate [illegible] reverendo è stata ambientata in Sicilia. Don Garibaldo Maria Margherita è stato trasferito da Rocchetta Ta[illegible] (Alessandria) a Ferousa, ove si trova a favorire il matrimonio [illegible] un Renzo siciliano (Antonio Casagrande) ed una Lucia bolognese (Raffaella Carrà), matrimonio osteggiato dal Don Rodrigo [illegible] turno Don Rosario detto Sasà. La storia è ricca di colpi di scena imprevedibili e di situazioni divertenti sullo sfondo di una Sicilia attuale i cui problemi vengono [illegible] mano leggera appena satireggiati [illegible] Faele e Torti.

«Non sparate al reverendo — hanno sottolineato Faele e Torti — non è la parodia dei Promessi Sposi, [illegible] è una [illegible] e propria commedia musicale in cui c'è stata soltanto la trasposizione teatrale dell'idea del romanzo manzoniano. Il divertimento quindi non [illegible]sce dalla parodia che non esiste, ma dalle varie situazioni in cui si viene a trovare Don Garibaldo Maria Margherita, questo prete piemontese, che è stato trasferito per punizione a Ferousa, dove c'è un lago come a Como...».

[illegible] commedia musicale [illegible] Faele e Torti si avvale delle musiche originali del maestro Marcello De Martino e del balletto [illegible] dodici ragazze curato [illegible] Gino Landi. Le scene e i costumi [illegible] di Pasquale Nigro; [illegible] regia è degli autori. a. a.

Macario, qui con la soubrette Patrizia, è il protagonista del music-hall di Faele e Torti

Il film di Terence Young

Ava Gardner nella nuova versione di «Mayerling»

L'attrice torna così [illegible] [illegible] di assenza sulla Costa Azzurra

CANNES, lunedì sera.

Il regista Terence Young, che ha ospitato il mese scorso nella sua villa del Cap d'Antibes l'attore Sean Connery ex James Bond e prossimo partner di Brigitte Bardot nel film «Shalako», dirigerà dal gennaio [illegible] in poi una nuova versione di «Mayerling», con un cast che prevede Catherine Deneuve, Omar [illegible]arif, James Mason e Ava Gardner.

Il film dovrebbe essere girato alla Victorine, dove il regista ha un suo ufficio (e un suo telefono: 007). Qui l'attesa più viva è per Ava Gardner che da molti anni non mette più piede sulla Costa Azzurra, dal tempo, cioè, in cui girando a Sanremo «La contessa scalza» aveva fatto alcune visiose apparizioni sulla riviera francese.

Il «fungo d'oro»

Manifestazione [illegible] pittori a San Pietro [illegible] [illegible]

Pinerolo, [illegible] sera.

Si svolgerà a S. Pietro Val Lemina domenica 24 corr. un'importante manifestazione pittorica, 2ª del suo genere con l'intervento di valenti artisti quali: Boretta Michele; Borgnusco Aldo; Biasi Biagio; Bruera Renato; Carena Giovanni; Carrato Vittorio; Colonna Ezio; Chiara Federico; Chicco Riccardo; Gemerro Mario; Gorra Gian Luigi; Levo Alfredo; Marchiando Pacchiola Mario; Olivetto Bauduno Giovanni; Palumbo Anna Maria; Pividori Arturo; Solavaggione Piero; Tappero Merlo Sergio; Tommasetti Almerico; Tosello Giorgio; Venesia Gabriele.

Le opere eseguite verranno esposte al pubblico nel pomeriggio e nel contempo verranno pure premiati, da una Commissione [illegible]itamente costituita, gli espositori dei migliori esemplari di fungo. Parteciperà pure alla manifestazione la banda locale ed il gruppo femminile folcloristico.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,35: Tv dei ragazzi (Flash - Mark Twain).
18,35: Enciclopedia del mare - «Sesto continente».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «Cieli puliti», film sovietico del «disgelo».
22,30: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Le Sinfonie [illegible] Beethoven: «La Settima».
22,45: Canada: ai confini dell'Artico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Minimondo - 20,15: Telegiornale - 20,20: Zig-zag - 21,20: Telegiornale - 21,40: La valanga - 22,05: Francesco De Sanctis - 23,05: Piaceri della musica - 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Serata con [illegible] Maugham - 22,55: Le meraviglie della na[illegible] - [illegible]: Telegiornale.

SECONDO CANALE — [illegible] 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi [illegible] ha dato [illegible] patente?

Dopo l'elettrizzante successo ottenuto ieri nel Giro del Lazio

CICLISMO

Gimondi contro Anquetil questa sera al Vigorelli

Chi vincerà: Jacques o Felice?

«Sfida» divertente dall'esito incerto

L'altro inseguimento vedrà in pista Motta [illegible] Poulidor
Di scena anche il tandem mondiale Verzini-Gonzato

Jacques Anquetil è uno dei protagonisti più attesi della riunione di stasera al Vigorelli

MILANO, lunedì [illegible]

Il Vigorelli riaprirà i battenti stasera alle ore 21 per ospitare [illegible] grande riunione internazionale su [illegible] che avrebbe dovuto svolgersi giovedì scorso e che [illegible] rinviata a causa dell'inclemenza del tempo. Com'è noto, il «clou» della manifestazione è rappresentato dall'omnium Italia-Francia in tre prove. Gimondi e Motta correranno per l'Italia mentre toccherà ad Anquetil e a [illegible] di difendere il prestigio [illegible] ciclismo francese. La prima prova vedrà i protagonisti impegnati nella velocità a quattro; la seconda sarà costituita dal chilometro lanciato per coppie e la terza dai due inseguimenti individuali, Gimondi contro Anquetil e Motta contro Poulidor.

Felice Gimondi da tre mesi non attende che il momento propizio per saldare [illegible] conto rimasto in sospeso con Anquetil. Infatti i due si trovarono di fronte [illegible] un inseguimento sulla classica distanza di cinque chilometri al Vigorelli nel mese di giugno e Gimondi, in vantaggio [illegible] una [illegible] [illegible] metri, [illegible]va per aggiudicarsi [illegible] clamoroso e meritato successo allorché, per un banale errore di calcolo, si rialzò quando [illegible] [illegible] giro alla conclusione. Di conseguenza il francese riuscì in extremis [illegible] annullare lo svantaggio e [illegible] affermarsi inaspettatamente.

Gimondi ci rimase male e fece fuoco e fiamme affinché [illegible] lo accontentasse, allestendo la rivincita. Strumolo ha mantenuto [illegible] parola e [illegible] sta a Felice di dimostrare [illegible] [illegible] più di Anquetil nell'inseguimento. Ma la [illegible] che attende il nostro campione è quanto mai ardua giacché il francese, a quanto risulta, è in piena forma. D'altro canto non avrebbe deciso di tentare di battere il record dell'ora [illegible] Rivière.

Motta, nell'inseguimento che lo opporrà a Poulidor, sarà tutto da scoprire. Indubbiamente il francese nella prova specifica vanta maggior esperienza; pertanto a lui dovrebbero andare i favori del pronostico. Tuttavia Motta, [illegible] alle dichiarazioni del suo medico curante, è addirittura pronto per demolire il primato [illegible] Rivière [illegible]ficialmente lo avrebbe già battuto nonostante [illegible] smentite) ed è [illegible] di qualunque impresa. Così stando le [illegible], dovremmo vedere all'opera un [illegible] scatenato, [illegible] ad avere la meglio su Poulidor e [illegible] ottenere un tempo strepitoso.

E' venuta a mancare la possibilità di allestire un'altra attesa rivincita, quella della velocità professionisti fra il belga Sercu e il nostro Beghetto. Infatti l'italiano è [illegible]pegnato nella «Sei giorni» di Londra. Pertanto gli organizzatori sono corsi ai ripari e hanno pensato bene di presentare [illegible] pubblico il tandem Verzini-Gonzato, campioni del mondo della specialità, contro [illegible] due Turrini-Borghetto che ad Amsterdam ne[illegible] velocità riservata ai dilettanti giunsero alle semifinali.

Il programma, oltre alla velocità dilettanti [illegible] ad una individuale allievi, contempla altre tre prove per i professionisti. Nell'inseguimento all'italiana si daranno battaglia due squadre: la prima, capitanata da Ritter chiamato a sostituire Faggin, sarà composta da Rancati, Arienti, Cribiori, Pettenella, Damiano e Della Torre e la seconda, guidata da Adorni, sarà formata da Balletti, Zandegù, Vigna, Zucotti, Basso e Panizza. Questi stessi corridori saranno impegnati in un'eliminazione e, in chiusura di serata, in una americana su cento giri pari a chilometri 40.

Giorgio Belfani

La vittoria del bergamasco ha scatenato la folla

Marino: tifosi alle stelle

Bocci, un «enfant de paya» che si è comportato benissimo - La sfortuna di Sgarbozza - Motta si è ritirato: quali sono le sue reali condizioni di forma e di salute? - Il peso dello slancio di Zilioli e di Dalla Bona che hanno preparato la fuga finale di Gimondi

DAL NOSTRO INVIATO

Marino, lunedì sera.

Un Gimondi come [illegible] visto in azione [illegible] nel Giro del Lazio - Trofeo Fiat, a Marino e dintorni se lo ricorde[illegible] [illegible] un pezzo. E Gimondi, [illegible] canto [illegible] si ricorderà [illegible] lungo di Marino e dell'entusiasmo della [illegible] gente. Figuratevi almeno ventimila scalmanati che irrompono contemporaneamente sullo striscione d'arrivo, che travolgono Gimondi, [illegible] sua bicicletta, Pezzi che cercava inutilmente [illegible] proteggerlo [illegible] tanto entusiasmo, gli agenti di pubblica sicurezza e i carabinieri, quei malcapitati di giornalisti che avevano [illegible] l'idea peregrina di andarlo ad intervistare. Successe che carabinieri e agenti di polizia dovettero dichiararsi vinti, [illegible] i cronisti rinunciarono all'intervista [illegible] [illegible] finire all'ospedale, [illegible] Gimondi che, a [illegible] [illegible] pugni e gomitate, riuscì infine a raggiungere la tribunetta [illegible] la tv.

E in tutta quella confusione passò persino inosservato l'arrivo di Eraldo Bocci, un ventiquattrenne [illegible] che pure [illegible] il [illegible] «clan» di tifosi nel vialone di Marino. Questo Bocci, al primo anno da professionista, ha ottenuto ieri la [illegible]conda posizione. [illegible] [illegible] risultato più importante, specialmente se si considera lo strepitoso Gimondi che lo ha preceduto. Povero Bocci, [illegible] chissà [illegible] popolarità [illegible] Gimondi non ha potuto nem[illegible] gustare il suo quarto d'ora di celebrità, e [illegible] dovuto rimandare i festeggiamenti ad [illegible], nel suo paesino nei pressi di Montefia[illegible] [illegible] dove aiuta il padre a coltivare [illegible] [illegible].

Un [illegible] «enfant [illegible] [illegible]» era Gigino Sgarbozza, [illegible] noto nel Lazio; ma per il povero Gigino la cattiva sorte era in agguato sulla [illegible]ta strada di Torvaianica sotto forma [illegible] un ingorgo di macchine. Una caduta collettiva, e lui solo, Sgarbozza, costretto al ritiro per la frattura del mignolo della mano sinistra e una ferita all'ar[illegible]ta [illegible] [illegible].

C'era anche Motta, ieri in gara, ma il brianzolo si è ritirato a 30 chilometri dalla fine, quando ormai era irrimediabilmente staccato da un Gimondi che stava scrollandosi di dosso tutti [illegible]loro che avevano l'ardire di tentare la resistenza. M[illegible] non è in piena condizione in questo momento, e poiché il Trofeo Fiat era risultato molto combattuto, alla distanza ha dovuto abbassare bandiera.

Si diceva di Gimondi entusiasmante protagonista, di Gimondi che si prepara al G. P. delle Nazioni dove dovrebbe essere l'uomo da battere, ma bisogna anche ricord[illegible] [illegible] parte che hanno avuto, nel suo successo, Zilioli e Dalla Bona. Questi due uomini della «Salvarani» avevano avuto il compito, da Pezzi, di rendere la vita difficile a tutti, di far diventare la corsa dura e battagliata. Ebbene, [illegible] è andato tre volte in fuga nella parte iniziale della corsa comportandosi nel migliore dei [illegible]. Poi, [illegible] [illegible] subentrato [illegible] Bona [illegible]sato all'attacco sulle rampe [illegible] portano al Pratone. Da queste mosse è partito l'attacco di Gimondi.

Intendiamoci, Felice è apparso in una condizione atletica strepitosa addirittura, ma è fuor di [illegible] discussione che la «preparazione» di Zilioli e Dalla Bona gli ha consentito di uscire allo scoperto al momento giusto, vale a dire negli ultimi cinquanta chilometri. L'apoteosi, Gimondi l'ha raggiunta nel circuito finale (tre giri per complessivi 24 chilometri), aumentando ad ogni [illegible]rnata il suo vantaggio in modo considerevole. Logico, sotto un certo punto di vista, che i ventimila di Marino si [illegible] per l'entusiasmo, però, diciamo [illegible] verità, [illegible] maggior controllo sarebbe utile a tutti. Pubblico compreso.

Vittorio Preve

Il solitario arrivo di Felice Gimondi sul traguardo di Marino, dopo il clamoroso «exploit» realizzato nel Giro del Lazio

Schetty (Fiat-Abarth) vince il Trofeo [illegible] Lumezzane

Brescia, lunedì [illegible].

Lo svizzero Peter Schetty ha vinto il 13° trofeo automobilistico di Lumezzane, percorrendo gli otto chilometri e [illegible] del tracciato alla media di km 129,936. Il vincitore ha migliorato [illegible] [illegible] secondi il primato precedente della gara che apparteneva a «Pam» dallo scorso anno.

Al secondo posto si è classificato Nanni Galli dell'«Autodelta» su «Alfa Romeo [illegible] tipo 33». Galli [illegible] battuto di 4/10 di secondo «Pam», giunto terzo. Noris, [illegible] «Porsche-Carrera», classificatosi quarto, ha vinto il «Trofeo Angelo Maifredi» avendo conquistato i migliori piazzamenti nelle tre gare disputate nella provincia di Brescia.

Classifica: 1) Peter Schetty (Sv.) su Fiat-Abarth in 3'55"6, alla media di [illegible] 129,936; 2) Galli (It.) Alfa Romeo 33, 3'58"5; 3) «Pam» (It.) Ferrari-Dino 3'58"9; 4) Noris (It.) Porsche-Carrera 4'11"8; 5) Locaco (It.) Branca, 4'19"5; 6) Bernardo (It.) Porsche 1970, 4'26"2; 7) Ratti (It.) Arix 1600, 4'28"5.

[illegible] successo di Hulme nella «Challenge-Cup»

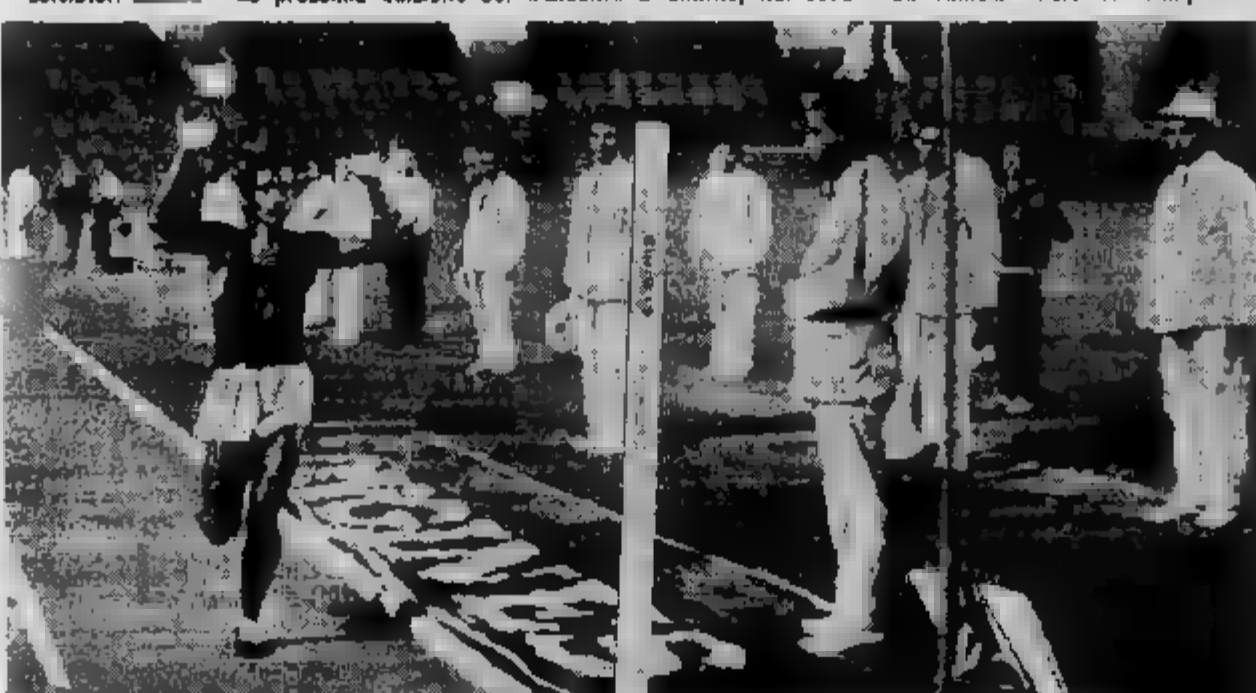
Bridgehampton, lun. sera.

Il neo-zelandese Denny Hulme al volante di [illegible] Orange-Chevrolet [illegible] vinto ieri per la seconda volta consecutiva la Canadian-American Challenge Cup, un Gran Premio di 500 mila dollari, svoltosi a Bridgehampton, presso New York.

Hulme ha tagliato il traguardo precedendo di circa 44 secondi il suo compagno di squadra Bruce McLaren.

A Tunisi [illegible] [illegible] chiusi i Giochi del Mediterraneo

Bilancio lusinghiero per gli azzurri

La rappresentativa italiana ha conquistato 34 medaglie d'oro - Nell'ultima giornata vittoria (per sorteggio) [illegible] calciatori [illegible] - La prossima edizione dei «Giochi» a Smirne, nel 1971 - La Tunisia vuole le Olimpiadi

Antonio Ambu ha conquistato [illegible] [illegible] del Mediterraneo di Tunisi la medaglia d'oro nella «maratona» (Tel.)

Nostro servizio particolare

Tunisi, lunedì sera.

I «Giochi del Mediterraneo», conclusisi ieri a Tunisi, hanno registrato la [illegible]vedibile massiccia affermazione dell'Italia, favorita in maniera sensibile dalla partecipazione ridotta della rappresentativa francese, impegnata contemporaneamente nella finale della Coppa Europa di atletica leggera a Kiev.

Il bilancio degli azzurri comprende 34 medaglie d'oro, 26 d'argento e [illegible] di bronzo. Q[illegible] anni fa a Napoli, nell'ultima edizione dei «Giochi», il [illegible] dell'Italia [illegible] stato di 32 vittorie, 21 secondi posti e 27 terzi.

Ieri, nella giornata conclusiva della manifestazione, si è disputata la finale del torneo di calcio che vedeva di fronte Italia e Francia. Gli azzurri, che avevano battuto nettamente i transalpini nella fase eliminatoria, non sono riusciti a segnare neanche dopo i tempi supplementari e si sono dovuti affidare al sorteggio. Il lancio della monetina ha favorito la compagine [illegible] Todeschini, che ha così conquistato l'ultima medaglia d'oro per l'Italia a questa edizione dei «Giochi del Mediterraneo», medaglia che poi gli organizzatori hanno voluto assegnare anche alla Francia. Non c'è dubbio, tuttavia, che la prova della squadra non abbia soddisfatto eccessivamente, [illegible] proprio a causa [illegible] precipitazione e del [illegible].

Todeschini al termine della partita ha detto: «Abbiamo dominato largamente, e posso ritenermi soddisfatto di quanto ha offerto la squadra. Certamente i ragazzi [illegible] necessitano di una maggiore esperienza internazionale, ma son convinto che la situazione migliorerà, anche insistendo sugli stessi uomini, sin dal prossimo torneo eliminatorio per l'ammissione alle Olimpiadi».

A conclusione della partita, si è svolta la cerimonia di chiusura dei «Giochi» allo stadio di Tunisi, dove dinanzi ad un pubblico foltissimo, [illegible] son radunati i circa [illegible]00 atleti di otto pa[illegible] [illegible] che hanno partecipato a questa manifestazione. Il prossimo appuntamento è fissato per il 1971 a Smirne, dove si terrà la sesta edizione dei «Giochi del Mediterraneo». La Tunisia, dal canto suo, dopo aver [illegible]dato impianti ed organizzazione, appare intenzionata a richiedere anche le Olimpiadi. [illegible] ogni [illegible] se ne riparlerà per il 1976. c. p.

Atletica a Biella [illegible] del C. S. Fiat

Biella, lunedì [illegible].

Più di cento concorrenti hanno partecipato ieri alla riunione regionale di atletica organizzata dalla «Unione Giovane Biella» allo stadio La [illegible]. Netta prevalenza dei rappresentanti del C. S. Fiat di Torino: Franco Zandano si è imposto nei 100 metri piani (11" netti), Giovanni Aquilante [illegible] [illegible] del martello (m. 53,22), Gianfranco Demonego nei 1500 metri (3'58"3), Sergio Galliano nel salto con l'asta (m. 3,80) e F[illegible] Grossi nel lancio del disco (m. 31,08).

Hanno [illegible] le altre gare: Mauro Acerbi (del G.S. Cogne) i 110 ostacoli (15"4), Mario Busatto (del Cus Torino) i 400 piani (49"4), Mario Galligaris (del G.S. Folli di Vercelli) i 5 mila metri (15'53"3), [illegible] Enrico Rollandin (del G.S. Cogne) il salto in lungo (m. 7,32).

Eraldo [illegible] (2° all'arrivo) [illegible] il padre in campagna

MARINO, lunedì sera.

(v. pv.) Eraldo Bocci, [illegible] ciclista che ha conquistato il secondo posto [illegible] Giro del Lazio dietro allo scatenato Gimondi, è nato ventiquattro anni fa ad Arlena di Castro, in provincia di Viterbo ed è al suo primo anno da professionista.

Tra i dilettanti era reputato un buon passista, tanto da essere convocato per gli allenamenti degli azzurri [illegible] Rimedio. Quando non corre, aiuta il padre nella conduzione [illegible] una fattoria.

CALCIO

Comincia l'avventura nella Coppa dei Campioni

La Juventus in volo ad Atene

Per la gara di mercoledì con l'Olympiakos

Heriberto spera in un pareggio

Quindici bianconeri a disposizione del tecnico [illegible] - Zigoni è rimasto a casa - La formazione sarà decisa domani dopo l'ultimo allenamento

De Paoli sarà il centravanti della Juventus per la gara di Atene contro la squadra dell'Olympiakos (foto Moisio)

(b. b.) E' incominciata stamane, per la Juventus, l'avventura in Coppa dei Campioni. La comitiva bianconera è partita poco dopo le 11 da Caselle, con un volo speciale, diretto a Roma da dove proseguirà, con un aereo di linea, alla volta di Atene.

Heriberto Herrera ha portato con sé 15 giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino, Castano, Salvadore, Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Volpi, Sacco e Favalli. I primi undici dovrebbero scendere in campo dopodomani contro l'Olympiakos. L'allenatore juventino mantiene uno stretto riserbo sulla formazione e la comunicherà ufficialmente soltanto domattina al termine dell'ultima seduta preparatoria che la squadra sosterrà sul terreno dello stadio Kalraiskaki dove si disputerà la partita.

Nessun dubbio per quanto concerne la prima linea. Zigoni, convalescente da una leggera distorsione alla caviglia destra, è rimasto in sede per prepararsi alla gara di campionato con il Mantova. Via libera pertanto a De Paoli che avrà l'occasione di farsi valere in una partita importante che si annuncia molto impegnativa per la Juventus. Gli interrogativi riguardano la retroguardia. Pare che Herrera sia intenzionato a far leva sui vecchi titolari rinunciando ad inserire Volpi a centrocampo.

L'incontro inizierà alle ore 16,15. Il rientro della Juventus a Torino è previsto per giovedì. Qual è lo stato d'animo dei bianconeri alla vigilia della trasferta ellenica? C'è una diffusa fiducia. «Anche un pareggio andrebbe bene — diceva ieri l'on. Catella. — Sono convinto che la squadra, sebbene non sia pronta come dovrebbe poiché è il campionato che dà la forma, offrirà un rendimento soddisfacente. Essa vanta una certa esperienza internazionale e cercherà di metterla a frutto in questa insidiosa trasferta».

Che ne pensa Heriberto? «Il risultato della prima partita — ha detto il tecnico paraguayano — condiziona quello dell'altra. Speriamo di uscire imbattuti [illegible] gara di andata: avremo così buone possibilità di superare il turno. In tal caso elimineremo in parte quella diffidenza che molti nutrono verso la Juventus e che deriva, in larga misura, dalle precedenti sfortunate esperienze dei bianconeri in Coppa dei Campioni».

Da Vicenza (in campionato) si attendono conferme...

Giudizi positivi sul Torino in netto progresso di gioco

Contro il Cagliari i granata hanno sfiorato un risultato... tennistico - Buona prova di Combin - I giovani Corni e Agroppi

Torino-Cagliari avrebbe potuto concludersi con un clamoroso 5 a 0 a favore dei granata se Ferrini e Corni [illegible] conservato un pizzico di calma nel [illegible] a rete. L'incontro amichevole, disputatosi ieri allo stadio, è finito invece con due soli goals di scarto a favore dei padroni di casa e, tutto sommato, è [illegible] meglio così. Cinque goals al Cagliari avrebbero forse suscitato eccessivo entusiasmo attorno alla squadra di Fabbri [illegible] è [illegible] in netto progresso tecnico, tattico [illegible] atletico ma [illegible] battuto un [illegible] ben lontano dalla condizione di forma che, nella passata stagione, gli v[illegible] [illegible] [illegible]lo meritato [illegible] compagine «rivelazione» e gli consentì di ottenere una serie di risultati brillanti su tutti i campi.

Il Cagliari era al completo, allineava cioè tutti i suoi uomini migliori: dal «capocannoniere» Riva a Rizzo, da Boninsegna a Greatti, da Cera a Reginato, ma la squadra risente di un evidente ritardo di preparazione. «Il Cagliari "tiene" per 50 minuti», osservava il vice presidente Arrica a Genova qualche giorno fa.

Non c'è stato alcun miglioramento: ieri Reginato è capitolato al [illegible]'. In quel [illegible]mento il Cagliari aveva nettamente ceduto. Riva, tanto atteso alla prova, ha deluso. Ma ha molte attenuanti. Non si può pretendere un pieno rendimento da un giocatore che, a [illegible] del servizio militare, non può svolgere gli allenamenti con i compagni ed è rimasto per alcuni mesi fermo in seguito al grave incidente occorsogli all'Olimpico in marzo. Riva tornerà sicuramente a far parlare di sé a suon di goals, ma occorre pazientare, per ora non è pronto. Rizzo e Boninsegna sono in serie difficoltà e solo Nenè e Greatti hanno un ritmo superiore. Troppo poco.

Ecco perché [illegible] vittoria del Torino va posta nella giusta dimensione. Questa considerazione vuole essere semplicemente un invito alla prudenza, vuole moderare facili previsioni [illegible] future e tuttavia non scalfisce minimamente la limpidezza del successo e la bella prova dei granata: il Torino visto contro il Cagliari è piaciuto [illegible] ha convinto.

Le [illegible] liete sono numerose. In difesa Vieri non è stato quasi mai impegnato ed ha svolto [illegible] diligenza il lavoro d'ordinaria amministrazione. Le offensive dei cagliaritani erano quasi tutte stroncate sulla soglia dell'area di rigore, da un Poletti che ha controllato con bravura Riva, da Fossati che ha lottato molto bene contro Nenè (il più in forma, [illegible] Greatti, fra i rossoblù) rendendosi utile anche all'attacco, [illegible] Puja che ha annullato Boninsegna e da Cereser che, come «libero», sta acquistando la esperienza. Bolchi, indisposto, era in tribuna. [illegible] suo posto, nel ruolo di laterale sinistro, si [illegible] alternati Corni e Agroppi. Per un tempo ciascuno Fabbri li ha impiegati come «finta» ala. In questa posizione — che Fabbri ri[illegible] molto importante nel disegno tattico del Torino — è stato Corni ad esprimere [illegible] re[illegible] più convincente: le sue doti tecniche gli hanno consentito, all'occorrenza, di recitare la parte dell'ala vera. Bello il «cross» che ha messo Combin [illegible] condizioni di segnare il secondo punto. Corni, nei programmi di Fabbri, è diventato il «vice» Carelli. Agroppi (positivo il [illegible] debutto) è più adatto a svolgere compiti difensivi.

Combin, che era stato fermo per qualche giorno, si è presentato con una prestazione da applausi. Ha sferrato autentici bolidi verso la porta di Reginato e lo ha battuto con un tiro che è stato un capolavoro di precisione. Piace e soddisfa la gente questo Combin per la determinazione [illegible] cui conclude [illegible] azioni e [illegible] l'abilità [illegible] cui prepara quelle [illegible] compagni. Domenica prossima da Vi[illegible] si attende la conferma.

Bruno Bernardi

Corni in azione sotto la porta del Cagliari dur[illegible] la gara [illegible] ieri (foto Moisio)

L'INTER, L'M. T. K. E TANTI, TANTI GOALS

Un "7 a 0" di buon augurio che non risolve tutti i dubbi

La difesa dei nerazzurri continua a destare qualche perplessità: avrà poi fatto proprio bene, l'H. H., a cambiare Picchi e Guarneri [illegible] Landini e Dotti? - In compenso, l'attacco funziona bene: c'è un Sandrino Mazzola già scatenato

Milano, lunedì sera.

Helenio Herrera, più che mai euforico per il 7 a 0 inflitto ieri dall'Inter all'M.T.K., si è premurato di segnalare che la stessa squadra [illegible] eliminato [illegible] il punteggio di 3 a 1 il Bologna dalla Mitropa Cup. Qualcuno ha timidamente detto che il risultato risale a ben tre anni fa, ma Herrera non ha nemmeno degnato di considerazione l'interlocutore, soddisfatto com'era per la prova dei nerazzurri.

Da notare, piuttosto, che Helenio Herrera è stato di parola. Aveva promesso di non potenziare [illegible] con alcuno e ha mantenuto. Infatti ieri, sebbene la difesa dell'Inter non abbia incassato nemmeno un goal, si è ben guardato dal far rimarcare il particolare. Certo sarebbe stato grave se il tecnico nerazzurro avesse voluto prendere per buona la prova sostenuta contro gli ungheresi che, tutto sommato, sono apparsi ancora più deboli di quanto [illegible] pensasse.

L'Inter, nonostante il rotondo risultato di 7 a 0, non ha fugato le molte perplessità sulla tenuta della sua difesa. Indubbiamente Landini non vale Picchi, come Dotti non vale nemmeno la metà di Guarneri. Ma ciò che più preoccupa i tifosi nerazzurri è che fra il «libero» e [illegible] «stopper» non [illegible] nota alcun affiatamento, il che costringe Suarez a giocare [illegible] più arretrato del solito e Facchetti a non distendersi nelle sue galoppate offensivistiche. Ma, a quanto pare, Herrera non ha alcuna intenzione di spostare Landini sul centravanti avversario e di provare Dotti «libero».

In compenso i tifosi nerazzurri ieri hanno visto all'opera un Sandro Mazzola letteralmente scatenato, [illegible] nel pieno della forma e voglioso di giocare. Nielsen, al suo fianco, ha avuto modo di far valere le sue doti di eccezionale opportunista siglando tre delle sette reti; le altre quattro [illegible] state segnate da Domenghini (2) e dai fratelli Mazzola. Da segnalare che Ferruccio Mazzola è apparso nettamente superiore a Domenghini.

Per quanto riguarda la formazione che Helenio Herrera presenterà domenica prossima a San Siro contro la Roma nella «prima» [illegible] campionato ci sono ancora due dubbi da risolvere: il primo concerne la scelta dell'ala destra, ruolo per il quale sono in ballottaggio appunto Ferruccio Mazzola e Domenghini, e il secondo riguarda l'assegnazione della maglia con il numero 4. Il candidato principale è Santarini che, però, di tanto in tanto, accusa dolori alle fasce muscolari della gamba sinistra. Qualora Santarini non fosse in grado di giocare, verrebbe rimpiazzato da Bedin, il quale è a corto di allenamento. D'altro canto Benitez non è utilizzabile essendo già impiegati gli altri due stranieri, e cioè Suarez e Nielsen.

g. b.

Sandro Mazzola è sempre uno dei migliori attaccanti della squadra dell'Inter (Tel.)

SERIE B: I rossoblù e gli azzurri hanno molti problemi da risolvere

Il Genoa per ora non è cambiato: tanto lavoro, ma pochi risultati

Gli attaccanti rossoblù continuano a sciupare un gran numero di occasioni da rete - Il «trainer» Fongaro dice: «Al momento del tiro, mancano di convinzione, sembrano rassegnati a sbagliare...» - E' importante che i nuovi acquisti Mascheroni e Ferrari trovino presto l'intesa con i compagni - Se la squadra continuerà a deludere, forse a novembre ci saranno novità

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

E' il solito ritornello: il Genoa attacca, sembra sempre sul punto di concludere, ma poi il goal invece di farlo lo subisce. Succedeva la scorsa stagione, succede ancora: quando si trovano nei pressi della porta [illegible], i rossoblù perdono la concentrazione, pasticciano, a volte finiscono addirittura con il danneggiarsi a vicenda. Anche ieri, contro il Lecco, sembrava che il Genoa dovesse [illegible] vincere; ma poi la squadra [illegible] Monzeglio, improvvisamente, si è portata [illegible] vantaggio [illegible] Azzimonti approfittando [illegible] una «papera» della difesa ligure, e si è [illegible] chiaramente che soltanto un miracolo avrebbe salvato i rossoblù dalla sconfitta.

Il miracolo poi è avvenuto: su una difettosa respinta del portiere Meraviglia, Mascheroni è riuscito a segnare, riportando definitivamente in parità le sorti dell'incontro. Il Genoa, insomma, ha limitato i danni, quello di ieri per la squadra di Fongaro è stato soltanto un mezzo passo falso. Però il goal di Mascheroni non deve trarre in inganno, non deve gettare fumo negli occhi: rispetto allo scorso anno, il Genoa finora passi avanti ne ha compiuti ben pochi. E lo scorso anno, non bisogna dimenticarlo, la squadra rossoblù, partita con velleità di promozione, riuscì a stento ad evitare la serie C.

Non è [illegible] caso di fare dei drammi, il campionato è appena [illegible] e Fongaro ha tutto il tempo per portare il Genoa ad [illegible] soddisfacente grado di rendimento. Non sarebbe [illegible] però neppure giusto prendere alla [illegible] le indicazioni negative fornite [illegible] questi due primi incontri di campionato: i problemi [illegible] parecchi, qualcuno [illegible] profila sin d'ora abbastanza grave. L'imprecisione degli attaccanti, [illegible] [illegible] scarsa concentrazione al momento del tiro, ad [illegible] [illegible] difetti [illegible] facili da correggere.

[illegible] il Genoa non fosse ancora a posto [illegible] punto di vista atletico, basterebbe intensificare la preparazione (magari due allenamenti al giorno anziché uno) e tutto sarebbe [illegible]. Ma Fongaro non ha assolutamente nulla da rimproverarsi: i giocatori corrono dal primo [illegible] novantesimo minuto quasi [illegible] pause, sono tutti in condizioni perfette. Corrono, [illegible] impegnano, ma non concludono. Una mole [illegible] enorme di lavoro che costantemente va sprecata.

Un allenatore deve preparare bene i giocatori, [illegible] [illegible] re un valido schema di gioco; studiare [illegible] tattica migliore a seconda [illegible] caratteristiche delle squadre avversarie: que[illegible] sono i suoi compiti principali, e sono compiti che Fongaro [illegible] svolgendo nel migliore dei modi. Se gli attaccanti sbagliano goals già fatti, se mandano fuori anche i tiri più facili, che colpa [illegible] ha lui? Nessuna, è ovvio. Però questa constatazione, in un certo senso, per il Genoa suona anche [illegible] [illegible] condanna: [illegible] Fongaro ha fatto tutto il suo dovere ed i risultati [illegible] così [illegible] soddisfacenti, come potrà [illegible] tecnico rossoblù portare la squadra al rendimento che i tifosi si attendono?

I guai del Genoa derivano anche (e forse soprattutto) [illegible] motivi psicologici. Lo stesso Fongaro, dopo la partita, ieri lo ha detto: *«Per segnare, occorre [illegible] [illegible]. Quando [illegible] attaccante [illegible] va a rete, dentro [illegible] [illegible] deve essere "sicuro" che il pallone finirà in goal. Invece i rossoblù danno l'impressione di essere sempre certi del contrario, arrivano nei pressi della porta avversaria e perdono [illegible] fiducia [illegible] [illegible] stessi. Così si sciupano reti già fatte, così si perdono o si pareggiano partite che si potrebbero benissimo vincere...»* Giusto, [illegible] perché questo avviene?

E' una domanda, purtroppo, destinata per ora a restare senza risposta. L'anno scorso si parlava [illegible] [illegible], si diceva che i rossoblù sentivano troppo [illegible] [illegible] della responsabilità: il Genoa era una [illegible] squadre da battere, l'obiettivo [illegible] la serie [illegible] [illegible] in certi casi, specie all'inizio del torneo, [illegible] po' [illegible] [illegible]one può essere comprensibile. Ma parlare di emozione [illegible] prensibile a adesso, sarebbe dare ai rossoblù una giustificazione che non meritano. I dirigenti quest'anno dai giocatori non pretendono [illegible] promozione a tutti i costi: pretendono soltanto un buon campionato. E poi, se dovesse venire qualcosa di più, tanto di guadagnato.

Si dirà: rispetto allo scorso anno, la squadra non si è rinforzata molto. Un'obiezione giusta soltanto in parte: se è vero, infatti, che non sono stati fatti molti acquisti (il bilancio della società non lo permetteva) è altrettanto vero che gli arrivi di Mascheroni e di Enzo Ferrari sono molto importanti. Si tratta di due giocatori di valore, che dovrebbero bastare a dare un nuovo volto all'attacco del Genoa. Ecco, la soluzione ai molti problemi dei rossoblù potrebbe venire proprio dai due «nuovi»: quando avranno raggiunto una perfetta intesa con i compagni (ed ormai non è più questione di molto), forse l'at[illegible] rossoblù perderà finalmente la «paura» di segnare.

E se ciò non dovesse avvenire? Be', il deficit [illegible] grande, ma l'entusiasmo [illegible] dirigenti lo [illegible] [illegible] di più. Novembre [illegible] avvicina, e Fongaro pare abbia intenzione [illegible] chiedere altri rinforzi. Sono in tanti a volere il Genoa in serie A.

Maurizio Caravella

Il genoano Mascheroni, al centro in maglia chiara, segna il goal del pareggio nella partita con il Lecco (Telefoto)

Utile pareggio per il Novara

Le prime cure sul campo a G. P. Calloni, [illegible] del goal [illegible] pareggio del Novara contro [illegible] Verona (1-1). Il centr[illegible] azzurro ha [illegible] cinque punti di sutura

[illegible] pensieri [illegible] [illegible] trainer Giorcelli

Lo sfortunato ritorno dell'Alessandria in «C»

Nella gara d'esordio i grigi [illegible] stati superati dal Rapallo

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Giorcelli è stato per diversi anni il beniamino [illegible] pubblico alessandrino, prima come [illegible] portiere, e poi, nella stagione 1963-1964, nel duplice ruolo di allenatore-giocatore. Proprio in quell'anno, Giorcelli riuscì [illegible] evitare alla squadra grigia quell'umiliazione della retrocessione in serie C che è divenuta invece [illegible] sconsolante realtà dopo le mille delusioni dello [illegible] campionato.

Adesso, dopo quattro [illegible]ni, Giorcelli [illegible] tornato alla guida della «sua» Alessandria, e proprio nella partita d'apertura ha patito una delle più grosse delusioni della sua vita sportiva. Il Rapallo, grazie ad un rigore, ha battuto i giovani alessandrini, quei giovani sui quali dirigenti ed allenatore, a costo di rischiare l'impopolarità, hanno puntato tutto.

I più stizziti fra i tifosi alessandrini [illegible] a fine partita «serie D, serie D». E' una esagerazione, [illegible] dubbio; i problemi della squadra grigia possono essere più o meno gravi, ma [illegible] risolvibili, se affrontati in tempo. Eppure quel grido deve [illegible] colpito profondamente Giorcelli. E al termine della gara, il trainer alessandrino aveva poco da mascherare sotto uno spento sorriso la sua delusione: «Non bisogna farci una tragedia sopra» continuava a ripetere, ma forse il primo a non [illegible] convinto di quanto diceva [illegible] proprio lui, Giorcelli.

Sicuramente i problemi non mancano al trainer alessandrino. La sconfitta subita contro la squadra allenata da Campatelli, ha messo crudamente a nudo le deficienze dell'Alessandria. La difesa non appare molto solida, anche se l'esperimento [illegible] Rossi battitore libero sembra riuscito, i centrocampi[illegible] lavorano molto, ma [illegible] sa troppo lucidità, gli attaccanti mancano [illegible] precisione e sono troppo precipitosi nelle conclusioni. Giorcelli ha «trasformato» Gori, che era mediano, in mezz'ala; e ieri il giovane toscano [illegible] è disimpegnato con discreta autorevolezza nel nuovo ruolo. I risultati, senza essere brillantissimi, sono stati discreti e [illegible] [illegible] avrebbe dato frutti migliori se anche Chinellato e Berta avessero reso di più.

All'attacco c'era molta attesa per il centravanti Eco, diciannovenne, e per Di Giovanni, l'ala destra proveniente dal Foggia dove aveva disputato alcune partite in serie A. Su Eco i pareri sono contrastanti, l'altezza lo aiuta nel gioco di testa, dove eccelle, ma il ragazzo lascia poi a desiderare negli scatti [illegible] in breve spazio. [illegible] Giovanni, individualista all'eccesso, ha mancato, invece, decisamente [illegible] prova.

I problemi non mancano, dal lato tecnico, e altri se ne aggiungono se si parla dei «dissidenti» Trinchero, Pasquina, Magistrelli. L'Alessandria, [illegible] si è visto chiaramente [illegible] ieri, avrebbe assoluto bisogno di questi uomini per disputare un campionato [illegible] rilievo, ma per ora, salvo che per Trinchero, la soluzione [illegible] «casi» non appare prossima. Ed è un peccato, tutto sommato. Tanto più che il pubblico [illegible] è più «fedele» ai grigi come [illegible] bei tempi. Ieri gli spettatori paganti non erano più di tremila, la metà circa di quanti assistevano alle partite [illegible] serie [illegible].

Paolo Patruno

[illegible] [illegible] nella città [illegible]

Il Bologna in «Coppa» contro il Lyn di Oslo

A[illegible]ti tra i rossoblù Bulgarelli [illegible] (forse) Guarneri

Bologna, lunedì sera.

Il Bologna affronterà domani [illegible] al Comunale il Lyn di Oslo per il primo turno della Coppa delle Fiere. La squadra rossoblù è inclusa nel primo gruppo comprendente anche le formazioni del Malmoe (Svezia), del Liverpool (Inghilterra), del [illegible] Lokomotive Lipsia (Ger[illegible] Orientale) e del Lin[illegible] (Irlanda del Nord).

Lo schieramento degli emiliani sarà forzatamente incompleto [illegible] l'assenza di Bulgarelli, operato di menisco, e probabilmente di Guarnieri e Perani, ambedue in non perfette condizioni. Anche. Il Bologna comunque ha dimostrato contro l'Inter di essere già a punto e di avere la possibilità di superare positivamente [illegible] confronto con i norvegesi.

Il Lyn, fondato nel 1896, conta tra i suoi soci anche re Olav di Norvegia. E' una squadra che ha fatto sempre parte della serie A norvegese e più di 50 giocatori del sodalizio sono stati selezionati per la nazionale nella quale hanno giocato complessivamente 600 partite. Ha vinto uno scudetto nel 1965 ed ha vinto sei volte la coppa norvegese. Quest'anno si trova nelle prime posizioni del campionato. Il giocatore di maggior spicco nella formazione è il nazionale Harald Berg, mezz'ala.

L'incontro [illegible] [illegible] [illegible] svolgerà a Oslo [illegible] 4 ottobre. Probabile formazione delle squadre: Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Turra, Janich, Tumburus (Guarnieri); Pace (Perani), Fogli, Clerici, Haller, Pascutti. Lyn: Tersem; Rodvang, Sapp; Aarseth, Morisbak, Kolle; Berg K., Ostlien, Berg J., Berg H., Dybwad Olsen.

Dirigerà Dienst (Svizzera).

La Triestina pareggia contro il Marzotto: 1-1

Valdagno, lunedì sera.

Risultato di parità (1-1) fra Marzotto e Triestina, allo stadio di Valdagno, [illegible] una partita che si può definire [illegible] ridaggio, specialmente per [illegible] Marzotto, [illegible] mancavano Zanderigo e Meroi e che aveva inoltre Pantani con un piede fasciato per la [illegible] frattura di un dito.

Il Marzotto ha segnato dopo tre minuti con l'ala sinistra Marchesi, che si è aggiustato la palla con un col[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] momento del tiro. Ha pareggiato la Triestina al 30' della ripresa con Pestrin, il quale ha calciato direttamente in rete una punizione che era [illegible] due tempi. L'arbitro, evidentemente, non si è accorto [illegible] della prima nè della seconda irregolarità.

CONTRO TOMASETTI

Stanotte Canè al «Madison»

NEW YORK, lunedì sera.

Dante Canè [illegible] presenta questa sera sul ring del Madison Square Garden per affrontare il giudizio del pubblico e dei critici americani. Avversario del pugile bolognese sarà [illegible] oriundo italiano, Jerry Tomasetti, che ha i genitori nativi di Latina. Non si dovrebbe trattare di un ostacolo troppo difficile per il «massimo» [illegible] Amadori, ma Tomasetti [illegible] può sempre [illegible] «test» più che accettabile. E' indubbio, anzi, che proprio [illegible] combattimento di questa notte al «[illegible]dison», dipenda in parte consid[illegible]nte la futura, eventuale carriera di Canè.

Il pugile bolognese sembra intenzionato a non lasciare l'America per diverso tempo, almeno fintantoché non avrà trovato la strada adatta per battersi per il titolo mondiale, per la successione di Cassius Clay. Ellis, Spencer Bonavena e il vincitore del «match» fra Patterson e Quarry, in programma a fine ottobre a Los Angeles, sono gli aspiranti al titolo mondiale dei «massimi», e Canè vuol vedere se, con qualche esibizione entusiasmante, potrà inserirsi nel novero dei pretendenti al[illegible] «corona» di Cassius Clay, caduto in disgrazia [illegible] in Usa dopo essersi rifiutato di prestare servizio militare.

Strumolo, Sacchi, Camino e Berti: primato europeo

La «staffetta-record» delle nuotatrici azzurre

Il quartetto, ieri a Sanremo, ha eguagliato [illegible] il tempo di 4'11"3 il limite realizzato dalle ondine sovietiche a Utrecht

Due protagoniste della staffetta-record azzurra: la Strumolo (a sinistra) e la Berti

Sanremo, lunedì [illegible].

[illegible] quartetto formato dalle [illegible]trici Strumolo, Sacchi, Camino e Berti ha eguagliato ieri a Sanremo con un exploit clamoroso il record europeo della staffetta 4x100 (tempo: 4'11"3) che era stato stabilito nell'agosto dello scorso anno ad Utrech, nel corso dei campionati europei, dalle formidabili ondine sovietiche.

Il tentativo delle azzurre è stato realizzato nella piscina di 50 metri di Capo Nero; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]re, particolarmente indicata in casi del genere per la sua scorrevolezza.

Assistite dal c. t. della [illegible]zionale, Umberto Usmiani, le quattro ragazze sono scese in acqua in questo ordine: [illegible] Antonietta Strumolo, Mara Sacchi, Elena Camino, [illegible] infine Renata Berti. La prima frazionista, la Strumolo, tentava anche [illegible] migliorare [illegible] record italiano dei 100 m.s.l. detenuto [illegible] 1'02"4 da Daniela [illegible]neck, ma il suo tempo finale (1'03"2) era nettamente superiore; la Sacchi, in seconda frazione, otteneva 1'02"8; ancora meglio faceva la torinese Elena Camino che segnava 1'02"6, e lo stesso tempo era realizzato infine anche dalla Berti.

Il record europeo [illegible] [illegible]to realizzato dal quartetto sovietico composto da Sipcenko, Rudenko, Ustinova e Soshova durante gli «europei» di Utrecht dell'anno passato. Nella stessa gara la nazionale italiana, [illegible] allora dalla Beneck, dalla Sacchi, dalla Strumolo e dal[illegible] Berti, realizzava il tempo di 4'13"9 che costituiva il nuovo record nazionale. Ieri, con la sola sostituzione della Beneck con la Camino, la staffetta azzurra ha migliorato quel limite di ben due secondi e sei decimi, affiancandosi alle sovietiche

LA POSTA DEI LAVORATORI

Chiede la metà della pensione del fratello [illegible]

Ha allevato i figli del congiunto, ora è rimasta sola Aumento dell'indennità [illegible] contingenza agli assistiti dell'Inps - Non ha presentato alcuna domanda

D. — Ha allevato cinque bambini del fratello che era rimasto vedovo, e che poi è a [illegible] volta deceduto, mentre i ragazzi sono cresciuti e si sono sposati. Lei è rimasta senza respiti di reddito e chiede [illegible] — in [illegible]siderazione dei sacrifici fatti — l'amministrazione provinciale di Verona non potrebbe concederle [illegible] quota parte della pensione che percepiva il fratello.

Elisa De Marchi - Legnago

R. — *Riteniamo che si trattasse di pensione a carico della Cassa di previdenza per i dipendenti da Enti locali, [illegible] [illegible] ne siamo sicuri. Se così fosse, ce [illegible] confermi, fornendoci ogni altra utile indicazione al riguardo, e potremo rispondere con cognizione di causa.*

D. — Quando è stato fatto l'ultimo aumento dell'indenni[illegible] di contingenza a favore dei pensionati dell'Inps? (Un gruppo di pensionati, Torino).

R. — *Le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia i superstiti non fruiscono dell'indennità di contingenza nè di altra sostitutiva di [illegible]. Tuttavia, allo scopo di adeguarle [illegible] l'accresciuto costo della vita, esse sono state oggetto di successive rivalutazioni. La più recente è quella disposta con [illegible] legge n. 903 per cui — con effetto [illegible] 1° gennaio 1965 — il relativo «indice di rivalutazione» venne elevato da 72 a 86,4.*

In altri termini, l'importo base di queste pensioni (risultante dall'applicazione [illegible] coefficienti fissati nell'anteguerra) viene moltiplicato per 86,4 che è appunto l'indice di rivalutazione tuttora vigente. Ma nel frattempo l'indice del costo della vita è cresciuto di più: le pensioni dell'INPS — ancorché rivalutate [illegible] circa 86 volte — hanno quindi una capacità [illegible] acquisto inferiore all'anteguerra.

D. — Segnala [illegible] caso di certo Gallo Giovanni che avrebbe inoltrato domanda di pensione nel gennaio 1966 senza aver più saputo nulla al riguardo.

Fassa - Roccaverano.

R. — *Presso la sede dell'Inps competente per territorio non risulta presentata alcuna domanda di pensione a favore del sig. Gallo che, per altro, può esibire la ricevuta al più vicini uffici dell'Istituto nel caso che la richiesta fosse stata inoltrata in altro capoluogo di provincia.*

La moto «carenata» (per due)

Quando piove [illegible] motocicletta diventa quasi «proibita», [illegible] con questa carenatura che protegge anche il passeggero. E' [illegible] delle curiosità [illegible] [illegible] motociclistica di Londra, all'Earl's Court. Il veicolo è di produzione giapponese (Tel. a «Stampa Sera»)

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

[illegible] cane vede col naso

L'olfatto, «sesto senso» [illegible] difesa contro i pericoli - Due tipi di percezione: a di[illegible] [illegible] prossima (caratteristica nei barboni [illegible] nei cani da cerca e da riporto)

Quel sesto [illegible], di cui si dice siano dotati gli animali, non è altro che la risultante fisiologica di una più acuita perfezione di quei sensi che madre natura ha voluto fossero negli animali più sviluppati per offrire loro una ragione [illegible] [illegible] contro i pericoli. Indubbiamente, tra i sensi del cane e del gatto, quello che ha raggiunto un po' per ereditarietà, un po' per miglioramenti acquisiti [illegible] in selezione (o fors'anche con la necessità [illegible] far fronte a nuove esigenze) il maggiore affinamento è, senz'altro, [illegible]. Il cane da caccia [illegible] può trovare, nelle riserve, in [illegible] mare di «piste» [illegible] indicazioni olfattive che si intersecano e si sovrappongono a vicenda, tali da creare le confusioni più paradossali, ma non si perde. D'altro canto il cane del libero [illegible] deve lottare, carente la selvaggina, [illegible] una esiguità tale di tracce [illegible] trovarsi spesso in gravi difficoltà.

Un discorso del genere dovremmo farlo per quel che si riferisce ai cani poliziotti che, [illegible] [illegible] groviglio odoroso [illegible] città, sia sulle montagne impervie, si trovano spesso [illegible] difficoltà non facili da sormontare, ma che in genere affrontano con sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità olfattive. Sta poi all'uomo trarre con intelligenza le utili informazioni che il cane gli riferisce.

Nei cane si distinguono due tipi di percezione olfattiva. La prima, detta «a distanza», viene attuata da tutti quei cani che, [illegible] [illegible]cia o [illegible], seguono le indicazioni olfattive [illegible] testa alta, al vento, magari servendosi dei padiglioni auricolari per incanalare [illegible] le correnti dell'odore. E' caratteristica dei cani da ferma e permette [illegible] captare le emanazioni lontane. I cani da cerca e da riporto, e tanti altri, come i barboni, hanno invece più sviluppata una percettività olfattiva più vicina effettuata col [illegible] a terra [illegible] che viene appunto detta «prossima». Tra le due categorie sta appunto il cane poliziotto.

Ma il problema non è tutto qui. Accanto alle percezioni sicure od incerte, dopo i cosiddetti «nasi lunghi» o «nasi corti», [illegible] il problema della sens[illegible] e, soprattutto, del discernimento, cioè della selezione e della rielaborazione intellettiva degli odori percepiti sul terreno con quelli appresi nei periodi precedenti e, in particolare, durante l'addestramento. Inoltre, il cane, con l'allenamento, [illegible] adegua alle necessità ed alle [illegible] limitate possibilità venatorie del padrone (la cui concessione del permesso di caccia non è subordinata [illegible] alcun controllo della vista, dei riflessi [illegible] di «test» a carattere intellettivo) e ciò, a noi, sembra manifestazione di un certo grado [illegible] intelligenza del fedele ausiliare.

A questo punto dobbiamo spendere anche due parole in [illegible] dell'istinto e dell'intelligenza [illegible] selvaggina, che non è poi così stupida come da molte parti si suggerisce. Acquisisce, invece, con l'esperienza anche taluni accorgimenti nel [illegible] dinare, nel volare, nel celare, nel nascondersi, nel far perdere le proprie tracce, per [illegible] [illegible] propria pelle a scapito dei più famosi «grandi nasi».

G. C. F[illegible] Caro

A [illegible] [illegible] linea «pan-pan»

Per cacciatori (e cacciatrici) il disegnatore parigino Esterel ha disegnato questi abiti. La nuova linea si chiama «pan-pan» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Vivo successo a Baveno dell'Esposizione [illegible]

Baveno, lunedì sera.

(p.b.) Vivo [illegible] ha avuto l'VIII Esposizione [illegible]ternazionale canina, che è [illegible] la più rinomata del genere [illegible] Europa. Organizzata [illegible] diretta dal Gruppo cinofilo novarese l'esposizione ha [illegible]sentato ieri circa cinquecento esemplari, comprendenti varie razze. Gli animali erano [illegible] di proprietà di [illegible] espositori, appartenenti a diverse nazioni e cioè a Francia, Germania, Austria, Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Svizzera, oltre, naturalmente, all'Italia.

Moltissime le [illegible] da caccia, [illegible] bracco allo spinone, [illegible] grifone, al pointer e ai vari particolari tipi di cani da ferma. Tra le razze piuttosto rare s'è notato un cane di razza Keeshound, nonché un soggetto forse [illegible] in Europa, appartenente alla razza Spaniel giapponese (Tchin).

Anche il comando della Guardia di Finanza quest'anno ha voluto essere presente [illegible] coi quattro suoi migliori pastori tedeschi, provenienti [illegible] noto centro [illegible] addestramento [illegible] Intignano, in provincia di Como. In serata i vari giudici, ciascuno per le singole razze, hanno proceduto alle numerose premiazioni.

Il medico della famiglia

Cancro della pelle - Flebite: che [illegible]s'è? - Bulbi oculari sporgenti - In caso d'incendio - Le sorgenti del calcio - Cancro dei bimbi - Le persone, non i libri - Estesioneurosi - Trifalangia - Apparecchi per umidificare gli ambienti - Le calorie dei fagioli

Il signor Orio I. ci scrive: *«Ho una specie di pustolino, proprio sopra al mio orecchio destro, che non aumenta [illegible] volume ma neppure scompare. Quando mi [illegible] la faccia, [illegible] crosta cede e presto se ne forma un'altra. Potrebbe trattarsi di cancro della pelle?».*

— Le lesioni che non [illegible] rimarginano [illegible] sempre sospette. Consulti uno [illegible]cialista. [illegible] cancro della pelle — [illegible] proprio di questo si tratta — a questo stadio è curabilissimo.

* *

Un lettore domanda: *«Che cos'è, in parole povere [illegible] flebite? Ogni tanto ne sento parlare».*

— La «flebite» è [illegible]'infiammazione delle pareti [illegible] le vene. Ne [illegible] colpite in preferenza [illegible]e degli arti inferiori.

* *

Una mamma di Sanremo ci scrive: *«Non avevo notato che i bulbi oculari del mio bambino sono leggermente sporgenti finché un'amica non me lo ha fatto [illegible]. Secondo voi, sarà bene che consulti uno specialista?».*

— Potrebbe trattarsi di un normale fenomeno [illegible]nesso alla crescita. Ma è meglio consultare lo specialista: così eliminerà dalla Sua [illegible] un dubbio tormen[illegible].

* *

La signorina Teresa S. ci scrive: *«Sono tormentata dal pensiero che un incendio [illegible] scoppiare improvvisamente a casa mia. In tal [illegible], [illegible] chiedo, dovrei preoccuparmi di mettere in salvo i beni oppure abbandonare tutto e fuggire?».*

In caso d'incendio è consigliabile mettere [illegible] [illegible] la propria vita, che è il bene più grande. Ma per i suoi timori eccessivi sarà [illegible] che lei consulti subito [illegible] specialista di malattie nervose.

* *

Il signor Ercole M. ci scrive: *«Ho letto che i bambini ammalati d'asma non dovrebbero bere latte. Ma allora, da dove prendono il calcio necessario al loro organismo?».*

Da altri alimenti, come la carne di manzo o di maiale, le patate, la lattuga, le mele, i pompelmi, ecc. In [illegible] di necessità, il [illegible] prescrive anche tavolette [illegible] calcio. Queste sono reperibili in tutte le farmacie.

* *

Una lettrice domanda. *«Quale tipo di cancro è maggiormente diffuso tra i bambini?».*

Le statistiche dicono [illegible] il primo posto è occupato dalla leucemia, altrimenti chiamata «ca[illegible] del [illegible]gue». Seguono i tumori al cervello.

* *

Un'anziana lettrice ci scrive: *«Le biblioteche pubbliche [illegible] spaventano. Il mio povero papà usava d[illegible] che contribuiscono a diffondere le [illegible] infettive. E' possibile che nei libri si nascondano tanti pericoli? V[illegible] anche sapere quali [illegible] [illegible] precauzioni da adottare».*

Le persone, non i libri diffondono le malattie infettive. Comunque, trattandosi di libri, è buona norma igienica non portare le dita alle labbra dopo averli sfogliati. Secondo una recentissima inchiesta americana pare che questo gesto sia istintivo in chi consulta i libri pubblici.

* *

Un lettore domanda: *«Potete dirmi in due sole parole che cos'è l'estesioneurosi? Devo scriverlo [illegible] una relazione. Grazie infinite».*

L'estesioneurosi è una «neu[illegible] sensoriale». Va bene [illegible]sì?

* *

La signora Fiorenza R. ci scrive: *«Durante le vacanze ho sentito parlare di un ragazzino che avrebbe la trifalangia. Che razza di malattia è?».*

Non si tratta di una malattia, ma di un'anomalia in cui il pollice o l'alluce (che è il pollice del piede) possiedono tre falangi.

* *

Una lettrice ci scrive: *«Leggo spesso la pubbli[illegible] di apparecchi per umidificare gli ambienti. Sono veramente utili?».*

Certo. Un giusto grado di umidità contribuisce ad alleviare le infezioni delle vie respiratorie.

* *

La signorina Concetta D.S. ci scrive: *«Vorrei sapere quante calorie producono nell'organismo i fagioli».*

— L'accontentiamo subito, signorina Concetta: i fagioli producono 2700 calorie ogni chilogrammo di sostanza.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»).

la RICETTA del GIORNO

Lepre alla [illegible]

Si è aperta [illegible] stagione della caccia e quando [illegible] ha un cacciatore in famiglia o [illegible] riceve in dono della selvaggina bisogna cucinare in modo appropriato ciascun tipo di animale per farlo comparire in tavola con maggiore solennità delle consuete vivande. Per la lepre, invece [illegible] consueto modo detto ovunque «salmì», si può usare questa ricetta che richiede il profumo della grappa molto adatto ad appagare palati abituati a gusti eccezionali.

Quando [illegible] lepre avrà raggiunto il giusto punto di frollatura tagliatela a pezzi lavatela bene in acqua e mettetela per un giorno a marinare in un recipiente non metallico ricoprendo i pezzi accomodati sul fondo con un intingolo preparato nel modo seguente. Fate cuocere in olio lentamente per un quarto d'ora senza che colorisca una cipolla, una carota, una costola di sedano tritati; aggiungete poi due foglie di salvia, una di lauro, un ramello di rosmarino, dieci bacche di ginepro, un chiodo di garofano, uno spicchio di aglio affettato sottile e se lo avete poco timo e maggiorana; salate, bagnate con due cucchiaiate di aceto e due bicchieri di vino bianco secco. Appena [illegible] tutto bolle spegnete e lasciate raffreddare. Versate poi la marinata sui pezzi di lepre preparati.

Dopo 24 ore nel tegame adatto alla cottura mettete olio e i pezzi di lepre tolti dalla marinata e asciugati, fateli colorire, aggiungete le verdure della marinata, versate un generoso bicchiere di grappa della migliore qualità e durante il tempo della cottura, bagnate, quando occorre, con il liquido della marinata.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna nel segno [illegible]no i vostri sforzi sempre che non vi lasciate prendere la mano dall'impazienza e dalla precipitazione. Calma. *Sentimenti:* la presenza di Saturno è ostacolante per le relazioni affettive. Noia. *Salute:* oppressione psicofisica, vitalità ridotta.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* dovrete assumere delle responsabilità accessorie. Badate a conservare tutto ciò che rappresenta un principio fondamentale. Fastidi. *Sentimenti:* le preoccupazioni del lavoro incidono negativamente sui sogni del cuore. *Salute:* un complesso di disturbi vi rende la vita pesante.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno) *Affari:* [illegible] a rispettare i minimi particolari anche quan[illegible] sarebbe più opportuno avere una visione d'insieme rapida e costruttiva. *Sentimenti:* il cli[illegible] tra fidanzati e coniugi rimane sempre agitato e burrascoso. *Salute:* [illegible] po' oscillante. Digestione difficile.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* procedono speditamente e secondo i vostri desideri, con risultati soddisfacenti. Nel pomeriggio pericolo di confusione mentale. Cauti. *Sentimenti:* Nettuno, offeso dalla Luna, può indurre a [illegible] piccole infe[illegible]ltà. *Salute:* se soffrite d'insonnia, adagio con gl'ipnotici. [illegible]mitare il bere.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) *Affari:* [illegible] in prevalenza [illegible] persone che vivono lontano da [illegible]. Non [illegible] [illegible] che sia al di sopra delle vostre forze e possibilità. *Sentimenti:* il parallelo dei Luminari lascia sperare un'armoniosa intesa domestica. *Salute:* nessuna minaccia di ma[illegible]. Evitate le forti emozioni.

VERGINE (24 [illegible] - 23 sett.) *Affari:* non associatevi a gente già provata da un cumulo di la[illegible]. Complicazioni verso mezzanotte. Non apportate modifiche in nulla. *Sentimenti:* per parecchi si rende [illegible] mare una posizione prima delle nozze. *Salute:* prudenza nell'uso di liquidi infiammabili.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* occorre saper rinunciare a taluni progetti se l'intransigenza di Saturno si oppone alla loro attuazione. Ritardi nelle comunicazioni. *Sentimenti:* influssi restrittivi incidono negativamente sulla sfera affettiva. Rancore. *Salute:* [illegible] riguardino dai primi freddi gli anziani.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* prendete le opportune disposizioni per regolare un'attività che oggi assume proporzioni importanti. Davanti al pericolo calma. *Sentimenti:* prospettive tranquillanti [illegible] i rapporti [illegible] [illegible] persona amata. Gioie intime. *Salute:* la stanchezza dipende dalle distonie del neurovegetativo.

SAGITT[illegible] ([illegible] nov. - 21 dic.) *Affari:* la mattinata è il momento migliore per spingere avanti le vostre iniziative e sviluppare quelle già [illegible] corso. Non mollate. *Sentimenti:* [illegible] è più possibile procrastinare una decisione già troppo dilazionata. *Salute:* se non peccate di gola, il benessere è assicurato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* gli aspetti di Saturno sono tutti sfavorevoli. Regolatevi quindi in conformità. [illegible] casi possibili, [illegible] di qualche giorno. *Sentimenti:* problemi e preoccupazioni domestiche lasciano poco tempo per lo svago. *Salute:* un insieme di circostanze avverse vi deprime.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* giornata intensa, che [illegible] però [illegible] influssi benigni per cui se la fatica è snervante, il risultato finale è sempre un po' deludente. *Sentimenti:* se [illegible] persona amata è comprensiva capirà il vostro stato d'animo, ansioso. *Salute:* compromessa da piccoli, ma irritanti disturbi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* durante la mattinata potete interessarvi del settore finanziario e professionale. Nessun contraddittorio riserva qualche [illegible]. *Sentimenti:* un velo di gelosia offusca i vostri rapporti [illegible] l'essere caro. Bisticci. *Salute:* sgombrate la mente dai dubbi: ne trarrete [illegible] anche fisicamente.

Emessi dalle poste elvetiche quattro francobolli propaganda

Sono di disegno molto moderno [illegible] assai colorati - Ricordano la «settimana svizzera», la fondazione pro-vecchiaia [illegible] il traforo stradale del San Bernardino

Il francobollo per il cinquantenario della «Settimana svizzera»

Quattro francobolli molto colorati, con [illegible] di gusto moderno (ma non per questo sgradevoli), formano la nuova «serie [illegible] propaganda» annunciata dalle Poste elvetiche per il [illegible] set[illegible]. Il cinquantenario della «Settimana svizzera», istituita durante la prima guerra mondiale per la salvaguardia della produzione nazionale, sarà celebrato dal valore iniziale della serie, da 10 c. Una ruota dentata che spicca sullo sfondo verde-vivo del riquadro sta a simboleggiare il lavoro di [illegible], una delle basi tradizionali dell'economia del Paese.

Per il francobollo da 20 c., [illegible] omaggio alla benefica «Fondazione nazionale pro vecchiaia» il fondale è rosso fiammante, con una piccola clessidra, antica immagine del tempo che passa.

Una veduta invernale del versante settentrionale del San Bernardino, con in evidenza l'imbocco della nuova galleria stradale che sarà aperta [illegible] traffico a fine anno e costituirà la seconda grande via di collegamento nord-sud, è il soggetto del terzo valore, [illegible] [illegible] c., dai bei colori «alpini».

Per il quarto francobollo, infine, [illegible] valore da 30 c., una stilizzata [illegible] ferroviaria abbellita dalla sigla in giallo Octi, «Office Central des Transports Internationaux», per ricordare il 75° anniversario dell'entrata in vigore della prima [illegible] internazionale del traffico ferroviario, il cui ufficio centrale di controllo è in Svizzera, a Berna.

Sempre [illegible] data odierna sono stati emessi quattro nuovi valori «ordinari» da 70 c. e da 2, 2,50 e 3,50 franchi, a continuazione della serie «Monumenti storici», che dovrà adeguarsi alle nuove tariffe postali comportanti ritocchi in aumento a partire dal 1° novembre. Tutti i nuovi valori sono stampati in carta luminescente.

ellepi

Il tunnel del [illegible] [illegible] [illegible] valore da 30 centesimi

Custodisce cinquantamila bottiglie di vino

Un'antica fortezza trasformata a Siena nel regno di Bacco

La grandiosa opera militare, fatta costruire da Cosimo de' Medici, è diventata l'enoteca nazionale - Vi si possono gustare i più pregiati nettari italiani compresi in un almanacco di ben 450 nomi

Nostro servizio particolare

Siena, settembre.

Il [illegible]ere, prima d'afferrare [illegible] pesante mazzo di chiavi [illegible] veloce sotto le [illegible] a crociera, indossò [illegible] la giacca, [illegible] di austerità. Tra [illegible] sparuto gruppo di turisti [illegible] allora un velo di [illegible]. Il «globe-trotter» [illegible] dagli occhi azzurri [illegible] spense freddolosamente [illegible] sigaretta, tossicchiando; [illegible] magro francese [illegible] alla Menjou, e [illegible] pantaloni a ma[illegible] inverosimile [illegible] la [illegible] guida sotto il braccio, [illegible] un sorriso alla [illegible]. Il corpulento tedesco [illegible] color cenere, [illegible] occhiali montati [illegible] assunse l'aspetto d'un [illegible] di Gottinga. La [illegible] inglese in minigonna [illegible] per mano la figlia [illegible] trecce tese rammentando Alice nel paese delle meraviglie.

Giunti [illegible] al cancello di ferro, il cameriere sostò [illegible] in raccoglimento. Poi [illegible] spalancò i battenti, [illegible] un inchino. Ecco, [illegible] nei sotterranei della fortezza medicea di Siena, dove l'Enoteca italica permanente ha allestito la mostra dei vini tipici e pregiati d'Italia.

Strano destino, per un forte dedicato a Santa Barbara, protettrice di tutte le opere militari, quello di diventare, dopo quattro secoli, una via di mezzo tra la biblioteca ed il regno di Bacco. Certo una fine così placida e godereccia non se l'immaginava Cosimo de' Medici, detto il Grande, figlio del famoso Giovanni dalle Bande Nere, quando nel 1561 fece iniziare la possente costruzione che avrebbe dovuto dargli la possibilità di dominare i nemici interni ed esterni. Ma tant'è, anche le opere militari hanno una loro sorte. La fortezza di Siena non servì mai allo scopo per cui fu costruita, e Leopoldo d'Austria, uno dei Granduchi di Toscana, decise di trasformarne i viali in passeggio pubblico, visto che i viali parapettati, le casamatte ed i voltoni non sarebbero mai serviti per scopi bellici.

Nel 1937 avvenne l'ultima e definitiva metamorfosi. Le poche truppe che ancora la presidiavano, furono trasferite, e fu completamente rinnovata la parte interna. Quando poi nel 1960, il progetto dell'Enoteca cominciò ad essere tradotto in realtà, non vi furono più dubbi. Dove, infatti, si sarebbe potuto [illegible] un deposito di cinquantamila bottiglie di vini pregiati? Nessun luogo sarebbe stato più sicuro del forte sul colle di San Prospero. Si sa, in certi casi la prudenza non è mai troppa. Così, in uno dei baluardi della fortezza, furono allestite accoglienti sale, in modo che il pubblico potesse dedicarsi alle sospirate libagioni in un ambiente raccolto e meditativo, nonché un capace ristorante, e, nei sotterranei, la mostra permanente dei vini tipici.

L'austerità e la severità del luogo, rimangono. Dalle mura non intonacate, il colore rosso dei mattoni, malgrado il recente ammodernamento, trasuda l'odore dei secoli, e forse anche questo, in una città come Siena, definita la capitale enologica d'Italia, è un motivo psicologico ben calcolato. Come non sentire il bisogno d'un bicchierino che tenga su di giri, dopo le sensazioni suscitate dai quattrocento anni di storia che incombono su queste mura? Sotto le volte, già echeggianti dei gutturali comandi militari, ora ristagna un greve silenzio. Nei sotterranei, le luci volutamente smorzate, ricreano le condizioni ambientali del passato, accentuando quella atmosfera di tradizione e d'antico.

Gli eletti, infatti, quelli cioè che hanno superato a pieni voti l'esame minuzioso dei cinque componenti la commissione d'esperti, il cui giudizio d'ammissione è insindacabile, sono tutti qui; rilucicano nelle bacheche, per la gioia degli amatori, ed hanno nomi da almanacco di Gotha: Barbaresco, Sauvignon, Brunello di Montalcino, Greco di Gerace, Barbarano, Falerno, Solopaca, Ghemme, Teroldego, Breganze, Barolo, Monterotondo. Sono quattrocentocinquanta, e costituiscono la raffinata «crème» di tutta la produzione enologica italiana, che tocca annualmente i sessantacinque milioni di quintali, facendo della nostra nazione la prima produttrice di vino del mondo. Ogni bacheca è dedicata ad una regione d'Italia; vi sono contemplati tutti i vini. Quelli da pasto, suddivisi in fini e superiori, e quelli speciali, comprendenti i vini liquorosi, gli [illegible] o amabili, gli spumanti e spumeggianti, gli aromatizzati.

Una volta risaliti nelle sale superiori, dove si possono centellinare tutti i prodotti esposti nella mostra, e questa è una prerogativa che fa dell'Enoteca Italica un'istituzione unica al mondo, il cameriere, dato che ormai era mezzogiorno, consigliò un bicchiere di Vernaccia d'Oristano, il classico vino ambrato usato da dessert o come aperitivo. Ma il professore di Gottinga s'oppose.

«Nein, nein» disse «ich folere Cecubo. Horatius. Capire?».

Il tempo, per alcuni istanti, parve procedere a ritroso. Dalle ampie vetrate spalancate, non giunse più il frastuono del traffico cittadino, ma solo il frinire delle cicale, ed uno strano rumore, cupo e smorzato, come il passo cadenzato di legionari, sulla non lontana via Cassia. Poi, proprio nel momento in cui, con gesti calibrati, i bicchieri venivano riempiti, nella giusta dose, l'incanto fu rotto dalla voce petulante della piccola Alice.

«Mami, coca cola» disse, e fece appena in tempo ad evitare, di stretta misura, uno schiaffo, mentre il cameriere aveva un fremito d'orrore.

Marcello M. Mazzeo

Una sala di degustazione nell'enoteca di Siena. Ogni anno centomila turisti d'ogni parte del mondo sostano in questa fortezza attratti dalla fama dei vini italiani

L'arte del bere

Ad ogni piatto il suo vino

● Un buon piatto deve sempre essere accompagnato con un buon vino, ed ogni piatto richiede il suo. Bisogna, dunque, saper scegliere secondo la lista delle vivande ed evitare di servire vini troppo diversi in uno stesso pranzo.

● Con una minestra ricca, sostanziosa, si deve bere un vino pastoso.

● Con i frutti di mare i vini adatti sono quelli bianchi secchi.

● Il vino bianco si addice più del rosso per certi pesci. Però se un pesce è stato cotto in una salsa al vino rosso sarà bene accompagnarlo con vino rosso. Con tutti i cibi cucinati con vino rosso si deve bere un vino che abbia le stesse caratteristiche di quello usato per la cottura.

● Per gli antipasti sono adatti un vino bianco generoso e secco, un vino rosato o un vino rosso leggero e sottile.

● Con gli arrosti si servono vini robusti ma non pesanti e di gran classe. Con la selvaggina vini generosi dal profumo pronunciato.

● I formaggi si sposano benissimo con i vini che si servono sia con la selvaggina che con le diverse carni.

● La temperatura cui vanno serviti i vini è una questione molto discussa. Normalmente si seguono queste regole:

— Tutti i vini bianchi vanno serviti molto freschi.

— I vini bianchi sciropposi, gli champagnes, i vini di Alsazia, vanno serviti ghiacciati.

— I Bordeaux e i vini consimili vanno serviti a temperatura ambiente.

— I Bourgognes vanno serviti alla temperatura della cantina.

— I vini rosati o comunque i vini chiari vanno serviti freschi.

Drammatici problemi provocati dall'aumento del traffico aereo

Un cervello elettronico guiderà i piloti negli «ingorghi» del cielo

Sugli Stati Uniti volano di continuo almeno 9 mila apparecchi - Ogni anno vengono evitate per un soffio oltre 400 collisioni - I radar non bastano più - Sarà presto costruito uno speciale calcolatore abbinato ad un orologio atomico - Appena due velivoli si troveranno troppo vicini, il sistema darà immediatamente l'allarme e suggerirà ai piloti la nuova rotta da seguire

Nostro servizio particolare

New York, settembre.

In qualsiasi [illegible] della giornata nel cielo degli Stati Uniti [illegible] in volo circa 9000 aeroplani, e quasi la metà di essi si trovano nello spazio compreso fra New York, Washington e Chicago, spazio che gli esperti d'aviazione chiamano il «triangolo d'oro». Ogni mese la flotta aerea dell'America cresce di 1000 apparecchi. Nel paese ci sono 9500 aeroporti, ma soltanto 114 sono adatti al decollo e all'atterraggio dei grossi «jets». Il costante miglioramento delle attrezzature non riesce a tenere il passo con l'incremento del traffico: le vie del cielo sono ormai affollate quanto le autostrade sottostanti.

Sebbene gli aeroporti siano quasi tutti dotati di radar, e ogni volo venga seguito da terra minuto per minuto, tuttavia si calcola che nel cielo degli Stati Uniti ci siano ogni anno oltre 2400 «near misses», cioè scontri evitati per un soffio. Nel luglio scorso però due aerei — un «Boeing 727» di linea e un bimotore «Cessna» — sono venuti a collisione nel cielo della Carolina del Nord e ci sono stati 81 morti.

Quando, tra pochi anni, saranno in servizio i nuovi trasporti supersonici civili (il «Concorde» anglo-francese e lo «Sst» americano), i problemi della sicurezza si fanno cruciali: perché maggiore è la velocità maggiore diviene la «distanza neutra» al disotto della quale l'urto è inevitabile. Allarmata dalle prospettive la «Air Transport Association» (Ata) ha avviato nel gennaio scorso un programma urgente per lo studio d'un sistema capace di stornare automaticamente la minaccia. L'attuazione del progetto è stata affidata a sei grandi fabbriche consociate. La settimana scorsa la stessa Ata ha annunciato trionfalmente che il problema è risolto, che fra breve sarà pronta una apparecchiatura che renderà i voli più sicuri delle ferrovie.

Il dispositivo da installare sugli aerei è formato da un «orologio atomico» (preciso al centomillesimo di secondo) abbinato ad un cervello elettronico e collegato all'impianto radar. A intervalli di tre secondi l'impianto emetterà una serie di segnali che avvolgeranno il velivolo come in una «bolla elettronica». Quando le «bolle» di due aeroplani vengono a contatto, si accende una spia rossa sul cruscotto e suona un piccolo allarme; eventualmente si pensa di far subire al pilota anche una lieve scossa elettrica. Uno schermo poi fornirà le indicazioni per evitare lo scontro.

Sui reattori di linea come quelli attuali il primo segnale di pericolo deve scattare [illegible] secondi prima della possibile collisione, quando i due aerei che si corrono incontro sono alla distanza di circa 35 chilometri (la velocità di crociera è infatti di circa 17 chilometri al minuto). Dopo altri 20 secondi, dopo l'analisi delle velocità relative, delle direzioni e delle altitudini, il cervello elettronico dà le altre indicazioni.

Elemento basilare del sistema, indicato con la sigla Cas (abbreviazione di «Collision Avoidance Sistem») è la misura elettronica delle distanze fra gli aerei. L'orologio atomico di cui ciascuno sarà dotato sarà sincronizzato con una rete di analoghi orologi a terra, chiamati orologi principali. Dove questo non è possibile, come sugli oceani, sarà l'orologio di uno degli aerei a funzionare da guida e gli altri velivoli in rotta nella zona si sincronizzeranno con lui. Il dispositivo può scattare con sorprendente rapidità: 196 orologetti che convergano verso uno stesso punto con gli orologi sfasati possono sincronizzarsi in 30 secondi.

Il costo dell'apparecchiatura non sarà, fatte le proporzioni, molto elevato: 40 mila dollari (25 milioni) per ogni aeroplano. E' una spesa che vale la pena di fare. Attualmente il «Collision Avoidance Sistem» è in fase di collaudo.

e. f.

No alla minigonna in San Pietro

La Città del Vaticano ha posto al bando le gonne corte ed i calzoncini. Il divieto ha provocato la separazione (per fortuna breve) di una coppia di turisti stranieri. Lei è fermata all'ingresso di San Pietro ed imbronciata attende il ritorno del compagno. Lui non nasconde un sorriso (Telefoto «Ansa» - «Stampa Sera»)

Un «jet» per gli affari pagato due miliardi

Lo ha acquistato il greco Niarcos - Ha un'autonomia di 7000 chilometri, sfiora la velocità del suono

LONDRA, lunedì sera.

Il miliardario greco Niarchos ha deciso di acquistare il più veloce aereo d'affari del mondo: un Gulfstream con un'autonomia di 7000 chilometri e capace di sfiorare (ma non superare) la velocità del suono. Il motivo ufficiale è che egli ha bisogno di spostarsi spesso, «senza eccessive perdite di tempo», da un continente all'altro. Quello ufficioso è che, essendo gli «aviogetti d'affari» molto di moda tra i miliardari, egli vuole possedere il più potente e moderno.

Il Gulfstream costerà a Niarchos circa un miliardo e ottocento milioni di lire, e potrà ospitare dai dieci ai quindici passeggeri, più l'equipaggio. Sarà un vero ufficio-abitazione viaggiante, con radiotelefono, sala per proiezioni cinematografiche e bar insieme, scrivania, letto e così via. Niarchos possiede già il più grosso yacht del mondo, il «Creole», che aveva trasformato in una pinacoteca galleggiante, finché non si rese conto che l'umidità rovinava i quadri.

e. c.

La fine di un giovane

«Ho il cancro, mi uccido» Aveva una ciste

Tre anni fa aveva subito una leggera operazione Era un barista romano

Roma, lunedì sera.

Convinto d'essere malato di cancro, un giovane barista della città universitaria della capitale si è ucciso ieri nella sua auto ingerendo una forte dose di barbiturici. Si chiamava Bernardo Gasponi, aveva 29 anni e da [illegible] aveva subito un intervento chirurgico all'Istituto «Regina Elena» di Roma.

«Tre anni fa», si legge in una lettera lasciata alla sorella, «sono stato operato per l'asportazione di una cisti al collo. Il medico, mentre preparavo il caffè all'università, mi aveva detto che si trattava di una cosa da niente e lo stesso chirurgo mi rassicurò che avrei vissuto fino a cent'anni. Non mi hanno convinto: so che il mio è un cancro e mi uccido prima che mi uccida lui». In realtà, il giovane non era affetto da tumore.

Il suo corpo senza vita è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di ieri da un pastore, tale Filippo De Gasperi, in un prato nella zona di Tor Lupara, a pochi chilometri da Roma. Accanto al cadavere è stata trovata la lettera: il giovane chiede anche perdono per il suo gesto ma afferma di sapere quello che fa. Si considera un fallito nel lavoro, nella vita, negli affetti e dice di voler raggiungere la madre, morta in un incidente automobilistico tre anni or sono.

Stamane il corpo di Bernardo Gasponi è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per le indagini di legge.

r. s.

● **CUNEO** — Mentre [illegible] i binari della linea Mondovì-Cuneo, nei pressi di [illegible], due vitelli fuggiti dalla stalla di un contadino sono stati travolti e uccisi da una automotrice. Il convoglio ferroviario non ha subito danni ed ha avuto un ritardo limitato a pochi minuti.

A Torino una singolare iniziativa unica in Italia

Rinato dopo oltre 4 secoli il corpo degli archibugieri

Il sodalizio si rifà alla «Compagnia dell'Abate» costituita nel 1513 - Intende diffondere la conoscenza, la conservazione e l'uso delle armi da fuoco antiche - I soci si esercitano al tiro e partecipano a gare internazionali

Le pittoresche tradizioni e le gloriose vicende degli archibugieri della «Compagnia dell'Abate» costituita a Torino sotto il ducato di Carlo II, nel 1513, vengono rievocate in questi giorni negli intensi programmi d'attività dell'Accademia di San Marciano. Questo sodalizio, come è noto, si propone di diffondere la conoscenza delle armi antiche e di favorirne lo studio e la conservazione. A tale fine l'assemblea generale dei soci — ha detto il segretario cav. Raffaele Natta Soleri — ha deciso di chiamare a raccolta gli appassionati e gli studiosi di tiro con armi da fuoco antiche e di promuovere una [illegible] serie di interventi e studi sulla loro costruzione, uso ed impiego. E' sorto così il «Corpo degli archibugieri».

Una cinquantina sono state le domande accettate, molte firmate da donne. Esercitazioni, tiri di prova, e riunioni si sono succeduti in questi ultimi mesi a ritmo sempre più intenso. Impegnativi incontri internazionali attendono inoltre gli archibugieri piemontesi: in ottobre andranno a Lione dove si misureranno con gli specialisti d'oltre Alpe.

Come ci si iscrive al Corpo? Dove ed a quai prezzo si può comperare un archibugio? Per diventare «archibugiero» si deve far parte dell'Accademia di San Marciano. La quota è modesta, poche migliaia di lire. Le armi possono [illegible] acquistate presso armaioli, antiquari ma il più delle volte provengono da scambi fra collezionisti privati. Sull'interessante notiziario dell'associazione una apposita rubrica riporta le offerte degli appassionati italiani. Un'arma a pietra focaia costa dalle 70 alle 80 mila lire, se a percussione sulle 30 mila.

Gli archibugieri torinesi, come abbiamo detto, sono una cinquantina, molti fra loro sono proprietari di armi originali di notevole valore storico: fucili e moschetti a pietra focaia risalenti alla fine del secolo diciottesimo. Le marche? «Manifattura Reale Torino», Saint Etienne», «Tower». Poi fucili a percussione della seconda metà del secolo diciottesimo fabbricati dalle prime industrie specializzate dell'epoca. Alcuni amatori sono in possesso di esemplari di carabine federali svizzere, di moschetti dei «Kaiserjäger» austriaci e di fucili della guerra di Secessione.

Una curiosità. Queste armi vengono caricate con polvere nera e palle di piombo, il tiro utile è di 30 metri. E' necessaria per ottenere buoni risultati, affermano gli esperti, una perfetta conoscenza del fucile adoperato. Si deve dosare la carica e valutare ad ogni tiro la regolarità dell'archibugio. Per raggiungere un sufficiente grado di preparazione è necessario sottoporsi ad un lungo tirocinio pratico. Quasi ogni domenica vengono organizzate esercitazioni di tiro al poligono militare delle «Basse di Stura».

Le adesioni continuano a pervenire alla segreteria del Corpo; grande passione, interesse e desiderio di studiare l'affascinante capitolo della storia delle armi antiche è tutto quanto viene richiesto agli iscritti.

Arturo Rampini

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Un quadro di vantaggi generali

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] ogni cento vecchie; la Rinascente e le Cie [illegible]tano « dividendo (rispettivamente di lire 250 e 200 lorde). Da oggi [illegible] quotate ufficialmente le azioni Sai, a cui chiusura è di lire 1300.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6400-6600; sterlina oro nuovo 6250-[illegible]; marengo svizzero 6600-[illegible]; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta [illegible] 613-620; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,30; [illegible] fino [illegible]-718; argento 37-40.

A MILANO — All'inizio della nuova liquidazione borsistica il mercato azionario accentua il suo movimento al rialzo e gran parte delle voci si avvantaggia in misura superiore allo scarto dei riporti; anche le azioni quotate « ex-dividendo » recuperano quasi interamente l'importo della cedola staccata. L'attività è risultata eccezionale con ritardi nelle chiamate dei titoli in apertura e in chiusura: il rialzo si è sviluppato, tuttavia, in misura superiore alla media nei settori immobiliare e finanziario, sui valori del gas liquido e su quelli mercantili.

Durante la compilazione del [illegible] l'afflusso di nuovi [illegible] di acquisto ha fatto aumentare la tensione dei corsi ampliando notevolmente i margini attivi di azioni a mercato più ristretto come Binda, Esercizio Molini, Tecnomasio, Caffaro, Cucirini e Ciga. Le Rumianca [illegible] quotate ex-assegnazione [illegible] e le Richard Ginori ex-opzione.

Principali oscillazioni: Generali 104.200-103.800-104.650; Fiat [illegible]-2885-2892; Montedison [illegible]-1242-1262; Viscosa [illegible]-4460; Finsider 847-856; [illegible] priv. 3440-3478.

A[illegible] dopoborsa.

Fi[illegible] 2882-2884; Generali 104.[illegible]-104.900; Rinascente 371-[illegible]; Viscosa 4470-4475.

Fra [illegible] il comparto del reddito fisso, con denaro sui titoli di Stato.

Ecco le quotazioni odierne [illegible] in ordine alfabetico:

[illegible] 3288; Amiata [illegible]; Assicurazioni 77.000; Bastogi 21[illegible]; [illegible] Stabili 3380; Binda [illegible]00; Burgo 10.390; [illegible] 15.390; Carlo Erba ord. [illegible]; Carlo Erba priv. [illegible]; Cascami 6640; Cementir [illegible]00; Chatillon 5530; Cie [illegible]; Ciga 4065; Comp. Torinese 7730; Comp. To[illegible] 6010; Cond. Acqua [illegible]; Cucirini 7360.

[illegible] 1348; Emiliana [illegible]; Marelli 700; Eternit [illegible]; Falck or. 4010; Fabbr. [illegible] 4000; Fiat ordinarie [illegible]; Fiat pr. 2245; Finmare [illegible]; Finsider 656; Fisac [illegible]; Fond. Incendio [illegible]; [illegible]nardo 2640; Generali [illegible]; Gim 4050; Imm. Roma [illegible]; Iniz. Ind. Comm. [illegible]; [illegible]est 3149.

[illegible]enti 16.190; Italsider [illegible]; La Centrale 7680; La[illegible] 3670; L'Ausiliare [illegible]; [illegible] ord. 3050; Le[illegible] 5765; Linificio [illegible]; [illegible] 216,75; Ma[illegible] 1205; Manif. Tosi [illegible]; [illegible] 1951; Mediobanca [illegible]880; Metalli 3662; Mi[illegible] 36.300; Mondadori [illegible] 3240; Montedison [illegible]; Montepomi 541.

[illegible] 634; Olcese 480; Olivetti or. 3330; Olivetti pr. [illegible]; [illegible] 2805; Pibigas [illegible]; Pirelli e C. 4215; [illegible]; Rinascente or. 271; [illegible] pr. 260,75; Risanamento 6020; Romana Zuc. or. [illegible]; Romana Zuc. pr. [illegible]; [illegible] 14.700; Rotondi [illegible].

[illegible] 1140; B. E. Sardi [illegible]; [illegible] 1740; Siele 3340; Sip [illegible] 2868; Sme [illegible]; [illegible]mpall 1776; Stei [illegible]; [illegible] 2065; Tecno[illegible] 12; Trafilerie 700; [illegible] 37.390; Viscosa [illegible]; Viscosa priv. [illegible]; [illegible]inghouse 904.

Prezzi giunti in ritardo

[illegible] 2942; Eridania [illegible] 8680; Nord Mi[illegible]; Pirelli S.p.A. 3068; [illegible] 183; Postal pr. 278, [illegible]; Rumianca 1539; [illegible] Italgas 1557; Mi[illegible].

[illegible] (prezzi ufficiali): dollaro Usa [illegible],73; dollaro canadese 576; sterlina [illegible]; franco svizzero 143; franco francese 126,75; franco belga 12,20; fiorino olandese [illegible]; marco germanico [illegible]; scellino austriaco [illegible]; peseta spagnola 10,26; [illegible] escudo portoghese 21,35; corona [illegible] 89,[illegible]; corona [illegible] 20,[illegible]; corona norvegese [illegible].

A TORINO

Valori	15	18	Valori	15	18	Valori	15	18
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			OBBLIG. CONVERTIBILI			AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINIERE ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — L'inizio della settimana col nuovo mese borsistico è avvenuto su basi ben tenute per tutte le voci al listino e con plusvalenze che si aggirano sul 2% circa, mentre gli scambi sono stati molto vivaci. Nel comparto del reddito fisso minime le variazioni e le contrattazioni.

Alcuni prezzi — Centrale 7605; Generali 104.750; Ras 40.300; Meridionali 2115; Nai 8630; Viscosa ord. 4463; Viscosa priv. 3006; Finsider 847,50; Italsider 970; Fiat ord. 2886; Fiat pr. 2235; Sip 2662; Montedison 1249,50.

A FIRENZE — L'inizio della settimana è avvenuto con una seduta ancora in denaro, in particolare sui titoli a più larga base azionaria.

Alcuni prezzi: Bastogi 2110; Centrale 7620; Fondiaria Incendio 8825; Fondiaria Vita 18.775; Viscosa Ordinarie 4485; Montedison 1448,30; Magona 1722; Fiat 2880; Immobiliare 544.

La vedova Churchill a Westminster

La vedova di Winston Churchill ha assistito nella Abbazia di Westminster ad una cerimonia commemorativa nel 27° anniversario della Battaglia d'Inghilterra: un momento epico dell'ultimo conflitto in cui Churchill fu uno dei massimi protagonisti

L'arrivo alle ore 18

Oggi a Washington il primo colloquio Saragat - Johnson

Parleranno della Nato, del Medio Oriente, dell'Europa e del Vietnam - Domani la visita alla tomba di Kennedy

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, che si trova ancora a Chatham, nella contea di Kent, in Canada, per una breve sosta di riposo dopo la sua visita ufficiale in quel Paese, giungerà oggi a Washington. L'aereo presidenziale atterrerà poco dopo le 18 locali (le 22 italiane) all'aeroporto di Andrews dove Saragat sarà accolto dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Reinhardt. Subito dopo, il Capo di Stato italiano si trasferirà in elicottero, insieme con il ministro degli Esteri, Fanfani, alla Casa Bianca dove sarà ricevuto dal presidente Johnson. Dopo la cerimonia ufficiale, che si svolgerà sui prati della Casa Bianca, Saragat avrà un primo colloquio politico con Johnson.

A questo incontro si annette naturalmente molta importanza. Nulla è trapelato sul contenuto dei colloqui, però da valutazioni attendibili è facile prevedere che i temi riguarderanno in particolare l'Alleanza atlantica, l'Europa, il divario tecnologico. Le conversazioni dovrebbero vertere anche sulla situazione del Sud Est asiatico e sul Medio Oriente alla luce dei recenti contatti che il ministro degli Esteri italiano ha avuto con alcuni esponenti dei Paesi dell'area mediterranea.

Domani, seconda giornata, Saragat si recherà ad Arlington per visitare la tomba del presidente Kennedy.

Dopo vari incontri politici, in serata, Saragat sarà ospite al pranzo ufficiale offerto in suo onore da Johnson, alla Casa Bianca. Il Capo dello Stato lascerà Washington mercoledì per Los Angeles. (Ag. Italia)

Lieve indisposizione di Alexei Kossighin

MOSCA, lunedì sera.

Gli impegni di governo del primo ministro sovietico Alexei Kossighin sono stati rinviati per una indisposizione.

Secondo un comunicato del ministero degli Esteri sovietico, si tratterebbe di cosa leggera che non desta preoccupazioni. (Ansa - Reuter)

Recuperata stamane la salma da una squadra di soccorso

È un giovane falegname di Cuneo l'alpinista morto sul Corno Stella

Era partito sabato per la difficile scalata dopo aver assistito al matrimonio della sorella - Ancora sconosciute le cause della tragedia - Il penoso riconoscimento della salma

Dal nostro corrispondente

Terme di Valdieri, lun. sera.

L'alpinista trovato ieri sfracellato ai piedi del Corno Stella è il ventunenne Aldo Sodano, nativo di Sampeyre e residente a Cuneo in corso IV Novembre 17. Il riconoscimento ufficiale è avvenuto nella tarda mattinata, dopo che la salma è stata portata a valle, ma che la vittima fosse il Sodano lo avevano già dimostrato il ritrovamento del suo sacco di provviste al Rifugio Bozano, nel gruppo dell'Argentera, e della sua motocicletta al « Gias delle Mosche », dove parte il viottolo per il rifugio alpino.

Aldo Sodano lavorava come falegname nella ditta Eula di via Coppino ed era un provetto alpinista. « Penso che non esistano cime delle Alpi Marittime che non avesse scalato, quasi sempre da solo — ha affermato l'ing. [illegible] Olivero, presidente del Cai di Cuneo. — Aldo era uno dei nostri migliori soci, la sua perdita ci addolora profondamente ».

Il Sodano sabato mattina aveva assistito al matrimonio della sorella Elena, di 22 anni, che nel santuario della Madonna della Riva di Cuneo si è sposata con l'operaio Sergio Caniglio. Dopo il tradizionale pranzo nuziale il giovane, abbracciata la sorella e il cognato, si era diretto nell'alta valle Gesso per scalare il Corno Stella seguendo l'impegnativa « via Campia », uno strapiombo di 500 metri con difficoltà di quinto grado superiore.

Il giovane alpinista ha pernottato al rifugio Bozano, quindi all'alba di ieri ha iniziato la scalata raggiungendo la cima (quota 3060 metri) forse prima di mezzogiorno. La sciagura è avvenuta sulla via del ritorno quando le maggiori difficoltà erano ormai finite e non mancava che un breve tratto per giungere ai piedi della parete. Nessuno è stato testimone della tragedia, per cui si possono avanzare soltanto delle ipotesi. Si presume che Aldo Sodano, ormai al termine dell'escursione, abbia accelerato la discesa, allentando la prudenza: un piede su una pietra che è scivolata e il salto mortale di un centinaio di metri. Non si esclude, però, che lo sventurato sia stato colpito da un sasso e che la corda doppia, cui era aggrappato si sia sfilata provocando l'improvvisa caduta.

Nelle prime ore del pomeriggio, alcuni alpinisti francesi, che avevano scalato il Corno Stella per un'altra via, si sono accorti della presenza di un corpo che non dava segni di vita ai piedi della parete: tornati al « Bozano » ne hanno parlato con due torinesi. Questi ultimi sono andati a vedere, e constatato che per il giovane non c'era più niente da fare, sono scesi fino a Terme di Valdieri e hanno dato l'allarme ai carabinieri ed al Soccorso Alpino del Cai. Una squadra di volenterosi, composta dall'ingegnere Penna, Gianni Berardi, Elio Allario ed altri, insieme ai carabinieri di Valdieri e Borgo S. Dalmazzo, ha raggiunto nella notte il rifugio Bozano e questa mattina è arrivata sul luogo della sciagura.

La salma di Aldo Sodano, adagiata su una barella, è giunta a Terme di Valdieri alle 11,30, dov'erano ad attenderla la sorella, i due fratelli (Sergio, di 19 anni, sentinella a Saluzzo e Alessandro, di 15 anni) e il cognato. Provvisoriamente è stata deposta nella cappella, in attesa dell'arrivo del pretore di Borgo S. Dalmazzo, [illegible] Succi, per i rilievi di legge; nel pomeriggio, dopo il nulla-osta della magistratura, sarà trasferita a Cuneo per i funerali.

Come si è detto, Elena Sodano, impiegata della « Michelin » di Cuneo, si è sposata sabato mattina con l'operaio Sergio Caniglio. Quest'ultimo era amico intimo e compagno di lavoro di Mario Ferrero, il giovane di Busca che poche ore dopo il matrimonio si è ucciso in macchina presso Valgrana. I due amici avevano voluto sposarsi lo stesso giorno e un tragico destino li ha purtroppo accomunati: Mario Ferrero è morto schiacciato nella sua vettura a fianco alla sposa, il Caniglio ha perso il cognato in circostanze non meno tragiche. g. d. m.

Aldo Sodano, 21 anni, l'alpinista morto sul Corno Stella

Tre alpinisti tedeschi scomparsi trovati congelati sulla Bernina

Berna, lunedì sera.

Una grave sciagura alpinistica è avvenuta nel massiccio della Bernina. Alcune guardie svizzere hanno rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri i corpi completamente congelati di tre escursionisti tedeschi. In base agli accertamenti compiuti sul posto, è stato possibile stabilire la loro identità: si tratta dei gemelli Oskar e Hans Neumaier e di Erich Obermaier. I primi due avevano ventotto anni, il terzo ventinove. Si presume che la loro morte risalga a venerdì o a sabato scorso.

I tre alpinisti erano giunti una decina di giorni fa a St. Moritz.

Al Cairo si ostenta viva costernazione

Nasser: «Amavo Amer più dei miei fratelli»

Del suicidio si è occupato il Consiglio dei ministri in una « atmosfera di grande dolore », ha detto il ministro delle Informazioni

Il Cairo, lunedì sera.

L'agenzia egiziana del Medio Oriente annuncia che il nuovo ambasciatore sovietico nella Rau, Serghiei Vinogradov, è giunto ieri sera al Cairo. Vinogradov sostituisce Dimitri Pozhiduev, chiamato ad altro incarico a Mosca.

Al Cairo, il presidente Nasser ha presieduto ieri sera una riunione del Gabinetto, durata due ore e mezzo, nel corso della quale sono stati ascoltati resoconti sul suicidio dell'ex vice presidente maresciallo Hakim Amer e sui [illegible] colloqui del ministro degli Esteri Riad con i dirigenti sovietici e jugoslavi. Il ministro delle Informazioni Mohamed Fayer ha detto che il Gabinetto ha ascoltato « in un'atmosfera di grande dolore il resoconto del ministro della Giustizia sul suicidio di Amer e sullo svolgimento delle indagini ». E' stato infine deciso che il ministro degli Esteri Riad dirigerà la delegazione della Rau alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'Onu.

« Le relazioni fra il maresciallo Amer e me erano più che fraterne. Nessuno dei miei fratelli mi fu mai tanto vicino quanto il Maresciallo », lo ha dichiarato — secondo quanto riferisce il giornale Al Ahram — il Presidente Nasser durante la riunione del Consiglio dei Ministri egiziano tenuto ieri sera.

Al Ahram riferisce inoltre che, ieri, è stato ascoltato il fratello maggiore dello scomparso, Abdel Gawad Amer, nel villaggio di Astal, nell'Alto Egitto, e che un rapporto conclusivo sull'inchiesta sarà pronto fra pochi giorni. Il giornale precisa che Amer si è ucciso ingerendo aconitina e che egli nascose il veleno sul suo corpo sotto una striscia di cerotto. (Ansa - Upi)

Morto Sir John Cockroft premio Nobel per la fisica

CAMBRIDGE, lunedì sera.

Sir John Cockroft, pioniere della fisica nucleare in Gran Bretagna, è stato trovato morto oggi nella sua casa di Cambridge. Aveva 70 anni.

Sir John Cockroft, che nel 1951 ottenne il premio Nobel per la fisica, diresse il laboratorio atomico di Harwell, in Gran Bretagna, negli anni immediatamente successivi alla guerra.

Mc Namara alla presidenza della Banca mondiale ?

NEW YORK, lunedì sera.

Secondo il settimanale « Newsweek », l'attuale segretario della Difesa americano Robert McNamara figura tra i candidati alla presidenza della Banca Mondiale.

Dalle autorità britanniche

Sarà riconsegnato ai russi il giovane fisico Kacenko

In un primo momento si credette a un tentato rapimento e fu fatto scendere dall'aereo in partenza per Mosca

Londra, lunedì sera.

Il giovane fisico sovietico Vladimir Kacenko sarà riconsegnato alle autorità sovietiche. Lo ha annunciato un portavoce del Ministero dell'Interno britannico, precisando che egli sarà condotto all'ambasciata dell'Urss a Londra « in un tempo stabilito d'accordo con le autorità sovietiche ». Il portavoce ha aggiunto che tale decisione è stata presa « conformemente all'opinione dei medici britannici e al desiderio liberamente espresso dallo stesso Kacenko ».

Kacenko, giovane scienziato recatosi in Gran Bretagna per lavoro, è stato sabato protagonista di un movimentato incidente all'aeroporto di Londra. Condotto ai piedi della scaletta di un aereo sovietico, in procinto di partire, su un automobile occupata da funzionari dell'ambasciata russa, egli venne fatto salire sull'aereo mentre appariva in preda ad agitazione, in modo che si pensò ad un tentativo di rapimento.

Agenti inglesi, perciò, salirono sull'aereo e, nonostante l'opposizione dei sovietici, Kacenko venne ricondotto a terra, insieme con una giovane donna che lo accompagnava e che è risultata essere sua moglie. Da parte della ambasciata sovietica a Londra si è energicamente protestato contro le autorità britanniche, dichiarando che il giovane fisico si trova in malferme condizioni di salute e che perciò gli era stato somministrato un sedativo. (Ansa-Upi)

Misterioso ferimento di una donna ad Ovada

Ovada, lunedì sera.

(g. c.) I carabinieri di Ovada stanno svolgendo indagini sul misterioso ferimento di cui è rimasta vittima questa notte verso le 24 nel locale « Bue rosso », della città, la titolare Maria Grillo, di 48 anni.

La donna, a detta dell'amico, Bruno Pesce, di 37 anni, con il quale convive e dirige il bar-ristorante di via Sant'Antonio 21, sarebbe rimasta vittima di una caduta accidentale, riportando la sospetta frattura del setto nasale, ferito lacero-contuse al cuoio capelluto con sospetta commozione cerebrale, [illegible] contusione cranica, stato di choc; la prognosi è riservata.

Sul caso stanno indagando i carabinieri di Ovada poiché è emersa la circostanza che tra la Grillo e il Pesce erano frequenti i litigi. Si è inoltre alla ricerca dell'eventuale arnese con cui la malcapitata potrebbe essere stata colpita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ferroglio nata Rolando

Addolorati ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, la figlia Zulema col marito Giuseppe Abrate e figlia Isabella che tanto adorava, il fratello Michele e famiglia (Buenos Aires), la cognata, [illegible], zie, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 18 alle ore 16,15 nella Parrocchia Gran Madre di Dio. Torino, corso Moncalieri 1 — 17 settembre 1967.

Piangono la scomparsa della cugina RITA le famiglie: Angelo Cordero, Mario Borgogno, Roberto Borgogno, Felice Barone, Ezio Barone.

La famiglia Quarello-Pezzardi-Fulgini partecipano al dolore degli amici Ferroglio-Abrate per la scomparsa della cara RITA.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della Società Canottieri Esperia Torino prendono viva parte al dolore del sig. Ferroglio Giovanni, Consigliere della Società, per la repentina dipartita della consorte signora

Margherita Rolando

— Torino, 17 settembre 1967.

Gli amici della F I A T si associano al grave lutto che colpisce il Cav. Italo Zucca per la dipartita della sua carissima Consorte, signora

Margherita Audenino in Zucca

— Torino, 18 settembre 1967.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di

Margherita Audenino in Zucca

leggasi Maria Verlucca Roveri ved. Borio anziché Borio.
— Torino, 17 settembre 1967.

Il Lions Club di Omegna partecipa al lutto che ha colpito il socio avv. Giuseppe Revelo per la scomparsa della consorte signora

Livia Barbano

— Omegna, 17 settembre 1967.

Il cav. Virginio Cane e famiglia si associano al dolore che ha colpito l'avv. Giuseppe Revelo per il decesso della consorte signora

Livia Barbano

— Omegna, 17 settembre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della SITAV di Saint Vincent partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i signori Mario e Olivero Stevenin per la perdita della loro Mamma, signora

Stella Stevenin

— Saint-Vincent, 17 settembre 1967.

Vittorio e Carlo Gabriele Cotta si uniscono al grande dolore degli amici Mario, Ottavio e Familiari tutti per la gravissima lutto che li ha colpiti.

In piena pace con la sua anima e col mondo, con la serenità in cui è vissuto, è tornato al Dio dei Suoi padri il

Rag. Ettore Avigdor

Ricordando con commozione la dolcezza dell'atmosfera che ha loro saputo creare, lo annunciano la moglie Emma Forneris, il figlio Ezio con Elsa e le piccole Marina e Silvia; la sorella Rita Ginesi, i cognati e nipoti, la zia Elettra e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Gino Sanjorsano, per le cure prodigate e al Prof. Lo Bue per l'assistenza degli ultimi giorni. I funerali avranno luogo oggi 18 settembre alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Evangelico. Non fiori, ma offerte alla Comunità Israelitica.
— Torino, 18 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Strumia

di anni 43
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata Domichelis, i figli Domenico, Giuseppe ed Elena, la sorella Lucia col marito Nino Astesiano e figlia Maria Pia, i suoceri, il cognato, le cognate, gli zii, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola lunedì 18 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Oggiotti 1.
— Carmagnola, 18 settembre 1967.

La Comunità dei Frati Domenicani annuncia che si è spento nel Signore dopo una esemplare vita religiosa il

M. R. P.

Cav. Tommaso Alasia

I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Domenico, via Milano, martedì 19 settembre ore 9. La salma sarà tumulata a Cavallermaggiore.
— Torino, 18 settembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Scotti nata Ciravegna

Addolorati lo annunciano: il marito, figlio, nuora, il nipote Mario che tanto adorava. Funerali oggi 18 corrente ore 14,45 da via Viterbo 121.
— Torino, 18 settembre 1967.

Cristianamente è mancato

Loris Marangoni

anni 46

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina C[illegible], la mamma Iginia Crepaldi, parenti tutti. I funerali lunedì 18 corrente ore 16,30 da piazza Principe Amedeo 8.
— Stupinigi, 17 settembre 1967.

In piena pace con Dio, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carlotta Sacco

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 8,45 partendo da Strada del Nobile n. 37/5.
— Torino, 17 settembre 1967.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Montalbetti

Annunciano: figli, figlia, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 18 corrente ore 16,15 partendo da via R. Arnò 37.
— Torino, 17 settembre 1967

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI magazzino mq 150. Telefonare 708-837. A84454

AFFITTASI Moncalieri adulti alloggio cinque camere servizi garage; locale mq. 45 adatto negozio laboratorio [illegible]. Telef. 643-230.

AFFITTASI officina S. Paolo mq 110 cortile, libera subito. Tel. 339-043.

AFFITTO Campidoglio via commercialissima negozio angolare tre vetrine grande retro adatto qualunque genere. Telefonare 743-449, 756-745.

[illegible] villa signorile con giardino affittasi annualmente; alloggio quattro camere cucina servizi tutte comodità. Telefonare 689-983.

APPARTAMENTO grandioso, piano nobile, Largo Vittorio (monumento), adatto uffici, 5 saloni, 7 camere, 5 servizi, 2 ingressi, mq 500 affittasi. Telefonare 553-673.

APPARTAMENTO stabile moderno, signorile, un salone, cinque camere, cucina, doppi servizi, zona Cittadella, affittasi direttamente. Telefonare 553-673. A85299

BAR piccolo ristorante alloggio giardino nuova costruzione presso partenza ed arrivo due sciovie affittasi Sauze Quix: Dalvec, via Ormea 80.

CAPOLINEA 45 affittasi 2 camere cucina servizi senza termo, piano rialzato. Telefonare 851-018.

CROCETTA piano rialzato, proprietario affitta signorili uffici 8 locali, servizi mq 220 circa, libero subito. Telefonare 817-104. A84953

IMPIEGATA cerca condividere alloggio 2 camere e cucina, con signora o signorina sola. Telefonare ore pasti 326-440. A89003

LOCALE indipendente, fronte corso mq. 450 tutti servizi aziendali affittasi. Telefonare 874-985.

LOCALE industriale mq. 350 primo piano montacarichi, Adiacenze corso Novara affittasi. Telefonare 893-823.

LOCALE moderno m. 300, affittasi Lungopò Antonelli. Telef. 819-665.

LOCALE mq. 100 adatto magazzino laboratorio (corso Ferrucci) affittasi. Telefonare 647-333.

LOCALE mq. 180 con alloggio affittasi Moncalieri. Tel. 384-798.

LOCALE indipendente, fronte corso mq. 450 tutti servizi aziendali affittasi. Telefonare 874-985.

LOCALE mq. 600 adatto deposito industria silenziosa ingresso carraio indipendente affittasi corso Giulio Cesare 53 bis. Telefonare 545-089.

LOCALE uso magazzino o laboratorio silenzioso affittasi vicinanze corso Dante. Telefonare 83-834.

MAGAZZINO laboratorio centrale luminoso ingresso carraio affittasi subito. Telefonare 874-643.

MONCALIERI. Negozio con alloggio due camere, servizi, terrazzo, garage, amentamile, e referendatissimo affitto. Telefono 642-112 attendere.

NEGOZI locali adatti uffici laboratori magazzini affittansi. Telef. 651-527 Torti.

NEGOZIO via Principi Acaja con retro servizi affittasi. Telef. 785-323.

SASSI centro affittansi grande negozio, garage, alloggio signorile, giardino. Telefonare 635-630.

UFFICI, salone più eventuale camera, ingresso comune con studio architettura affittasi zona centrale tranquilla. Telefonare 515-284.

UFFICIO bellissimo 4 camere, servizi, decorato, fronte Anagrafe affittasi. Telefonare 553-672. A84383

VALENTINO, in palazzo c. Raffaello affittasi uso ufficio. 1° piano, signorile, luminoso alloggio due ampie camere cucina, servizi, cantina, adatto anche distintissimi abbienti coniugi [illegible]. Telefonare 592-596.

VILLETTA affittasi panoramica collinare Lauriano 4 camere bagno garage termo. Telefonare 981-389.

1° OTTOBRE AFFITTASI APPARTAMENTO SIGNORILE, SOGGIORNO, 2 LETTO, SPOGLIATOI, CUCINE ARREDATA, TRIPLI SERVIZI, AUTORIMESSA, NUOVA COSTRUZIONE, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO. TEL. 683-281 ORE 10-12, 16-19. 0382

35.000, due camere finello cucinino pressi piazza Robilant affitto unitamente a box per due auto lire 14.000 Telefonare 383-427. A86378

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALBISOLA alloggetto ammobiliato termo settembre successivi trentamila mensili. Telefonare 343-027.

FINALMARINA affittasi alloggio arredato ottobre successivi. Telefonare 770-443. A852..

[illegible] località invernale-estiva vendo villa tre camere e servizi ammobiliata. Tel. 735-016.

LIMONE Piemonte lire 250.000 alloggio nuovissimo ammobiliato 2 camere servizi dicembre marzo a piccola famiglia. Telefonare 519-171.

SPOTORNO elegante arredato sul mare affittasi da ottobre. Telefonare 481-554. A84484

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. PIEROLETTE acconciature estetica callista scuola specializzata creatrice elettrondulazione arie, corsi accelerati diurno serali. Corso Vittorio Emanuele 59. Telefonare 536-826.

ALASSIO Collegio Maschile, Mameli 14 ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. 0529

ALL'ISTITUTO IMPERA corsi di dattilografia, stenografia; contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 510-974.

ALL'ISTITUTO [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese). Ricupero anno licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. [illegible].

BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via S. Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatori Contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488-994. 0659

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-008, 889-870.

GRATUITAMENTE presso l'istituto **IMPERA** corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2. Telefono 510-974

VETRINISTI-Insegnanti. Si rammenta a tutti gli interessati al primo Corso nazionale per insegnanti vetrinisti indetto dalla Associazione nazionale vetrinisti d'Italia, piazzetta Pattari 4, Milano, che il termine massimo per la presentazione della domanda di ammissione e dei documenti è stato fissato al 30 settembre corrente.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

CHITARRISTA impartisce lezioni. Telefonare 871-179. A85344

DIPLOMATA maturità francese offresi lezioni, traduzioni, lavoro adeguato. Telefon. [illegible] 278-882.

MAESTRA neo diplomata offresi assistenza scolastica preferenza zona Valsalice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino».

PIANOFORTE teoria francese professoressa lunga esperienza impartisce lezioni. Tel. 745-441.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI al terzo piano soffitta, pied-à-terre. Telefonare 332-843.

AFFITTASI ammobiliata uno o due letti centralissima. Tel. 512-758.

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità via Roma. Telefonare 511-747. A86441

AFFITTASI bella camera ammobiliata due letti con comfort. Telefonare 853-740. A85007

AFFITTASI camera ammobiliata con due lettini. Telefonare 671-073.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, unica inquilina. Tel. 378-103.

AFFITTASI camera 2 letti centralissima impiegati o ufficiali. Telefonare 542-446. A84465

AFFITTASI Statuto bella camera ammobiliata termo bagno uso cucina signorina. Telefonare 531-415.

AFFITTO camera ammobiliata due signorine volendo uso cucina. Telefonare 770-747. A84436

CENTRALISSIMA confortevole 1-2 letti affittasi, ambiente signorile. Telefonare 541-900. A84534

SIGNORINA dividerebbe [illegible] ammobiliato con signorina seria. Telefonare 376-189. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. [illegible] giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 16-18.

A giovane 24-28 anni nozioni giuridiche attitudini commerciali offresi interessante sistemazione per agenzia Torino. Scrivere referenziando Fid-Europa, Galileo Ferraris 28.

A impiegate offresi guadagno extra 60.000 - 80.000 mensili svolgendo tempo libero presso amiche collenghe pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino» precisando possibilmente telefono.

A signore signorine offresi interessante guadagno svolgendo facile, signorile occupazione-hobby. Sistema americano di pubblicità e vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino». A84980

A studentesse offresi interessante guadagno svolgendo presso compagne scuola pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino». A84980

ABBIGLIAMENTO boutique [illegible] centralissimo cerca ragazzo 16-18 anni apprendista commesso veramente appassionato moda. Tel. 539-836.

AIUTO fatturista pratico lavori ufficio cercasi per contratto termine mesi sei. Specificare posti occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino». A85073

ASSUMIAMO subito ambosessi dinamici e volenterosi anche 1° impiego 90.000 mensili o 3000 giornaliere, possibilità carriera, patente, casse malattie. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

AUTORI compositori dilettanti cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-283.

BRITISH born au pair, nurses, governesses wanted by school after mid-october 3 afternoons weekly 3.30/5.30 looking after infants aged 3/5. Please apply to: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso nazionale Tempo. Musica Mascaro, via Carmine 31. Tel. 531-841.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-283.

CERCASI amministratore [illegible] «Pubblicità Stampa 1543 — Torino». A84424

COLLABORATORE scientifico; importante laboratorio farmaceutico milanese prodotti diffusione internazionale, oltre ad elemento serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire, zone Torino-Asti. Fisso mensile garantito, provvigione, contributo spese, preventivo corso formazione spesato. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. «Casella 337/M Sip — Milano». 26037

DISEGNATORE edile provetto cercasi da importante impresa costruzioni. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 0381

DITTA seria prossimo assumerebbe contabilità lavori ufficio impiegato/a serio onesto fidato. Dettagliare curriculum specificando studi professione referenze: «Pubblicità Stampa 1864 — Torino». A84[illegible]

EDITRICE cerca ambosessi età 21-25 lavoro continuativo Piemonte. Via Ponza 3, ore 15. A84539

GIOVANI militeesenti, media e buona cultura, attitudine alle trattative e ogni livello, anche parzialmente liberi, primaria Compagnia Assicurazioni assume per Torino provincia. Ottimo trattamento, possibilità carriera. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino».

INDOSSATRICE 44 campionario viaggiante impegno annuale cerca sartoria. Telefonare 547-312.

INTERVISTATORI ambosessi 1° impiego assumiamo 90.000 mensili, mutua. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

PROFICIENCY Lower, interpreti diplomate, oppure documentate ottima conoscenza inglese, interessante lavoro pomeridiano 4 giorni settimanali offresi inizio primi novembre. Possibilità migliorare notevolmente conoscenza inglese. Pregasi inoltrare domanda ora a: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino». A85086

RAGIONIERE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE, ETA' MASSIMA ANNI 30, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9232 — TORINO». A85082

IVREA cercasi steno-dattilografa, bella presenza, non primo impiego. Dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere: «Vesco & Nicola — Pubblicità — (35) Ivrea».

SOCIETE française importance européenne cherche secrétaire bilingue sténo-dactylo expérimentée, sens organisation et initiative. Curriculum vitae détaillé, résidence Turin. Ecrire T.O.I.A., 66 Valperto, Turin.

STUDIO immediate vicinanze Torino cerca impiegata o apprendista pratica tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca per proprio negozio signorina 18enne, volenterosa, fidata con bella calligrafia. Telefonare 489-661. A84750

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. AUTISTI D-E gruisti semoventi praticissimi cercasi. Tel. 686-565.

A. ABILE carpentiere in ferro saldatore elettrossigeno cercasi. Telefono 780-501. A85017

ACCONCIATURE centrale cerca aiutante abile manicurista. Tel. 541-459

A. ABILISSIME aiutanti apprendiste sarte cerca laboratorio confezioni. Telefonare 60-447. A85182

AIUTANTE pasticciere cerca. Secco, De Gasperi 9. Telefonare [illegible].

ASSUMIAMO lavoranti et apprendiste confezione donne in serie. Rivolgersi Moda, corso Antony J. Borgata Paradiso, Collegno.

ASSUMONSI apprendiste e cucitrici lavorazione serie barriera Milano. Telefonare 284-003. A85254

CERCANSI abili macchiniste per laboratorio confezioni. Tel. 368-541.

CERCANSI apprendisti carpentieri saldatori per lavori in serramento. Telefonare 210-821.

CERCASI aiuto commesso negozio merceria abbigliamento, anni 16-17. Referenze. Telefonare 321-068.

CERCASI aiuto caramellaio. Telefonare 541-567 ora ufficio.

CERCASI [illegible] abilissimi lavoro lusso (giovane cameriera) lavoro ristorante - bar. Tel. 386-772.

CERCASI donna tuttofare bisettimanale mattino zona Valentino. Telefonare 631-213. A85742

CERCASI apprendista 15-18enni Fabbrica Pasticceria. Tel. 284-488.

CERCASI fabbri carpentieri operai apprendisti zona Grugliasco. Telefonare 787-337. A85132

CERCASI fattorino giovane referenziatissimo, provvisto patente. Telefonare 532-810. A85340

CERCASI lavorante pettinatrice massimo diciottenne, abile. Tel. 693-716

CERCASI meccanico apprendista-fattorino 16-18 anni. Telefonare 772-225

CERCASI personale femminile giovane per facile lavoro propaganda. Guala, via S. Quintino 4/G.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata quarantenne in giornata. Telefonare 551-545.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata disposta villeggiatura mare, alta retribuzione. Telefonare ore pasti 800-613 giorni feriali.

IMPRESA edile cerca falegname pratico lavori laboratorio e cantiere. Telefonare 893-042. A85023

OFFRIAMO possibilità lavoro a personale maschile età 18-35enni residenti Torino da 5 anni. Presentarsi oggi ore 16 via Saluzzo 101.

INCISORE abile cercasi per lavori domicilio a pensionato possentente per commissioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A85105

ODONTOTECNICO cerca apprendista 15-18enne. Telefonare 893-867.

PENSIONATI cercansi manutenzione giardinetto cambio affitto 4 camere, stalla, orto, 28 Km. Torino. Telefonare 355-242 pasti.

PETTINATRICE bravissima clientela propria cercasi da profumeria [illegible] per annesso reparto acconciature eventuale persona. Tel. 535-054.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 770-677.

PORTINAIA coniugata senza figli mezza età cercasi (via Vanchiglia). Telefonare 547-333. A85308

REFERENZIATA tuttofare libera impegni familiari anche pensionata cercano due persone ore 9-19 zona Sanpaolo. Telefonare 335-721.

RIVOLI piccola famiglia cerca tuttofare ore 8-13 ottime condizioni. Telefonare 585-957. A85225

SARTA abilissima e aiutante cerco. Tel. 539-620. A85036

TAPPEZZIERE in stoffe assume apprendista volenteroso. Tel. 510-122.

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice pratica anche mezza giornata. Telefonare 284-337. A85177

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi. Telefonare 655-652.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 16-18.

A venditore tecnico, conoscenza lavorazione lamiera, introdotto industrie Piemonte, affidasi esclusività. Provvigioni, rimborso spese 120.000. Dettagliare età curriculum. Casella 362 M Sip Milano. 26052

AGENTE vendita per Torino cerca azienda pubblicità stradale, occorre presenza spirito iniziativa, offresi inquadramento Enasarco, provvigioni, rimborso spese. Manoscrivere offerte indicando cultura et precedenti occupazioni: Pubblicità Ostellesio via Bessaca 3, 10131 Torino.

CAPPELLIFICIO [illegible] bambino con avviata clientela cerca rappresentante per Piemonte Liguria. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 42 G. Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

CASA Editrice altamente qualificata cerca per Piemonte Liguria produttori referenziati anche studenti universitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino» oppure telefonare 779-817. A85070

COLORIFICIO Storti-Rossi, Cremona via Dattaro, ricerca agenti documentato introduzione presso rivenditori vendita smalto cellulosico e pennello Celpen. Possibilità abbinamento. 36037

FORIT per lancio novità brevettate cerca introdotti campo auto disposti abbinare. Presentarsi o scrivere via Vandalino 67, Torino.

GROSSISTA ferramenta cerca rappresentante Piemonte pratico rilevamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino».

RAPPRESENTANTE anni 30 auto libero subito. Tel. 298-475.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue [illegible] indagini private, industriali, commerciali, Italia, estero. Nizza 102. Telef. 633-148 630-716. 0524

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, telefono 81-328. 0679

CITTADINI dall'ordine del 1670, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 536-874 indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0389

POLINVES - Polizia investigative private - Indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3; tel. 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia curativi dimagranti relax. Tel. 533-643.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI [illegible] rate all'autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-490, auto di ogni tipo e prezzo, rateazioni, permute, garanzia serietà, visitateci senza impegno.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-313, 485-274 (vicino stazione Dora). Una alternata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi). 0334

A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 minimi anticipi. Assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia; Cortina, Simca 1000 GLS, A 40 combinate, familiari 1300, 1100. Aperto festivi. 0333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). 0170

A.A.A. Il supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. SUPERMARKET Automoderna, corso Potenza 105 (parallela via Borgaro) vastissimo assortimento occasioni tutti i tipi, piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0582

A.A.A. VETRINA dell'occasione corso Francia 343: 850 coupé, 1500 C, 500, 750, 850, 1100, 1300, IM 3, Innocenti spider, BMW, NSU, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multiple, combinate. Aperto festivi. 0583

A.A. PROVATE un'automobile da Autodeutsch, se abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodeutsch, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino [illegible] Vercelli.

A.A. VOLKSWAGEN 1200 cambio semiautomatico senza frizione, guida destra, ottimo stato vendesi. Telefonare 760-303 ore ufficio.

A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato.

A 40 vettura privato vende perfettissima ben tenuta. Tel. 511-401.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO PRESENTAZIONE NUOVI MODELLI. PROVE, DIMOSTRAZIONI IN VIA FABRO 10. TEL. 510-682

ALLA Sas corso G. Cesare 302 tel. 255-755 disponibile vasto assortimento usato, Fiat 500 '61, '62, '63; 600 '63, '64; 850 '64, '65, 1100 '58, 1100 D familiare '65; 1300 '63; 1500 '61, '62, '63; 2300 S '62, '66; Lancia Flavia '63 gas, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '64; Ford anglia '64; Cortina '66 gas, BMW 700 '63; Volkswagen 1200 '63; Mercedes [illegible] disel '62 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive. [illegible]

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOCARRO 1100 T perfette condizioni vendesi 420.000. Telefonare [illegible]-038 ore pasti.

AUTOMARKETS rassegna autunnale veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, Telefonare 60-819.

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10: ottime occasioni Giulia 1600, 1300 T.I., G.T.V., [illegible] clacha, sprint, Flavia berlina, Flavia coupé, 500 giardiniera, [illegible] C., Taunus 12 M. 1967, B.M.W. [illegible].

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodeutsch, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. 0304

COMPERIAMO qualsiasi vettura ora subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Antonielli Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-313, 485-274. 0334

COMPERIAMO vendiamo [illegible] corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1100 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. [illegible]

FULVIA 2 C 7 mesi grigia km. 5500 vendesi. Tel. 357-880.

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Cremantino 26, telef. 650-853.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DA DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. COFIT, DUCA ABRUZZI 5 BIS. TELEFONARE 515-888, 541-800.

OCCASIONISSIMA vendesi o permutasi Peugeot Caravan 404 1163 line. Tel. 600-138. A8[illegible]

PRINZ 4 L revisionata e nuova e garantita. Concessionaria NSU, [illegible] Adriano 12, tel. 774-490, 774-[illegible]

PRIVATAMENTE vendo 124 [illegible] sterzo [illegible] 750.000. Telefonare 310-192. [illegible]

PRIVATO vende a privato [illegible] semestrale, con garanzia, rodaggio accurato, km. 3300. Telef. [illegible]-443.

PRIVATO vende bella 600 [illegible] accessori 95.000. Telef. [illegible]-003.

PRIVATO vende bellissima [illegible] '58 perfetto ordine 120.000. Telefonare 931-826. [illegible]

PRIVATO vende Cortina 1[illegible] fine '66 ottime condizioni pochi chilometri. Telefonare 383-260 [illegible] pasti.

PRIVATO vende Mercedes nera 220 SE come nuova '65. Telefonare 689-212. [illegible]

PRIVATO vende Simca 1000 auto bellissima 550.000 circa. Telefonare 786-881, 796-530.

PRIVATO vende 850 bianca [illegible] Tel. 279-964 dopo alle 17.

PRIVATO vende 850 [illegible] chiara. Tel. 546-780.

PRIVATO vende 1300 [illegible] motore tutto nuovo, trattabili. Telefonare 373-888. [illegible]

ROULOTTE Nardi metri [illegible] posti quattro, toeletta, veranda [illegible] vendo. Tel. 651-572.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, dispone centinaia di automobili garanzie sei mesi. Visitatela corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-313, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 [illegible], Fiat 850 coupé, Renault 4 L garantite. Corso Ferrucci 80. [illegible]22

UNICO proprietario vende 1100 special 1962 seminuova [illegible]000. Tel. 310-192. 0450

VENDESI rateazioni 642 A [illegible] bile ottime condizioni meccaniche carrozzeria. Telefonare 760-1[illegible]

VENDO auto [illegible] 600 D ottima. Telefonare 590-198.

VENDO 850 bianca 6 [illegible] pedili ribaltabili. Telefonare 284-[illegible] pasti. [illegible]160

VISITATECI anche n.attinate festive compra vendita, facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158.

500 semestrale vendesi. Telefonare 352-173. [illegible]564

500 D anno 1964 bianca privatamente vendo. Telef. 361[illegible].

500 D, Giulia bellissima privato vende causa lavoro. Telef. [illegible]385, 796-530. [illegible]434

500 D 1963 ottima unico proprietario vendo facilitando pagamento. Tel. 390-165. [illegible]570

850 familiare 7 mesi privato vende. Telefonare 774-390 ore pasti.

850 semestrale celeste, rodaggio accurato, vendo privatamente. Telefonare 880-418 pasti.

1[illegible] special bellissima privato vende 350.000 circa. Telef. 7[illegible]830, 768-881. [illegible]474

1500 spider 1964 (capote rigida) unico proprietario vende permutasi 600. Tel. 398-163

165.000 600 rarità pochissimi chilometri privatamente vendo [illegible]. Telefonare 310-229. [illegible]685

250.000 coupé Vignale [illegible] vendo. Telefonare 63-346 [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

OCCASIONE vendo Vespa [illegible] lusso nuova adatta signorina. Tel. [illegible]-505

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ANALISTA diplomato [illegible] pluriennale analisi tempi, metodi, cicli lavorazione, offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino». [illegible]

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro a domicilio. Telef. 3[illegible]

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro anche saltuario a domicilio. Telefono 341-035. [illegible]645

DISEGNATORE particolare [illegible] offresi per lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPIEGATA, a suo domicilio, offresi per lavori vari ufficio. Telefonare 355-231. [illegible]

RAGIONIERE ventennale [illegible] tecnico-commerciale, contabilità, bilanci amministrazione pratiche fiscali libri paga assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telef. [illegible]41.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA pianoforte [illegible] oggetti vari. Tel. 481-[illegible]

A.A. SGOMBERIAMO cantine [illegible] acquistiamo oggetti antichi [illegible] Telefonare 257-204. [illegible]

ALL'ENTE aste liquidazioni, Giaveno 17, occasioni formidabili [illegible] vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Continua l'offerta [illegible] del Supermec Mobili camera spagnola poco usata [illegible] 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). [illegible]

BELLISSIMA e lussuosa camera da pranzo stile barocco piemontese vendo. Telefonare 753-182

BICCHIERI cristallo [illegible] occasione vende [illegible]. Telefono 592-015. [illegible]

CALDAIA Delle [illegible] con bruciatore nafta, come nuova, Canada Star 1, usata. Vendo. Telefonare 651-802. [illegible]

MOBILI usati, antichi, [illegible] interi appartamenti, acquistiamo. Telefonare mattino 288-[illegible]

OCCASIONE privato vende [illegible] con specchiera bagno [illegible]. Telefonare 80-777. [illegible]

OCCASIONE vendo per [illegible] matrimoniale e [illegible] camera studio, barocco. Telefonare 727-603 ore 20-22.

PER commercio [illegible] articoli 5000 lire [illegible] «Pubblicità Stampa 2[illegible] — Torino». [illegible]

PIANOFORTE 1/2 [illegible] modello [illegible] ottimo [illegible] garanzia vendesi [illegible]. Telefono 511-181.

SPOGLIO guardaroba [illegible] autunno-inverno [illegible]. Telefonare 773-[illegible]

VENDO camera letto [illegible] Telefonare 397-114.

VENDO originale sala [illegible] letto. Telefonare 592-1[illegible]

VENDO [illegible] 6 mesi [illegible]. Telefonare 653-57[illegible]

VETRI [illegible] privato [illegible] ore pasti.